

MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI DI BRESCIA

---

CINZIO DE CARLI   FILIPPO TAGLIAFERRI   ENZO BONA

**ATLANTE COROLOGICO  
DEGLI ALBERI E DEGLI ARBUSTI  
DEL TERRITORIO BRESCIANO  
(LOMBARDIA ORIENTALE)**



CINZIO DE CARLI   FILIPPO TAGLIAFERRI   ENZO BONA  
ATLANTE COROLOGICO DEGLI ALBERI E DEGLI ARBUSTI DEL TERRITORIO BRESCIANO

MONOGRAFIE DI «NATURA BRESCIANA»  
N. 23 - 1999

**ATLANTE COROLOGICO  
DEGLI ALBERI E DEGLI ARBUSTI  
DEL TERRITORIO BRESCIANO  
(LOMBARDIA ORIENTALE)**



## INDICE

- 5 PRESENTAZIONE
- 7 PREMESSA
  - Note fisiografiche
  - Specie considerate
  - Specie protette o appartenenti alla Lista Rossa delle piante d'Italia
  - Cartografia e criteri di rilevamento
  - Segnalazioni bibliografiche e dati d'erbario
  - Criteri di archiviazione e di elaborazione dei dati
  - Strutturazione della scheda distributiva
- 13 DISCUSSIONE
  - Forme biologiche e forme di crescita
  - Gruppi corologici
  - Comportamento territoriale dei raggruppamenti corologici
    - Gruppo dei corotipi macrotermi
    - Gruppo dei corotipi mesotermi
    - Gruppo dei corotipi microtermi
- 17 TAVOLE
- 33 SCHEDE DISTRIBUTIVE
- 222 RINGRAZIAMENTI
- 223 BIBLIOGRAFIA
- 241 APPENDICE 1. Elenco dei quadranti del territorio considerato con quota minima, quota massima, dislivello e numero di specie rilevate
- 246 APPENDICE 2. Elenco alfabetico dei toponimi citati con riferimento alla cartografia I.G.M. 1:50.000
- 253 INDICE ANALITICO DELLE SPECIE

---

*Finito di stampare nel giugno 1999  
dalla Grafica Sette, Bagnolo Mella (Bs)*

MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI DI BRESCIA

---

CINZIO DE CARLI, FILIPPO TAGLIAFERRI, ENZO BONA  
(Centro Studi Naturalistici Bresciani)

**ATLANTE COROLOGICO  
DEGLI ALBERI E DEGLI ARBUSTI  
DEL TERRITORIO BRESCIANO  
(LOMBARDIA ORIENTALE)**

MONOGRAFIE DI «NATURA BRESCIANA»  
N. 23 - 1999

---

## «NATURA BRESCIANA»

### MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI DI BRESCIA

via Ozanam, 4 - 25128 Brescia (Italia)

#### COMITATO SCIENTIFICO

CARLO ANDREIS (Milano) - LAWRENCE H. BARFIELD (Birmingham)  
ACHILLE CASALE (Sassari) - GIUSEPPE CASSINIS (Pavia) - ALBERTO CASTELLARIN (Bologna)  
MAURO CREMASCHI (Milano) - PAOLO FORTI (Bologna) - PAOLO MIETTO (Padova)  
MARCELLO PIPERNO (Roma) - AUGUSTO PIROLA (Pavia) - AUGUSTO VIGNA TAGLIANTI (Roma)

#### REDAZIONE

MARCO TONON  
STEFANO ARMIRAGLIO - PAOLO SCHIROLLI - DANTE VAILATI

«NATURA BRESCIANA»

Direttore responsabile: MASSIMO TEDESCHI  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 33 del 3-VI-1998  
Realizzazione editoriale: GRAFO edizioni - Brescia  
Stampa: GRAFICA SETTE - Bagnolo Mella (BS)

## Presentazione

La cartografia floristica conta ormai rilevanti esempi in Europa da quando, nel 1962, F.H. PERRING e S.M. WALTERS pubblicarono *Atlas of the British Flora*, che rappresenta la prima testimonianza di una flora computerizzata. Da allora sono stati realizzati numerosi atlanti corologici, basati sul metodo cartografico perfezionato nel 1965 da EHRENDORFER e HAMANN, fra i quali ricordiamo quelli per il Salisburghese (1987), Germania occidentale (1988), Baviera (1990), Carinzia (1992) e Svizzera (1982), sebbene quest'ultimo sia stato sviluppato con criteri diversi.

In Italia l'unico esempio in tal senso è offerto dal ponderoso *Atlante delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia* apparso nel 1991, che L. POLDINI (Trieste) ha prodotto a coronamento di un'attività di studio e ricerca floristica più che trentennale. Alla realizzazione di quest'opera ha collaborato anche chi scrive, traendone l'esperienza e gli insegnamenti che hanno portato a tentare di ripetere l'impresa nel Bresciano.

In questo momento nell'Italia alpina analoghi progetti sono in fase di realizzazione più o meno avanzata in Trentino (F. PROSSER e F. FESTI) e Alto Adige (KIEM), Bellunese (C. LASEN e C. ARGENTI), Dolomiti (E. e S. PIGNATTI) e Bergamasco (R. FERLINGHETTI e COLL.). Stando alle premesse dunque, è auspicabile che in tempi non troppo lunghi il settore alpino centro-orientale italiano possa disporre d'inventari floristici organici.

Il progetto di cartografia floristica vascolare del territorio bresciano venne ufficialmente presentato a Roma nel corso del 88° Congresso della Società Botanica Italiana (F. FENAROLI e F. MARTINI, 1993). Esso aveva preso le mosse un anno prima a seguito di una riunione nella quale erano state gettate le basi per la collaborazione fra il Gruppo Bresciano di Ricerca Floristica, affiliazione del locale Museo di Scienze Naturali, e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, presso il quale svolgo attività scientifica e didattica.

Come tutti i progetti, anche questo ha avuto un periodo di gestazione durante il quale gli interessati avevano voluto riflettere sul numero e sulla qualità delle forze in campo in rapporto alla mole (invero notevole) del lavoro da svolgere. L'entusiasmo e una punta d'incoscienza, necessari per intraprendere qualsiasi avventura dello spirito, fecero il resto sicché, a sette anni di distanza da quella riunione, il progetto appare in pieno sviluppo e vanta al suo attivo una mole di dati che alla fine del 1998 sfiorava quota 80.000.

Un simile risultato può, a buon diritto, inorgoglire quanti vi hanno sinora profuso entusiasmo, dedizione, lavoro e denaro, nella ferma consapevolezza di contribuire



al miglioramento delle conoscenze sul patrimonio vegetale di un territorio che, sotto questo profilo, conta poche rivalità lungo l'arco alpino.

Permettetemi inoltre di sottolineare il fatto che, ad eccezione di chi scrive, tutti gli altri partecipanti svolgono attività diverse da quella del botanico professionista, a conferma del fondamentale contributo che l'apporto di amatori seri e motivati può offrire alla conoscenza del territorio, tanto più quando quest'ultimo rappresenta il luogo nel quale si è nati, si vive e perciò stesso lo si ama e si desidera preservare, per quanto possibile, dalla devastazione originata da una visione essenzialmente utilitaristica, quando non meramente speculativa, del bene naturale.

Per queste ragioni mi è particolarmente gradito presentare il frutto del lavoro che Cinzio De Carli, Filippo Tagliaferri ed Enzo Bona, con il concorso di numerosi collaboratori, hanno compiuto; ad esso spetta il ruolo di anticipare nel metodo e nei contenuti il momento, che speriamo non tanto remoto, in cui vedrà la luce l'atlante della flora bresciana.

In quest'ottica l'*Atlante corologico degli alberi e degli arbusti del territorio bresciano* ha costituito un autentico banco di prova per l'attività collegiale del Gruppo e ne rappresenta in modo tangibile il primo risultato.

Agli Autori e ai Collaboratori va dunque la gratitudine di chi, come me, ha visto premiati i propri sforzi organizzativi e la fiducia riposta in un gruppo di persone nelle quali, prima ancora che collaborazione, ha trovato sincera amicizia.

*Fabrizio Martini*

Dipartimento di Biologia  
Università di Trieste

## Premessa

L'intento che ha guidato l'impostazione e la realizzazione del lavoro di cui si presentano ora i risultati, è stato quello di fornire un contributo alla conoscenza del territorio bresciano attraverso la definizione della distribuzione di una componente floristica altamente significativa quale è quella arboreo-arbustiva, finora nota solo nelle linee generali e in modo lacunoso.

Premesse indispensabili dalle quali l'opera ha potuto prendere avvio sono state:

- la rilevante quantità di dati di campagna (circa 4.000) raccolti da Cinzio De Carli a partire dal 1980 e schedati con indicazione puntuale di località e quota;
- l'Elenco sistematico delle piante vascolari segnalate per il territorio bresciano (FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992);
- la Bibliografia botanica delle piante vascolari del Bresciano (FENAROLI, FRATTINI, ZANOTTI e PEDRINI, 1993);
- la realizzazione di un software rivolto all'archiviazione ed elaborazione dei dati.

I criteri metodologici adottati si rifanno al Progetto Cartografico Europeo (EHRENDORFER e HAMANN, 1965).

Il risultato è frutto dell'attività di sette anni di ricerche mirate, svolte con la collaborazione, a vario titolo, di molte persone: professionisti e appassionati di botanica.

Si è convenuto di mantenere l'opera nei limiti di una raccolta organica di dati, curandone in modo particolare la completezza e l'esattezza. Si è sviluppata quindi la discussione in modo contenuto, lasciando ulteriori considerazioni ed approfondimenti al momento in cui l'indagine sul territorio per la totalità della flora bresciana potrà dirsi completata.

### Note fisiografiche

Il territorio considerato è compreso tra le seguenti coordinate geografiche: long. da 9°50' a 10°50' E, lat. da 45°12' a 46°24' N (fig. 1). Confina a nord-ovest e a nord con la Valtellina, a nord-est con la Val Vermiglio, a est con le Giudicarie e con la riviera gardesana orientale, a sud-est con la pianura mantovana, a sud-ovest con la pianura cremonese, a ovest con la pianura bergamasca, con la riviera seбина occidentale, la Val Cavallina e la Val Seriana. I limiti fisico-geografici rispetto ai territori sopra elencati sono: le Orobie orientali, le propaggini meridionali del Gruppo Ortles-Cevedale, il Gruppo Presanella-Adamello, il Lago di Garda, il corso inferiore dell'Oglio, il Lago di Iseo e la Presolana.

L'ambito territoriale di ricerca (fig. 2), che ha complessivamente una superficie valutabile in 6.220 Km<sup>2</sup> circa, riguarda l'intera Provincia di Brescia, la Valle di Scalve (Bg) in quanto parte del bacino superiore del Fiume Oglio, e la bassa Val Borlezza (Bg) in quanto gravitante sul Sebino. Si estende inoltre, per i motivi metodologici di seguito chiariti, a limitate aree immediatamente confinanti col territorio sopra descritto e appartenenti alle Province di Sondrio (Valtellina), Trento (Val Vermiglio, Val Rendena, Valli Giudicarie, Val d'Ampola e Valle di Ledro), Verona (sponda gardesana orientale), Mantova (colli gardesani e pianura), Cremona (pianura) e Bergamo (pianura, Sebino occidentale e Val Seriana).

Sotto l'aspetto orografico (fig. 3), a grandi linee, si distinguono nel territorio tre zone: la pianura, che occupa tutta la parte meridionale; una ristretta fascia collinare compresa, da ovest a est, tra la porzione meridionale del Lago di Iseo e la porzione meridionale del Lago di Garda; la montagna, che interessa tutta la parte settentrionale del territorio. Le quote variano dal minimo di 36 m s.l.m. della confluenza del Fiume Mella con l'Oglio al massimo di 3.539 m s.l.m. della vetta del Monte Adamello. Misurazioni planimetriche da noi effettuate sulla cartografia I.G.M. 1:50.000 hanno dato, con approssimazione, i seguenti risultati: il 35% del territorio non supera i 150 m s.l.m.; il 10% è a quote comprese tra i 150 e i 300 m; il 17% è tra i 300 e i 900 m; il 15% è tra i 900 e i 1.500 m; il 13% è tra i 1.500 e i 2.100 m; il 10% è oltre i 2.100 m.

Gli aspetti geologici sono riassunti nella fig. 4 che semplifica l'estrema complessità della situazione risultante dalle profonde trasformazioni che il territorio in esame ha subito durante tutte le ere geologiche.

Il sistema idrografico (fig. 5) si articola in quattro bacini principali con andamento prevalente da nord a sud: il bacino dell'Oglio, cui partecipano la Val Camonica, la Val di Scalve e il Lago di Iseo; il bacino del Mella, che corrisponde, nella sua parte montana e collinare, con la Valle Trompia e con la Valle del Garza; il bacino del Chiese, cui partecipano la Valle del Caffaro, il Lago d'Idro e la Valle Sabbia; il bacino del Garda, di cui fa parte anche la Valvestino.

La pianura è interessata, oltre che dai tre fiumi principali, da una fittissima rete di canali di irrigazione e da numerosi fontanili.

Il 5% circa del territorio è costituito da superfici di lago.

## **Specie considerate**

Come oggetto della ricerca si sono considerate, per il rilievo e la mappatura, le Fanerofite (comprese le Nanofanerofite) nonché alcune Camedite ritenute significative nel caratterizzare, dal punto di vista fisionomico, aspetti peculiari della vegetazione subalpina e alpina o perché endemiche ad areale ristretto. Oltre alle specie

autoctone sono state considerate le esotiche coltivate e spontaneizzate nel territorio.

La nomenclatura adottata è quella della Flora d'Italia (PIGNATTI, 1982).

Al momento, per i generi *Rosa* e *Rubus* si sono prese in considerazione solo le specie più diffuse nel Bresciano, essendo lo studio di altre entità tuttora in corso.

Le entità sottospecifiche non sono state mappate separatamente rispetto alle specie nominali. Se ne è fatto eventualmente cenno nella nota che accompagna la scheda distributiva della specie.

Si è convenuto di non inserire nell'atlante alcune specie del genere *Salix* la cui presenza nel territorio esaminato è stata individuata solo recentemente (a ricerca ormai ultimata) ed è, per ora, puntiforme: *Salix glaucosericea* Flod. (FRATTINI, 1997) (Prosser, ROV); *Salix repens* L. (FRATTINI, 1997); *Salix laggeri* Wimmer (Prosser, ROV).

Complessivamente le specie considerate sono 187.

## **Specie protette o appartenenti alla Lista Rossa delle piante d'Italia**

Per quanto riguarda le specie considerate, in base al Decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Brescia n. 948/2/88 del 31 maggio 1988 (art. 22, 3° comma della Legge Regionale 27 luglio 1977, n. 33) in tutto il territorio della Provincia di Brescia è fatto divieto assoluto di raccolta delle seguenti specie di flora spontanea protetta: *Daphne* (tutte le specie); *Ilex aquifolium*, *Rhododendron chamaecistus*. È tuttavia consentita la raccolta limitata di: *Clematis alpina*, *Dryas octopetala*, *Rhododendron ferrugineum* e *Rhododendron hirsutum*.

Appartengono alla Lista Rossa delle piante d'Italia (CONTI, MANZI e PEDROTTI, 1992): *Salix rosmarinifolia* (minacciata); *Cytisus emeriflorus* (rara), *Daphne pe-traea* (rara), *Daphne reichsteinii* (rara); *Andromeda polifolia* (vulnerabile).

## **Cartografia e criteri di rilevamento**

La cartografia di riferimento è costituita dai 17 fogli I.G.M. in scala 1:50.000 che riguardano il territorio considerato. Su tale base cartografica, il territorio è stato suddiviso, secondo il Progetto Cartografico Europeo (EHRENDORFER e HAMANN, 1965), in aree di base e quadranti (fig. 6)<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> L'area di base corrisponde a 1/4 di foglio I.G.M. ed è identificata da due coordinate (esempio: 98 26). Il quadrante corrisponde a 1/16 di foglio I.G.M. 1:50.000, misura 6,5 x 5,5 Km di lato (Km<sup>2</sup> 35,75) ed è identificato sia dal nome di una località geografica inclusa nel quadrante stesso, sia dalle coordinate dell'area di base di appartenenza seguite da un numero di riferimento da 1 a 4 (esempio: 9826/2). Il settore corrisponde a 1/64 di foglio I.G.M.

Si è ritenuta la dimensione del quadrante ottimale per procedere nella ricerca. L'area di base infatti, data la sua grande estensione in rapporto alla complessità morfologica del territorio, avrebbe dato luogo a mappe poco significative, mentre l'adozione dell'unità di reticolo inferiore rispetto al quadrante (settore) avrebbe richiesto un grande dispendio di tempo e di energie nel rilievo sul territorio senza produrre un riscontro nei risultati qualitativamente molto dissimile da quello ottenibile lavorando a livello di quadrante.

I quadranti che interessano il territorio considerato e nei quali si è estesa la ricerca sono 175 (cfr. appendice 1), compresi quelli in comune con le Province confinanti con la Provincia di Brescia e con la Valle di Scalve (Bg) e incluso quello (0126/3) riguardante la bassa Val Borlezza (Bg). Per i quadranti di confine, si è convenuto di condurre la ricerca sull'intera area dell'unità di reticolo assunta, indipendentemente dalle suddivisioni amministrative.

Il quadrante 0429/2 (Isola del Garda) non è stato preso in considerazione poiché in esso l'unica porzione di terra emersa è data dall'isola stessa che è privata e tenuta a parco. Il quadrante 0429/4 (Grotte di Catullo) è stato preso in considerazione pur costituendo un caso particolare perché interessato da una superficie di lago di gran lunga superiore rispetto alla superficie emersa.

In base alle segnalazioni bibliografiche, ai reperti d'erbario e alle conoscenze personali, si è inizialmente messa a punto una check-list delle specie per le quali si è ritenuto di procedere al rilievo (cfr. appendice 3). Per la raccolta dei dati, sulla base della check-list si è poi provveduto alla preparazione della scheda di campagna, una per ciascuno dei 175 quadranti del territorio. Inoltre, per la mappatura di ciascuna delle specie considerate, si è allestita la scheda distributiva, riportante il reticolo dei quadranti e predisposta per l'indicazione della eventuale presenza della specie, indipendentemente dalla sua frequenza, nei diversi quadranti dove fosse osservata (fig. 6).

I primi dati, come già anticipato, sono stati desunti dalle note di escursione di C. De Carli.

A partire dal 1992, con l'avvio del Progetto di cartografia floristica del territorio bresciano (FENAROLI e MARTINI, 1993), si sono condotte escursioni mirate al completamento e alla verifica dei dati.

Sono stati ispezionati più volte tutti i quadranti del territorio, tenendo conto della molteplicità di aspetti (geolitologici, altimetrici e di esposizione) riscontrabile all'interno di ciascuno di essi.

## **Segnalazioni bibliografiche e dati d'erbario**

Dal corpo della Bibliografia botanica del Bresciano si sono selezionati 337 lavo-

ri riguardanti, a vario titolo, le specie prese in considerazione. Dai lavori selezionati si sono estratte 5.580 segnalazioni specifiche.

Si è constatato che, nella maggior parte dei casi, le citazioni bibliografiche, soprattutto se di specie a larga diffusione, non consentono l'attribuzione esatta a un singolo quadrante in quanto riferite ad entità territoriali di tipo fisico-geografico o amministrativo non combacianti con le unità di reticolo. Per questo motivo si è convenuto di non utilizzare dati desunti da bibliografia nelle mappe di distribuzione. L'elenco bibliografico delle opere che segnalano una data specie, ordinato cronologicamente e riferito alla bibliografia generale, è stato comunque inserito nella scheda distributiva della specie stessa.

Sono stati esaminati exsiccata relativi al territorio considerato presenti negli erbari depositati presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia. I dati desunti da erbario sono stati attribuiti, quando ciò si è rivelato possibile, ai singoli quadranti. I pochi casi di reperti d'erbario, provenienti da erbari storici e riguardanti specie rare, che nel corso della ricerca sul territorio non sono stati riaccertati a livello di quadrante, non sono stati inseriti nelle mappe ma citati nella nota che è parte della scheda distributiva.

Le mappe finali rappresentano la situazione attuale e sono ricavate in massima parte da osservazioni dirette, nostre o di chi con noi ha collaborato trasmettendoci dati. Per le specie più rare, le osservazioni dirette sono comunque documentate da corrispondenti exsiccata recenti della cui collocazione, se diversa dall'Erbario del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia (HBBS), si fa cenno in nota.

## **Criteria di archiviazione e di elaborazione dei dati**

I dati raccolti nel corso della ricerca sono stati progressivamente inseriti in un Data Base di Personal Computer, appositamente progettato da E. Bona, per evidenziare lo stato di avanzamento del lavoro ed individuare i quadranti meritevoli di ulteriori e più approfondite indagini.

Le informazioni raccolte nei singoli quadranti sono state paragonate con quelle dei quadranti circostanti; ne è stata calcolata la Dev/Std riferita al quadrante centrale della matrice a nove. Sono state prodotte quindi le mappe di distribuzione per ogni specie, la mappa totalizzante il numero di specie presenti nei quadranti, le varie mappe sintetiche, le tabelle e i grafici che corredano la discussione sui risultati della ricerca.

Sono stati inoltre elaborati i collegamenti tra la bibliografia relativa alla singola specie, inserita nella scheda, e la bibliografia generale.

## Strutturazione della scheda distributiva

La scheda distributiva di ogni singola specie si compone di:

- nome scientifico della specie, famiglia, forma biologica e forma di crescita (da PIGNATTI, 1982), tipo corologico (da POLDINI, 1991);
- mappa di distribuzione;
- bibliografia specifica ordinata cronologicamente e riferita alla bibliografia generale<sup>2</sup>;
- nota esplicativa su aspetti ecologici e distributivi non evidenziabili in mappa, quali limiti altitudinali, frequenza, particolari auto e sinecologici.

---

<sup>2</sup> Il numero che precede l'indicazione bibliografica rimanda alla numerazione progressiva della bibliografia generale individuando univocamente un'opera quando per uno stesso autore vi siano più lavori pubblicati nello stesso anno.

## Discussione

Alla data del 16 dicembre 1998, i dati rilevati e utilizzati per la redazione delle schede distributive delle singole specie, oltre che per le elaborazioni e per la discussione sui risultati della ricerca, erano complessivamente 11.705; l'appendice 1 e la fig. 7 ne riassumono ed evidenziano la distribuzione per quadrante sul territorio.

### Forme biologiche e forme di crescita

Le specie considerate sono state raggruppate per forme biologiche distinguendo, nell'ambito delle Fanerofite, le Nanofanerofite, data la loro consistente e significativa presenza nel territorio in esame (tab. 1). Va tenuto presente che le Camefite, come già specificato, non sono state considerate nella loro totalità.

Tab. 1

Forme biologiche	N° sp.	%
FANEROFITE	121	65
NANOFANEROFITE	36	19
CAMEFITE	30	16
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>100</b>

Le specie sono state inoltre raggruppate per forme di crescita prendendo in considerazione la forma prevalente e non indotta dall'intervento antropico (ceduazione) (tab. 2).

Tab. 2

Forme di crescita	N° sp.	%
P caesp (Fanerofite cespugliose)	64	34
P scap (Fanerofite arboree)	45	24
NP (Nano-Fanerofite)	36	19
Ch frut (Camefite fruticose)	17	9
P lian (Fanerofite lianose)	11	6
Ch suffr (Camefite suffruticose)	10	5
Ch rept (Camefite reptanti)	3	2
P rept (Fanerofite striscianti)	1	1
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>100</b>



## Gruppi corologici

Onde evitare eccessive frammentazioni, la flora presa in esame è stata articolata in 17 tipi corologici (tab. 3).

Allo scopo di facilitare la discussione dei dati, i tipi corologici sono stati poi raggruppati in tre categorie superiori: (M: gruppo dei corotipi macrotermi; me: gruppo dei corotipi mesotermi; m: gruppo dei corotipi microtermi) seguendo il criterio adottato da POLDINI (1991). Tali categorie sono riportate nella quarta colonna della tab. 3.

Tab. 3

Tipi corologici	N° sp.	%	Raggruppamenti
EUROPEO	25	13,3	me (mesotermo)
AVVENTIZIO	21	11,2	M (macrotermo)
MEDITERRANEO-MONTANO	20	10,7	m (microtermo)
PONTICO	15	8,0	M
EURASIATICO	14	7,5	me
EUROSIBIRICO	12	6,4	me
ARTICO-ALPINO	12	6,4	m
ALPINO	11	5,9	m
PALEOTEMPERATO	11	5,9	me
STENOMEDITERRANEO	10	5,4	M
EURIMEDITERRANEO	10	5,4	M
CIRCUMBOREALE	10	5,4	m
SE-EUROPEO	5	2,6	M
ENDEMICO	4	2,1	m
MEDITERRANEO-ATLANTICO	3	1,6	me
SUBATLANTICO	2	1,1	me
ILLIRICO	2	1,1	M
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>100</b>	

Dalla tab. 3 appare evidente la maggiore incidenza dei tipi corologici europeo e mediterraneo-montano, seguiti da quelli pontico, eurasiatico, eurosibirico, artico-alpino e alpino, mentre scarsa è l'incidenza dei tipi corologici mediterraneo-atlantico, subatlantico e illirico con percentuali inferiori al 2%.

Particolarmente accentuata risulta la presenza del corotipo avventizio che con l'11,2% si colloca al secondo posto della tabella. Disaggregando tale corotipo e raggruppando i suoi elementi in base alla provenienza (tab. 4) si osserva che il 47% è di origine asiatica-orientale, mentre le specie nord-americane rappresentano il 29% del totale. Ciò apparentemente contrasta con la situazione generale della flora eme-

rofitica osservata nel Friuli Venezia Giulia (MARTINI e POLDINI, 1995) dove peraltro viene presa in considerazione la totalità delle specie avventizie e le nordamericane rappresentano oltre il 38% e le americane s.l. più del 56%.

Va tuttavia precisato che nel presente contributo, limitato alle fanerofite e ad alcune camefite, intervengono quali avventizie<sup>3</sup> solo specie esotiche coltivate, sfugite alla coltura e spontaneizzate.

Tab. 4

Zona di provenienza	N° sp.	%
Asia orientale	10	47
Nord America	6	29
Asia minore e Mediterraneo	5	24
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>100</b>

## Comportamento territoriale dei raggruppamenti corologici

### *Gruppo dei corotipi macrotermi* (fig. 8)

I corotipi macrotermi trovano la loro massima espressione lungo l'arco collinare e montano che va dai rilievi gardesani a quelli posti a sud-est del lago d'Iseo, con punte massime nel pedemonte. Verso nord si assiste alla penetrazione del gruppo lungo l'asse della Val Camonica, con una accentuata asimmetria di versante. Infatti la presenza dei corotipi termofili appare più rilevante sui rilievi carbonatici delle Prealpi Orobie che non su quelli, prevalentemente silicei, della sinistra idrografica. Anche la Val Sabbia offre terreno al gruppo con dati significativi nei quadranti a sud-ovest del Lago d'Ildro. Buone percentuali si riscontrano nei quadranti gardesani grazie al clima particolarmente mite. Un fenomeno opposto si manifesta in Valvestino dove la penetrazione dei corotipi macrotermi risulta meno accentuata data l'assenza dell'influsso del corpo idrico benacense e per l'altitudine mediamente più elevata unita alla direzione est-ovest secondo cui la valle prevalentemente si articola.

Il comportamento del gruppo dei corotipi macrotermi è assai ben rappresentato dal corotipo stenomediterraneo la cui distribuzione territoriale è evidenziata in fig. 9.

Nell'ambito del gruppo macrotermo, la distribuzione sul territorio del corotipo

<sup>3</sup> Per l'individuazione della loro provenienza ci si è attenuti a POLDINI (1991) e agli elenchi delle varie categorie di esotiche segnalate per l'Italia proposti da VIEGI, CELA RENZONI e GARBARI (1974). Le essenze di cui non si hanno documentazioni storiche a riguardo della loro introduzione e che, in situazioni climatiche favorevoli, risultano da tempo stabilmente insediate e spontaneizzate nel territorio, o almeno in alcune parti di esso, sono state considerate come autoctone (per esempio: *Castanea sativa*).

delle avventizie (fig. 10) evidenzia una particolare concentrazione soprattutto nella regione planiziale e pedemontana con risalite lungo le vallate principali. L'incidenza per quadrante del tipo corologico avventizio sul totale della flora considerata è rappresentata dalla fig. 11.

#### *Gruppo dei corotipi mesotermi (fig. 12)*

I tipi corologici afferenti al gruppo mesotermo appaiono più o meno uniformemente distribuiti nella porzione centro-settentrionale del territorio ad eccezione dei rilievi montuosi più interni, mentre in pianura il calo delle presenze del gruppo è sensibile per motivi dipendenti dall'intensità dell'azione antropica.

Il comportamento del gruppo dei corotipi mesotermi è ben rappresentato dal corotipo europeo (fig. 13).

#### *Gruppo dei corotipi microtermi (fig. 14)*

I corotipi microtermi trovano la loro massima espressione, come ovvio, nella parte montuosa del territorio ed è evidente un incremento relativo del gruppo nel passaggio dalla pianura alla montagna. In quest'ultimo ambito territoriale, la massima concentrazione si verifica nei quadranti più articolati in cui si hanno altitudini medie superiori ai 1.800 m e condizioni edafiche complesse (commistione di litotipi sedimentari, metamorfici e cristallini). Tali condizioni si evidenziano particolarmente in alcuni quadranti della Valle di Scalve, della media Val Camonica e dell'alta Val Trompia. Per contro, in corrispondenza dello spartiacque Valtellina-Val Camonica e sui rilievi adamellini, la monotonia dei litotipi, le quote elevate e la maggiore continentalità determinano un impoverimento delle presenze. Invece, i quadranti posti a nord del Passo del Tonale, pur in un contesto di altitudini medie piuttosto elevate, risultano particolarmente ricchi a causa del ritorno di condizioni edafiche favorevoli dovute alla commistione di litotipi carbonatici e silicei.

Per rappresentare il comportamento del gruppo dei corotipi microtermi risulta particolarmente significativa la distribuzione del corotipo artico-alpino (fig. 15).

## TAVOLE

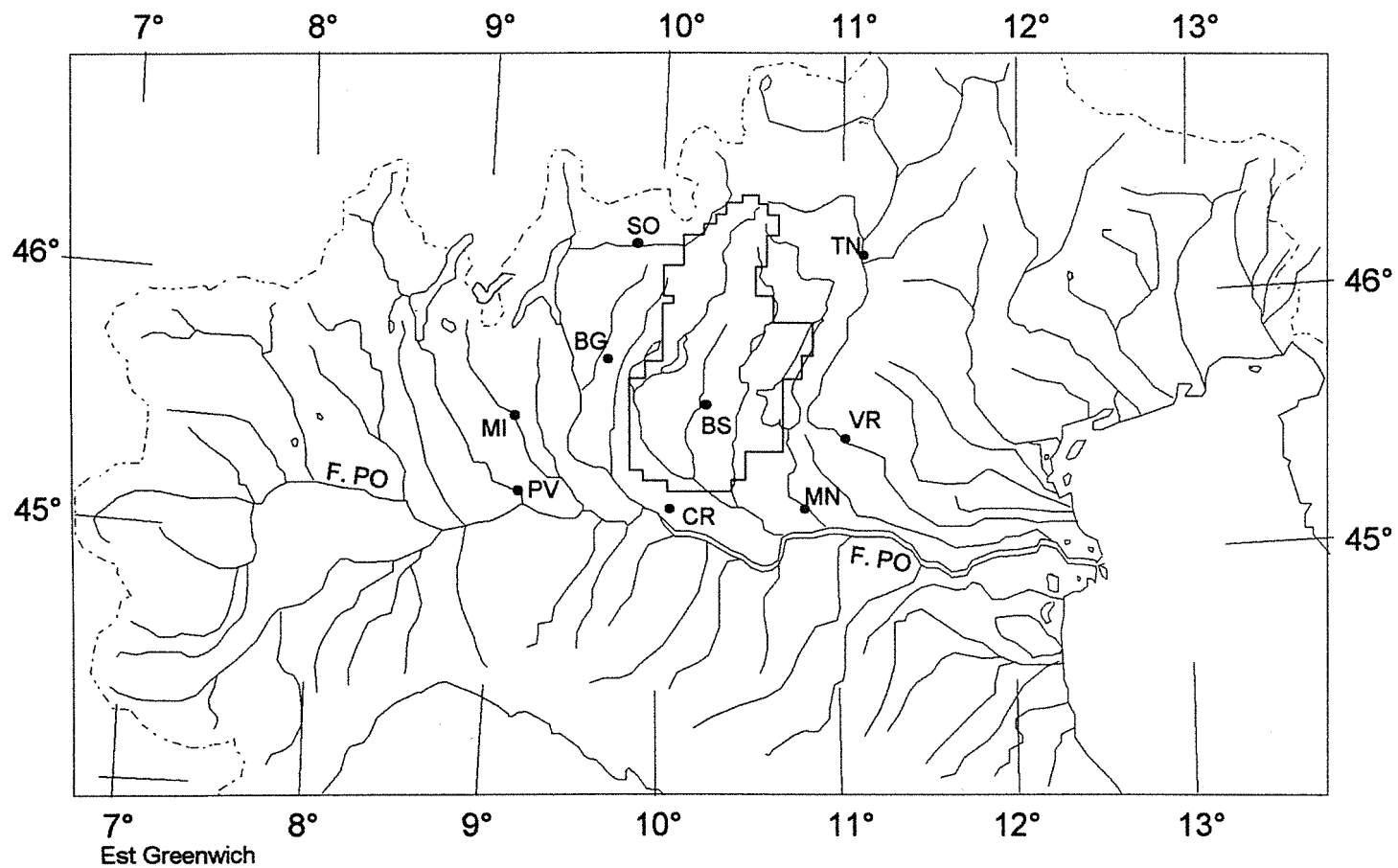


Fig. 1. Collocazione geografica dell'area oggetto della ricerca.

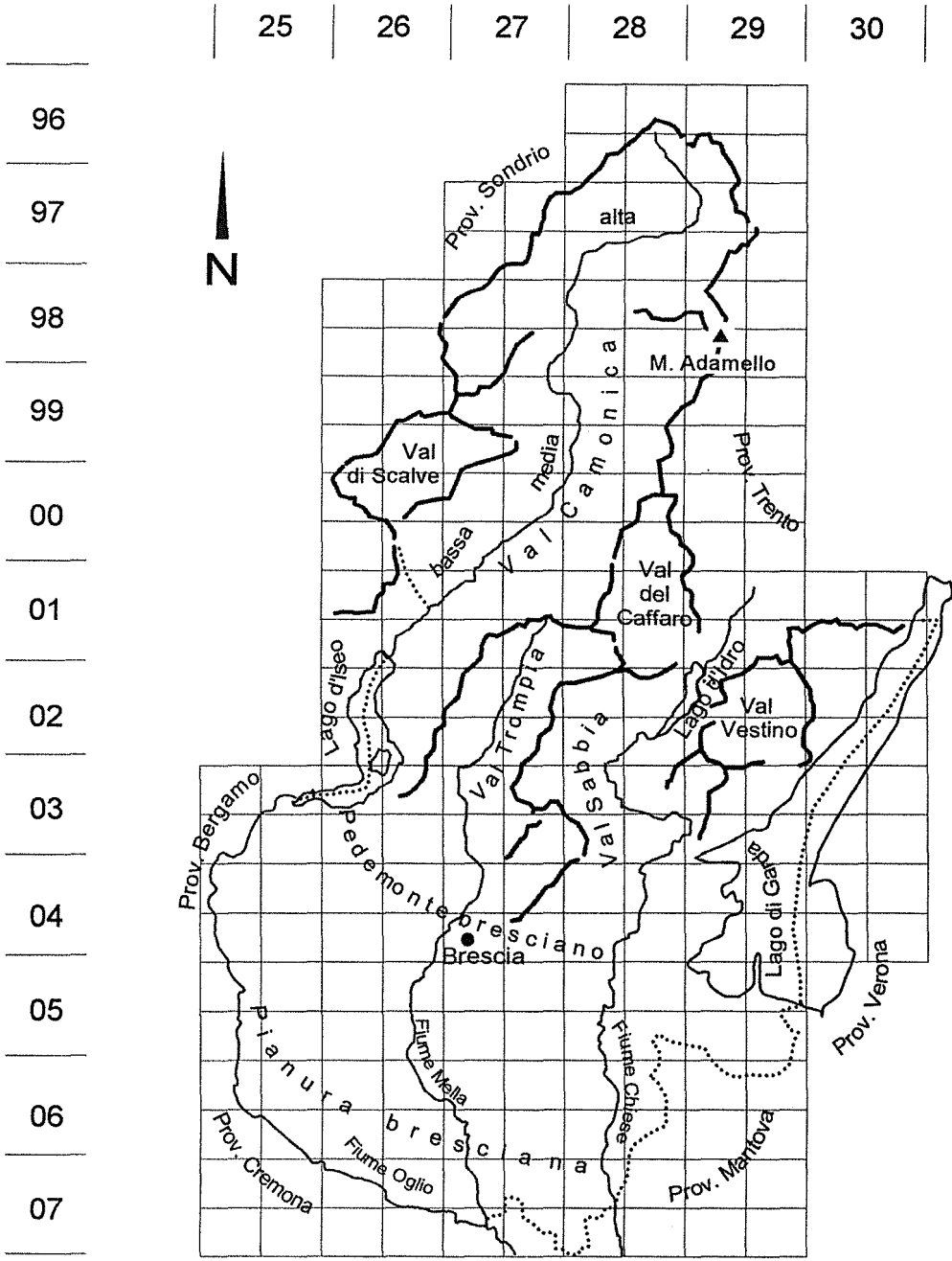


Fig. 2. Schizzo sintetico del territorio considerato.

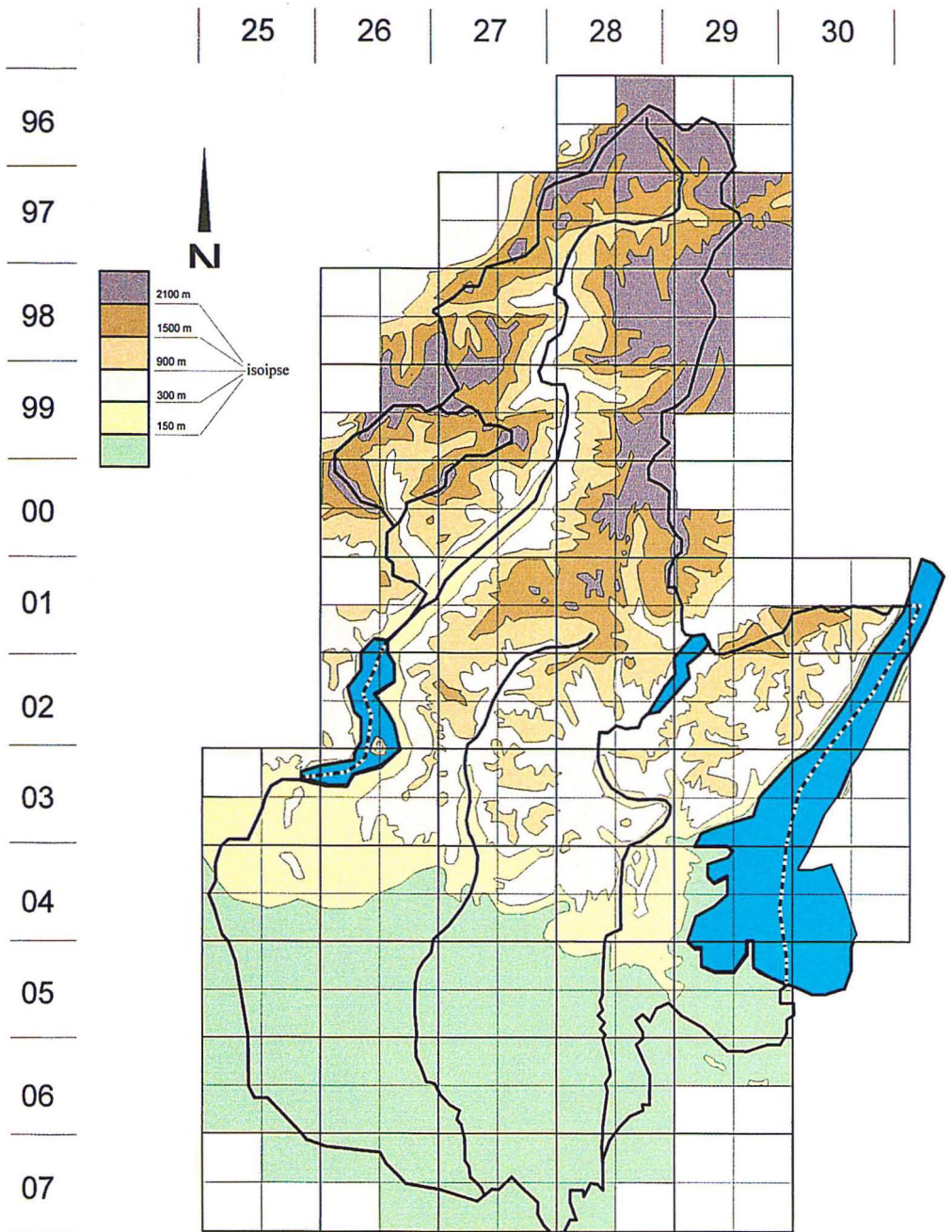


Fig. 3. Orografia del territorio.

Elaborazione grafica dalla cartografia I.G.M. 1:50.000 (F. Tagliaferri, E. Bona).

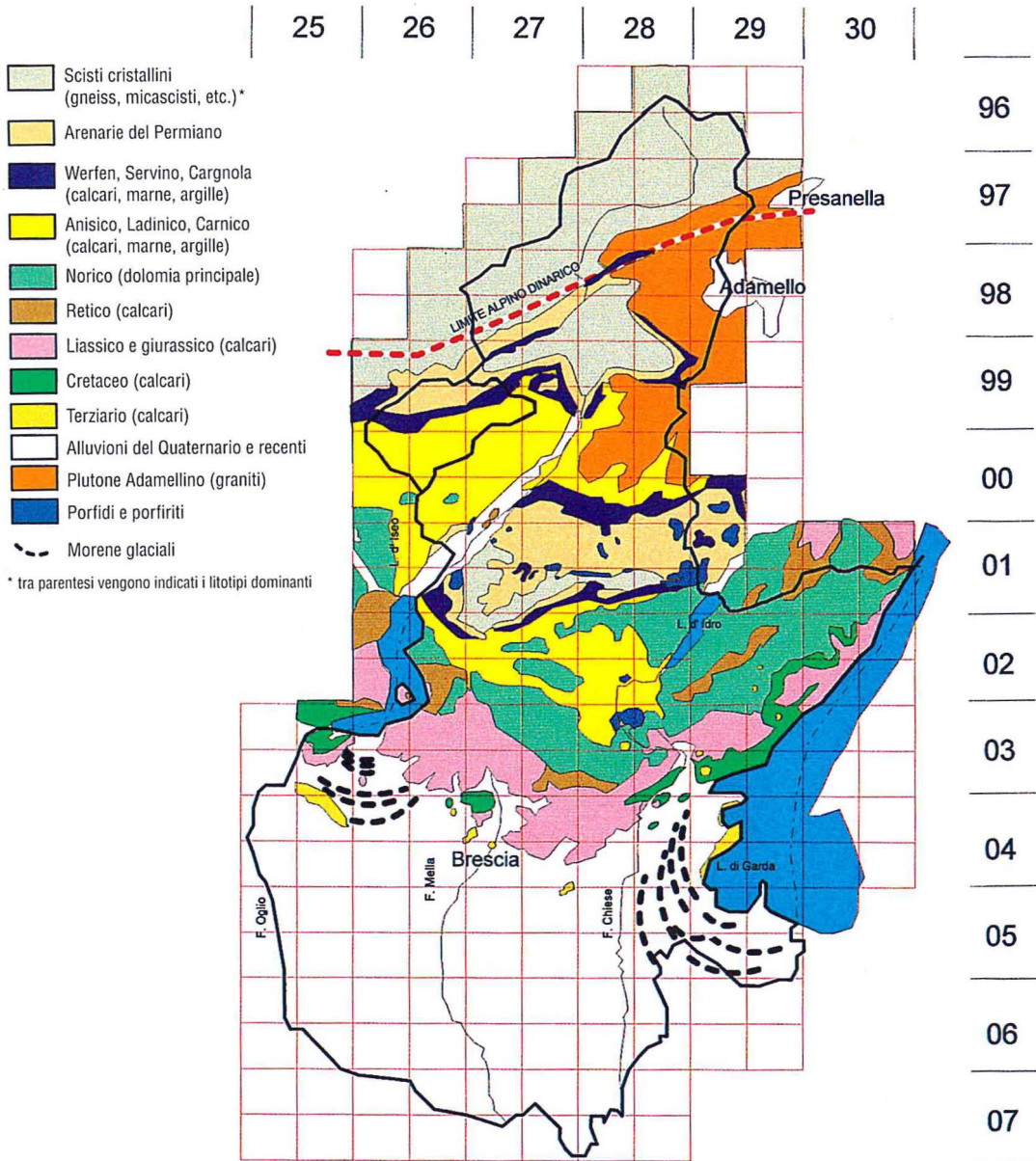


Fig. 4. Geologia del territorio. Schizzo geomorfologico.  
 Rielaborazione (F. Tagliaferri, E. Bona) da: *Schizzo geologico dei monti bresciani*, ZAINA (1963).



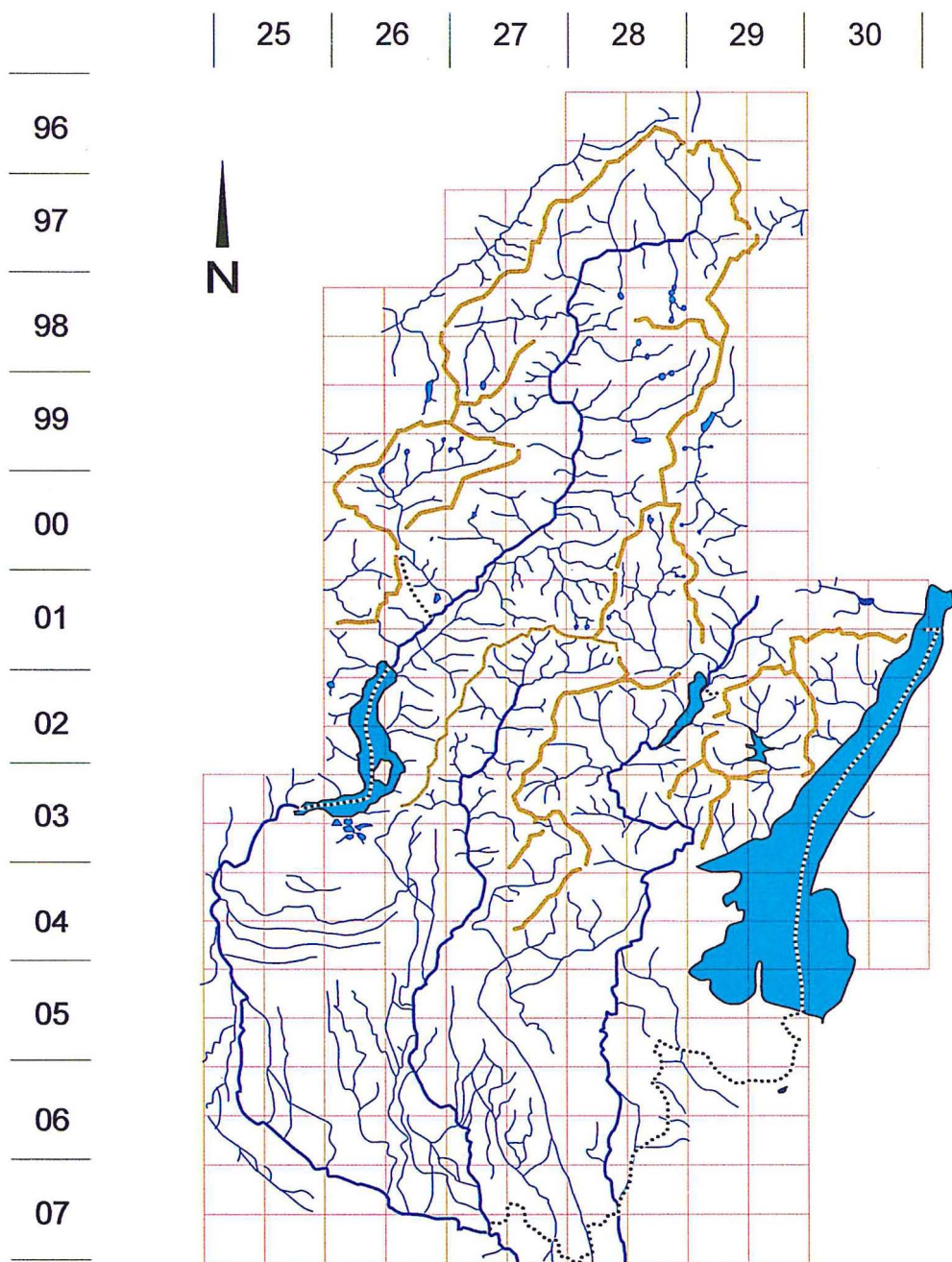


Fig. 5. Idrografia del territorio.

Elaborazione grafica dalla cartografia I.G.M. 1:50.000 (F. Tagliaferri, E. Bona).

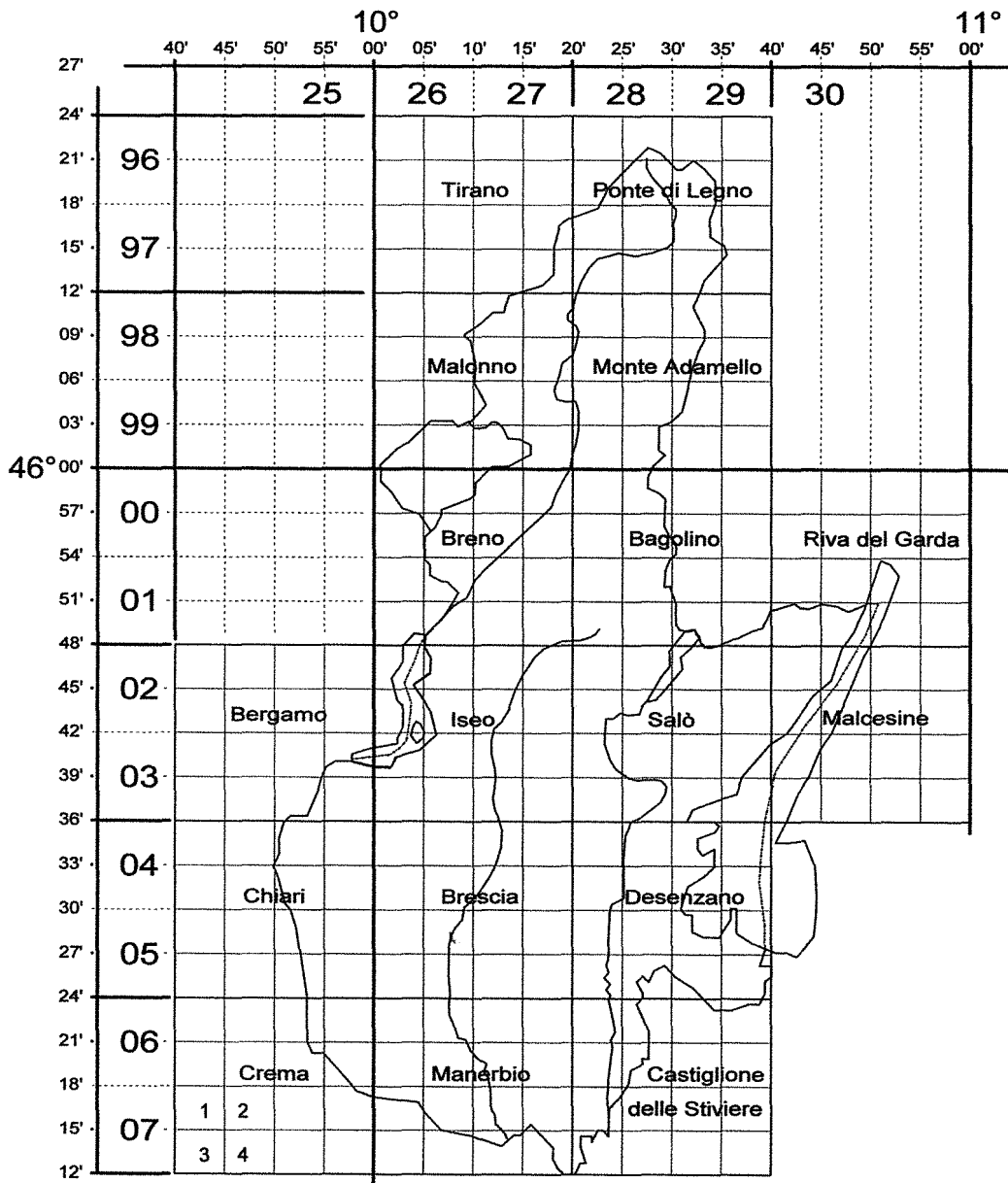


Fig. 6. Quadro di unione dei fogli I.G.M. 1:50.000, delle aree di base e dei quadranti del territorio considerato.

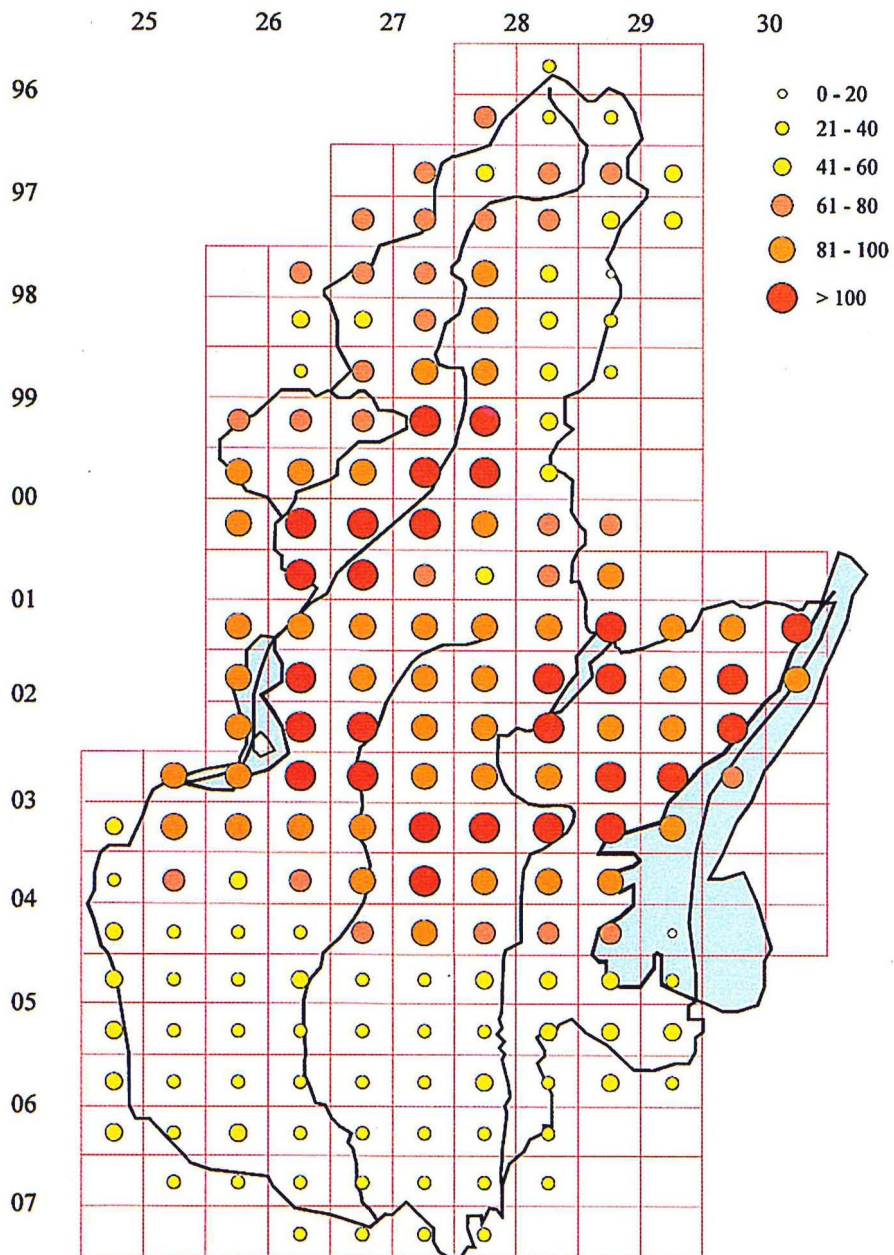


Fig. 7. Mappa riassuntiva delle presenze (numero di specie) rilevate per quadrante.

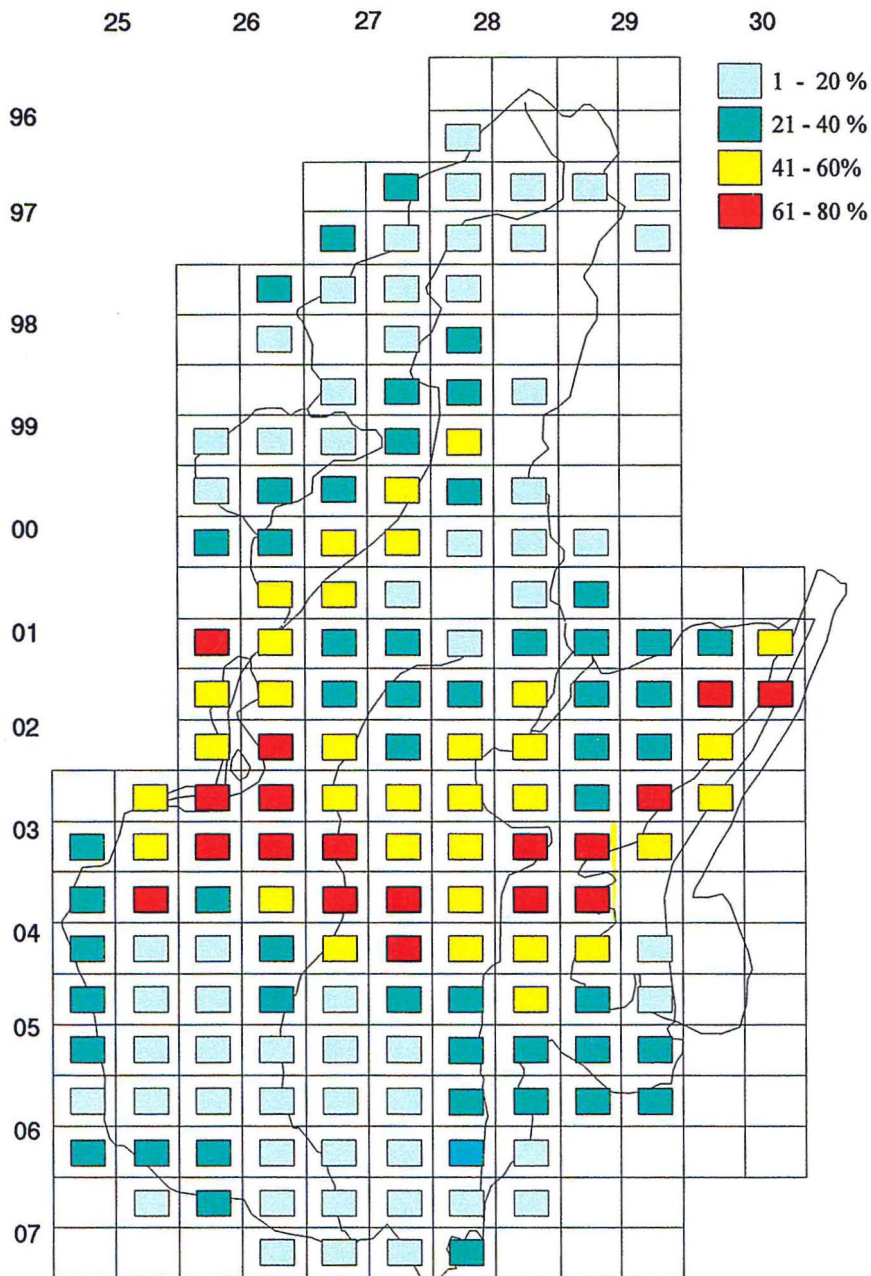


Fig. 8. Distribuzione del gruppo dei corotipi macrotermi. Presenze in percentuale su n. 62 taxa.

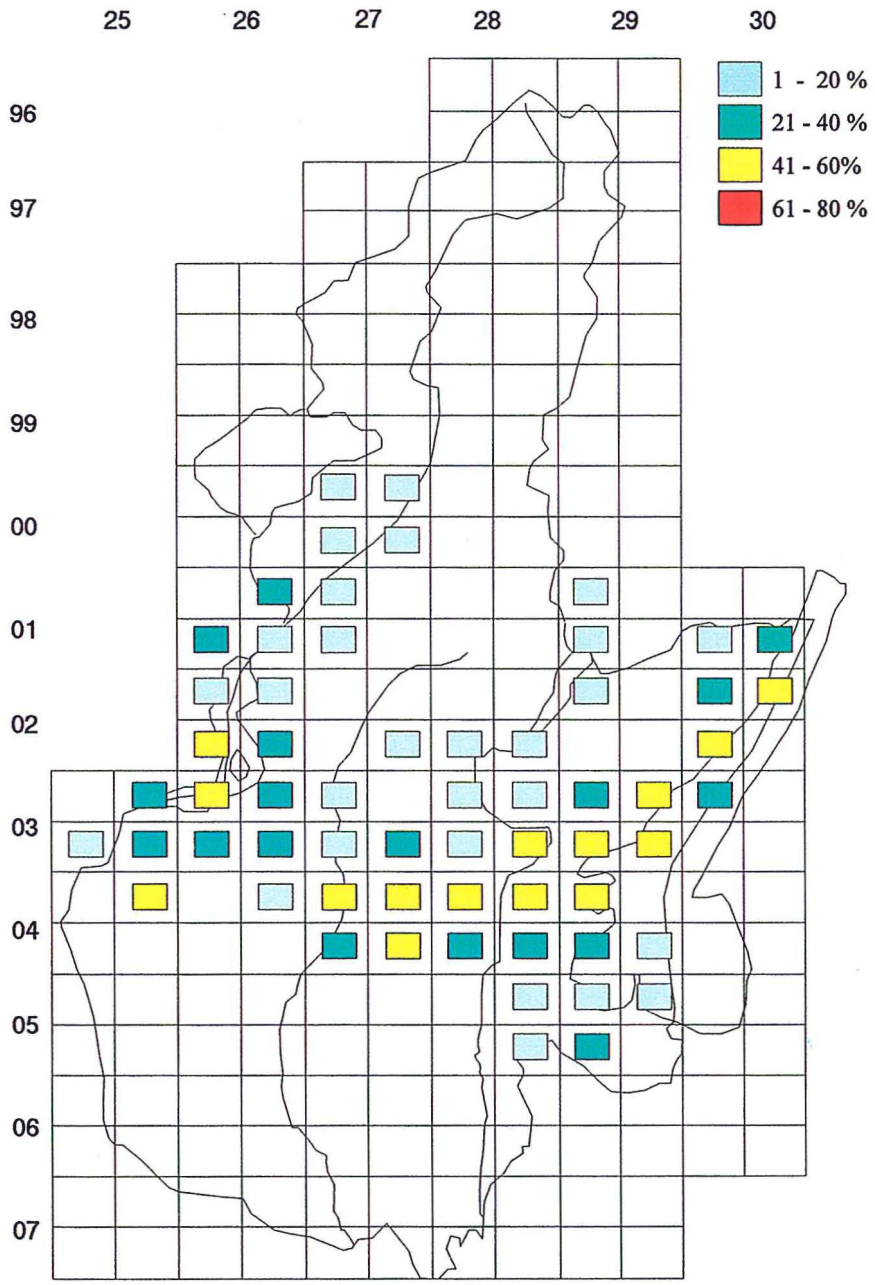


Fig. 9. Distribuzione del corotipo stenomediterraneo. Presenze in percentuale su n. 10 taxa.

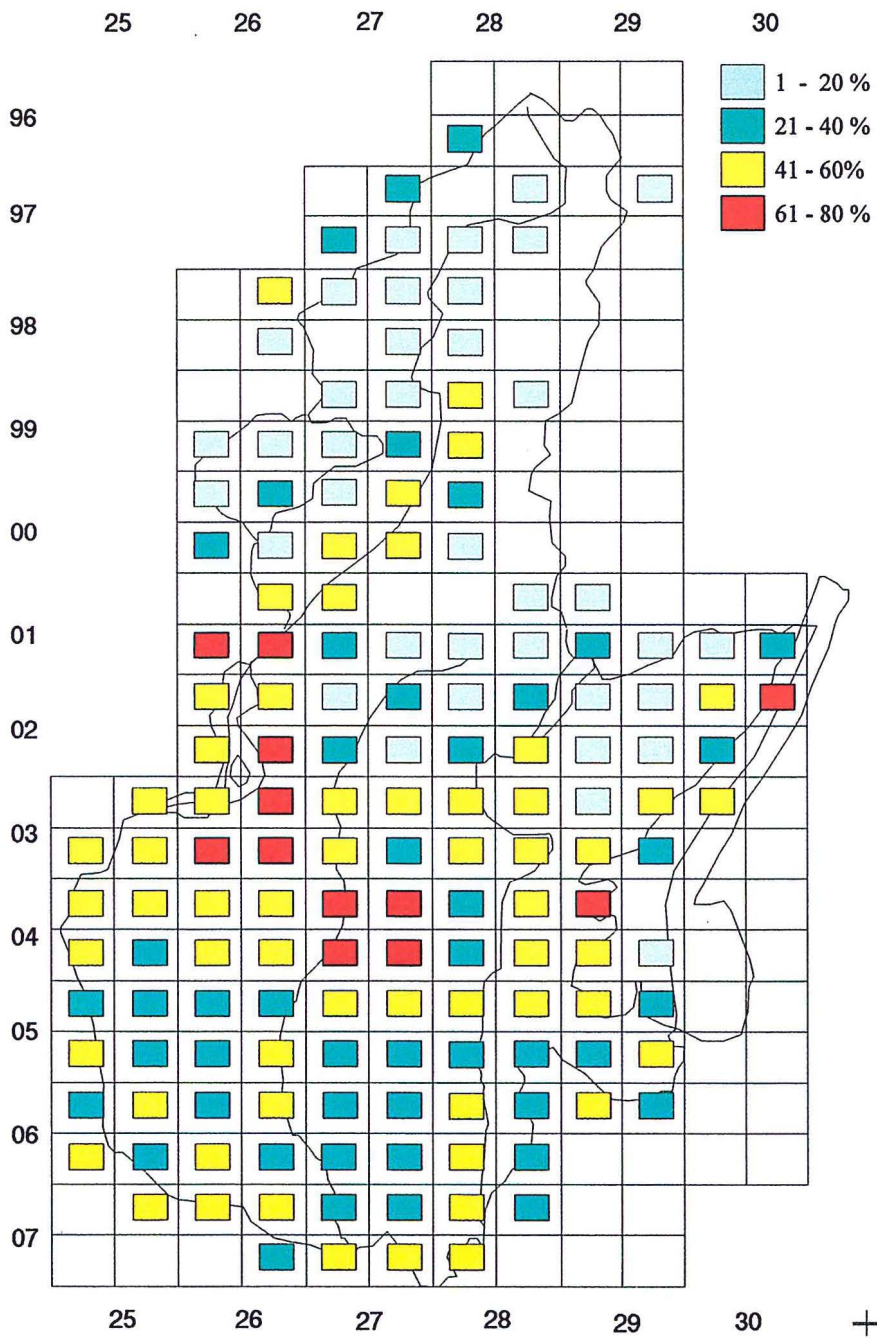


Fig. 10. Distribuzione del corotipo delle avventizie. Presenze in percentuale su n. 21 taxa.

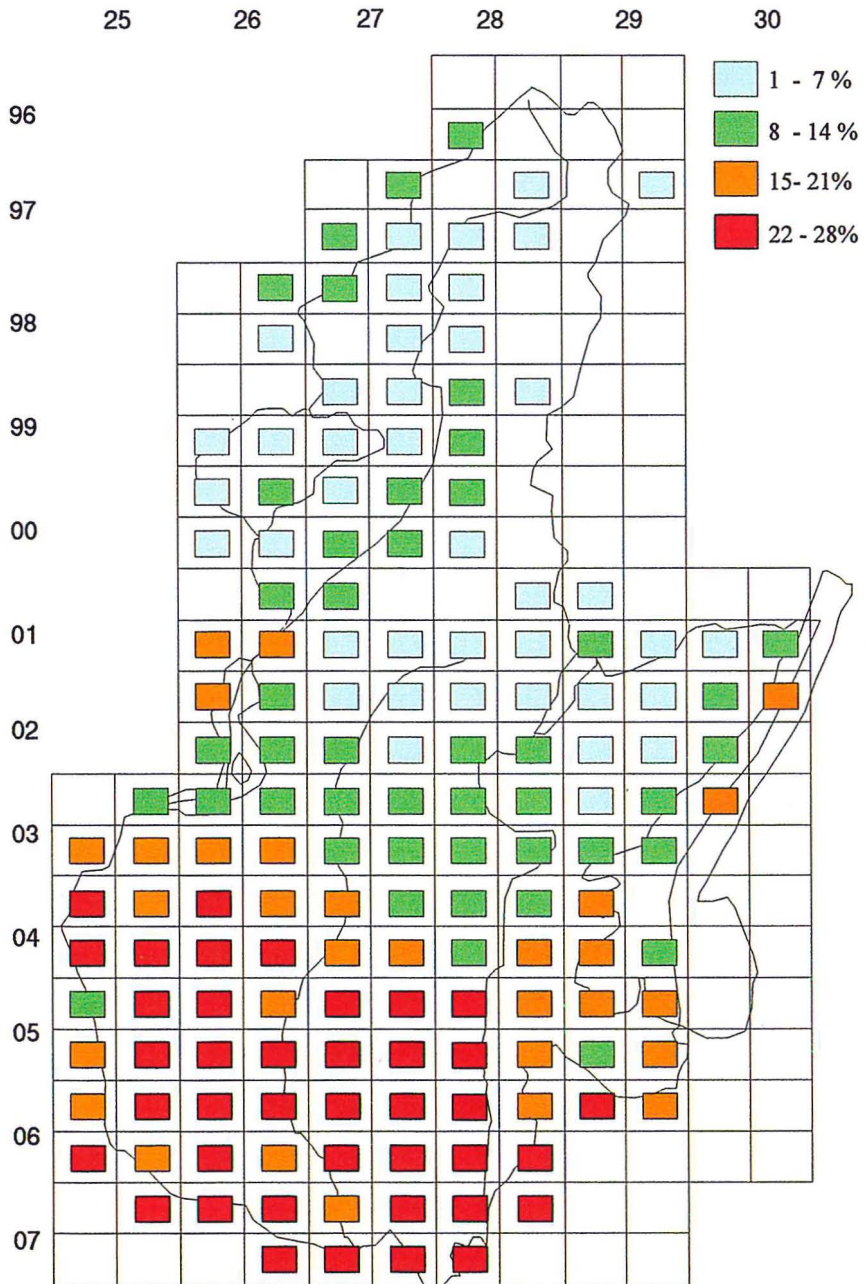


Fig. 11. Incidenza del corotipo delle avventizie sul totale della flora fanerofitica.  
 Presenze in percentuale su n. 187 taxa.

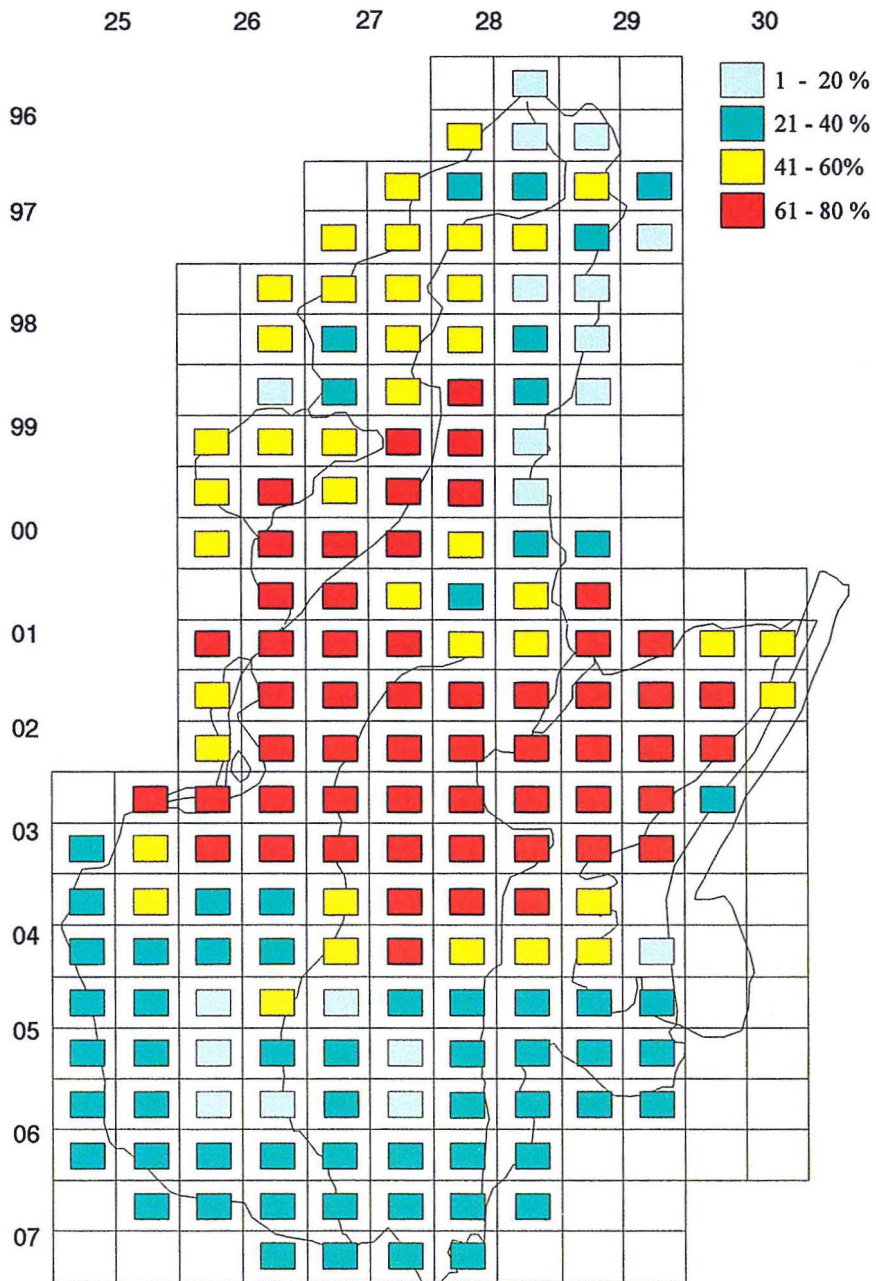


Fig. 12. Distribuzione del gruppo dei corotipi mesotermi. Presenze in percentuale su n. 67 taxa.



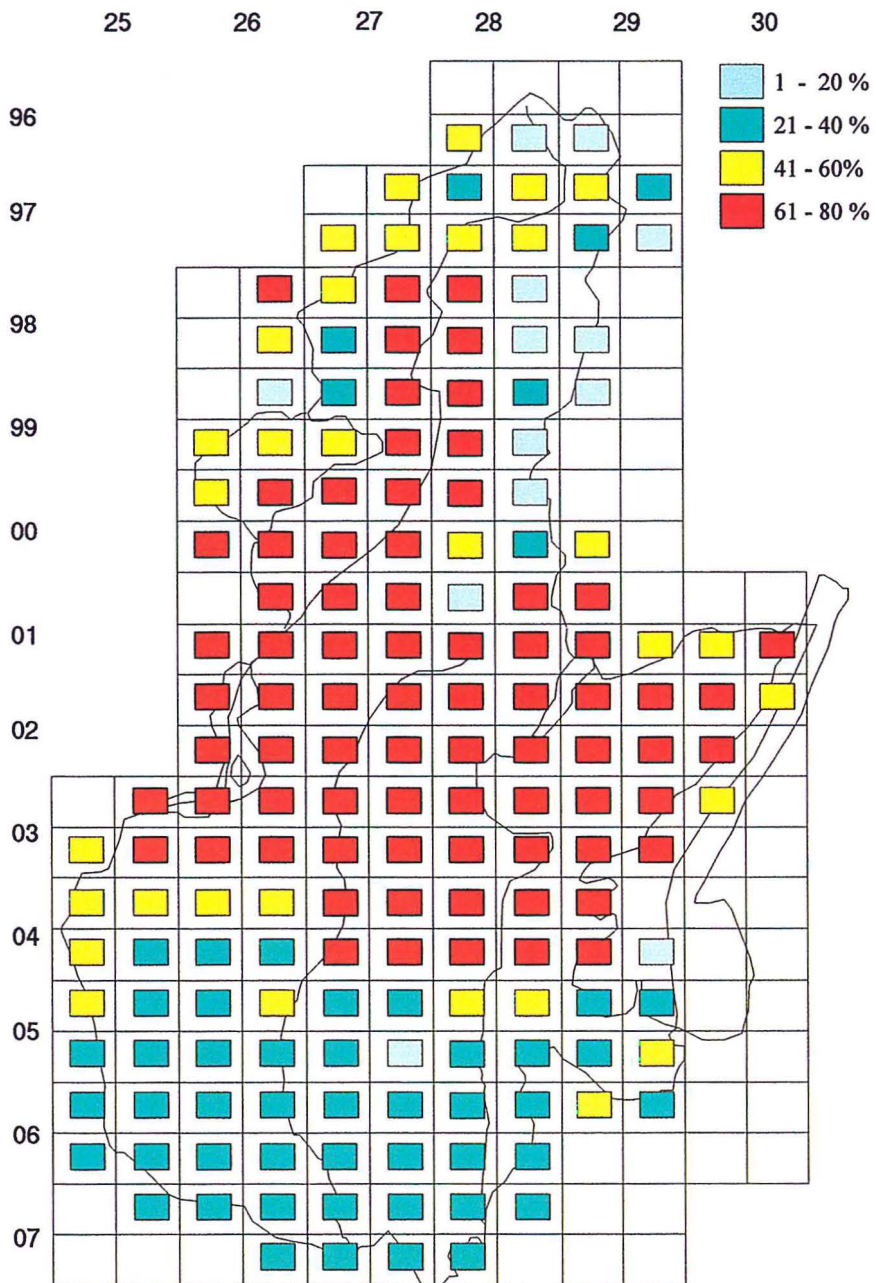


Fig. 13. Distribuzione del corotipo europeo. Presenze in percentuale su n. 25 taxa.

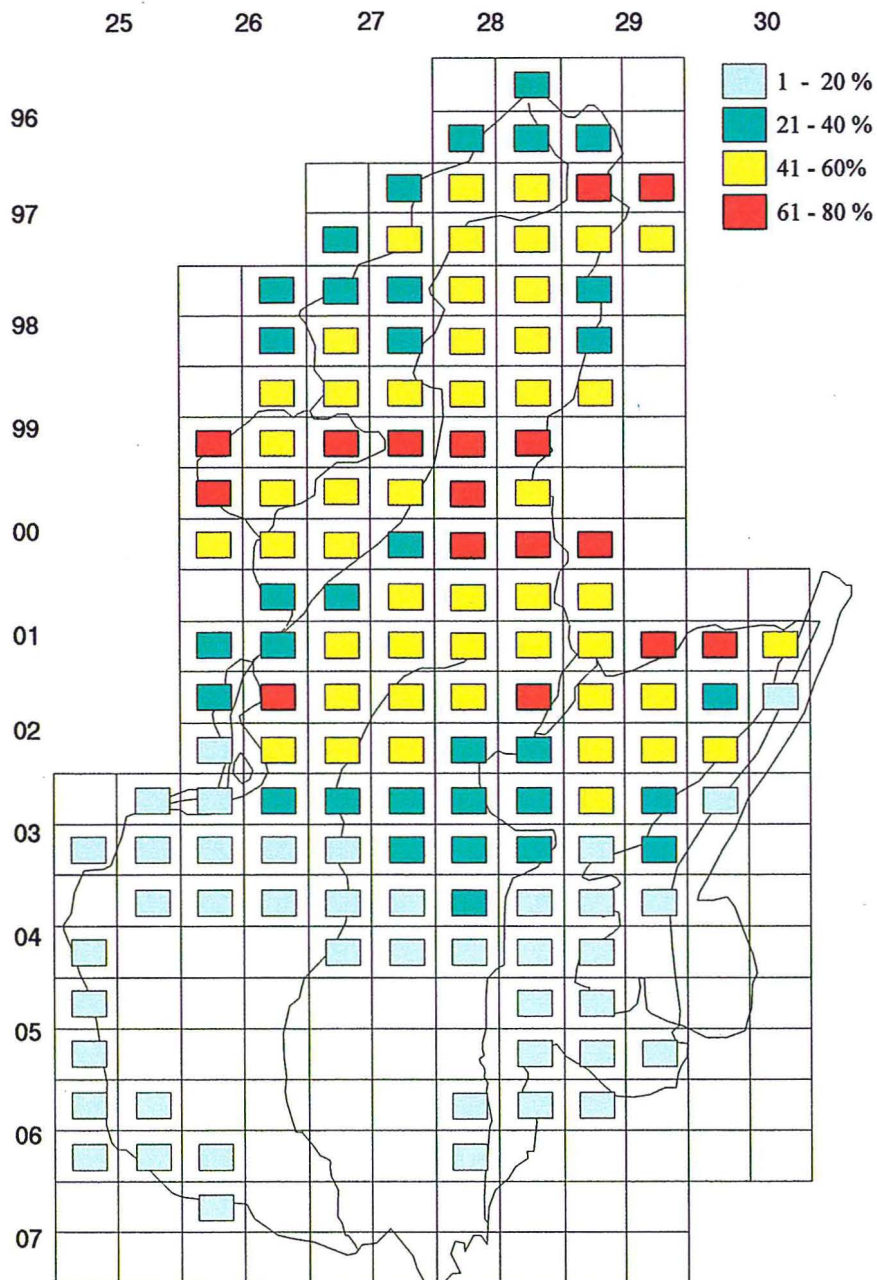


Fig. 14. Distribuzione del gruppo dei corotipi microtermi. Presenze in percentuale su n. 58 taxa.

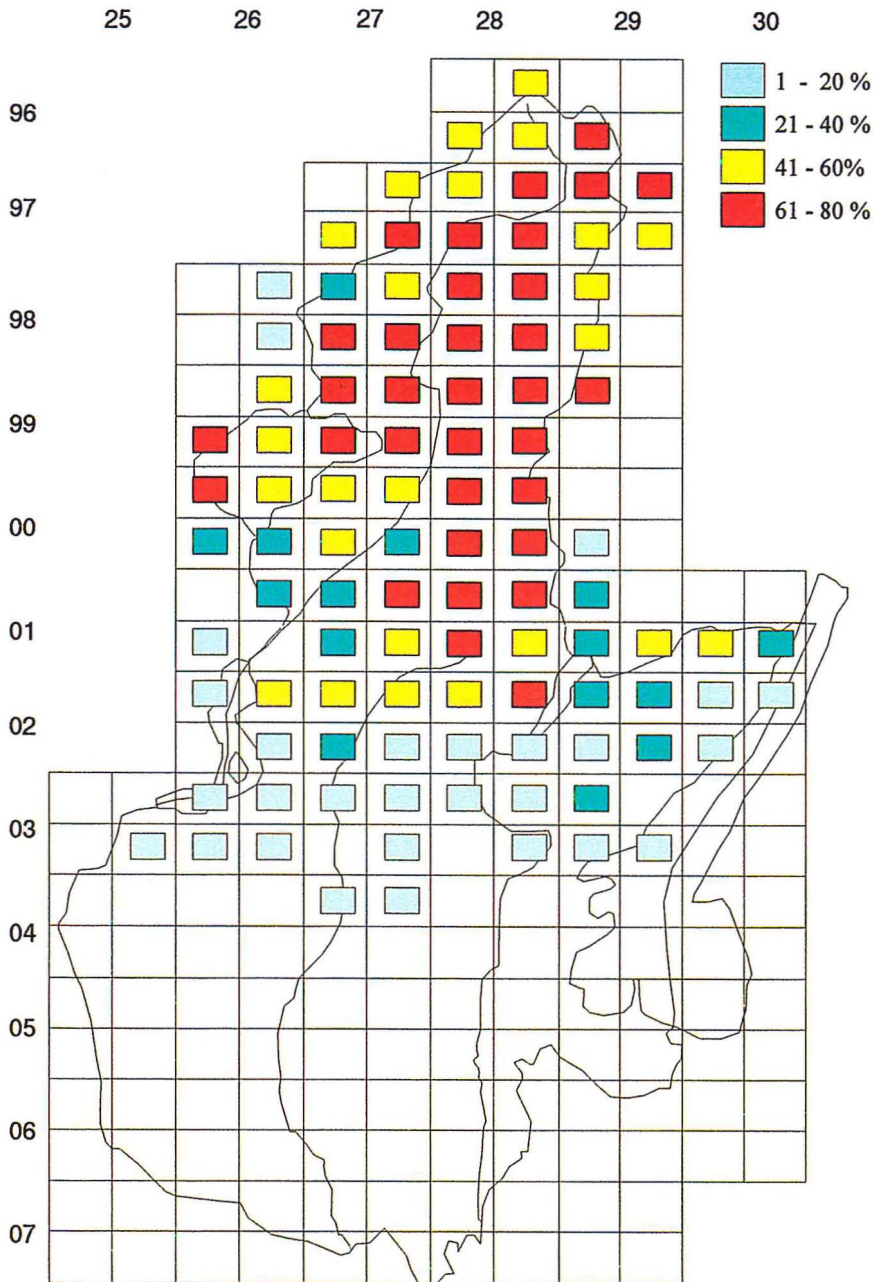


Fig. 15. Distribuzione del corotipo artico-alpino. Presenze in percentuale su n. 12 taxa.

## **SCHEDE DISTRIBUTIVE**

## ADDENDA

In fase di stampa sono state individuate nei quadranti le seguenti presenze per le quali non è stato possibile l'inserimento nelle schede e nelle elaborazioni: *Acer negundo* L. (0726/4); *Acer opulifolium* Chaix (0126/2 - 0126/4); *Ailanthus altissima* (Miller) Swingle (0626/1); *Amorpha fruticosa* L. (0429/3); *Buddleja davidii* Franchet (0726/1); *Cornus sanguinea* L. (0626/1); *Corylus avellana* L. (0727/4); *Crataegus monogyna* Jacq. (0727/4); *Daphne alpina* L. (0230/1); *Daphne striata* Tratt. (0327/2); *Erica arborea* L. (0329/4); *Euonymus europaeus* L. (0726/4); *Fraxinus excelsior* L. (0725/2); *Ligustrum vulgare* L. (0726/4); *Parthenocissus quinquefolia* (L.) Planchon (0726/1); *Populus alba* L. (0726/4 - 0725/2); *Rhododendron hirsutum* L. (0328/2); *Rosa canina* L. sensu Bouleng. (0727/4); *Rubus ulmifolius* Schott (0625/1 - 0726/4); *Solanum dulcamara* L. (0727/3 - 0726/4); *Spartium junceum* L. (0329/4); *Staphylea pinnata* L. (0326/4); *Vitis vinifera* L. (0726/4 - 0725/2).

Inoltre, nello stesso periodo sono stati pubblicati i seguenti lavori aventi attinenza con l'oggetto della presente ricerca:

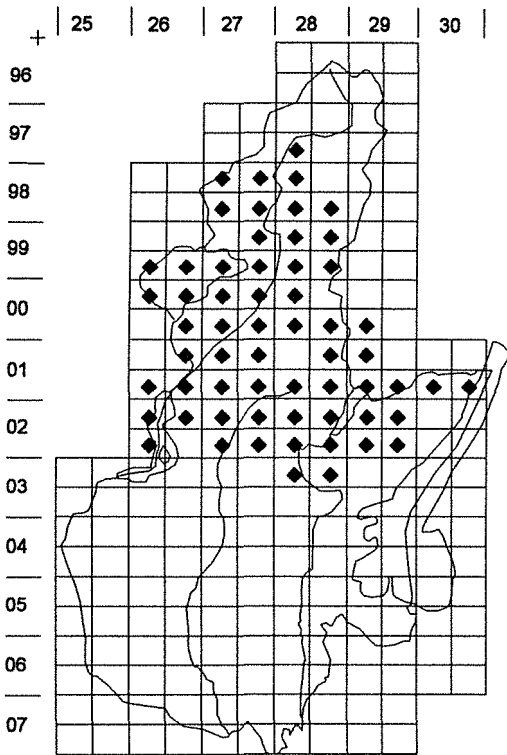
BELLANDI P., 1998 - *Vegetazione e flora fra Sebino e Franciacorta*. Itinerari culturali nel Bresciano a cura di C. Boroni, Corbo e Fiore Editori, Venezia: 32-38.

CRESCINI A., 1998 - *I grandi alberi di Cariatoghe*. Itinerari nel verde dell'Altopiano. Grafo, Brescia: 24-51.

FORMENTI S., 1998 - *Le piante delle Torbiere*. Itinerari culturali nel Bresciano a cura di C. Boroni, Corbo e Fiore Editori, Venezia: 39-50.

# 1. *Abies alba* Miller

PINACEAE P scap Mediterr.-Montano

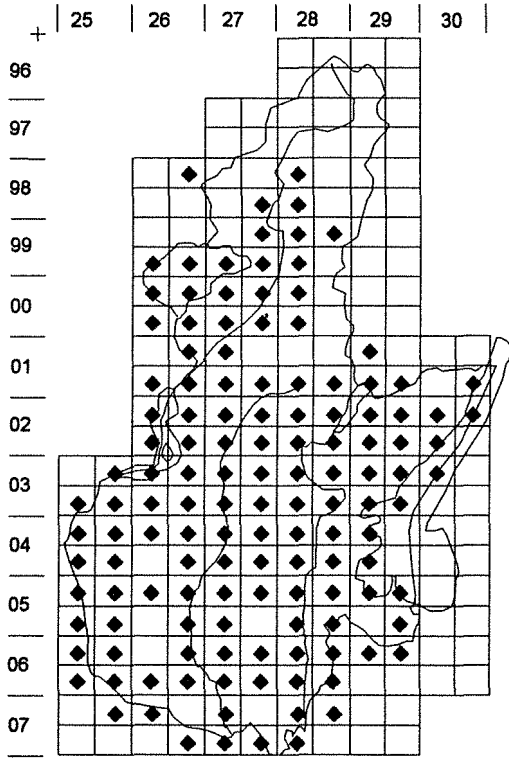


Poco frequente nel territorio bresciano. Si inserisce sporadicamente nei boschi in cui predomina l'abete rosso o nei boschi misti di conifere e latifoglie, tra 1.000 e 1.600 m di altitudine, su versanti umidi e freschi. Non forma, se non raramente, boschi puri. Tra questi sono notevoli, in Val Camonica i boschi del Dosso Tambione in territorio di Sellero (9927/2), di Sessola in Val di Savio-re (9928/1), della Val Malga (9828/3), di Fletta di Malonno (9827/2), della Valle del Re in territorio di Niardo (0028/1); in Val di Scalve quelli tra Azzone e il Giovetto di Pa-line (0026/2).

084	BROCCHI, 1808	125	DE CARLI, 1985	079	BONA, 1997
267	POLLINI, 1822-1824, [1824]	066	BELLINI, 1987	184	FRATTINI, 1997
332	ZERSI, 1871	009	ANDREIS e RODONDI, 1988	272	PROVINCIA DI BRESCIA, 1997
302	UGOLINI, 1896	055	BALLELLI, 1989	297	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
306	UGOLINI, 1901	076	BONA, 1990	298	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
123	DALLA TORRE, SARNTHEIN, 1900-1913, [1906]	081	BORTOLOTTI, 1989-1990; [1990]		
165	FIORI e PAOLETTI, 1896-1908, [1907]	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
093	CHENEVARD, 1915?	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
148	FENAROLI, 1923	082	BRACCO e SARTORI, 1993		
019	ARIETTI, 1944	169	FOCARDI, 1993		
190	GIACOBBE, 1950	170	FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994		
242	MOSER, 1955	185	FRATTINI e CONTINO, 1995		
301	TOMASELLI, 1961	056	BARTOLINI, 1996		
196	GIACOMINI, 1963	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996		
032	ARIETTI, 1965	247	NASTASIO, 1996		
296	SUSMEL, 1966	248	NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996		
042	ARIETTI, 1981				
173	FRATTINI, 1984				
275	REGIONE LOMBARDIA, 1984				

## 2. *Acer campestre* L.

ACERACEAE Pcaesp Europeo

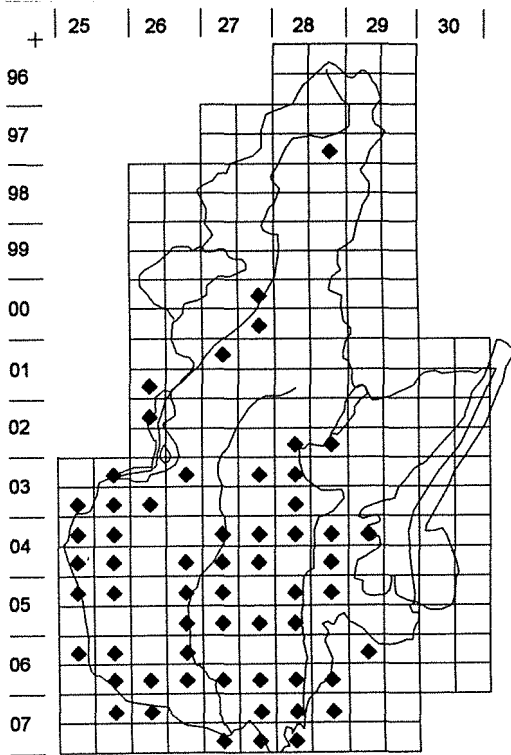


Piuttosto comune nei boschi di latifoglie dove si presenta in piccoli gruppi o isolato. Ha la massima diffusione nella fascia pedemontana del territorio, ma risale anche lungo le valli giunendo fino a circa 1.000 m di altitudine. In pianura compare di solito lungo le ripe o all'interno di siepi, condizionato dall'intensità delle colture agrarie.

- |  |  |                                  |
|--|--|----------------------------------|
| 219 LANFOSSI, 1836                             | 207 HAMANN, 1989                       | 326 ZANOTTI, 1995                |
| 235 MENIS, 1837                                | 057 BAZZOLI, 1991                      | 056 BARTOLINI, 1996              |
| 332 ZIERSI, 1871                               | 131 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1991       | 065 BELLERI e COSTA, 1996        |
| 123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1909] | 227 MALINVERNO, 1991                   | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 093 CHENEVARD, 1915?                           | 325 ZANOTTI, 1991                      | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 019 ARIETTI, 1944                              | 001 AMBROSETTI, 1992                   | 202 GROPPALI e PESARINI, 1996    |
| 073 BENL E KIEM, 1963                          | 109 CRESCINI, 1992                     |                                  |
| 335 ZUCCHI, 1979                               | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |                                  |
| 291 SARTORI e ZUCCHI, 1981                     | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |                                  |
| 125 DE CARLI, 1985                             | 228 MALINVERNO, 1992                   |                                  |
| 333 ZILIANI, 1985                              | 110 CRESCINI, 1993                     |                                  |
| 200 GROPPALI, 1986                             | 129 DE CARLI, 1994                     |                                  |
| 066 BELLINI, 1987                              | 170 FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |                                  |
| 104 CRESCINI, 1987                             | 171 FORMENTI, 1994                     |                                  |
| 292 SOLDANO, 1987                              | 264 POLI e ZOLA, 1994                  |                                  |
| 122 CROSATO et AlII, 1988                      | 121 CRISTINI et AlII, 1995             |                                  |
| 329 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988                     | 172 FORMENTI, 1995                     |                                  |
| 330 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988                     | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995           |                                  |
| 323 ZANOTTI, 1988                              |  |                                  |
| 337 ZUCCHI, 1988                               |  |                                  |
| 055 BALLELLI, 1989                             |  |                                  |

### 3. *Acer negundo* L.

ACERACEAE Pscap Adventizio



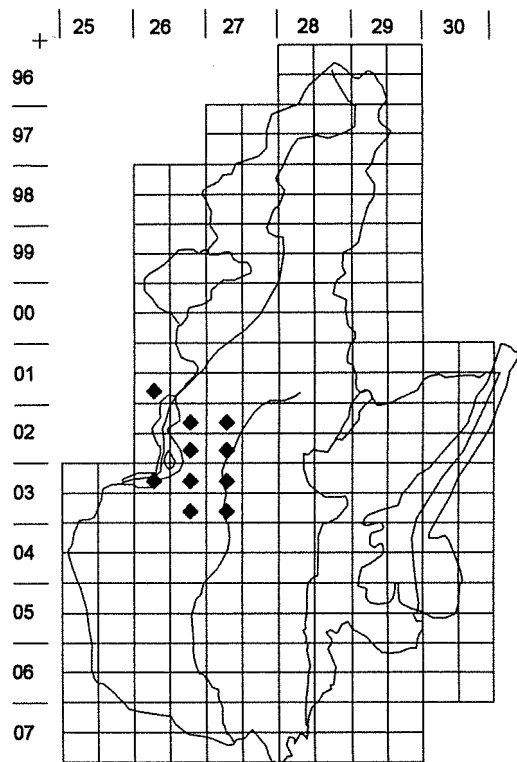
Albero ornamentale originario del Nordamerica, si rinviene con una certa frequenza inselvatichito nelle siepi, lungo il corso di fiumi e torrenti e nei depositi terrosi di discarica.

- |                             |                           |
|-----------------------------|---------------------------|
| 332 ZERSI, 1871             | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, |
| 304 UGOLINI, 1899           | 1997                      |
| 195 GIACOMINI, 1950         |                           |
| 291 SARTORI e ZUCCHI, 1981  |                           |
| 208 HAMANN e LUDWIG, 1983   |                           |
| 200 GROPPALI, 1986          |                           |
| 114 CRESCINI e TAGLIAFERRI, |                           |
| 1987                        |                           |
| 329 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988  |                           |
| 337 ZUCCHI, 1988            |                           |
| 131 DE CARLI e TAGLIAFERRI, |                           |
| 1991                        |                           |
| 227 MALINVERNO, 1991        |                           |
| 325 ZANOTTI, 1991           |                           |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, |                           |
| 1992                        |                           |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, |                           |
| 1992                        |                           |
| 111 CRESCINI, 1994          |                           |
| 264 POLI e ZOLA, 1994       |                           |
| 326 ZANOTTI, 1995           |                           |
| 130 DE CARLI e NASTASIO,    |                           |
| 1996                        |                           |



#### 4. *Acer opulifolium* Chaix

ACERACEAE Pscap Subatlantico



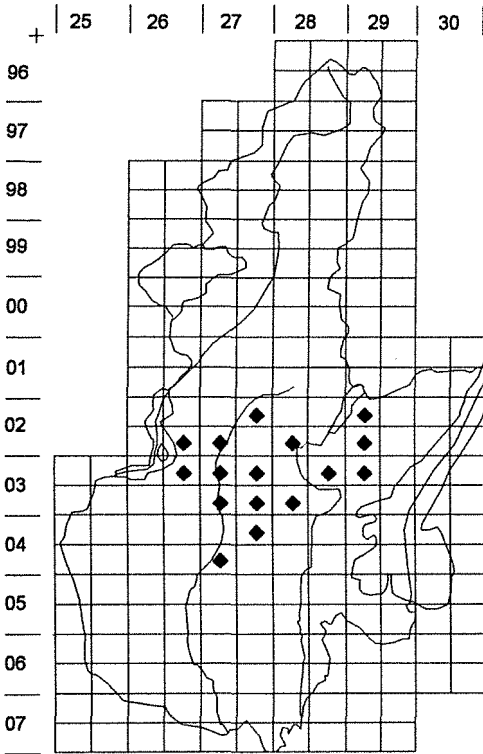
La presenza di *Acer opulifolium* nel Bresciano, notata solo a partire dal 1983 (DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1991), si concentra principalmente lungo le pendici che dal Monte Guglielmo scendono alla Val Trompia e al Lago d'Iseo. In quest'ambito, fra 300 e 1.300 m d'altitudine, la specie interviene con discreta frequenza nei boschi di latifoglie.

Più a sud, nei quadranti del pedemonte bresciano occidentale, sono stati recentemente rinvenuti modesti raggruppamenti sparsi di giovani individui: in Valle Gaina (0326/2), sulle dorsali meridionali della Valle di Gombio (0326/2) e al Dosso dei Cugni (0326/4). La specie è stata inoltre rilevata a Montisola, a m 550 circa (0226/4). Ulteriori recenti reperti riguardano la Valle del Monte (0126/3) e due località del Sebino occidentale: Punta Alta, m 800 circa (0326/1) e Valle del Torrente Rino, m 620 (0326/1).

- 066 BELLINI, 1987  
 131 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1991  
 132 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 118 CRESCINI et AlII, 1993

## 5. *Acer platanoides* L.

ACERACEAE Pscap Europeo

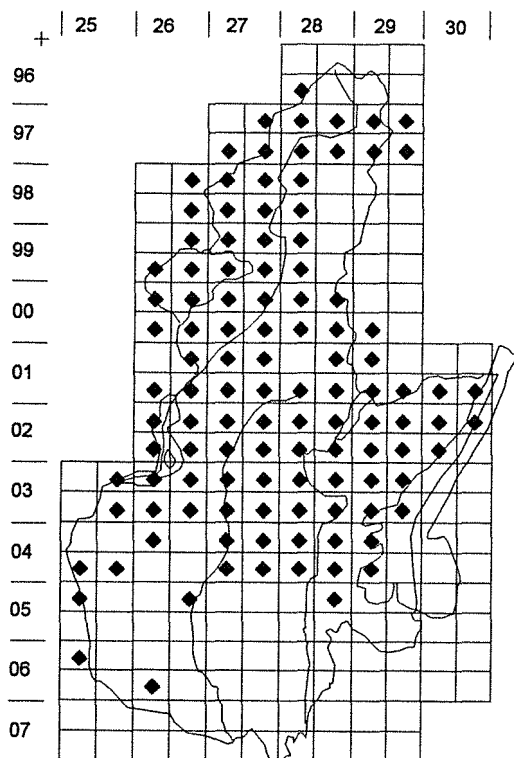


Compare molto saltuariamente in boschi di latifoglie, a quote che in genere s'aggirano tra 700 e 800 m. Popolazioni di una certa consistenza sono state osservate: nella Valle del Garza in sinistra idrografica (0328/3), in Val Trompia nella Valle delle Casere (0226/4 e 0227/3) e nei dintorni del Passo del Santellone (0227/2), in Val Degagna sulle pendici occidentali del Monte Campuccio (0329/1).

- |   |                               |
|---|-------------------------------|
| 235 MENIS, 1837                         | 070 BELOTTI e ZENI, 1995      |
| 286 ROTA, 1853                          | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996 |
| 332 ZERSI, 1871                         |                               |
| 254 PARLATORE, 1848-1896, [1875]        | 202 GROPPALI e PESARINI, 1996 |
| 165 FIORI e PAOLETTI, 1896-1908, [1900] | 247 NASTASIO, 1996            |
| 093 CHENEVARD, 1915?                    |                               |
| 162 FIORI, 1923-1929, [1925]            |                               |
| 114 CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987        |                               |
| 122 CROSATO et Alii, 1988               |                               |
| 207 HAMANN, 1989                        |                               |
| 008 ANDREIS, 1991                       |                               |
| 131 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1991        |                               |
| 325 ZANOTTI, 1991                       |                               |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |                               |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |                               |
| 171 FORMENTI, 1994                      |                               |
| 264 POLI e ZOLA, 1994                   |                               |

## 6. *Acer pseudoplatanus* L.

ACERACEAE Pscap Europeo

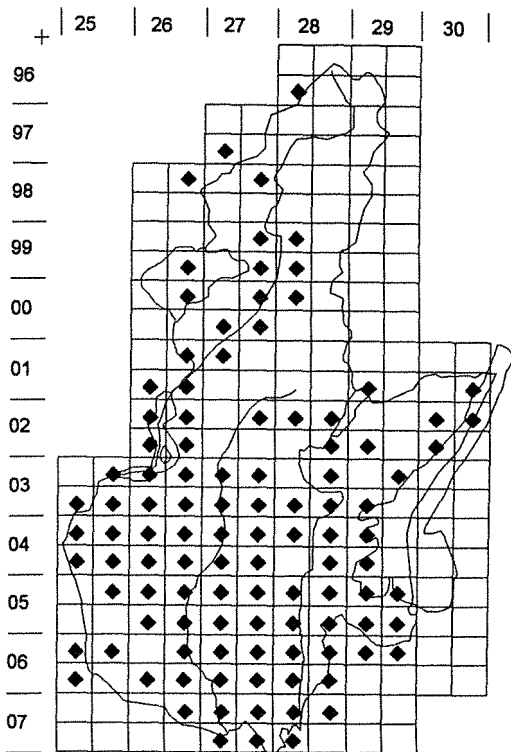


Comune in gran parte del territorio collinare e montano. Entra molto diffusamente, al di sopra dei 400 m d'altitudine, nei boschi di latifoglie e in quelli misti di latifoglie e conifere. S'inserisce anche nelle peccete e raggiunge quote massime attorno a 1.600-1.700 m. In pianura la sua presenza è occasionale lungo i corsi d'acqua maggiori.

- |     |                                 |     |                                   |     |   |     |                             |
|-----|---------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|---|-----|-----------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987      | 238 | MONTAGNA, 1993                          | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997 |
| 267 | POLLINI, 1822-1824, [1824]      | 104 | CRESCINI, 1987                    | 129 | DE CARLI, 1994                          |     |                             |
| 219 | LANFOSSI, 1836                  | 122 | CROSATO et AlII, 1988             | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994      |     |                             |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988            | 171 | FORMENTI, 1994                          |     |                             |
| 306 | UGOLINI, 1901                   | 337 | ZUCCHI, 1988                      | 264 | POLJE ZOLA, 1994                        |     |                             |
| 321 | WILCZEK e CHENEVARD, 1912       | 207 | HAMANN, 1989                      | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995                    |     |                             |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 121 | CRISTINI et AlII, 1995                  |     |                             |
| 148 | FENAROLI, 1923                  | 008 | ANDREIS, 1991                     | 172 | FORMENTI, 1995                          |     |                             |
| 018 | ARIETTI, 1943                   | 057 | BAZZOLI, 1991                     | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995                |     |                             |
| 019 | ARIETTI, 1944                   | 131 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1991      | 326 | ZANOTTI, 1995                           |     |                             |
| 301 | TOMASELLI, 1961                 | 227 | MALINVERNO, 1991                  | 065 | BELLERI e COSTA, 1996                   |     |                             |
| 005 | ANDREIS, 1984                   | 325 | ZANOTTI, 1991                     | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996               |     |                             |
| 275 | REGIONE LOMBARDA, 1984          | 109 | CRESCINI, 1992                    | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996            |     |                             |
| 125 | DE CARLI, 1985                  | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      | 247 | NASTASIO, 1996                          |     |                             |
| 175 | FRATTINI, 1985                  | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      | 248 | NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996 |     |                             |
| 206 | HAMANN, 1985                    | 082 | BRACCO e SARTORI, 1993            | 079 | BONA, 1997                              |     |                             |
| 333 | ZIJJANI, 1985                   | 110 | CRESCINI, 1993                    | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA, 1997              |     |                             |
| 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987 |     |                                   |     |   |     |                             |
| 066 | BELLINI, 1987                   |     |                                   |     |   |     |                             |

7. *Ailanthus altissima* (Miller) Swingle

SIMAROUBACEAE P scap Avventizio

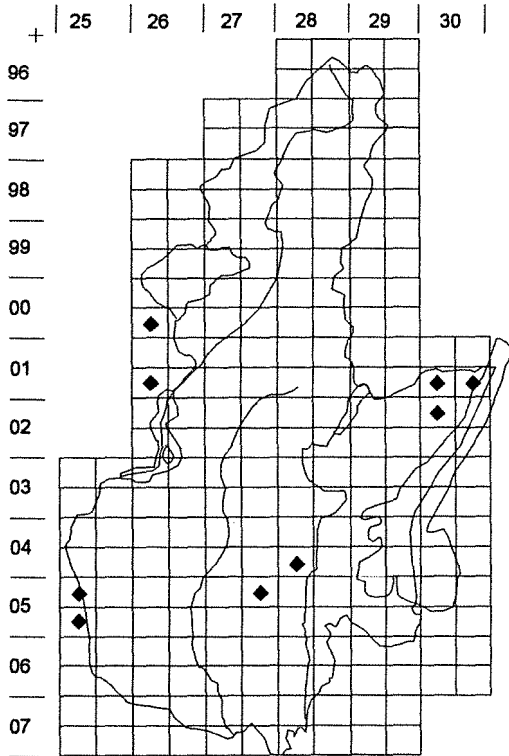


Originario della Cina, ottimamente naturalizzato negli incolti, lungo le strade e nelle periferie urbane. Appare particolarmente diffuso in pianura e nel pedemonte. In condizioni climatiche favorevoli risale le vallate, fin verso i 900-1.000 m di quota.

- |     |                              |     |                              |
|-----|------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 325 | ZANOTTI, 1991                |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 001 | AMBROSETTI, 1992             |
| 303 | UGOLINI, 1897                | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 017 | ARIETTI, 1943                | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 019 | ARIETTI, 1944                | 228 | MALINVERNO, 1992             |
| 195 | GIACOMINI, 1950              | 129 | DE CARLI, 1994               |
| 031 | ARIETTI, 1965                | 171 | FORMENTI, 1994               |
| 156 | FENAROLI, 1965               | 264 | POLI e ZOLA, 1994            |
| 097 | CRESCINI, 1972               | 326 | ZANOTTI, 1995                |
| 244 | NANGERONI e FENAROLI, 1973   | 079 | BONA, 1997                   |
| 200 | GROPALI, 1986                |     |                              |
| 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987 |     |                              |
| 105 | CRESCINI, 1988               |     |                              |
| 122 | CROSATO et ALII, 1988        |     |                              |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988       |     |                              |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988       |     |                              |
| 323 | ZANOTTI, 1988                |     |                              |
| 337 | ZUCCHI, 1988                 |     |                              |
| 207 | HAMANN, 1989                 |     |                              |
| 057 | BAZZOLI, 1991                |     |                              |
| 227 | MALINVERNO, 1991             |     |                              |

8. *Alnus cordata* (Loisel.) Desf.

BETULACEAE Pscap Avventizio

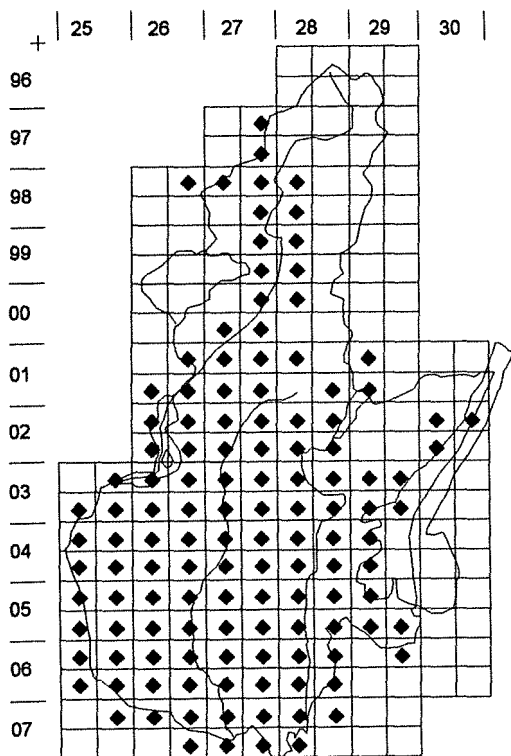


Saltuariamente utilizzato per la sistemazione di siepi e arginature. Tende, in condizioni ottimali, a inselvaticire come, ad esempio, tra 300 e 370 m nella Valle del Singol a Limone del Garda (0130/4).

- 049 ARIETTI e CRESCINI, 1980
- 259 PIGNATTI, 1982
- 324 ZANOTTI, 1988
- 207 HAMANN, 1989
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 248 NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996

## 9. *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner

BETULACEAE Pscap Paleotemperato

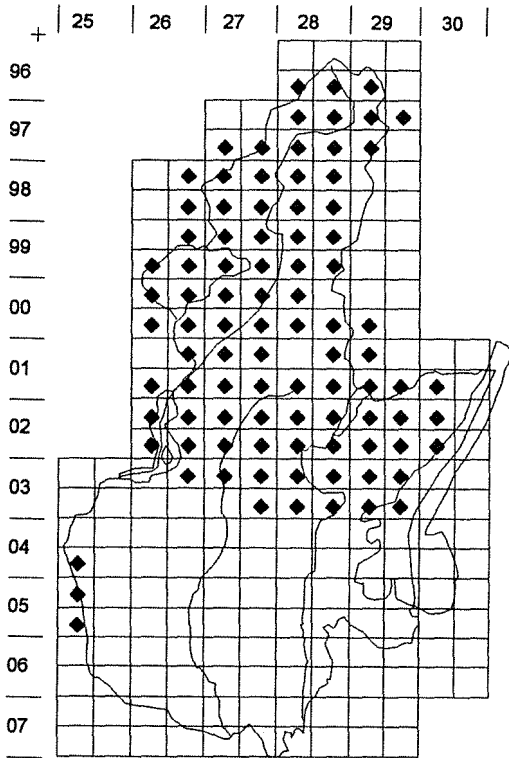


Diffuso lungo i corsi d'acqua, particolarmente in pianura dove fiancheggia, oltre i fiumi maggiori, la fitta rete dei canali d'irrigazione. Rimonta il fondo delle valli e compare, isolato o a piccoli gruppi, anche sulle pendici più umide dei rilievi fino a 800-900 m di altitudine.

- |     |                          |     |                                     |     |                              |
|-----|--------------------------|-----|-------------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808            | 122 | CROSATO et AlII, 1988               | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995         |
| 219 | LANFOSSI, 1836           | 330 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988              | 121 | CRISTINI et AlII, 1995       |
| 074 | BERGAMASCHI, 1853        | 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988              | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 332 | ZERSI, 1871              | 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988              | 326 | ZANOTTI, 1995                |
| 309 | UGOLINI, 1905            | 055 | BALLELLI, 1989                      | 056 | BARTOLINI, 1996              |
| 093 | CHENEVARD, 1915?         | 083 | BRICHETTI, GARGIONI e GELLINI, 1989 | 065 | BELLERI e COSTA, 1996        |
| 148 | FENAROLI, 1923           | 207 | HAMANN, 1989                        | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 019 | ARIETTI, 1944            | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989   | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 030 | ARIETTI, 1964            | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989              | 202 | GROPPALI e PESARINI, 1996    |
| 335 | ZUCCHI, 1979             | 008 | ANDREIS, 1991                       | 079 | BONA, 1997                   |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981   | 057 | BAZZOLI, 1991                       | 184 | FRATTINI, 1997               |
| 004 | ANDREIS, 1983            | 227 | MALINVERNO, 1991                    |     |                              |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984  | 325 | ZANOTTI, 1991                       |     |                              |
| 125 | DE CARLI, 1985           | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |     |                              |
| 175 | FRATTINI, 1985           | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |     |                              |
| 333 | ZILIANI, 1985            | 012 | ANDREIS et AlII, 1993               |     |                              |
| 067 | BELOTTI, 1986            | 129 | DE CARLI, 1994                      |     |                              |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI, 1986 | 171 | FORMENTI, 1994                      |     |                              |
| 200 | GROPPALI, 1986           | 264 | POLI e ZOLA, 1994                   |     |                              |
| 292 | SOLDANO, 1987            |     |                                     |     |                              |

10. *Alnus incana* (L.) Moench

BETULACEAE Pscap Circumboreale

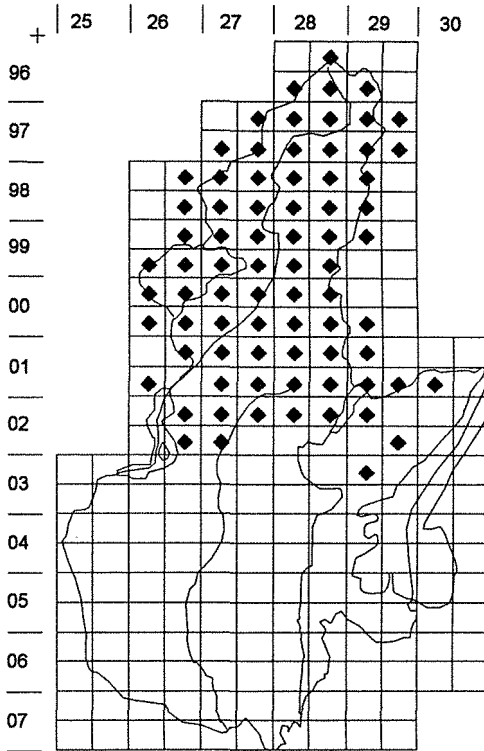


Diffuso lungo le sponde e gli alvei dei corsi d'acqua del territorio montano, da 400 a 1.600 m di altitudine circa. Si presenta di preferenza frammisto con altre latifoglie igrofile. Le segnalazioni per la pianura riguardano presenze sporadiche lungo il corso dell'Oglio.

- |                                   |                                     |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| 003 AMBROSI, 1854-1857,<br>[1857] | 175 FRATTINI, 1985                  |
| 332 ZERSI, 1871                   | 206 HAMANN, 1985                    |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894   | 333 ZILIANI, 1985                   |
| 302 UGOLINI, 1896                 | 009 ANDREIS e RODONDI,<br>1988      |
| 303 UGOLINI, 1897                 | 337 ZUCCHI, 1988                    |
| 306 UGOLINI, 1901                 | 055 BALLELLI, 1989                  |
| 093 CHENEVARD, 1915?              | 207 HAMANN, 1989                    |
| 280 RODEGHER e RODEGHER,<br>1920  | 076 BONA, 1990                      |
| 148 FENAROLI, 1923                | 227 MALINVERNO, 1991                |
| 213 KELLER, 1932                  | 325 ZANOTTI, 1991                   |
| 019 ARIETTI, 1944                 | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992 |
| 196 GIACOMINI, 1963               | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992 |
| 030 ARIETTI, 1964                 | 070 BELOTTI e ZENI, 1995            |
| 294 STOFFERS e ARIETTI,<br>1964   | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 335 ZUCCHI, 1979                  | 130 DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |
| 005 ANDREIS, 1984                 | 079 BONA, 1997                      |
| 275 REGIONE LOMBARDIA,<br>1984    | 184 FRATTINI, 1997                  |
| 125 DE CARLI, 1985                |                                     |

11. *Alnus viridis* (Chaix) DC.

BETULACEAE P caesp Artico-Alpino



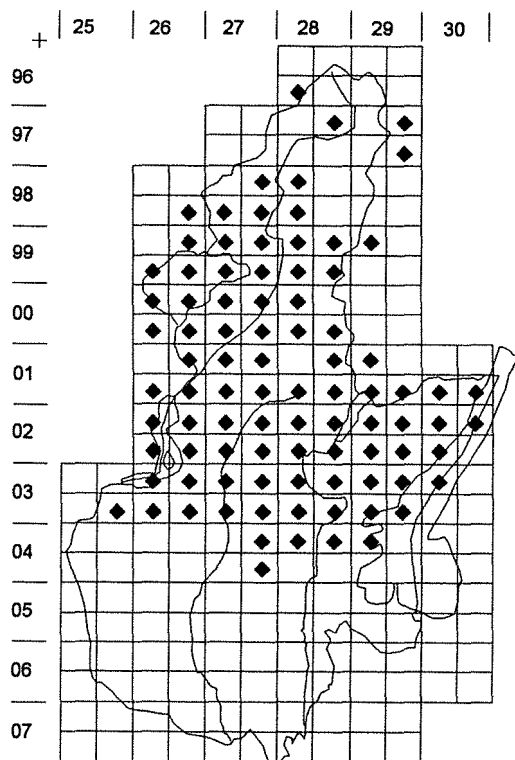
Comune soprattutto sui versanti rivolti a sera dei rilievi montuosi, dove forma boscaglie pure che spesso assumono notevole estensione. È particolarmente presente tra 1.400 e 2.200 m di altitudine. Si rinviene anche a quote inferiori, nei tratti vallivi più freschi dove, in modo frammentario, può discendere lungo frane e greti. Stazioni di bassa quota sono state osservate più volte soprattutto in Valle Camonica, per esempio a 450 m nelle valli a est di Plemo di Esine (0027/3), a 500 m nella Valle del Torrente Re presso Fucine di Darfo (0127/1) e a circa 700 m nei pressi di Edolo (9827/2).

- |                                |                                     |                                 |
|--------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824, [1824] | 010 ANDREIS, BANFI E FRATTINI, 1987 | 141 FENAROLI, 1996              |
| 074 BERGAMASCHI, 1853          | 009 ANDREIS E RODONDI, 1988         | 079 BONA, 1997                  |
| 332 ZIERSI, 1871               | 337 ZUCCHI, 1988                    | 184 FRATTINI, 1997              |
| 306 UGOLINI, 1901              | 055 BALLELLI, 1989                  | 297 TAGLIAFERRI E DANIELI, 1997 |
| 311 UGOLINI, 1907              | 207 HAMANN, 1989                    | 298 TAGLIAFERRI E DANIELI, 1997 |
| 321 WILCZEK E CHENEVARD, 1912  | 076 BONA, 1990                      |                                 |
| 093 CHENEVARD, 1915?           | 143 FENAROLI E TAGLIAFERRI, 1992    |                                 |
| 147 FENAROLI, 1923             | 144 FENAROLI E TAGLIAFERRI, 1992    |                                 |
| 146 FENAROLI, 1923             | 223 LOMBARDI, 1992                  |                                 |
| 148 FENAROLI, 1923             | 082 BRACCO E SARTORI, 1993          |                                 |
| 151 FENAROLI, 1926             | 120 CRETTI, 1994                    |                                 |
| 019 ARIETTI, 1944              | 185 FRATTINI E CONTINO, 1995        |                                 |
| 299 TOMASELLI, 1955            | 056 BARTOLINI, 1996                 |                                 |
| 073 BENLE KIEM, 1963           | 078 BONA, 1996                      |                                 |
| 196 GIACOMINI, 1963            | 130 DE CARLI E NASTASIO, 1996       |                                 |
| 030 ARIETTI, 1964              | 133 DE CARLI E TAGLIAFERRI, 1996    |                                 |
| 208 HAMANN E LUDWIG, 1983      |                                     |                                 |
| 173 FRATTINI, 1984             |                                     |                                 |
| 101 CRESCINI, 1985             |                                     |                                 |
| 125 DE CARLI, 1985             |                                     |                                 |
| 175 FRATTINI, 1985             |                                     |                                 |
| 333 ZILIANI, 1985              |                                     |                                 |



## 12. *Amelanchier ovalis* Medicus

ROSACEAE P caesp Mediterr.-Montano

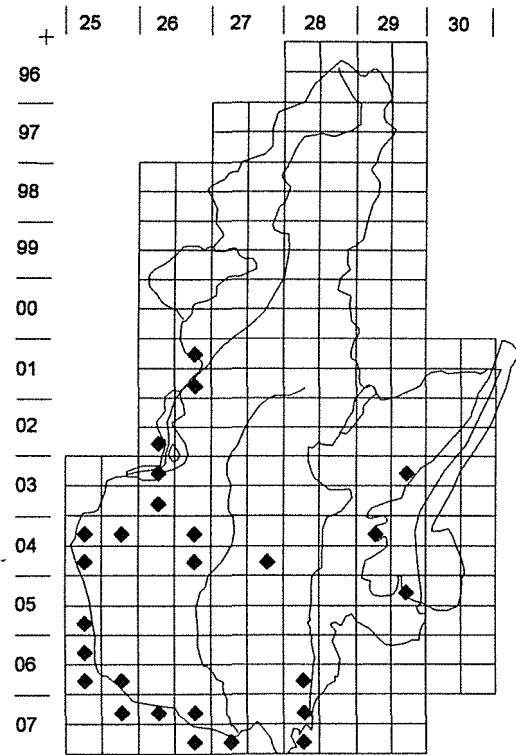


Diffuso sui versanti solegggiati ed aridi delle aree collinari e di quelle montane, si presenta quasi sempre in piccoli gruppi o isolato, da 200 a 1.100 m d'altitudine circa. Raramente si rinviene a quote più elevate, come ad esempio a m 1.870 nei pressi del Lago d'Avio (9728/4), a m 1.800 nei dintorni del Lago d'Aviolo (9828/1), a m 1.750 in Val di Scalve, lungo la strada per il Passo del Vivione (9927/3).

- |     |                            |     |                                    |     |                              |
|-----|----------------------------|-----|------------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808              | 104 | CRESCINI, 1987                     | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 267 | POLLINI, 1822-1824, [1822] | 292 | SOLDANO, 1987                      | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 218 | LANFOSSI, 1836             | 207 | HAMANN, 1989                       | 247 | NASTASIO, 1996               |
| 278 | RICCA, 1871                | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989  | 079 | BONA, 1997                   |
| 332 | ZERSI, 1871                | 076 | BONA, 1990                         | 184 | FRATTINI, 1997               |
| 306 | UGOLINI, 1901              | 057 | BAZZOLI, 1991                      | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 310 | UGOLINI, 1907              | 068 | BELOTTI, 1991                      |     |                              |
| 092 | CHENEVARD, 1914            | 001 | AMBROSETTI, 1992                   |     |                              |
| 093 | CHENEVARD, 1915?           | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                              |
| 148 | FENAROLI, 1923             | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                              |
| 062 | BEGUINOT, 1939             | 110 | CRESCINI, 1993                     |     |                              |
| 019 | ARIETTI, 1944              | 120 | CRETI, 1994                        |     |                              |
| 239 | MORTON, 1954               | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |     |                              |
| 299 | TOMASELLI, 1955            | 171 | FORMENTI, 1994                     |     |                              |
| 026 | ARIETTI, 1956              | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995             |     |                              |
| 240 | MORTON, 1963               | 172 | FORMENTI, 1995                     |     |                              |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI, 1964   | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995           |     |                              |
| 256 | PEDROTTI, 1970             | 078 | BONA, 1996                         |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984              |     |                                    |     |                              |
| 125 | DE CARLI, 1985             |     |                                    |     |                              |
| 066 | BELLINI, 1987              |     |                                    |     |                              |

### 13. *Amorpha fruticosa* L.

LEGUMINOSAE P caesp Avventizio



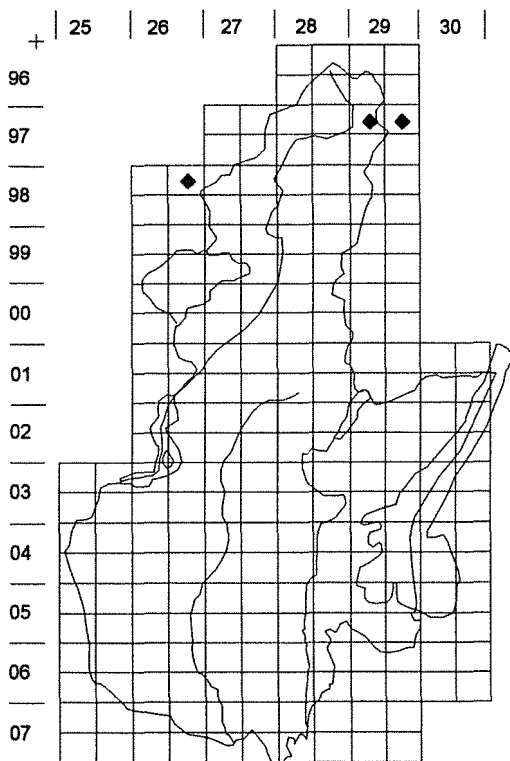
Arbusto di origine nordamericana che si è naturalizzato e diffuso in particolare nella vegetazione di ripa lungo il corso planiziale dell'Oglio. Stazioni con buon numero di individui sono state rilevate anche a Gaino di Toscolano (0329/2) e alle Torbiere di Provaglio di Iseo (0326/3).

La presenza di *Amorpha fruticosa*, oltre che nei quadranti indicati in mappa, è documentata nell'Erbario del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia (HBBS) da un reperto di Arietti risalente al 1945 e riferito al "Piede occidentale del Colle della Badia" (0427/1) dove la specie non è stata di recente osservata.

- |  |                    |
|--|--------------------|
| 332 ZERSI, 1871                        | 111 CRESCINI, 1994 |
| 303 UGOLINI, 1897                      |                    |
| 195 GIACOMINI, 1950                    |                    |
| 209 HESS et Alii, 1967-1972,<br>[1970] |                    |
| 046 ARIETTI e CRESCINI, 1975           |                    |
| 335 ZUCCHI, 1979                       |                    |
| 291 SARTORI e ZUCCHI, 1981             |                    |
| 004 ANDREIS, 1983                      |                    |
| 275 REGIONE LOMBARDIA,<br>1984         |                    |
| 200 GROPPALI, 1986                     |                    |
| 323 ZANOTTI, 1988                      |                    |
| 207 HAMANN, 1989                       |                    |
| 008 ANDREIS, 1991                      |                    |
| 057 BAZZOLI, 1991                      |                    |
| 227 MALINVERNO, 1991                   |                    |
| 325 ZANOTTI, 1991                      |                    |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992    |                    |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992    |                    |
| 012 ANDREIS et Alii, 1993              |                    |

## 14. *Andromeda polifolia* L.

ERICACEAE Ch suffr Circumboreale



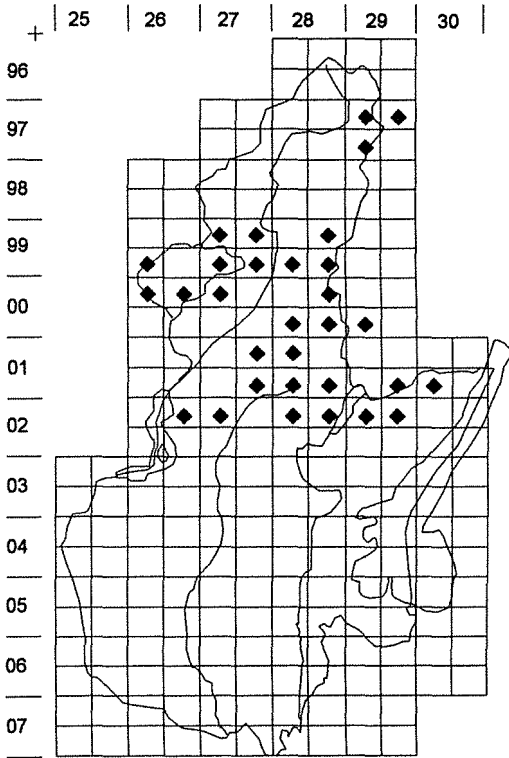
Nel territorio indagato la presenza di *Andromeda polifolia* è stata rilevata solo in due località: nelle torbiere del Passo del Tonale, a m 1.850 (9729/1 - 9729/2) e nelle torbiere di Pian di Gembro, a m 1.350 (9826/2).

La specie viene indicata come vulnerabile nella Lista Rossa delle piante d'Italia (CONTI, MANZI e PEDROTTI, 1992).

- |     |  |     |                              |
|-----|--|-----|------------------------------|
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1889]               | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 165 | FIORI e PAOLETTI, 1896-1908, [1901]        | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 253 | PAMPANINI, 1903                            | 079 | BONA, 1997                   |
| 123 | DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1912] | 184 | FRATTINI, 1997               |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                           |     |                              |
| 162 | FIORI, 1923-1929, [1926]                   |     |                              |
| 282 | RODEGHER e RODEGHER, 1929                  |     |                              |
| 030 | ARIETTI, 1964                              |     |                              |
| 259 | PIGNATTI, 1982                             |     |                              |
| 173 | FRATTINI, 1984                             |     |                              |
| 175 | FRATTINI, 1985                             |     |                              |
| 009 | ANDREIS e RODONDI, 1988                    |     |                              |
| 177 | FRATTINI, 1988                             |     |                              |
| 180 | FRATTINI, 1990                             |     |                              |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992               |     |                              |

15. *Arctostaphylos alpinus* (L.) Sprengel

ERICACEAE Ch suffr Artico-Alpino

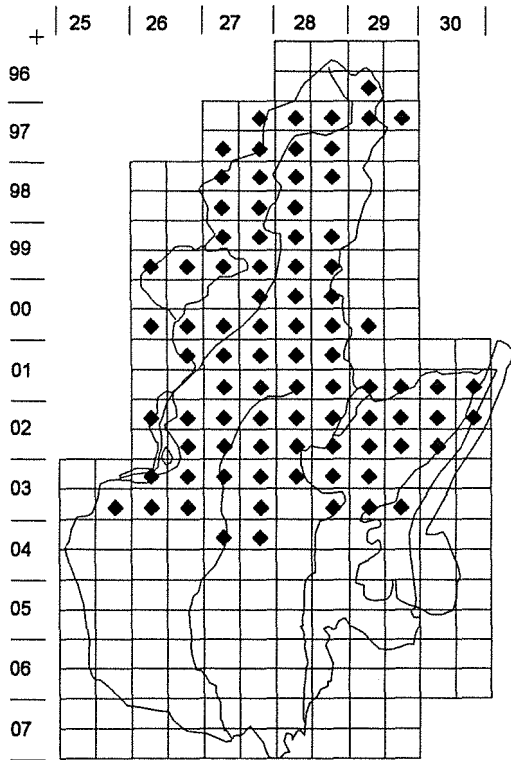


Si rinviene saltuariamente tra 1.600 e 2.400 m d'altitudine, su substrati basici, nei macereti o lungo creste e dorsali. Interessa a volte superfici di discreta estensione come ad esempio presso Cima Sfondita (9927/2) ed in più località nel gruppo della Concarena (9927/4).

- |  |  |
|--|--|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]                    | 206 HAMANN, 1985                       |
| 285 ROTA, 1843                                       | 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 |
| 002 AMBROSI, 1853                                    | 207 HAMANN, 1989                       |
| 074 BERGAMASCHI, 1853                                | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992    |
| 286 ROTA, 1853                                       | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992    |
| 332 ZERSI, 1871                                      | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995        |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1889]                  |  |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894                      |  |
| 302 UGOLINI, 1896                                    |  |
| 089 CASTELLI, 1897                                   |  |
| 306 UGOLINI, 1901                                    |  |
| 123 DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1912] |  |
| 093 CHENEVARD, 1915?                                 |  |
| 019 ARIETTI, 1944                                    |  |
| 299 TOMASELLI 1955                                   |  |
| 026 ARIETTI, 1956                                    |  |
| 173 FRATTINI, 1984                                   |  |
| 006 ANDREIS, 1985                                    |  |

16. *Arctostaphylos uva-ursi* (L.) Sprengel

ERICACEAE Ch suffr Artico-Alpino

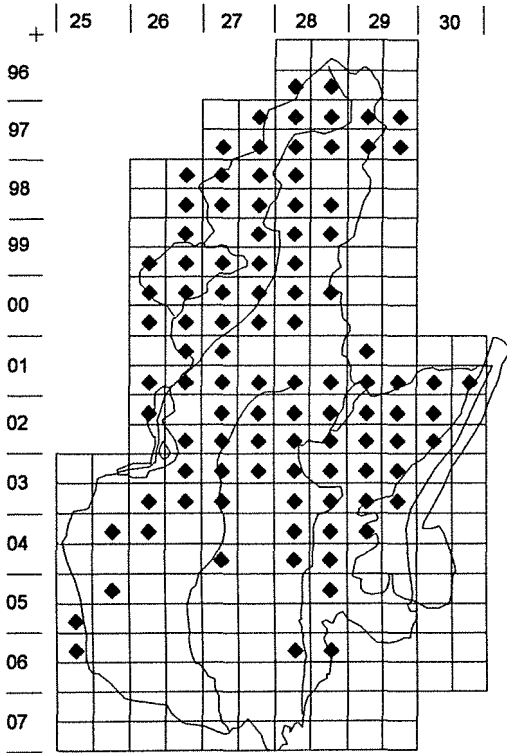


Piuttosto comune lungo le pendici montuose più assolate, forma di solito piccoli popolamenti, sia su rocce che su suoli terrosi. Solo in poche località colonizza superfici abbastanza estese, per esempio sulle pendici orientali del Monte Padrio (9827/1) e in località La Tavola alla base della parete est della Concarena (9927/4). Vegeta da 700 a 2.400 m d'altitudine. Giunge, ma non frequentemente, anche a quote più elevate. In alta Val Camonica è stato rilevato a m 2.570 al Monte Bles (9728/2).

- |     |                                 |     |   |
|-----|---------------------------------|-----|---|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 008 | ANDREIS, 1991                           |
| 267 | POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 001 | AMBROSETTI, 1992                        |
| 218 | LANFOSSI, 1836                  | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992         |
| 074 | BERGAMASCHI, 1853               | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992         |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 120 | CRETI, 1994                             |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896,<br>[1889] | 171 | FORMENTI, 1994                          |
| 306 | UGOLINI, 1901                   | 185 | FRATTINI e CONTINO,<br>1995             |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                | 204 | GRUPPO FLORA ALPINA<br>BERGAMASCA, 1995 |
| 151 | FENAROLI, 1926                  | 247 | NASTASIO, 1996                          |
| 062 | BEGUINOT, 1939                  | 079 | BONA, 1997                              |
| 019 | ARIETTI, 1944                   |     |   |
| 194 | GIACOMINI, 1947                 |     |   |
| 026 | ARIETTI, 1956                   |     |   |
| 030 | ARIETTI, 1964                   |     |   |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI,<br>1964     |     |   |
| 256 | PEDROTTI, 1970                  |     |   |
| 208 | HAMANN e LUDWIG, 1983           |     |   |
| 005 | ANDREIS, 1984                   |     |   |
| 125 | DE CARLI, 1985                  |     |   |
| 055 | BALLELLI, 1989                  |     |   |
| 207 | HAMANN, 1989                    |     |   |

# 17. *Berberis vulgaris* L.

BERBERIDACEAE NP Eurasiatico

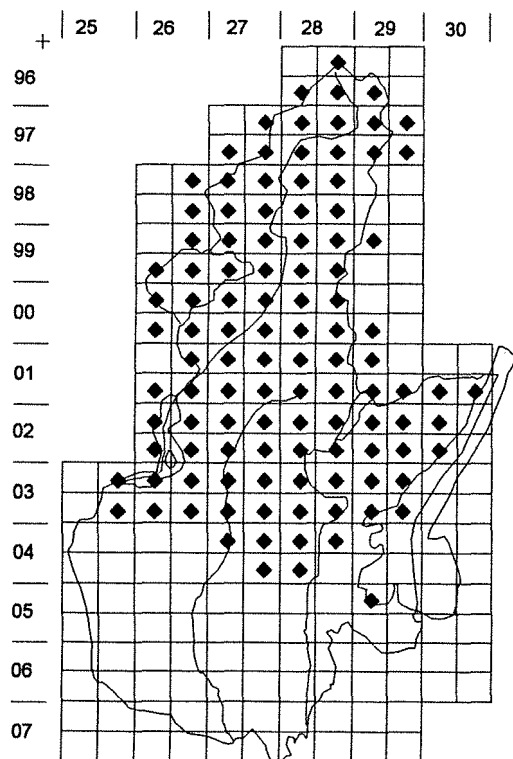


È presente, ma con diffusione molto variabile da quadrante a quadrante, nei boschi di latifoglie e nei boschi misti di latifoglie e conifere di gran parte del territorio collinare e montano, fin verso 1.500 m d'altitudine. È stato osservato anche a quote superiori, fino a un massimo di 2.000 m circa in Valle di Braone (0028/2). In pianura compare raramente.

084	BROCCHI, 1808	104	CRESCINI, 1987	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
217	LANFOSSI, 1836	122	CROSATO et Alii, 1988	184	FRATTINI, 1997
235	MENIS, 1837	323	ZANOTTI, 1988		
278	RICCA, 1871	337	ZUCCHI, 1988		
332	ZERSI, 1871	055	BALLELLI, 1989		
306	UGOLINI, 1901	207	HAMANN, 1989		
093	CHENEVARD, 1915?	295	STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989		
148	FENAROLI, 1923	068	BELOTTI, 1991		
153	FENAROLI, 1936	227	MALINVERNO, 1991		
019	ARIETTI, 1944	325	ZANOTTI, 1991		
073	BENI e KIEM, 1963	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
030	ARIETTI, 1964	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
241	MORTON, 1966	110	CRESCINI, 1993		
335	ZUCCHI, 1979	171	FORMENTI, 1994		
042	ARIETTI, 1981	070	BELOTTI e ZENI, 1995		
291	SARTORI e ZUCCHI, 1981	121	CRISTINI et Alii, 1995		
005	ANDREIS, 1984	185	FRATTINI e CONTINO, 1995		
275	REGIONE LOMBARDBIA, 1984	130	DE CARLI e NASTASIO, 1996		
206	HAMANN, 1985				
333	ZILIANI, 1985				
200	GROPALI, 1986				

## 18. *Betula pendula* Roth

BETULACEAE P scap Eurosibirico

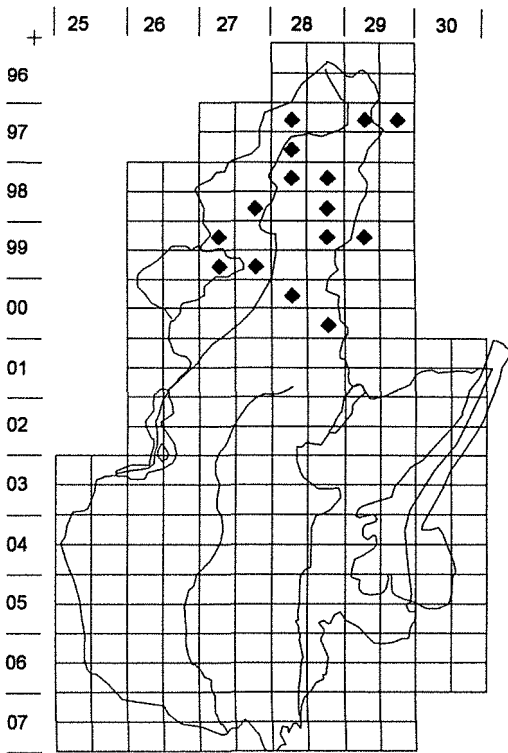


Diffusa nei boschi di latifoglie ed in quelli misti di latifoglie e conifere, dal pedemonte alla montagna. La sua presenza è stata rilevata a quote comprese fra 300 e 2.000 m. Talvolta forma popolamenti puri o quasi puri abbastanza consistenti ed estesi, in particolare quando colonizza pascoli e prati abbandonati. Vasti popolamenti a *Betula pendula* si trovano nei pressi del Dosso Loa in territorio di Berzo Demo (9828/3) e a monte dell'abitato di Sonico (9828/1) dove si osserva la formazione di un bosco monospecie.

219 LANFOSSI, 1836	114 CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987	113 CRESCINI, 1995
235 MENIS, 1837		121 CRISTINI et Alii, 1995
074 BERGAMASCHI, 1853	104 CRESCINI, 1987	172 FORMENTI, 1995
332 ZERSI, 1871	176 FRATTINI, 1988	185 FRATTINI e CONTINO, 1995
283 RODEGHER e VENANZI, 1894	337 ZUCCHI, 1988	056 BARTOLINI, 1996
063 BEGUINOT e TRAVERSO, 1905	207 HAMANN, 1989	065 BELLERI e COSTA, 1996
093 CHENEVARD, 1915?	295 STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989	130 DE CARLI e NASTASIO, 1996
148 FENAROLI, 1923	076 BONA, 1990	133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
019 ARIETTI, 1944	227 MALINVERNO, 1991	202 GROPPALI e PESARINI, 1996
194 GIACOMINI, 1947	001 AMBROSETTI, 1992	247 NASTASIO, 1996
030 ARIETTI, 1964	109 CRESCINI, 1992	248 NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996
042 ARIETTI, 1981	143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	079 BONA, 1997
005 ANDREIS, 1984	144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	184 FRATTINI, 1997
173 FRATTINI, 1984	082 BRACCO e SARTORI, 1993	
275 REGIONE LOMBARDA, 1984	110 CRESCINI, 1993	
125 DE CARLI, 1985	129 DE CARLI, 1994	
175 FRATTINI, 1985	170 FOGGIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994	
333 ZILIANI, 1985	171 FORMENTI, 1994	
066 BELLINI, 1987		

19. *Betula pubescens* Ehrh.

BETULACEAE Pscap Eurosibirico



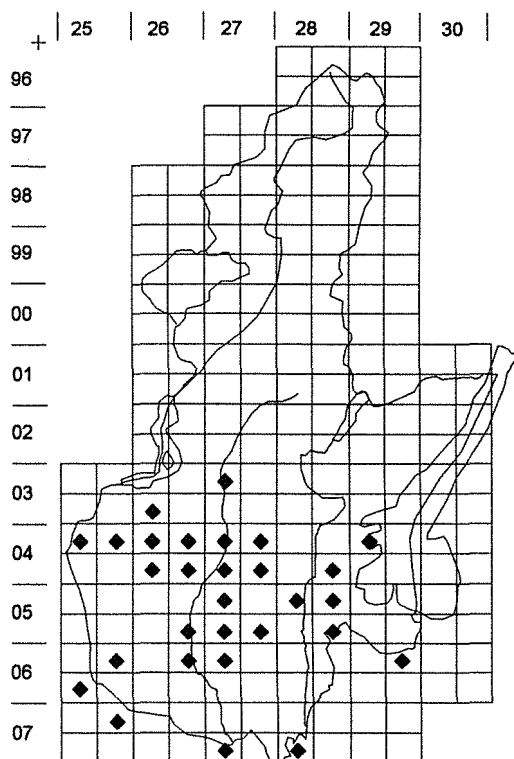
Piuttosto rara nel territorio bresciano, *Betula pubescens* è stata osservata tra 900 e 2.200 m, su versanti umidi, ripidi, con prevalente esposizione a nord. È presente in diverse località dell'alta e media Val Camonica (per esempio: Passo del Tonale, Val Grande, Val Gallinera, Val Miller, Valle di Paisco), in Val di Scalve (Campelli, conca del Lifretto) e in Val di Fumo (9929/1).

- 286 ROTA, 1853
- 283 RODEGHIER e VENANZI,  
1894
- 054 BALL, 1896
- 303 UGOLINI, 1897
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 178 FRATTINI, 1988
- 176 FRATTINI, 1988
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI,  
1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI,  
1992
- 185 FRATTINI e CONTINO,  
1995
- 184 FRATTINI, 1997



20. *Broussonetia papyrifera* (L.) Vent.

MORACEAE P caesp Avventizio

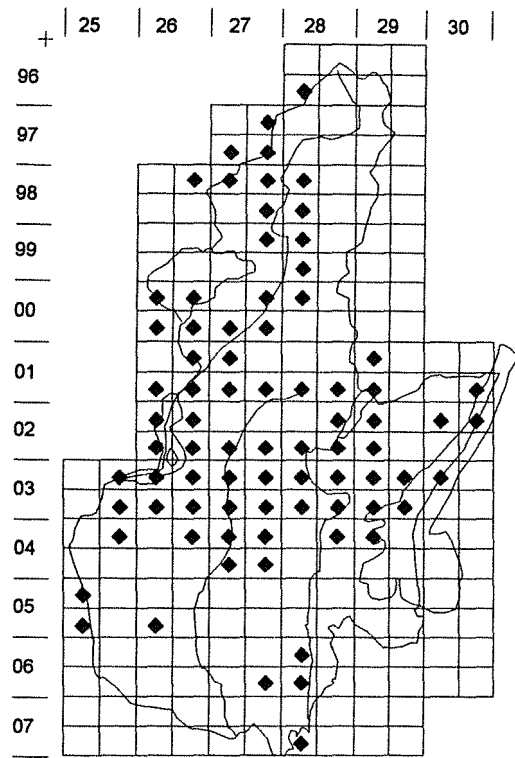


Di origine asiatica, introdotta in Europa nel '700 a scopo ornamentale e per la fabbricazione della carta, è oggi diffusa soprattutto in pianura, lungo ripe, in siepi e boscaglie. Costituisce talvolta popolamenti abbastanza consistenti.

- 332 ZERSI, 1871
- 303 UGOLINI, 1897
- 017 ARIETTI, 1943
- 195 GIACOMINI, 1950
- 122 CROSATO ET ALII, 1988
- 323 ZANOTTI, 1988
- 207 HAMANN, 1989
- 227 MALINVERNO, 1991
- 325 ZANOTTI, 1991
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 171 FORMENTI, 1994
- 264 POLI e ZOLA, 1994
- 205 GUARINO, 1995
- 326 ZANOTTI, 1995

21. *Buddleja davidii* Franchet

BUDDLEJACEAE P caesp Avventizio

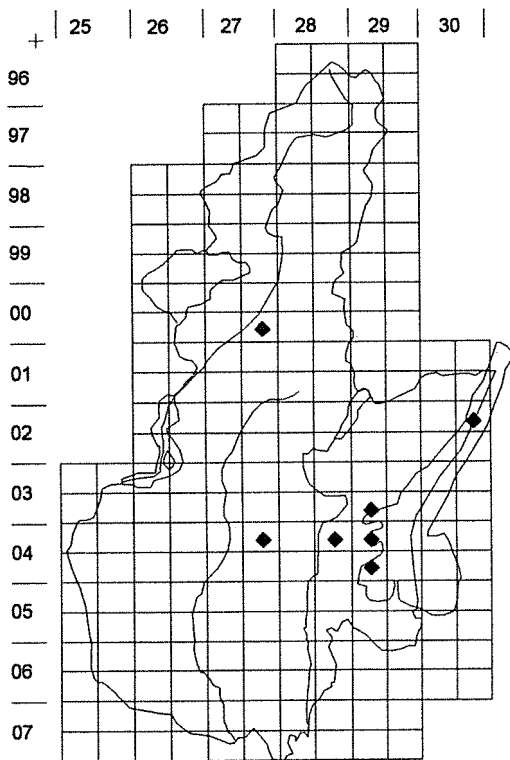


Originaria della Cina, osservata per la prima volta inselvatichita nel Bresciano negli anni trenta (FIORI e ARIETTI, 1934), *Buddleja davidii* è oggi in netta espansione, particolarmente nel pedemonte e nelle valli dove è stata rinvenuta anche a 1.400 m d'altitudine, in alta Val Camonica tra Monno e il Mortirolo (9727/4). Vive di solito in piccoli gruppi, ma tende ad espandersi colonizzando a volte estese superfici, specie nei greti e sui terreni rimossi, come in Val Camonica nel territorio di Angolo Terme (0026/4) o in Val Trompia lungo il Torrente Bavorgo a Collio (0128/3) o come sul Lago d'Idro tra Anfo e la località Tre Capitelli (0228/2) o sul Lago di Iseo nei pressi di Marone (0226/4) o in Val Borlezza nel fondovalle (0126/3).

- 164 FIORI e ARIETTI, 1934
- 022 ARIETTI, 1950
- 195 GIACOMINI, 1950
- 134 DUBI, 1960
- 049 ARIETTI e CRESCINI, 1980
- 295 STUDIO GEOBOTANICO ASSOCIATO, 1989
- 325 ZANOTTI, 1991
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 116 CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1994
- 121 CRISTINI ET ALII, 1995
- 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996
- 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
- 202 GROPPALI e PESARINI, 1996
- 079 BONA, 1997
- 184 FRATTINI, 1997

## 22. *Buxus sempervirens* L.

BUXACEAE NP Mediterr.-Atlantico

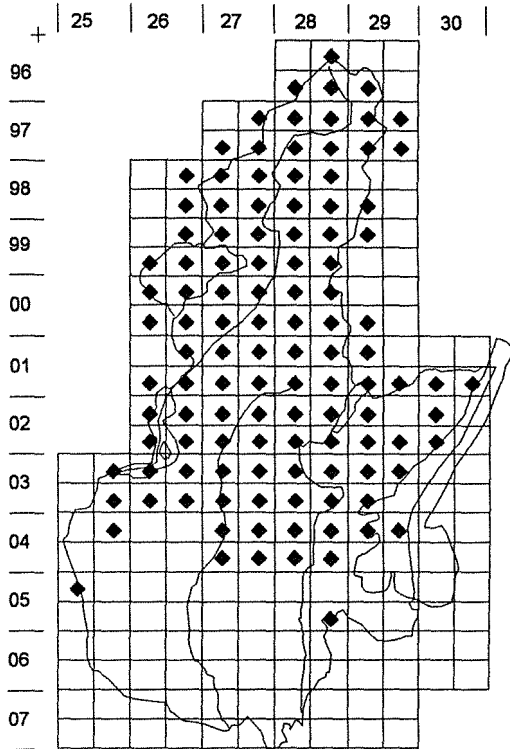


Spesso coltivato nei pressi delle cascate, il bosso mostra qualche tendenza a inselvaticare nelle immediate vicinanze delle stesse. È stato rilevato e mappato solo per le stazioni distanti dagli abitati, dove appare con carattere di subsponaneità, diffuso entro aree abbastanza estese. Si rinviene su pendii rupestri in Val Camonica, presso Cividate Camuno (0027/4): ad ovest del paese su rupi carbonatiche fino a 500 m e a nord-est sul Colle del Barberino. In analoghe condizioni ambientali compare al Colle di San Giuseppe presso Mompiano (Brescia) tra 250 e 300 m (0427/2), località già segnalata da ZERSI (1871). Si osserva invece distribuito in boschi collinari di latifoglie a nord e a sud-ovest di Salò, tra 200 e 300 m (0329/3, 0428/2 e 0429/1) e nella forra del Torrente Brasa a Tremosine, tra 250 e 300 m (0230/2). È presente, ma raro, anche a sud della Rocca di Manerba, al Monte San Giorgio, a m 80 (0429/3).

- |     |  |     |                                 |
|-----|--|-----|---------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                                    | 008 | ANDREIS, 1991                   |
| 289 | SARTORELLI, 1816                                 | 057 | BAZZOLI, 1991                   |
| 219 | LANFOSSI, 1836                                   | 227 | MALINVERNO, 1991                |
| 286 | ROTA, 1853                                       | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992 |
| 332 | ZERSI, 1871                                      | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992 |
| 187 | GELMI, 1893                                      | 069 | BELOTTI, 1993                   |
| 283 | RODEGHER e VENANZI,<br>1894                      | 138 | FENAROLI, 1993                  |
| 303 | UGOLINI, 1897                                    | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995            |
| 307 | UGOLINI, 1901                                    | 112 | CRESCINI, 1995                  |
| 123 | DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1909] |     |                                 |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                                 |     |                                 |
| 148 | FENAROLI, 1923                                   |     |                                 |
| 019 | ARIETTI, 1944                                    |     |                                 |
| 195 | GIACOMINI, 1950                                  |     |                                 |
| 031 | ARIETTI, 1965                                    |     |                                 |
| 032 | ARIETTI, 1965                                    |     |                                 |
| 293 | SPINELLI, 1978                                   |     |                                 |
| 042 | ARIETTI, 1981                                    |     |                                 |
| 125 | DE CARLI, 1985                                   |     |                                 |
| 207 | HAMANN, 1989                                     |     |                                 |

23. *Calluna vulgaris* (L.) Hull

ERICACEAE Ch frut Circumboreale

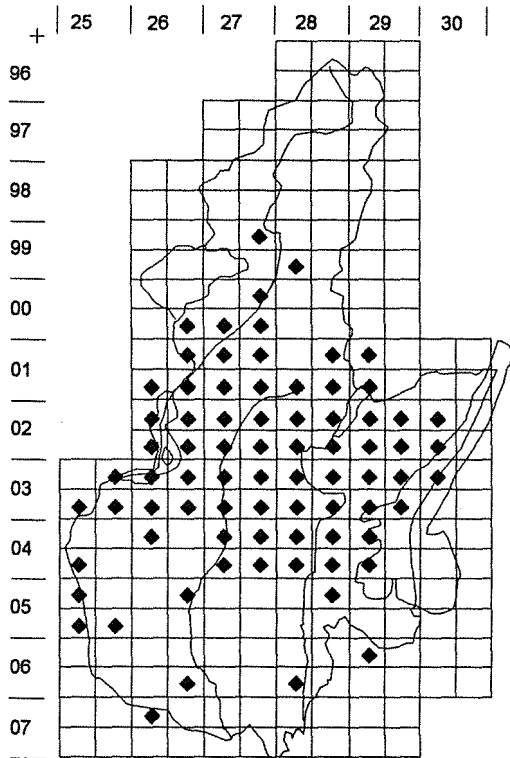


Su quasi tutti i rilievi del territorio, collinari e montuosi, la calluna è frequente e diffusa. Raggiunge quote che s'aggirano attorno ai 2.500 m ricoprendo spesso estese superfici. In pianura ha presenze rare e limitate a piccoli raggruppamenti di individui. Nella zona compresa tra il Lago d'Idro e il Lago di Garda, in alcuni quadranti, nonostante ripetute escursioni, non è stata da noi rinvenuta; in altri (ad esempio 0229/3 e 0229/4) si è rivelata scarsissima.

- |     |                  |     |                                    |     |                                      |
|-----|------------------|-----|------------------------------------|-----|--------------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808    | 122 | CROSATO et Alti, 1988              | 172 | FORMENTI, 1995                       |
| 217 | LANFOSSI, 1836   | 319 | VENANZONI, 1988                    | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995             |
| 332 | ZERSI, 1871      | 337 | ZUCCHI, 1988                       | 204 | GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995 |
| 306 | UGOLINI, 1901    | 011 | ANDREIS, LAZZARONI e ZAVAGNO, 1989 | 065 | BELLERI e COSTA, 1996                |
| 311 | UGOLINI, 1907    | 055 | BALLELLI, 1989                     | 276 | REISIGL, 1996                        |
| 093 | CHENEVARD, 1915? | 207 | HAMANN, 1989                       | 079 | BONA, 1997                           |
| 146 | FENAROLI, 1923   | 008 | ANDREIS, 1991                      | 184 | FRATTINI, 1997                       |
| 150 | FENAROLI, 1924   | 057 | BAZZOLI, 1991                      | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997          |
| 151 | FENAROLI, 1926   | 227 | MALINVERNO, 1991                   |     |                                      |
| 163 | FIORI, 1938      | 325 | ZANOTTI, 1991                      |     |                                      |
| 062 | BEGUINOT, 1939   | 001 | AMBROSETTI, 1992                   |     |                                      |
| 019 | ARIETTI, 1944    | 058 | BAZZOLI, 1992                      |     |                                      |
| 194 | GIACOMINI, 1947  | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                                      |
| 021 | ARIETTI, 1948    | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                                      |
| 299 | TOMASELLI, 1955  | 223 | LOMBARDI, 1992                     |     |                                      |
| 036 | ARIETTI, 1967    | 110 | CRESCINI, 1993                     |     |                                      |
| 042 | ARIETTI, 1981    | 120 | CRETI, 1994                        |     |                                      |
| 006 | ANDREIS, 1985    | 129 | DE CARLI, 1994                     |     |                                      |
| 125 | DE CARLI, 1985   | 171 | FORMENTI, 1994                     |     |                                      |
| 175 | FRATTINI, 1985   | 121 | CRISTINI et Alti, 1995             |     |                                      |
| 333 | ZILIANI, 1985    |     |                                    |     |                                      |
| 066 | BELLINI, 1987    |     |                                    |     |                                      |
| 104 | CRESCINI, 1987   |     |                                    |     |                                      |

## 24. *Carpinus betulus* L.

CORYLAEAE Pscap Europeo

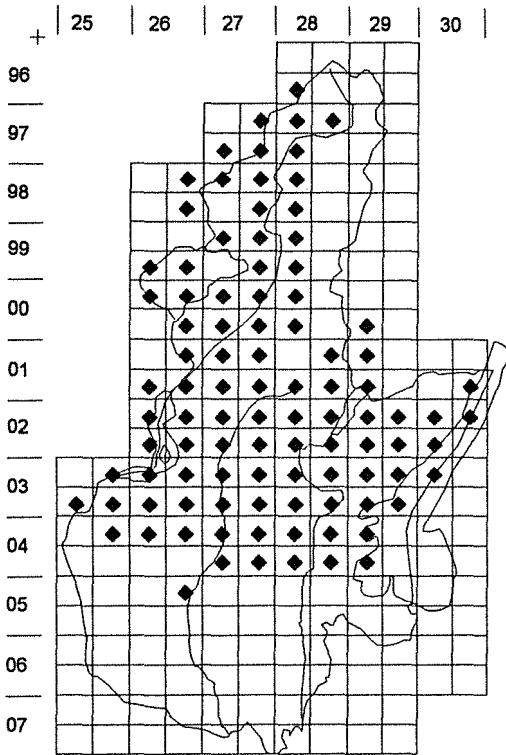


*Carpinus betulus* ha la maggiore frequenza e diffusione nei boschi delle zone collinari, fin verso i 900-1.000 m di altitudine. A quote superiori (1.100-1.200 m) diviene più raro, mentre in pianura appare molto sporadico.

- |  |  |   |
|--|--|---|
| 219 LANFOSSI, 1836                             | 122 CROSATO et Alii, 1988              | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995                |
| 332 ZERSI, 1871                                | 337 ZUCCHI, 1988                       | 326 ZANOTTI, 1995                           |
| 054 BALL., 1896                                | 207 HAMANN, 1989                       | 065 BELLERI e COSTA, 1996                   |
| 306 UGOLINI, 1901                              | 008 ANDREIS, 1991                      | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996               |
| 123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1906] | 057 BAZZOLI, 1991                      | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996            |
| 093 CHENEVARD, 1915?                           | 227 MALINVERNO, 1991                   | 248 NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996 |
| 148 FENAROLI, 1923                             | 325 ZANOTTI, 1991                      | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997              |
| 197 GIACOMINI e ARIETTI, 1943                  | 001 AMBROSETTI, 1992                   |   |
| 019 ARIETTI, 1944                              | 058 BAZZOLI, 1992                      |   |
| 239 MORTON, 1954                               | 109 CRESCINI, 1992                     |   |
| 156 FENAROLI, 1965                             | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |   |
| 241 MORTON, 1966                               | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |   |
| 293 SPINELLI, 1978                             | 110 CRESCINI, 1993                     |   |
| 042 ARIETTI, 1981                              | 129 DE CARLI, 1994                     |   |
| 101 CRESCINI, 1985                             | 170 FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |   |
| 125 DE CARLI, 1985                             | 171 FORMENTI, 1994                     |   |
| 206 HAMANN, 1985                               | 264 POLI e ZOLA, 1994                  |   |
| 066 BELLINI, 1987                              | 070 BELOTTI e ZENI, 1995               |   |
| 104 CRESCINI, 1987                             | 121 CRISTINI et Alii, 1995             |   |
| 292 SOLDANO, 1987                              | 172 FORMENTI, 1995                     |   |

25. *Castanea sativa* Miller

FAGACEAE Pscap SE-Europeo

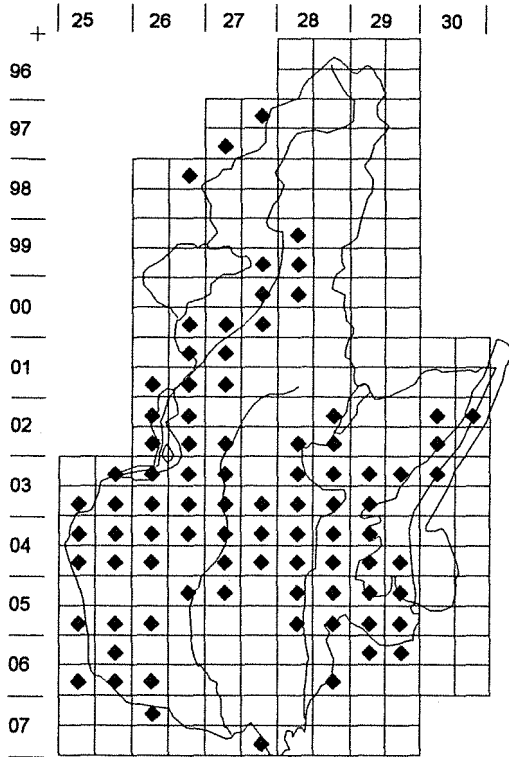


Molto comune nelle zone collinari e montane fino a circa 1.200 m di altitudine, il castagno, largamente diffuso ad opera dell'uomo, costituisce spesso boschi cedui puri, ma è presente, con raggruppamenti più o meno numerosi e consistenti, anche nei boschi misti di latifoglie. Individui singoli sono più frequenti nei prati-pascoli delle aziende silvo-pastorali.

084	BROCCHI, 1808	125	DE CARLI, 1985	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	276	REISIGL, 1996
219	LANFOSSI, 1836	175	FRATTINI, 1985	079	BONA, 1997	184	FRATTINI, 1997
332	ZERSI, 1871	245	NASTASIO, 1985	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	272	PROVINCIA DI BRESCIA, 1997
306	UGOLINI, 1901	333	ZILIANI, 1985	069	BELOTTI, 1993	297	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
307	UGOLINI, 1901	086	CAPPELLI e STEFANI, 1986	088	CASAROTTI, 1993	298	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
310	UGOLINI, 1907	066	BELLINI, 1987	129	DE CARLI, 1994	171	FORMENTI, 1994
123	DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1909]	104	CRESCINI, 1987	170	FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994	070	BELOTTI e ZENI, 1995
093	CHENEVARD, 1915?	009	ANDREIS e RODONDI, 1988	113	CRESCINI, 1995	121	CRISTINI ET ALII, 1995
148	FENAROLI, 1923	324	ZANOTTI, 1988	172	FORMENTI, 1995	185	FRATTINI e CONTINO, 1995
019	ARIETTI, 1944	337	ZUCCHI, 1988	056	BARTOLINI, 1996	065	BELLERI e COSTA, 1996
239	MORTON, 1954	207	HAMANN, 1989	078	BONA, 1996	130	DE CARLI e NASTASIO, 1996
196	GIACOMINI, 1963	295	STUDIO GEORBOTANICO ASSOCIATO, 1989	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996	001	AMBROSETTI, 1992
156	FENAROLI, 1965	076	BONA, 1990				
296	SUSMEL, 1966	081	BORTOLOTTI, 1989-1990, [1990]				
098	CRESCINI, 1975	008	ANDREIS, 1991				
158	FENAROLI e GAMBÌ, 1976	057	BAZZOLI, 1991				
005	ANDREIS, 1984	068	BELOTTI, 1991				
173	FRATTINI, 1984	227	MALINVERNO, 1991				
275	REGIONE LOMBARDIA, 1984						
101	CRESCINI, 1985						

## 26. *Celtis australis* L.

ULMACEAE Pscap Eurimediterraneo

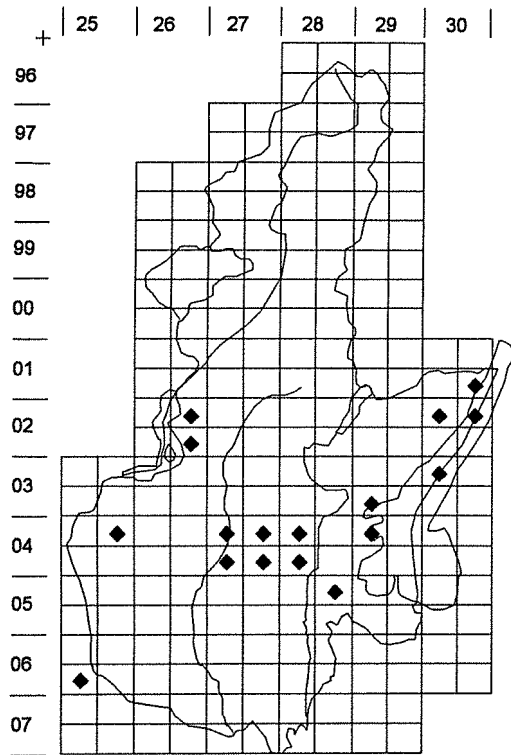


Coltivato in viali e giardini, *Celtis australis* tende a spontaneizzarsi, generalmente in vicinanza di zone antropizzate, con maggiore frequenza nelle aree collinari comprese tra il Lago d'Iseo e il Lago di Garda. Individui inselvaticiti sono stati rilevati anche nelle valli, in ambienti soleggati, fin verso 600 m d'altitudine.

- |                                  |                                       |                                |
|----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|
| 219 LANFOSSI, 1836               | 207 HAMANN, 1989                      | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996  |
| 074 BERGAMASCHI, 1853            | 295 STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 079 BONA, 1997                 |
| 332 ZERSI, 1871                  | 008 ANDREIS, 1991                     | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997 |
| 148 FENAROLI, 1923               | 057 BAZZOLI, 1991                     |                                |
| 019 ARIETTI, 1944                | 227 MALINVERNO, 1991                  |                                |
| 239 MORTON, 1954                 | 325 ZANOTTI, 1991                     |                                |
| 030 ARIETTI, 1964                | 001 AMBROSETTI, 1992                  |                                |
| 294 STOFFERS e ARIETTI, 1964     | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |                                |
| 031 ARIETTI, 1965                | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |                                |
| 156 FENAROLI, 1965               | 110 CRESCINI, 1993                    |                                |
| 262 PITSCHMANN e REISIGL, 1965   | 129 DE CARLI, 1994                    |                                |
| 097 CRESCINI, 1972               | 171 FORMENTI, 1994                    |                                |
| 244 NANGERONI e FENAROLI, 1973   | 264 POLI e ZOLA, 1994                 |                                |
| 042 ARIETTI, 1981                | 070 BELOTTI e ZENI, 1995              |                                |
| 125 DE CARLI, 1985               | 071 BELOTTI, FOGGIO, LIGASACCHI, 1995 |                                |
| 114 CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987 | 113 CRESCINI, 1995                    |                                |
| 292 SOLDANO, 1987                | 121 CRISTINI et Alii, 1995            |                                |
| 122 CROSATO et Alii, 1988        | 326 ZANOTTI, 1995                     |                                |
| 337 ZUCCHI, 1988                 | 056 BARTOLINI, 1996                   |                                |

## 27. *Cercis siliquastrum* L.

LEGUMINOSAE Pscap Eurosibirico



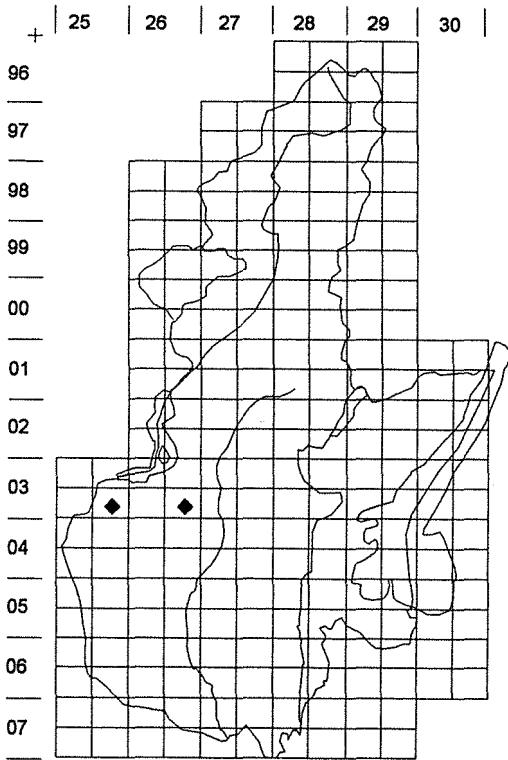
Coltivato a scopo ornamentale, *Cercis siliquastrum* appare raramente naturalizzato, in boschi collinari termofili di zone climaticamente favorite: sul Lago di Garda, sul Lago d'Iseo e lungo il pedemonte, giungendo al massimo a 400 m circa.

- |     |                              |     |                              |
|-----|------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987 |
| 267 | POLLINI, 1822-1824, [1822]   | 102 | CRESCINI, 1987               |
| 217 | LANFOSSI, 1836               | 292 | SOLDANO, 1987                |
| 235 | MENIS, 1837                  | 337 | ZUCCHI, 1988                 |
| 090 | CESATI, 1844                 | 207 | HAMANN, 1989                 |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 057 | BAZZOLI, 1991                |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1894] | 227 | MALINVERNO, 1991             |
| 304 | UGOLINI, 1899                | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 306 | UGOLINI, 1901                | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 313 | UGOLINI, 1912                | 171 | FORMENTI, 1994               |
| 148 | FENAROLI, 1923               | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995         |
| 239 | MORTON, 1954                 | 113 | CRESCINI, 1995               |
| 031 | ARIETTI, 1965                | 121 | CRISTINI et Alii, 1995       |
| 096 | CRESCINI, 1968               | 172 | FORMENTI, 1995               |
| 097 | CRESCINI, 1972               | 246 | NASTASIO, 1995               |
| 098 | CRESCINI, 1975               | 326 | ZANOTTI, 1995                |
| 042 | ARIETTI, 1981                |     |                              |
| 208 | HAMANN e LUDWIG, 1983        |     |                              |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984      |     |                              |
| 100 | CRESCINI, 1985               |     |                              |



28. *Cistus salvifolius* L.

CISTACEAE NP Stenomediterraneo

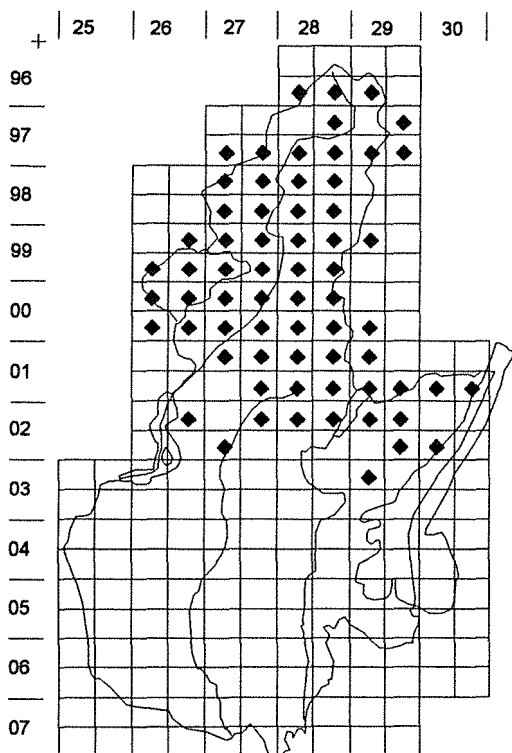


Rarissimo nel territorio bresciano e localizzato in ambienti collinari con buona esposizione, *Cistus salvifolius* è stato osservato, in discrete popolazioni, a m 300 circa sulle pendici meridionali del Monte Alto di Adro (0325/4) e, in gruppi di pochi esemplari, a m 400 circa sui colli a nord-ovest di Gussago, in località Tese (0326/4).

- 332 ZERSI, 1871
- 054 BALL, 1896
- 313 UGOLINI, 1912
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 051 ARIETTI e HAUSER, 1961
- 294 STOFFERS e ARIETTI, 1964
- 037 ARIETTI, 1968
- 244 NANGERONI e FENAROLI, 1973
- 042 ARIETTI, 1981
- 259 PIGNATTI, 1982
- 103 CRESCINI, 1987
- 008 ANDREIS, 1991
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 129 DE CARLI, 1994
- 225 LUNARDI, 1995

29. *Clematis alpina* (L.) Miller

RANUNCULACEAE Plian Artico-Alpino



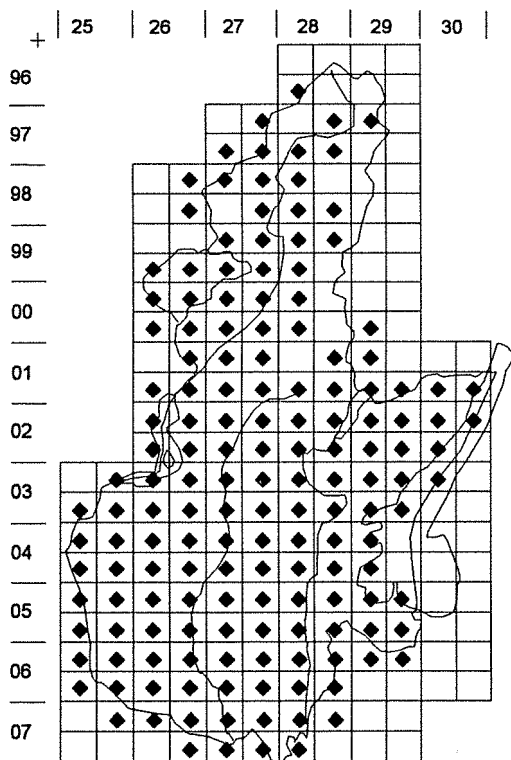
*Clematis alpina* è abbastanza diffusa, ma in modo saltuario e con individui spesso isolati, in boschi montani radi, misti o di sole aghifoglie, in cespuglieti subalpini e in luoghi rupestri. Vegeta normalmente tra 1.200 e 2.000 m di altitudine circa. Sporadicamente discende fin verso i 900-1.000 m. È stata osservata alla quota massima di 2.130 m tra il Passo e la Cima di Ezendola, nella media Val Camonica occidentale (0027/1 - 9927/3).

La specie rientra nell'elenco della flora protetta di cui è consentita la raccolta limitata nel territorio bresciano.

- |     |                                 |     |                              |
|-----|---------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 267 | POLLINI, 1822-1824, [1822]      | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 074 | BERGAMASCHI, 1853               | 223 | LOMBARDI, 1992               |
| 278 | RICCA, 1871                     | 120 | CRETI, 1994                  |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 273 | PRUDENZINI, 1892                | 079 | BONA, 1997                   |
| 306 | UGOLINI, 1901                   |     |                              |
| 321 | WILCZEK e CHENEVARD, 1912       |     |                              |
| 092 | CHENEVARD, 1914                 |     |                              |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                |     |                              |
| 019 | ARIETTI, 1944                   |     |                              |
| 026 | ARIETTI, 1956                   |     |                              |
| 196 | GIACOMINI, 1963                 |     |                              |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI, 1964        |     |                              |
| 173 | FRATTINI, 1984                  |     |                              |
| 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987 |     |                              |
| 055 | BALLELLI, 1989                  |     |                              |
| 207 | HAMANN, 1989                    |     |                              |

### 30. *Clematis vitalba* L.

RANUNCULACEAE Plian Europeo

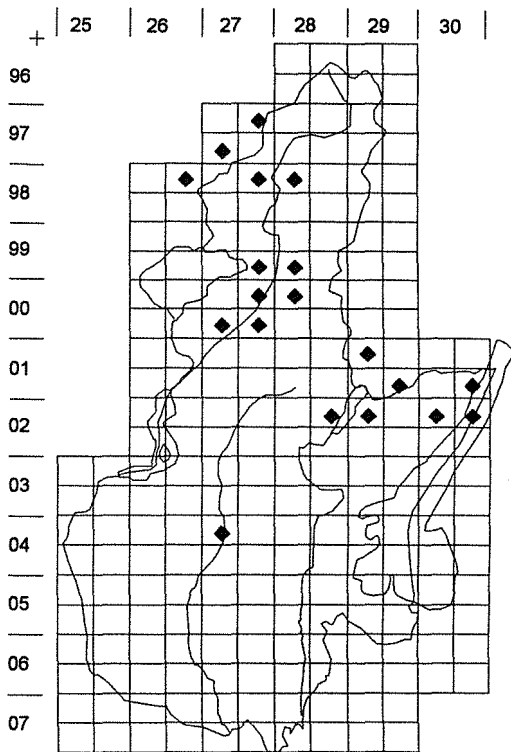


Comune e diffusa in gran parte del territorio, dalla pianura a 1.200-1.300 m di altitudine, *Clematis vitalba* ha la massima concentrazione nella fascia collinare, dove spesso il bosco di latifoglie è stato abbandonato dall'uomo. Tende poi a divenire sempre meno frequente con l'innalzarsi della quota. È stata osservata a 1.500 m in Val Malga, laterale della Val Camonica (9828/4), a 1.600 m in Val di Scalve tra i Campelli e il Passo del Vivione (9927/3) e a 1.900 m circa al Mortirolo (9727/4).

- |     |                              |     |                                      |     |                                      |
|-----|------------------------------|-----|--------------------------------------|-----|--------------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 066 | BELLINI, 1987                        | 129 | DE CARLI, 1994                       |
| 218 | LANFOSSI, 1836               | 104 | CRESCINI, 1987                       | 171 | FORMENTI, 1994                       |
| 235 | MENIS, 1837                  | 122 | CROSATO et AlII, 1988                | 071 | BELOTTI, FOGLIO,<br>LIGASACCHI, 1995 |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988               | 112 | CRESCINI, 1995                       |
| 273 | PRUDENZINI, 1892             | 330 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988               | 121 | CRISTINI et AlII, 1995               |
| 303 | UGOLINI, 1897                | 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988               | 172 | FORMENTI, 1995                       |
| 063 | BEGUINOT e TRAVERSO,<br>1905 | 323 | ZANOTTI, 1988                        | 326 | ZANOTTI, 1995                        |
| 093 | CHENEVARD, 1915?             | 337 | ZUCCHI, 1988                         | 130 | DE CARLI e NASTASIO,<br>1996         |
| 148 | FENAROLI, 1923               | 207 | HAMANN, 1989                         | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI,<br>1996      |
| 019 | ARIETTI, 1944                | 295 | STUDIO GEBOTANICO<br>ASSOCIATO, 1989 |     |                                      |
| 073 | BENI e KIEM, 1963            | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989               |     |                                      |
| 335 | ZUCCHI, 1979                 | 057 | BAZZOLI, 1991                        |     |                                      |
| 042 | ARIETTI, 1981                | 227 | MALINVERNO, 1991                     |     |                                      |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981       | 325 | ZANOTTI, 1991                        |     |                                      |
| 004 | ANDREIS, 1983                | 001 | AMBROSETTI, 1992                     |     |                                      |
| 005 | ANDREIS, 1984                | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992      |     |                                      |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA,<br>1984   | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992      |     |                                      |
| 100 | CRESCINI, 1985               | 228 | MALINVERNO, 1992                     |     |                                      |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI,<br>1986  | 012 | ANDREIS et AlII, 1993                |     |                                      |
| 200 | GROPALI, 1986                | 110 | CRESCINI, 1993                       |     |                                      |

### 31. *Colutea arborescens* L.

LEGUMINOSAE P caesp SE-Europeo

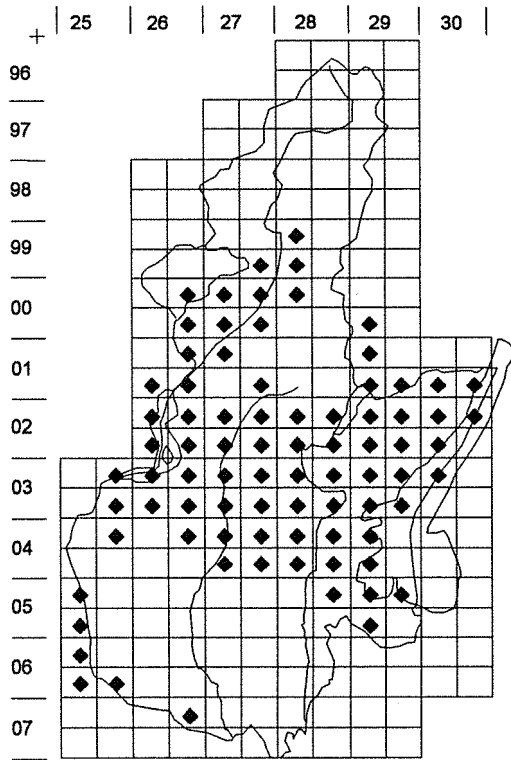


La presenza di *Colutea arborescens* nel territorio bresciano è limitata a poche stazioni costituite da piccoli raggruppamenti o da individui isolati. Le quote variano di solito da 200 m circa (pressi di Gussago, 0427/1) a 700-800 m (Edolo, bivio per Vico, 9827/2). Rari sono i reperti a quote superiori, come a 1.050 m lungo le pendici sud-orientali di Cima Mughera (0230/1) in territorio di Tremosine. Nelle porzioni valtelinesi di alcuni quadranti (9727/3, 9826/2) la specie, tra 600 e 700 m, è invece piuttosto diffusa.

- 084 BROCCHI, 1808
- 002 AMBROSI, 1853
- 332 ZERSI, 1871
- 054 BALL, 1896
- 214 KOENIGER, 1901
- 123 DALLA TORRE e  
SARNTHEIN, 1900-1913,  
[1909]
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 019 ARIETTI, 1944
- 028 ARIETTI, 1962
- 032 ARIETTI, 1965
- 206 HAMANN, 1985
- 122 CROSATO et Alji, 1988
- 207 HAMANN, 1989
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI,  
1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI,  
1992

## 32. *Cornus mas* L.

CORNACEAE Pcaesp Pontico

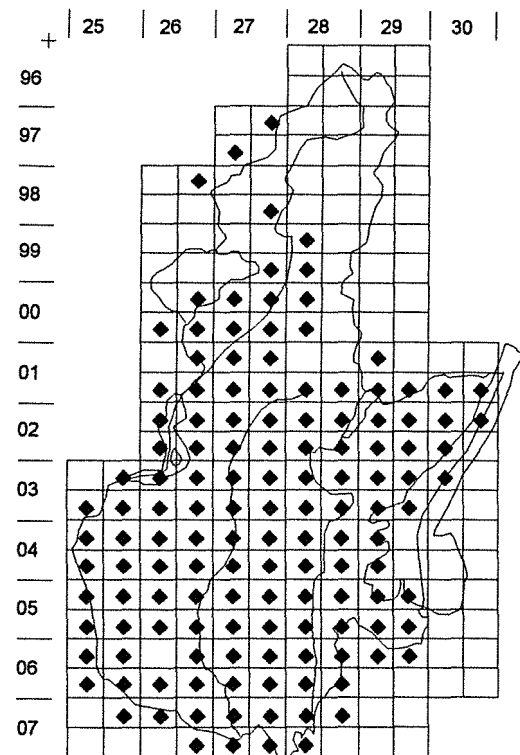


Nei boschi termofili del pedemonte e delle pendici montane meglio esposte, il corniolo è discretamente diffuso, fin verso 800-900 m di altitudine, tuttavia è stato osservato anche a quote superiori: a 1.000 m circa, in Val Camonica tra Cerveno e Monte di Cerveno (0027/2) e in Val Trompia nel territorio di Irma (0227/2); a 1.300 m nell'entroterra del Lago di Iseo, al Monte Agolo (0226/2). In pianura compare raramente nei boschi di ripa lungo l'Oglio.

217 LANFOSSI, 1836	323 ZANOTTI, 1988	326 ZANOTTI, 1995
235 MENIS, 1837	337 ZUCCHI, 1988	065 BELLERI e COSTA, 1996
332 ZERSI, 1871	207 HAMANN, 1989	130 DE CARLI e NASTASIO, 1996
254 PARLATORE, 1848-1896, [1888]	295 STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989	133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
054 BALL, 1896	008 ANDREIS, 1991	202 GROPPALI e PESARINI, 1996
306 UGOLINI, 1901	227 MALINVERNO, 1991	298 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
093 CHENEVARD, 1915?	325 ZANOTTI, 1991	
150 FENAROLI, 1924	109 CRESCINI, 1992	
019 ARIETTI, 1944	143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	
239 MORTON, 1954	144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	
249 OBERLI, 1964	110 CRESCINI, 1993	
156 FENAROLI, 1965	129 DE CARLI, 1994	
275 REGIONE LOMBARDIA, 1984	170 FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994	
100 CRESCINI, 1985	171 FORMENTI, 1994	
125 DE CARLI, 1985	113 CRESCINI, 1995	
201 GROPPALI, 1986	121 CRISTINI ET ALII, 1995	
200 GROPPALI, 1986	172 FORMENTI, 1995	
066 BELLINI, 1987	185 FRATTINI e CONTINO, 1995	
104 CRESCINI, 1987		
292 SOLDANO, 1987		
122 CROSATO et ALII, 1988		

### 33. *Cornus sanguinea* L.

CORNACEAE Pcaesp Eurasiatico

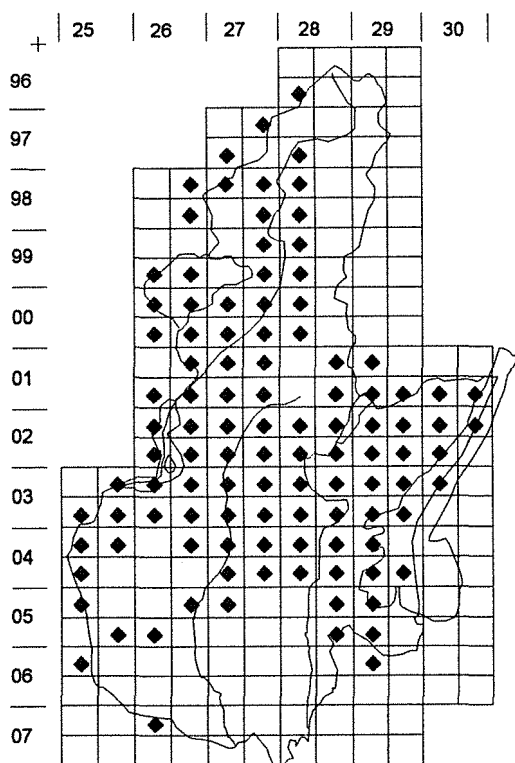


Molto comune dalla pianura alle vallate montane. È presente normalmente fino a circa 1.000 m di altitudine, ma è stato rilevato anche a quote superiori, come a 1.200 m nella media Val Camonica occidentale tra Colma Balestrini e Monte Lo (0027/3). Vive per lo più in popolamenti di estensione variabile.

084	BROCCHI, 1808	323	ZANOTTI, 1988	113	CRESCINI, 1995
217	LANFOSSI, 1836	337	ZUCCHI, 1988	121	CRISTINI et ALII, 1995
332	ZERSI, 1871	083	BRICHETTI, GARGIONI e GELLINI, 1989	185	FRATTINI e CONTINO, 1995
306	UGOLINI, 1901	207	HAMANN, 1989	326	ZANOTTI, 1995
150	FENAROLI, 1924	295	STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989	056	BARTOLINI, 1996
019	ARIETTI, 1944	008	ANDREIS, 1991	065	BELLERI e COSTA, 1996
239	MORTON, 1954	057	BAZZOLI, 1991	130	DE CARLI e NASTASIO, 1996
156	FENAROLI, 1965	227	MALINVERNO, 1991	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
335	ZUCCHI, 1979	325	ZANOTTI, 1991	202	GROPPALI e PESARINI, 1996
291	SARTORI e ZUCCHI, 1981	001	AMBROSETTI, 1992	298	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
004	ANDREIS, 1983	109	CRESCINI, 1992		
005	ANDREIS, 1984	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
101	CRESCINI, 1985	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
100	CRESCINI, 1985	228	MALINVERNO, 1992		
125	DE CARLI, 1985	012	ANDREIS ET ALII, 1993		
333	ZILIANI, 1985	110	CRESCINI, 1993		
200	GROPPALI, 1986	129	DE CARLI, 1994		
066	BELLINI, 1987	171	FORMENTI, 1994		
104	CRESCINI, 1987	070	BELOTTI e ZENI, 1995		
122	CROSATO et ALII, 1988				
328	ZANOTTI e ZUCCHI, 1988				
330	ZANOTTI e ZUCCHI, 1988				
329	ZANOTTI e ZUCCHI, 1988				

### 34. *Coronilla emerus* L.

LEGUMINOSAE NP Europeo

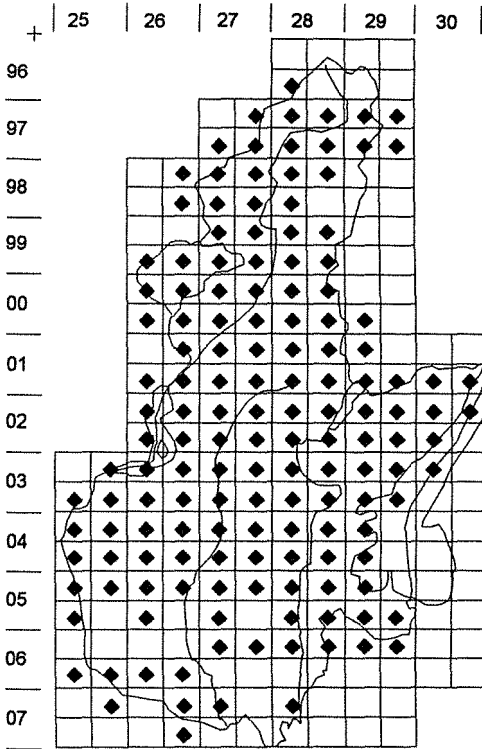


Diffusa nei cespuglieti e nei boschi collinari e montani, in modesti consorzi o isolata. Fin verso i 1.000 m d'altitudine è comune. A quote superiori è meno frequente, giungendo al massimo a 1.300 m circa. Tra 1.200 e 1.300 m è stata rilevata in Valle di Ge a Lozio (0027/1), al Monte Agolo (0226/2), alla Colma Balestrini (0027/3), nella Valle del Torrente Clegna (9927/4) e in Valle Belviso (9826/4). È stata osservata, raramente, anche in pianura, in ambienti poco antropizzati, lungo il corso del Fiume Oglio e sulle sponde dei fossi di fontanile. Presenze in territorio bresciano di *Coronilla emerus* subsp. *emeroides* (Boiss. et Spruner) Hayek vengono segnalate in CRESCINI (1987) ed in GROPPALI e PESARINI (1996).

- |     |                          |     |                                   |     |                              |
|-----|--------------------------|-----|-----------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808            | 104 | CRESCINI, 1987                    | 172 | FORMENTI, 1995               |
| 219 | LANFOSSI, 1836           | 292 | SOLDANO, 1987                     | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 235 | MENIS, 1837              | 122 | CROSATO et Alii, 1988             | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 332 | ZERSI, 1871              | 337 | ZUCCHI, 1988                      | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 311 | UGOLINI, 1907            | 207 | HAMANN, 1989                      | 202 | GROPPALI e PESARINI, 1996    |
| 093 | CHENEVARD, 1915?         | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 247 | NASTASIO, 1996               |
| 148 | FENAROLI, 1923           | 057 | BAZZOLI, 1991                     | 079 | BONA, 1997                   |
| 062 | BEGUINOT, 1939           | 227 | MALINVERNO, 1991                  | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 019 | ARIETTI, 1944            | 325 | ZANOTTI, 1991                     |     |                              |
| 239 | MORTON, 1954             | 001 | AMBROSETTI, 1992                  |     |                              |
| 196 | GIACOMINI, 1963          | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                              |
| 240 | MORTON, 1963             | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                              |
| 030 | ARIETTI, 1964            | 223 | LOMBARDI, 1992                    |     |                              |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI, 1964 | 110 | CRESCINI, 1993                    |     |                              |
| 097 | CRESCINI, 1972           | 129 | DE CARLI, 1994                    |     |                              |
| 042 | ARIETTI, 1981            | 171 | FORMENTI, 1994                    |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984            | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995              |     |                              |
| 100 | CRESCINI, 1985           | 113 | CRESCINI, 1995                    |     |                              |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI, 1986 | 121 | CRISTINI et Alii, 1995            |     |                              |
| 066 | BELLINI, 1987            |     |                                   |     |                              |

35. *Corylus avellana* L.

CORYLACEAE Pcaesp Europeo



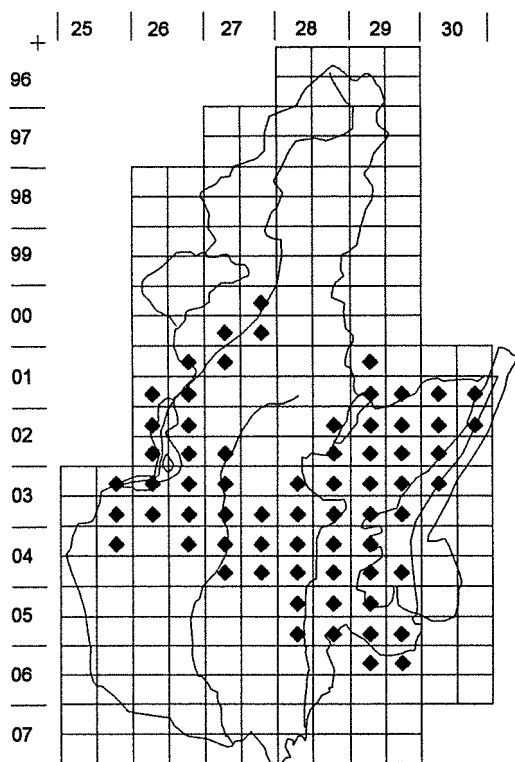
Frequente e diffuso nel territorio, dalla pianura fino a circa 1.300 m, ma specialmente abbondante nelle zone di collina e bassa montagna dove, da solo, ricopre a volte estese superfici rappresentando uno dei protagonisti del rimboscimento naturale dei pascoli abbandonati della media montagna, come, ad esempio, sull'altopiano di Cariadeghe a Serle (0428/1). Singoli individui o piccoli gruppi sono stati rilevati più volte anche ben oltre i 1.300 m, fino a un massimo d'altitudine di 1.800-1.900 m al Mortirolo (9727/4-9728/1) e sul versante trentino del Passo del Tonale (9729/2).

- |                            |                             |                             |
|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 219 LANFOSSI, 1836         | 292 SOLDANO, 1987           | 110 CRESCINI, 1993          |
| 332 ZERSI, 1871            | 122 CROSATO ET ALII, 1988   | 238 MONTAGNA, 1993          |
| 306 UGOLINI, 1901          | 328 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988  | 120 CRETTI, 1994            |
| 310 UGOLINI, 1907          | 329 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988  | 129 DE CARLI, 1994          |
| 093 CHENEVARD, 1915?       | 330 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988  | 170 FOGGIO, BELOTTI e       |
| 148 FENAROLI, 1923         | 323 ZANOTTI, 1988           | LIGASACCHI, 1994            |
| 018 ARIETTI, 1943          | 337 ZUCCHI, 1988            | 171 FORMENTI, 1994          |
| 019 ARIETTI, 1944          | 055 BALLELLI, 1989          | 264 POLI e ZOLA, 1994       |
| 195 GIACOMINI, 1950        | 207 HAMANN, 1989            | 070 BELOTTI e ZENI, 1995    |
| 239 MORTON, 1954           | 295 STUDIO GEBOTANICO       | 121 CRISTINI ET ALII, 1995  |
| 156 FENAROLI, 1965         | ASSOCIATO, 1989             | 172 FORMENTI, 1995          |
| 296 SUSMEL, 1966           | 076 BONA, 1990              | 185 FRATTINI e CONTINO,     |
| 335 ZUCCHI, 1979           | 008 ANDREIS, 1991           | 1995                        |
| 291 SARTORI e ZUCCHI, 1981 | 057 BAZZOLI, 1991           | 326 ZANOTTI, 1995           |
| 005 ANDREIS, 1984          | 227 MALINVERNO, 1991        | 056 BARTOLINI, 1996         |
| 101 CRESCINI, 1985         | 325 ZANOTTI, 1991           | 065 BELLERI e COSTA, 1996   |
| 125 DE CARLI, 1985         | 001 AMBROSETTI, 1992        | 130 DE CARLI e NASTASIO,    |
| 175 FRATTINI, 1985         | 058 BAZZOLI, 1992           | 1996                        |
| 333 ZILIANI, 1985          | 109 CRESCINI, 1992          | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, |
| 200 GROPPALI, 1986         | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, | 1996                        |
| 010 ANDREIS, BANFI e       | 1992                        | 202 GROPPALI e PESARINI,    |
| FRATTINI, 1987             | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, | 1996                        |
| 066 BELLINI, 1987          | 1992                        | 079 BONA, 1997              |
| 104 CRESCINI, 1987         | 082 BRACCO e SARTORI, 1993  | 184 FRATTINI, 1997          |



36. *Cotinus coggygia* Scop.

ANACARDIACEAE NP Pontico

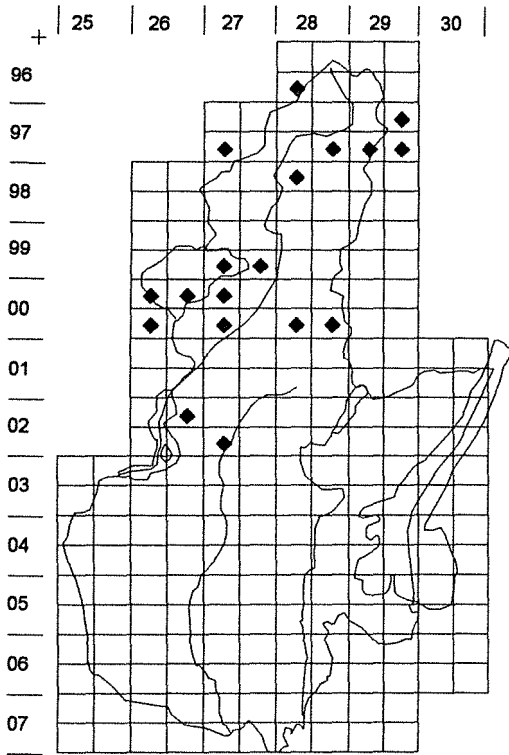


Piuttosto comune e diffuso, in gruppi di modesta estensione o isolato, dalle pendici pedemontane a quelle montane con buona esposizione, fin verso 600 m di altitudine. Stazioni a quote superiori sono state osservate a m 770 in Valle di Canale a Lavenone (0228/2), a m 790 in Valle del Singol a Limone (0130/4), a m 800 in Valle Tignalga (0230/1), a m 810 a Teglie (0328/4) e a m 1.100 alla Corna Trentapassi (0226/2).

084	BROCCHI, 1808	039	ARIETTI, 1971	170	FOGLIO, BELOTTI e
217	LANFOSSI, 1836	097	CRESCINI, 1972		LIGASACCHI, 1994
235	MENIS, 1837	098	CRESCINI, 1975	171	FORMENTI, 1994
332	ZERSI, 1871	042	ARIETTI, 1981	071	BELOTTI, FOGLIO,
306	UGOLINI, 1901	100	CRESCINI, 1985		LIGASACCHI, 1995
148	FENAROLI, 1923	125	DE CARLI, 1985	113	CRESCINI, 1995
062	BEGUINOT, 1939	086	CAPPELLI e STEFANI,	112	CRESCINI, 1995
015	ARIETTI, 1941		1986	121	CRISTINI et AlII, 1995
019	ARIETTI, 1944	292	SOLDANO, 1987	172	FORMENTI, 1995
021	ARIETTI, 1948	122	CROSATO et AlII, 1988	225	LUNARDI, 1995
239	MORTON, 1954	324	ZANOTTI, 1988	130	DE CARLI e NASTASIO,
051	ARIETTI e HAUSER, 1961	337	ZUCCHI, 1988		1996
240	MORTON, 1963	207	HAMANN, 1989	202	GROPALI e PESARINI,
030	ARIETTI, 1964	008	ANDREIS, 1991		1996
249	OBERLI, 1964	057	BAZZOLI, 1991	247	NASTASIO, 1996
294	STOFFERS e ARIETTI,	068	BELOTTI, 1991	297	TAGLIAFERRI e DANIELI,
	1964	001	AMBROSETTI, 1992		1997
031	ARIETTI, 1965	058	BAZZOLI, 1992	298	TAGLIAFERRI e DANIELI,
156	FENAROLI, 1965	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI,		1997
262	PITSCHMANN e REISIGL,		1992		
	1965	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI,		
034	ARIETTI, 1967		1992		
096	CRESCINI, 1968	129	DE CARLI, 1994		

37. *Cotoneaster integerrimus* Medicus

ROSACEAE NP Eurasiatico

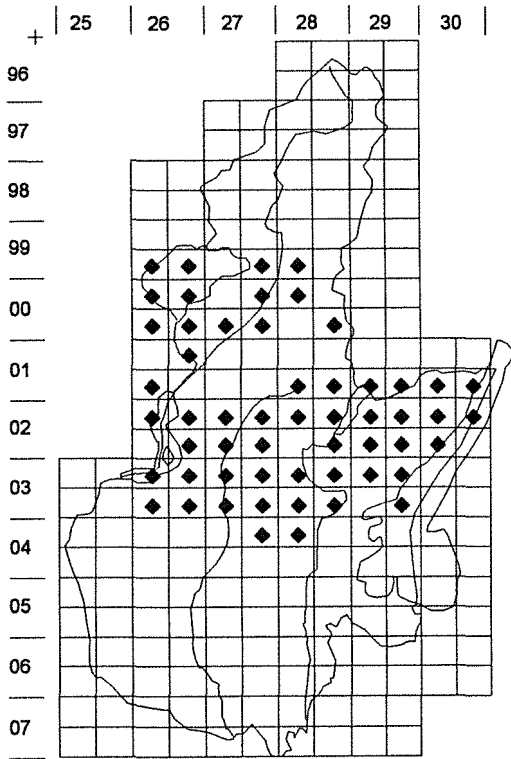


Raro. Le stazioni in cui è stato rinvenuto sono a quote comprese tra 1.500 e 2.400 m, su pendii cespuglioso-rupestri soleggiati e risultano costituite solo da esiguo numero di individui.

- 266 POLLINI, 1816
- 235 MENIS, 1837
- 075 BERTOLONI, 1833-1854,  
[1842]
- 332 ZERSI, 1871
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 148 FENAROLI, 1923
- 019 ARIETTI, 1944
- 026 ARIETTI, 1956
- 207 HAMANN, 1989
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI,  
1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI,  
1992
- 120 CRETTI, 1994
- 171 FORMENTI, 1994

38. *Cotoneaster nebrodensis* (Guss.) C. Koch

ROSACEAE NP Pontico

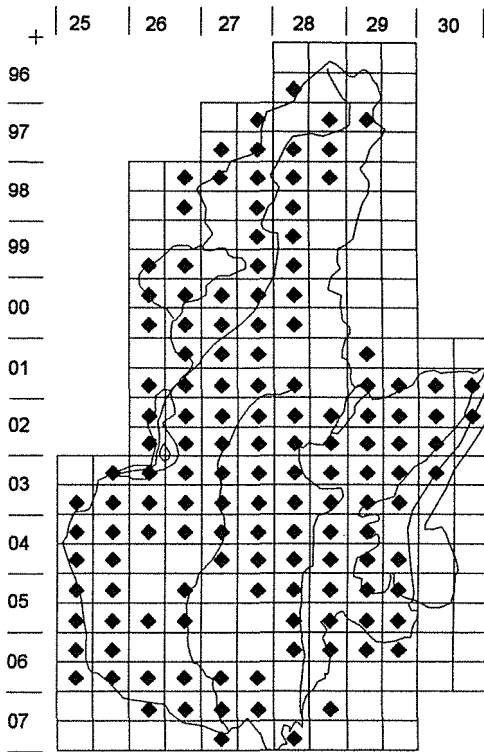


Poco frequente. Si presenta in genere con esemplari singoli in stazioni aride, nelle radure boschive e nelle boscaglie, da 400 a 1.600 m d'altitudine circa. Raggiunge i 1.800 m sulle pendici sud-orientali di Monte Lavino in territorio di Tremosine (0129/4 - 0130/3).

- |     |                         |      |                     |
|-----|-------------------------|------|---------------------|
| 332 | ZERSI, 1871             | 185  | FRATTINI e CONTINO, |
| 283 | RODEGHER e VENANZI,     | 1995 |                     |
|     | 1894                    |      |                     |
| 054 | BALL, 1896              |      |                     |
| 306 | UGOLINI, 1901           |      |                     |
| 123 | DALLA TORRE e           |      |                     |
|     | SARNTHEIN, 1900-1913,   |      |                     |
|     | [1909]                  |      |                     |
| 093 | CHENEVARD, 1915?        |      |                     |
| 148 | FENAROLI, 1923          |      |                     |
| 030 | ARIETTI, 1964           |      |                     |
| 005 | ANDREIS, 1984           |      |                     |
| 206 | HAMANN, 1985            |      |                     |
| 104 | CRESCINI, 1987          |      |                     |
| 337 | ZUCCHI, 1988            |      |                     |
| 207 | HAMANN, 1989            |      |                     |
| 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, |      |                     |
|     | 1992                    |      |                     |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, |      |                     |
|     | 1992                    |      |                     |
| 110 | CRESCINI, 1993          |      |                     |
| 171 | FORMENTI, 1994          |      |                     |
| 121 | CRISTINI et Alii, 1995  |      |                     |

39. *Crataegus monogyna* Jacq.

ROSACEAE P caesp Paleotemperato

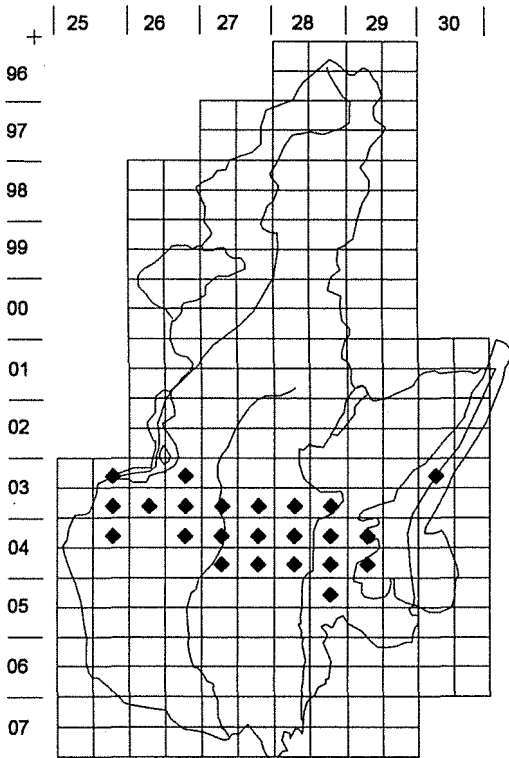


Diffuso dalla pianura alle zone montane fino a 1.000-1.100 m di altitudine. A quote più elevate diviene molto meno frequente. Ne sono stati osservati esemplari a m 1.300 al Monte Agolo (0226/2), a m 1.400 in Valle Belviso (9826/4), a m 1.500 sulle pendici orientali del Piz Tri (9827/4), a m 1.560 alla Sella di Nanti (0028/1 - 9928/3) e a m 1.620 al Monte Carone (0130/4).

084	BROCCHI, 1808	101	CRESCINI, 1985	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
218	LANFOSSI, 1836	333	ZILIANI, 1985	110	CRESCINI, 1993
332	ZERSI, 1871	200	GROPPALI, 1986	129	DE CARLI, 1994
310	UGOLINI, 1907	066	BELLINI, 1987	171	FORMENTI, 1994
321	WILCZEK e CHENEVARD, 1912	104	CRESCINI, 1987	113	CRESCINI, 1995
092	CHENEVARD, 1914	292	SOLDANO, 1987	121	CRISTINI et Alii, 1995
093	CHENEVARD, 1915?	122	CROSATO et Alii, 1988	172	FORMENTI, 1995
281	RODEGHER e RODEGHER, 1922	328	ZANOTTI e ZUCCHI, 1988	185	FRATTINI e CONTINO, 1995
017	ARIETTI, 1943	329	ZANOTTI e ZUCCHI, 1988	326	ZANOTTI, 1995
197	GIACOMINI e ARIETTI, 1943	330	ZANOTTI e ZUCCHI, 1988	056	BARTOLINI, 1996
019	ARIETTI, 1944	324	ZANOTTI, 1988	065	BELLERI e COSTA, 1996
239	MORTON, 1954	323	ZANOTTI, 1988	130	DE CARLI e NASTASIO, 1996
301	TOMASELLI, 1961	083	BRICHETTI, GARGIONI e GELLINI, 1989	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
073	BENI e KIEM, 1963	207	HAMANN, 1989	202	GROPPALI e PESARINI, 1996
335	ZUCCHI, 1979	008	ANDREIS, 1991	184	FRATTINI, 1997
291	SARTORI e ZUCCHI, 1981	057	BAZZOLI, 1991		
005	ANDREIS, 1984	227	MALINVERNO, 1991		
275	REGIONE LOMBARDIA, 1984	291	SARTORI e ZUCCHI, 1981		
100	CRESCINI, 1985	001	AMBROSETTI, 1992		
		058	BAZZOLI, 1992		
		143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		

40. *Crataegus oxyacantha* L.

ROSACEAE P caesp Europeo

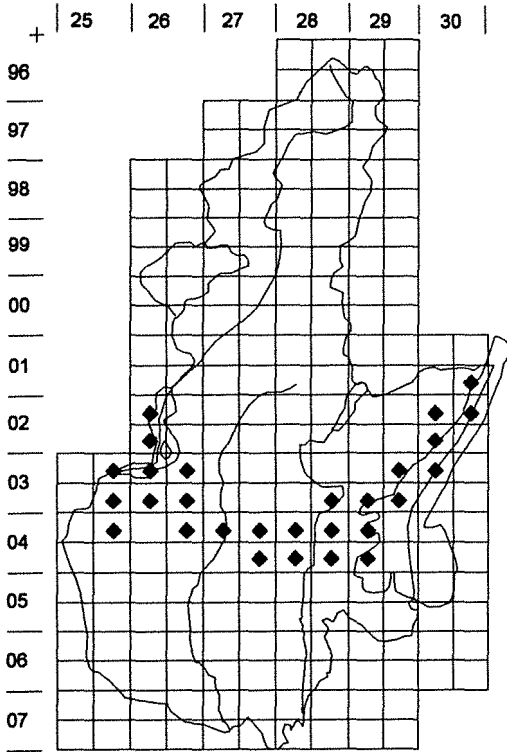


Poco frequente. Appare saltuariamente, tra 150 e 500 m circa di quota, nei boschi della fascia collinare che si estende dal Lago di Iseo al Lago di Garda. È presente con buona diffusione per esempio lungo le pendici nord-orientali del Colle di San Giuseppe (0427/2) e lungo quelle settentrionali tra Costalunga, il Goletto e San Gottardo (0427/3).

- |                                     |                    |
|-------------------------------------|--------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 171 FORMENTI, 1994 |
| 218 LANFOSSI, 1836                  | 113 CRESCINI, 1995 |
| 332 ZERSI, 1871                     |                    |
| 093 CHENEVARD, 1915?                |                    |
| 148 FENAROLI, 1923                  |                    |
| 019 ARIETTI, 1944                   |                    |
| 241 MORTON, 1966                    |                    |
| 042 ARIETTI, 1981                   |                    |
| 086 CAPPELLI e STEFANI,<br>1986     |                    |
| 292 SOLDANO, 1987                   |                    |
| 122 CROSATO et Alti, 1988           |                    |
| 337 ZUCCHI, 1988                    |                    |
| 207 HAMANN, 1989                    |                    |
| 057 BAZZOLI, 1991                   |                    |
| 227 MALINVERNO, 1991                |                    |
| 001 AMBROSETTI, 1992                |                    |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992 |                    |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992 |                    |
| 129 DE CARLI, 1994                  |                    |

41. *Cupressus sempervirens* L.

CUPRESSACEAE Pscap Eurimediterraneo

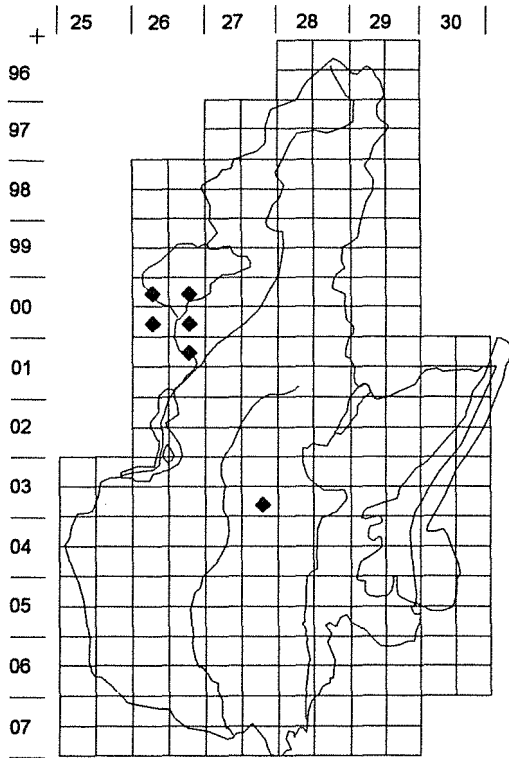


Coltivato e introdotto per rimboschimento lungo le pendici collinari. È particolarmente diffuso sulla riviera gardesana dove se ne riscontrano abbastanza facilmente rinnovazioni spontanee.

- |     |                                 |     |                               |
|-----|---------------------------------|-----|-------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 069 | BELOTTI, 1993                 |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 129 | DE CARLI, 1994                |
| 303 | UGOLINI, 1897                   | 171 | FORMENTI, 1994                |
| 315 | UGOLINI, 1921                   | 264 | POLI e ZOLA, 1994             |
| 019 | ARIETTI, 1944                   | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995          |
| 098 | CRESCINI, 1975                  | 113 | CRESCINI, 1995                |
| 293 | SPINELLI, 1978                  | 112 | CRESCINI, 1995                |
| 042 | ARIETTI, 1981                   | 121 | CRISTINI et Alii, 1995        |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA,<br>1984      | 172 | FORMENTI, 1995                |
| 125 | DE CARLI, 1985                  | 202 | GROPPALI e PESARINI,<br>1996  |
| 067 | BELOTTI, 1986                   | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA,<br>1997 |
| 292 | SOLDANO, 1987                   |     |                               |
| 122 | CROSATO et Alii, 1988           |     |                               |
| 324 | ZANOTTI, 1988                   |     |                               |
| 337 | ZUCCHI, 1988                    |     |                               |
| 207 | HAMANN, 1989                    |     |                               |
| 057 | BAZZOLI, 1991                   |     |                               |
| 001 | AMBROSETTI, 1992                |     |                               |
| 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992 |     |                               |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992 |     |                               |

42. *Cytisus emeriflorus* Rchb.

LEGUMINOSAE Ch suffr Endemico



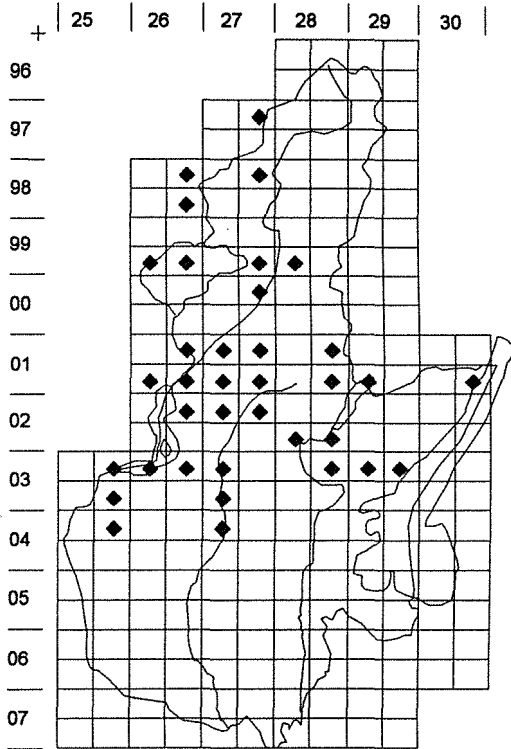
- |     |   |     |                                  |
|-----|---|-----|----------------------------------|
| 283 | RODEGHER e VENANZI,<br>1894               | 252 | PAIERO, MARTINI e COLPI,<br>1993 |
| 054 | BALL, 1896                                | 171 | FORMENTI, 1994                   |
| 303 | UGOLINI, 1897                             | 078 | BONA, 1996                       |
| 092 | CHENEVARD, 1914                           | 079 | BONA, 1997                       |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                          |     |                                  |
| 281 | RODEGHER e RODEGHER,<br>1922              |     |                                  |
| 239 | MORTON, 1954                              |     |                                  |
| 261 | PITSCHMANN e REISIGL,<br>1959             |     |                                  |
| 262 | PITSCHMANN e REISIGL,<br>1965             |     |                                  |
| 209 | HESS et Alti, 1967-1972,<br>[1970]        |     |                                  |
| 157 | FENAROLI, 1973                            |     |                                  |
| 293 | SPINELLI, 1978                            |     |                                  |
| 119 | CRESCINI, FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1985 |     |                                  |
| 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992           |     |                                  |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI,<br>1992           |     |                                  |

Presente nei dintorni del Giogo della Presolana e nelle laterali di sinistra del bacino del Fiume Dezzo comprese tra Angolo e la Corna Mozza, tra 700 m (Forra del Fiume Dezzo, rupi, 0026/2) e 1.700 m, diffuso nel pascolo calcareo arido-rupestre o al limitare degli arbusteti. A sud del Giogo della Presolana è stato osservato fino al Dosso della Sessa (0126/2) sulle pendici meridionali del Monte Pora, mentre a nord riappare presso Colere al Pian di Vione (0026/1) e, al di là del massiccio della Presolana, tra Teveno e l'Alpe Barbarossa (0026/1). Le stazioni rilevate si saldano a ovest con quelle della Val Seriana mentre a est giungono in corrispondenza della Valle di San Giovanni. Le segnalazioni di MORTON (1954) "Gardone di sopra", SPINELLI (1978) "Alto Garda" e FORMENTI (1994) "Monte Maddalena" non hanno avuto finora riscontro da parte nostra.

La presenza della specie in 0327/4 è stata recentemente individuata da C. Ravazzi (CNR, Centro di Geodinamica Alpina e Quaternaria) e S. Armiraglio (Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia) che su questa importante stazione, disgiunta dall'areale principale, hanno in preparazione uno studio di prossima pubblicazione. La specie viene indicata come rara nella Lista Rossa delle piante d'Italia (CONTI, MANZI e PEDROTTI, 1992).

43. *Cytisus scoparius* (L.) Link

LEGUMINOSAE P caesp Europeo



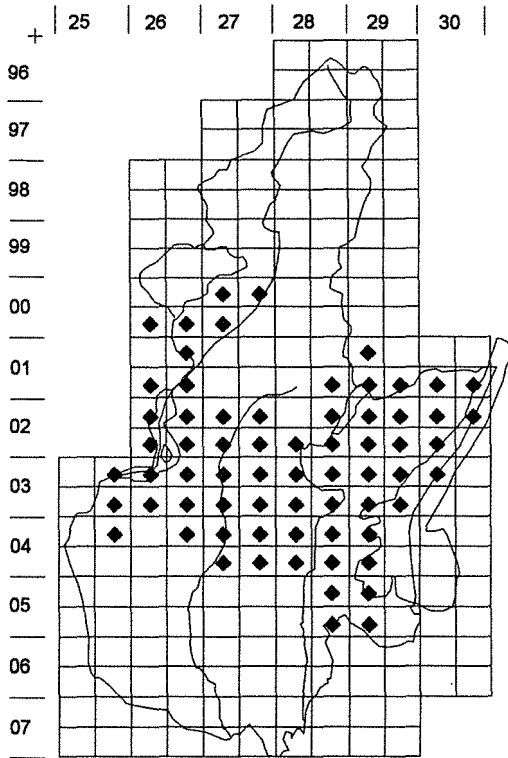
Abbastanza diffuso ma in modo discontinuo. Si rinviene fra 300 e 1.300 m nelle schiarite dei boschi e lungo le strade forestali, in collina ma con maggior frequenza in montagna. Forma modesti popolamenti che solo raramente raggiungono qualche consistenza.

- 084 BROCCHI, 1808
- 219 LANFOSSI, 1836
- 002 AMBROSI, 1853
- 136 FACCHINI, 1855
- 332 ZERSI, 1871
- 123 DALLA TORRE e  
SARNTHEIN, 1900-1913,  
[1909]
- 224 LONATI, 1912
- 148 FENAROLI, 1923
- 062 BEGUINOT, 1939
- 019 ARIETTI, 1944
- 294 STOFFERS e ARIETTI,  
1964
- 125 DE CARLI, 1985
- 206 HAMANN, 1985
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI,  
1992
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI,  
1992
- 171 FORMENTI, 1994



44. *Cytisus sessilifolius* L.

LEGUMINOSAE P caesp Mediterr.-Montano

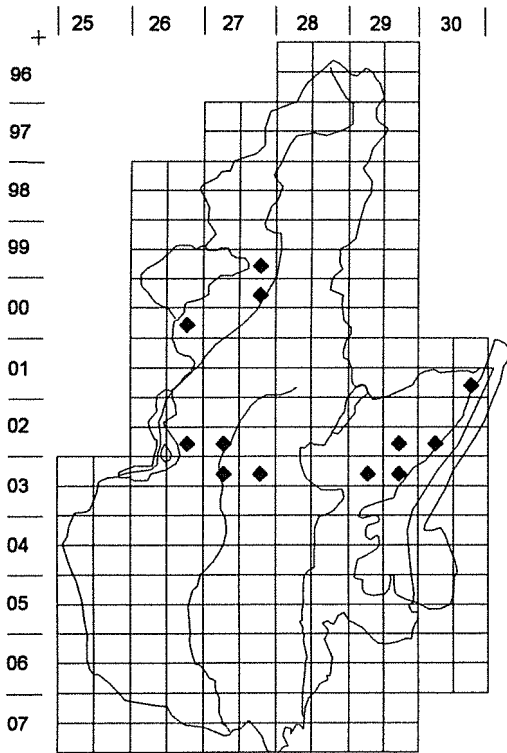


Abbastanza comune nei cespuglieti e nei boschi di latifoglie termofile, da 100 a 1.100 m, soprattutto sui rilievi collinari. Si presenta di solito ai margini delle radure, con piccoli gruppi o con piante singole. È stato osservato a 1.230 m alla Colma Balestrini (0027/3), a 1.300 m alla Punta Tisdell (0226/4) e a 1.330 m al Monte Carone (0130/4).

- |     |                                 |     |                                   |
|-----|---------------------------------|-----|-----------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 207 | HAMANN, 1989                      |
| 219 | LANFOSSI, 1836                  | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 068 | BILOTTI, 1991                     |
| 273 | PRUDENZINI, 1892                | 001 | AMBROSETTI, 1992                  |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1894]    | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |
| 310 | UGOLINI, 1907                   | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |
| 062 | BEGUINOT, 1939                  | 110 | CRESCINI, 1993                    |
| 019 | ARIETTI, 1944                   | 129 | DE CARLI, 1994                    |
| 021 | ARIETTI, 1948                   | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995            |
| 024 | ARIETTI, 1951                   | 078 | BONA, 1996                        |
| 240 | MORTON, 1963                    | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996         |
| 030 | ARIETTI, 1964                   | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996      |
| 249 | ÖBERLI, 1964                    |     |                                   |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI, 1964        |     |                                   |
| 042 | ARIETTI, 1981                   |     |                                   |
| 005 | ANDREIS, 1984                   |     |                                   |
| 333 | ZILIANI, 1985                   |     |                                   |
| 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987 |     |                                   |
| 104 | CRESCINI, 1987                  |     |                                   |
| 292 | SOLDANO, 1987                   |     |                                   |

45. *Daphne alpina* L.

THYMELAEACEAE Ch frut Mediterr.-Montano

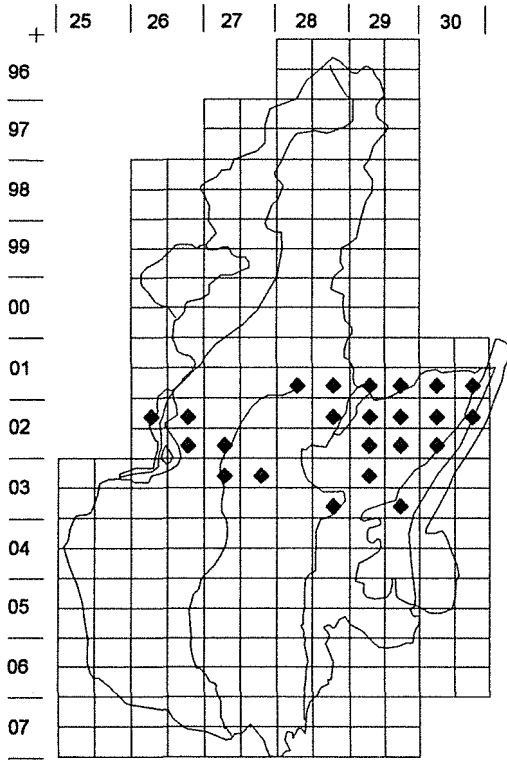


Rara. Vive su rupi calcaree, da 900 a 1.500 m. Le stazioni più ricche di esemplari sono state osservate sulle dorsali a sud-est del Monte Carone (0130/4) e sulle pendici orientali della Concarena (9927/4). Nelle altre località è presente solo con pochissimi individui. In HBBS sono conservati campioni raccolti da Nino Arietti nel 1936 su rupi del Monte Maddalena (0427/2) dove tuttavia la specie non è più stata osservata. La specie rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| 136 FACCHINI, 1855                             | 132 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 332 ZERSL, 1871                                |                                  |
| 283 RODEGHER e VENANZI, 1894                   | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 054 BALL, 1896                                 | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 089 CASTELLI, 1897                             |                                  |
| 123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1909-1913, [1909] | 318 URBANI, 1992                 |
|  | 118 CRESCINI et Alii, 1993       |
| 093 CHENEVARD, 1915?                           | 120 CRETTI, 1994                 |
| 060 BEGUINOT, 1924                             | 171 FORMENTI, 1994               |
| 191 GIACOMINI, 1939                            |                                  |
| 019 ARIETTI, 1944                              |                                  |
| 299 TOMASELLI, 1955                            |                                  |
| 249 OBERLI, 1964                               |                                  |
| 262 PITSCHMANN e REISIGL, 1965                 |                                  |
| 215 KOHLHAUPT, 1977                            |                                  |
| 099 CRESCINI, 1982                             |                                  |
| 206 HAMANN, 1985                               |                                  |
| 106 CRESCINI, 1989                             |                                  |
| 207 HAMANN, 1989                               |                                  |
| 265 POLLI, 1991                                |                                  |

46. *Daphne cneorum* L.

THYMELAEACEAE Ch suffr Mediterr.-Montano



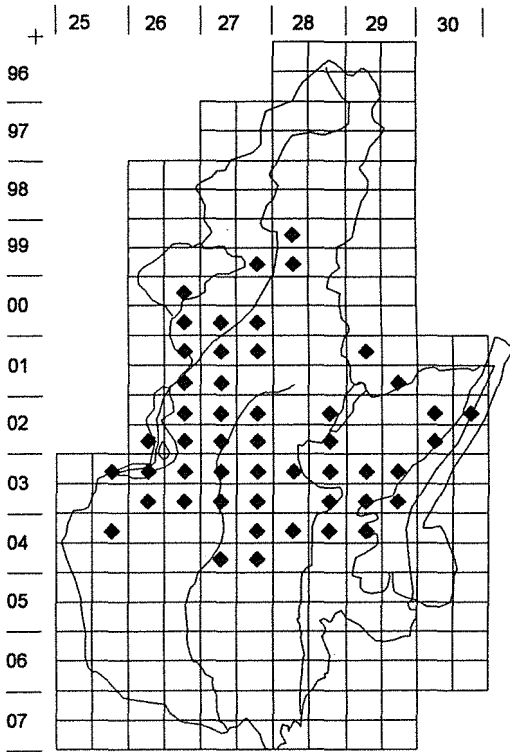
Piuttosto rara. Compare su pendii sassosi e in pascoli aridi dei monti calcarei compresi tra Lago d'Iseo e Lago di Garda, a quote variabili tra 650 e 1.600 m.

La specie rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

- |     |  |     |                             |
|-----|--|-----|-----------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                              | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995        |
| 332 | ZIERSI, 1871                               | 297 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997 |
| 273 | PRUDENZINI, 1892                           |     |                             |
| 306 | UGOLINI, 1901                              |     |                             |
| 253 | PAMPANINI, 1903                            |     |                             |
| 123 | DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1909] |     |                             |
| 148 | FENAROLI, 1923                             |     |                             |
| 194 | GIACOMINI, 1947                            |     |                             |
| 026 | ARIETTI, 1956                              |     |                             |
| 051 | ARIETTI e HAUSER, 1961                     |     |                             |
| 262 | PITSCHMANN e REISIGL, 1965                 |     |                             |
| 045 | ARIETTI e CRESCINI, 1974                   |     |                             |
| 208 | HAMANN e LUDWIG, 1983                      |     |                             |
| 101 | CRESCINI, 1985                             |     |                             |
| 206 | HAMANN, 1985                               |     |                             |
| 103 | CRESCINI, 1987                             |     |                             |
| 207 | HAMANN, 1989                               |     |                             |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992               |     |                             |
| 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992               |     |                             |

47. *Daphne laureola* L.

THYMELAEACEAE P caesp Subatlantico



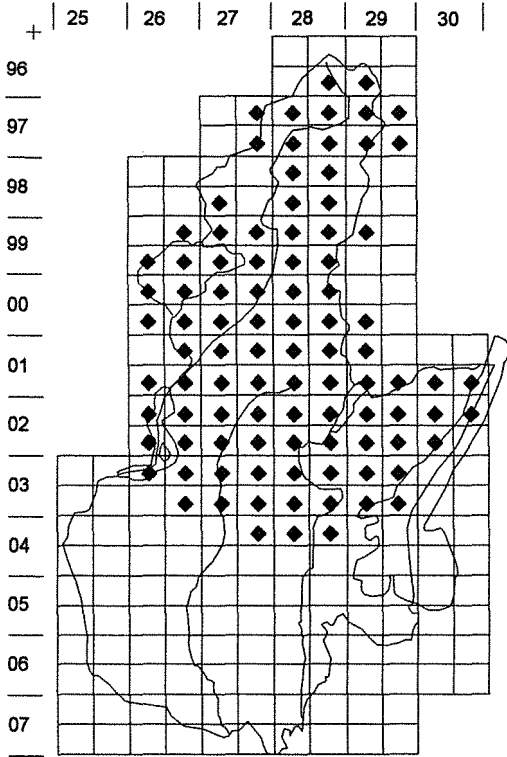
Piuttosto rara. Si osserva con discreta frequenza solo in pochi quadranti del pedemonte, per esempio in quelli a sud-est del Lago di Iseo (0326/2 - 0326/3). Vive in gruppi di pochi individui o isolata, in boschi freschi di latifoglie, da poco più di 100 m a 800 m di quota.

La specie rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

- |     |                            |     |                                   |
|-----|----------------------------|-----|-----------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808              | 207 | HAMANN, 1989                      |
| 266 | POLLINI, 1816              | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |
| 289 | SARTORELLI, 1816           |     |                                   |
| 267 | POLLINI, 1822-1824, [1822] | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |
| 235 | MENIS, 1837                | 270 | PROSSER e FESTI, 1992             |
| 002 | AMBROSI, 1853              | 110 | CRESCINI, 1993                    |
| 136 | FACCHINI, 1855             | 077 | BONA, 1994                        |
| 003 | AMBROSI, 1854-1857; [1857] | 171 | FORMENTI, 1994                    |
| 332 | ZERSI, 1871                | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995              |
| 054 | BALL, 1896                 | 071 | BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995 |
| 199 | GOIRAN, 1897-1900, [1897]  | 112 | CRESCINI, 1995                    |
| 093 | CHENEVARD, 1915?           | 121 | CRISTINI et Alii, 1995            |
| 195 | GIACOMINI, 1950            | 172 | FORMENTI, 1995                    |
| 249 | OBERLI, 1964               | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996         |
| 156 | FENAROLI, 1965             | 079 | BONA, 1997                        |
| 101 | CRESCINI, 1985             |     |                                   |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI, 1986   |     |                                   |
| 104 | CRESCINI, 1987             |     |                                   |
| 292 | SOLDANO, 1987              |     |                                   |

48. *Daphne mezereum* L.

THYMELAEACEAE NP Eurosibirico



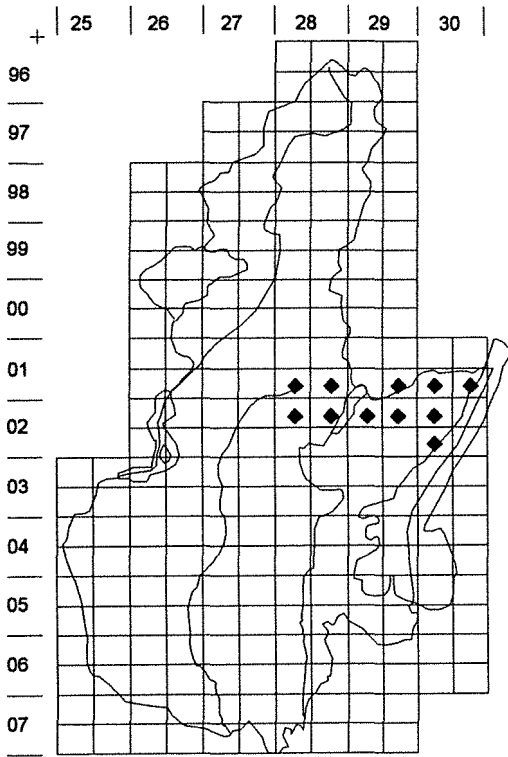
Abbastanza diffusa in boschi, arbusteti e pascoli, dalle pendici collinari più elevate alle montagne, fin verso 2.100 m di quota. Si rinviene anche al di sotto dei 600 m ma con minore frequenza, fino a un limite inferiore che s'aggira sui 400 m. Si presenta di solito con individui isolati.

La specie rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

- |     |                                 |     |                              |     |                             |
|-----|---------------------------------|-----|------------------------------|-----|-----------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 207 | HAMANN, 1989                 | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997 |
| 217 | LANFOSSI, 1836                  | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |     |                             |
| 332 | ZERSI, 1871                     |     |                              |     |                             |
| 306 | UGOLINI, 1901                   | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |     |                             |
| 321 | WILCZEK e CHENEVARD, 1912       | 082 | BRACCO e SARTORI, 1993       |     |                             |
| 092 | CHENEVARD, 1914                 | 110 | CRESCINI, 1993               |     |                             |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                | 120 | CRETI, 1994                  |     |                             |
| 148 | FENAROLI, 1923                  | 171 | FORMENTI, 1994               |     |                             |
| 019 | ARIETTI, 1944                   | 064 | BELLERI e COSTA, 1995        |     |                             |
| 194 | GIACOMINI, 1947                 | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995         |     |                             |
| 299 | TOMASELLI, 1955                 | 121 | CRISTINI et Alii, 1995       |     |                             |
| 301 | TOMASELLI, 1961                 | 172 | FORMENTI, 1995               |     |                             |
| 156 | FENAROLI, 1965                  | 078 | BONA, 1996                   |     |                             |
| 042 | ARIETTI, 1981                   | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |     |                             |
| 005 | ANDREIS, 1984                   | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |     |                             |
| 125 | DE CARLI, 1985                  | 079 | BONA, 1997                   |     |                             |
| 333 | ZILJANI, 1985                   | 184 | FRATTINI, 1997               |     |                             |
| 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987 | 297 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |     |                             |
| 066 | BELLINI, 1987                   |     |                              |     |                             |
| 104 | CRESCINI, 1987                  |     |                              |     |                             |
| 055 | BALLELLI, 1989                  |     |                              |     |                             |

49. *Daphne petraea* Leybold

THYMELAEACEAE Ch suffr Endemico



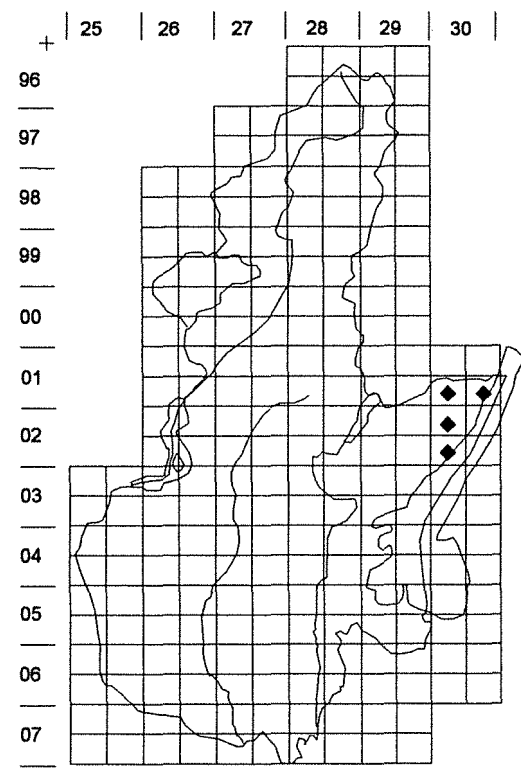
Rara. Localizzata tra Valle Trompia e Lago di Garda, sulle rupi delle montagne calcaree, da 1.000 a 1.900 m circa. La quota minima è documentata da un campione in HBBS erborizzato a 670 m da Arietti in Valle di Bondo (0130/3).

La specie viene indicata come rara nella Lista Rossa delle piante d'Italia (CONTI, MANZI e PEDROTTI, 1992) e rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

002 AMBROSI, 1853	249 OBERLI, 1964	144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
221 LEYBOLD, 1853	294 STOFFERS e ARIETTI, 1964	124 DANIELI, 1994
222 LEYBOLD, 1854	262 PITSCHMANN e REISIGL, 1965	070 BELOTTI e ZENI, 1995
003 AMBROSI, 1854-1857; [1857]	043 ARIETTI e CRESCINI, 1967	247 NASTASIO, 1996
052 BALL, 1866	234 MAZZELLI, 1969	248 NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996
053 BALL, 1878	050 ARIETTI e FENAROLI, 1972	276 REISIGL, 1996
255 PARLATORE, 1878	040 ARIETTI, 1973	297 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
302 UGOLINI, 1896	045 ARIETTI e CRESCINI, 1974	298 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
303 UGOLINI, 1897	048 ARIETTI e CRESCINI, 1979	
253 PAMPANINI, 1903	259 PIGNATTI, 1982	
166 FIORI, BEGUINOT e PAMPANINI, 1906	275 REGIONE LOMBARDA, 1984	
123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1909]	101 CRESCINI, 1985	
020 ARIETTI, 1947	206 HAMANN, 1985	
154 FENAROLI, 1955	207 HAMANN, 1989	
261 PITSCHMANN e REISIGL, 1959	107 CRESCINI, 1990	
051 ARIETTI e HAUSER, 1961	143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	
027 ARIETTI, 1962		
030 ARIETTI, 1964		

50. *Daphne reichsteinii* Landolt et Hauser

THYMELAEACEAE Ch frut Endemico



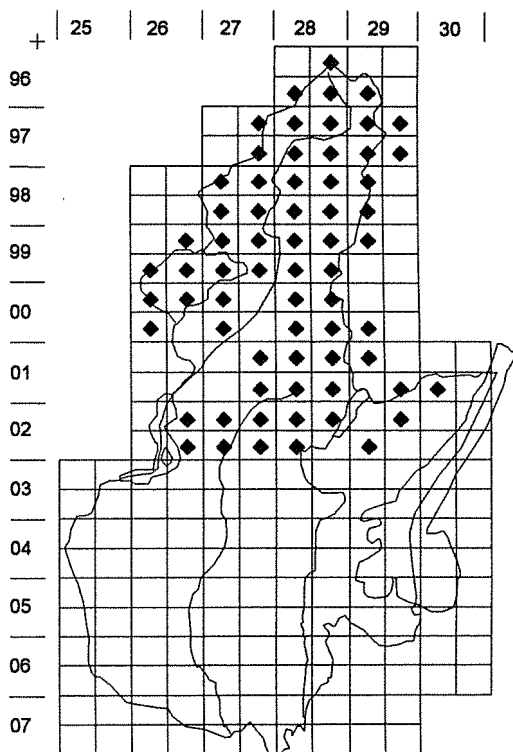
- 243 MURR, 1927
- 249 OBERLI, 1964
- 216 LANDOLT e HAUSER, 1981
- 259 PIGNATTI, 1982
- 206 HAMANN, 1985
- 207 HAMANN, 1989
- 317 URBANI, 1989
- 094 CONTI, MANZI e PEDROTTI, 1992
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 269 PROSSER, 1994
- 247 NASTASIO, 1996

Rarissima. Localizzata su rupi solo in poche località dell'alto Garda, tra 70 m e 720 m: Forra del Torrente San Michele, sopra Campione del Garda, m 150-200 (0230/1); versante nord-nordest di Monte Cas, m 500-550 (0230/3, leg. F. Fenaroli); lungo la Gardesana occidentale a sud dell'Albergo Pier, m 70 (0130/4, PROSSER, 1994); nella gola a nord dell'Albergo Pier lungo il sentiero militare per Pregasina, m 350-400 (0130/2 e 0130/4, PROSSER, 1994); tra la vecchia strada del Ponale e Cima Capi, m 500 circa (0130/2, PROSSER, 1994); Valle di Bondo, m 690 e m 720 (0130/3, URBANI, 1989); sopra Gargnano verso la Valvestino e sopra Toscolano (LANDOLT e HAUSER, 1981; in CONTI, MANZI e PEDROTTI, 1992); "Riva al Ponale sulla dolomite in basso, leg. Ugolini", rev. M. Urbani, Pad. Le stazioni riferite al quadrante 0130/2, completamente trentino, e quelle non attribuibili con certezza a un dato quadrante non sono state mappate.

La specie viene indicata come rara nella Lista Rossa delle piante d'Italia (CONTI, MANZI e PEDROTTI, 1992) e rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

51. *Daphne striata* Tratt.

THYMELAEACEAE Ch suffr Alpino



Diffusa in pascoli sassosi delle zone più elevate del territorio. Le sue stazioni compaiono a quote inferiori che s'aggirano sui 1.500 m e divengono via via più frequenti col crescere dell'altitudine, fino a 2.000 - 2.200 m. È stata rinvenuta anche a quote più elevate: a 2.360 m alla Bocchetta di Casola (9729/3) e a 2.450 m in Valle di Salarino (9829/3). Si presenta di solito in popolamenti di modesta estensione.

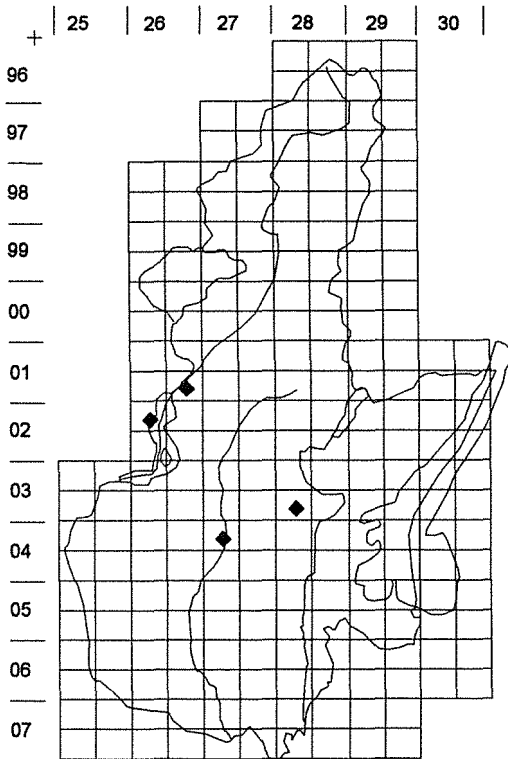
La specie rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

- |                          |                            |
|--------------------------|----------------------------|
| 089 CASTELLI, 1897       | 055 BALLELLI, 1989         |
| 303 UGOLINI, 1897        | 188 GELMI, 1989            |
| 123 DALLA TORRE e        | 207 HAMANN, 1989           |
| SARNTHEIN, 1900-1913,    | 143 FENAROLI e             |
| [1909]                   | TAGLIAFERRI, 1992          |
| 321 WILCZEK e CHENEVARD, | 144 FENAROLI e             |
| 1912                     | TAGLIAFERRI, 1992          |
| 092 CHENEVARD, 1914      | 137 FALGHERI, 1993         |
| 093 CHENEVARD, 1915?     | 070 BELOTTI e ZENI, 1995   |
| 151 FENAROLI, 1926       | 079 BONA, 1997             |
| 019 ARIETTI, 1944        | 184 FRATTINI, 1997         |
| 249 OBERLI, 1964         | 298 TAGLIAFERRI e DANIELI, |
| 294 STOFFERS e ARIETTI,  | 1997                       |
| 1964                     |                            |
| 234 MAZZELLI, 1969       |                            |
| 256 PEDROTTI, 1970       |                            |
| 044 ARIETTI e CRESCINI,  |                            |
| 1972                     |                            |
| 040 ARIETTI, 1973        |                            |
| 157 FENAROLI, 1973       |                            |
| 173 FRATTINI, 1984       |                            |
| 206 HAMANN, 1985         |                            |
| 010 ANDREIS, BANFI e     |                            |
| FRATTINI, 1987           |                            |



52. *Deutzia scabra* Thunb.

SAXIFRAGACEAE P caesp Avventizio

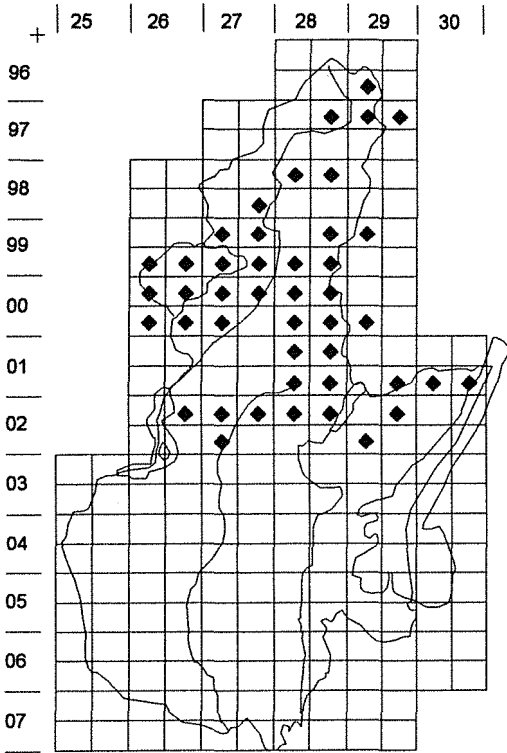


Originaria dell'Asia orientale ed introdotta a scopo ornamentale, si rinviene ora saltuariamente inselvaticata in siepi e boscaglie, ad esempio lungo la strada tra Nave e le Coste di Sant'Eusebio (0328/3) oppure nei pressi di Gratacasolo (0126/4). Le prime segnalazioni per il territorio bresciano risalgono ad ARIETTI (1950).

- 022 ARIETTI, 1950  
 335 ZUCCHI, 1979  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992

53. *Dryas octopetala* L.

ROSACEAE Ch rept Artico-Alpino



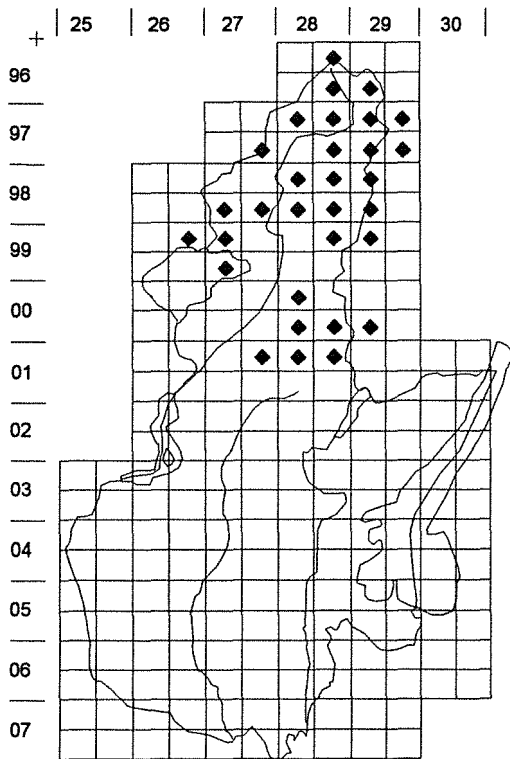
Discretamente diffusa nelle zone montuose, soprattutto dove prevalgono i calcari. Forma colonie di estensione variabile, a volte anche ragguardevole. Si localizza a quote comprese tra 1.500 e 2.400 m. A quote inferiori compare talvolta con qualche individuo, come a m 1.250 sulle pendici meridionali del Monte Lividino (0227/3) e a m 1.100 sul versante settentrionale del Monte Manos (0229/3).

La specie rientra nell'elenco della flora protetta di cui è consentita la raccolta limitata nel territorio bresciano.

- |                                  |                                     |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| 075 BERTOLONI, 1833-1584, [1842] | 043 ARIETTI e CRESCINI, 1967        |
| 285 ROTA, 1843                   | 042 ARIETTI, 1981                   |
| 074 BERGAMASCHI, 1853            | 173 FRATTINI, 1984                  |
| 278 RICCA, 1871                  | 175 FRATTINI, 1985                  |
| 332 ZERSI, 1871                  | 010 ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987 |
| 283 RODEGHER e VENANZI, 1894     | 122 CROSATO et Alii, 1988           |
| 089 CASTELLI, 1897               | 055 BALLELLI, 1989                  |
| 306 UGOLINI, 1901                | 188 GELMI, 1989                     |
| 279 RODEGHER, 1907               | 207 HAMANN, 1989                    |
| 321 WILCZEK e CHENEVARD, 1912    | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992    |
| 093 CHENEVARD, 1915?             | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992    |
| 148 FENAROLI, 1923               | 223 LOMBARDI, 1992                  |
| 019 ARIETTI, 1944                | 120 CRETTI, 1994                    |
| 194 GIACOMINI, 1947              | 070 BELOTTI e ZENI, 1995            |
| 299 TOMASELLI, 1955              | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995        |
| 026 ARIETTI, 1956                | 079 BONA, 1997                      |
| 030 ARIETTI, 1964                |                                     |
| 249 OBERLI, 1964                 |                                     |
| 294 STOFFERS e ARIETTI, 1964     |                                     |

54. *Empetrum hermaphroditum* Hegerup

EMPETRACEAE Ch frut Artico-Alpino

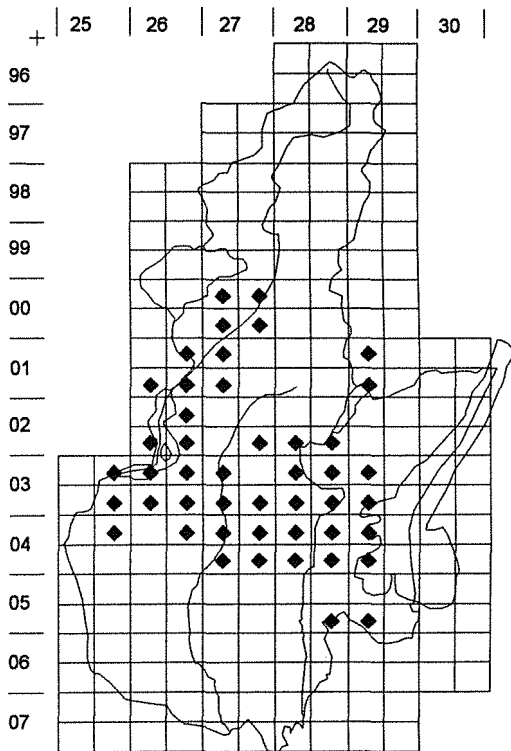


Poco frequente e distribuito in modo molto frammentario da 1.900 a 2.400-2.500 m su creste, in brughiere e torbiere. A quote inferiori è stato osservato raramente, toccando il minimo a 1.600 m nelle torbiere delle Foppe Basse di Braone (0028/1). Di solito appare in esigui e circoscritti popolamenti. Ragguardevole per estensione e densità di copertura è invece la stazione rilevata a 2.350 m, in Valle di Gavia, sulle pendici settentrionali del Dosso Sobretta (9628/2).

- 173 FRATTINI, 1984
- 174 FRATTINI, 1985
- 177 FRATTINI, 1988
- 055 BALLELLI, 1989
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 183 FRATTINI, 1992
- 223 LOMBARDI, 1992
- 185 FRATTINI e CONTINO,  
1995
- 079 BONA, 1997
- 184 FRATTINI, 1997

55. *Erica arborea* L.

ERICACEAE P caesp Stenomediterraneo

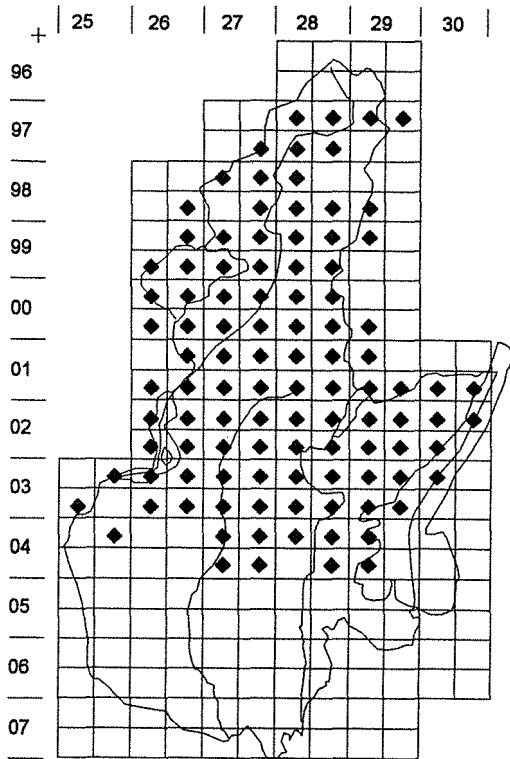


Discretamente diffusa nella fascia collinare del territorio. Si presenta di solito in gruppi di modesta entità, ma non mancano colonie di buona estensione, soprattutto nella parte meridionale della Val Camonica e nel pedemonte occidentale. Si insedia in radure, in boschi e boscaglie di latifoglie, ma anche su rupi esposte. Si rinviene a quote comprese in genere tra 200 e 700 m, ma è stata osservata anche a m 1.050, al Dosso della Sella nella Valle del Torrente Re di Gianico (0127/1).

084	BROCCHI, 1808	033	ARIETTI, 1966	113	CRESCINI, 1995
289	SARTORELLI, 1816	034	ARIETTI, 1967	121	CRISTINI et AlII, 1995
217	LANFOSSI, 1836	037	ARIETTI, 1968	172	FORMENTI, 1995
235	MENIS, 1837	209	HESS et AlII, 1967-1972, [1970]	204	GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995
090	CESATI, 1844	039	ARIETTI, 1971	078	BONA, 1996
136	FACCHINI, 1855	097	CRESCINI, 1972	247	NASTASIO, 1996
332	ZERSI, 1871	098	CRESCINI, 1975	276	REISIGL, 1996
254	PARLATORE, 1848-1896, [1889]	259	PIGNATTI, 1982	079	BONA, 1997
283	RODEGHER e VENANZI, 1894	100	CRESCINI, 1985	297	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
279	RODEGHER, 1907	125	DE CARLI, 1985	298	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
093	CHENEVARD, 1915?	292	SOLDANO, 1987		
061	BEGUINOT, 1926	122	CROSATO et AlII, 1988		
019	ARIETTI, 1944	337	ZUCCHI, 1988		
195	GIACOMINI, 1950	203	GROSSI e PERSICO, 1989		
023	ARIETTI, 1951	008	ANDREIS, 1991		
051	ARIETTI e HAUSER, 1961	057	BAZZOLI, 1991		
196	GIACOMINI, 1963	001	AMBROSETTI, 1992		
030	ARIETTI, 1964	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
294	STOFFERS e ARIETTI, 1964	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
262	PITSCHMANN e REISIGL, 1965	129	DE CARLI, 1994		
		171	FORMENTI, 1994		

56. *Erica carnea* L.

ERICACEAE Ch frut Mediterraneo-Montano

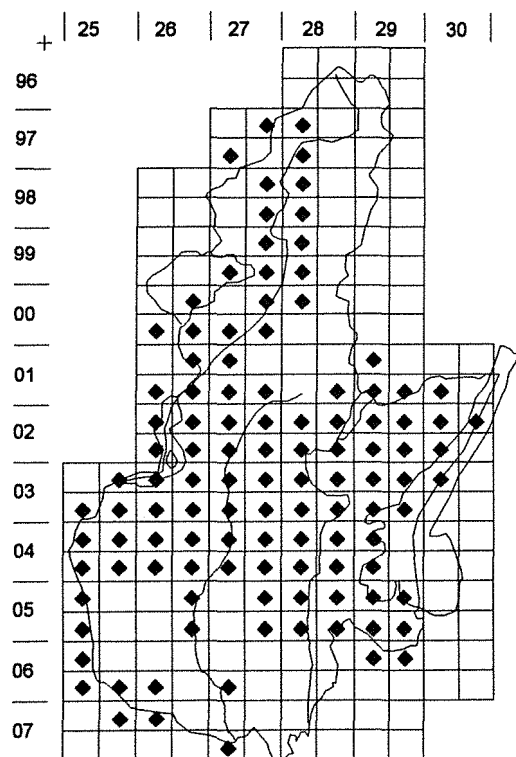


Comune e molto diffusa dalle colline alle montagne, tra 200 e 2.000-2.100 m d'altitudine. A quote superiori è più rara: a m 2.320 è stata osservata al Lago Baitone (9828/4) e in Val Paisco a Cima di Mezzo (9927/1-9927/2). Costituisce spesso popolamenti anche di notevole estensione.

- |     |                              |     |                                   |     |                                      |
|-----|------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|--------------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 249 | OBERLI, 1964                      | 223 | LOMBARDI, 1992                       |
| 217 | LANFOSSI, 1836               | 031 | ARIETTI, 1965                     | 110 | CRESCINI, 1993                       |
| 235 | MENIS, 1837                  | 043 | ARIETTI e CRESCINI, 1967          | 120 | CRETI, 1994                          |
| 075 | BERTOLONI, 1833-1854, [1839] | 256 | PEDROTTI, 1970                    | 129 | DE CARLI, 1994                       |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 005 | ANDREIS, 1984                     | 171 | FORMENTI, 1994                       |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1889] | 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984           | 064 | BELLERI e COSTA, 1995                |
| 273 | PRUDENZINI, 1892             | 125 | DE CARLI, 1985                    | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995             |
| 303 | UGOLINI, 1897                | 333 | ZILJANI, 1985                     | 204 | GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995 |
| 306 | UGOLINI, 1901                | 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987   | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996            |
| 093 | CHENEVARD, 1915?             | 066 | BELLINI, 1987                     | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996         |
| 146 | FENAROLI, 1923               | 104 | CRESCINI, 1987                    | 247 | NASTASIO, 1996                       |
| 150 | FENAROLI, 1924               | 188 | GELMI, 1989                       | 079 | BONA, 1997                           |
| 151 | FENAROLI, 1926               | 207 | HAMANN, 1989                      | 184 | FRATTINI, 1997                       |
| 062 | BEGUINOT, 1939               | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997          |
| 019 | ARIETTI, 1944                | 068 | BELOTTI, 1991                     |     |                                      |
| 194 | GIACOMINI, 1947              | 001 | AMBROSETTI, 1992                  |     |                                      |
| 239 | MORTON, 1954                 | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                                      |
| 299 | TOMASELLI, 1955              | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                                      |
| 196 | GIACOMINI, 1963              |     |                                   |     |                                      |
| 240 | MORTON, 1963                 |     |                                   |     |                                      |
| 030 | ARIETTI, 1964                |     |                                   |     |                                      |

57. *Euonymus europaeus* L.

CELASTRACEAE P caesp Eurasiatico

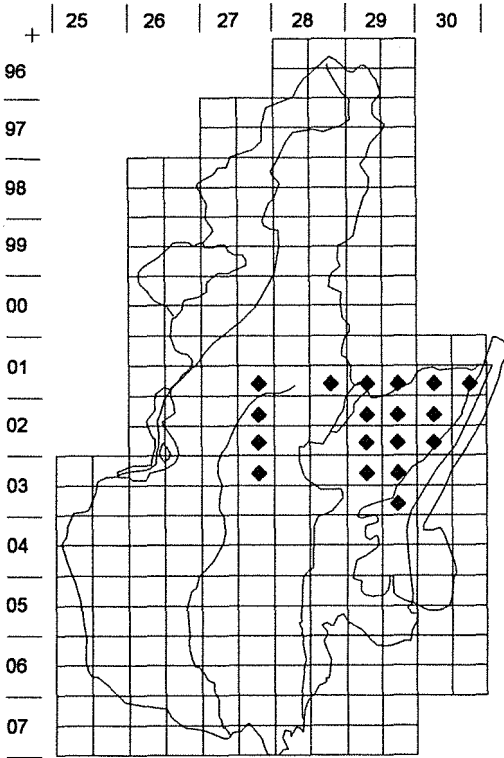


Diffuso in boschi di latifoglie, boscaglie e siepi della fascia collinare, fin verso 900 m di altitudine. Meno frequente a quote più elevate. Raggiunge i 1.200 m al Passo di Scarpapè in Valle Tignalga (0230/1) e tocca il massimo a m 1.500 in Val di Scala, laterale della Val Paisco (9927/2). In pianura si rinviene molto saltuariamente nei boschetti ripariali.

- |     |                                      |     |                                 |
|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                        | 325 | ZANOTTI, 1991                   |
| 267 | POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]        | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 217 | LANFOSSI, 1836                       | 144 | FENAROLI e                      |
| 332 | ZERSI, 1871                          |     | TAGLIAFERRI, 1992               |
| 054 | BALL, 1896                           | 110 | CRESCINI, 1993                  |
| 019 | ARIETTI, 1944                        | 129 | DE CARLI, 1994                  |
| 335 | ZUCCHI, 1979                         | 171 | FORMENTI, 1994                  |
| 042 | ARIETTI, 1981                        | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995            |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981               | 121 | CRISTINI et Alii, 1995          |
| 100 | CRESCINI, 1985                       | 172 | FORMENTI, 1995                  |
| 200 | GROPPALI, 1986                       | 326 | ZANOTTI, 1995                   |
| 104 | CRESCINI, 1987                       | 130 | DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |
| 122 | CROSATO et Alii, 1988                |     |                                 |
| 323 | ZANOTTI, 1988                        | 133 | DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996 |
| 337 | ZUCCHI, 1988                         |     |                                 |
| 207 | HAMANN, 1989                         |     |                                 |
| 295 | STUDIO GEBOTANICO<br>ASSOCIATO, 1989 |     |                                 |
| 076 | BONA, 1990                           |     |                                 |
| 008 | ANDREIS, 1991                        |     |                                 |
| 057 | BAZZOLI, 1991                        |     |                                 |
| 227 | MALINVERNO, 1991                     |     |                                 |

58. *Euonymus latifolius* L.

CELASTRACEAE P caesp Mediterr.-Montano

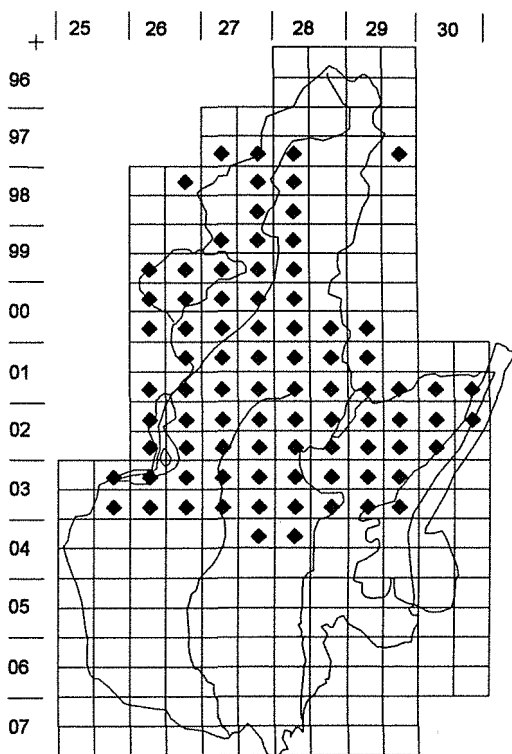


Raro. Compare, con individui in genere isolati, tra 150 e 1.000 m, in boschi di latifoglie della parte centro-orientale del territorio: Valle Trompia, Valle Sabbia, entroterra gardesano. Si rinviene con discreta frequenza solo in poche località, per esempio sul versante settentrionale di Monte Laidino (0327/2).

- 267 POLLINI, 1822-1824,  
[1822]
- 136 FACCHINI, 1855
- 332 ZERSI, 1871
- 254 PARLATORE, 1848-1896,  
[1875]
- 054 BALL, 1896
- 123 DALLA TORRE e  
SARNTHEIN, 1900-1913,  
[1909]
- 312 UGOLINI, 1910
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 206 HAMANN, 1985
- 207 HAMANN, 1989
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 070 BELOTTI e ZENI, 1995
- 130 DE CARLI e NASTASIO,  
1996
- 133 DE CARLI e  
TAGLIAFERRI, 1996

## 59. *Fagus sylvatica* L.

FAGACEAE Pscap Europeo



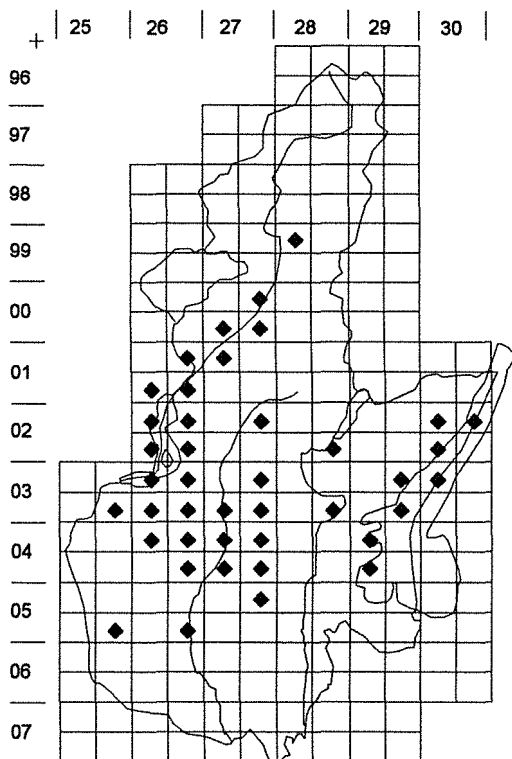
Molto comune nell'entroterra gardesano, in Valvestino, in Valle Sabbia, in Valle Trompia e in Val di Scalve. Meno comune in Val Camonica dove, procedendo da sud a nord le presenze si diradano. Si rinviene frequentemente tra 600 e 1.700 m d'altitudine, ma ha la massima diffusione tra 900 e 1.500 m. È spesso distribuito nei boschi misti, con altre latifoglie e con conifere, ma non di rado forma tratti di bosco puro di media o di buona estensione e densità, come ad esempio: nell'entroterra gardesano sulle pendici del Monte Denervo (0230/3) e del Monte Pizzocolo (0329/2); in Valvestino tra Malga Alvezza e Cima Tombea (0229/2); in Valle Sabbia tra il Passo della Croce e Vaiale (0228/1); in Valle Trompia tra i Piani di Vaghezza e il Monte Ario (0227/2), nella Valle dei Faggi a nord di Mondaro di Pezzaze (0227/1) e in alta Valle di Meola (0127/3); in Val Camonica al Monte di Cerveno (0027/2). Numerosi sono gli esemplari plurisecolari osservati nel corso dei rilievi, sia nei boschi che isolati.

084	BROCCHI, 1808	296	SUSMEL, 1966	110	CRESCINI, 1993	184	FRATTINI, 1997
219	LANFOSSI, 1836	005	ANDREIS, 1984	120	CRETI, 1994	272	PROVINCIA DI BRESCIA, 1997
235	MENIS, 1837	275	REGIONE LOMBARDA, 1984	170	FOGLIO, BELOTTI E LIGASACCHI, 1994	297	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
332	ZERSI, 1871	101	CRESCINI, 1985	171	FORMENTI, 1994	298	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
307	UGOLINI, 1901	125	DE CARLI, 1985	070	BELOTTI e ZENI, 1995		
306	UGOLINI, 1901	333	ZILIANI, 1985	121	CRISTINI ET ALII, 1995		
165	FIORI e PAOLETTI, 1896-1908, [1907]	066	BELLINI, 1987	172	FORMENTI, 1995		
093	CHENEVARD, 1915?	104	CRESCINI, 1987	185	FRATTINI e CONTINO, 1995		
280	RODEGHER e RODEGHER, 1920	009	ANDREIS e RODONDI, 1988	246	NASTASIO, 1995		
148	FENAROLI, 1923	081	BORTOLOTTI, 1989-1990, [1990]	056	BARTOLINI, 1996		
146	FENAROLI, 1923	207	HAMANN, 1989	065	BELLERI e COSTA, 1996		
018	ARIETTI, 1943	076	BONA, 1990	078	BONA, 1996		
019	ARIETTI, 1944	057	BAZZOLI, 1991	130	DE CARLI e NASTASIO, 1996		
242	MOSER, 1955	227	MALINVERNO, 1991	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996		
301	TOMASELLI, 1961	109	CRESCINI, 1992	247	NASTASIO, 1996		
196	GIACOMINI, 1963	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	248	NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996		
030	ARIETTI, 1964	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	079	BONA, 1997		
249	OBERLI, 1964	082	BRACCO e SARTORI, 1993	159	FERRARI, 1997		
294	STOFFERS e ARIETTI, 1964						
156	FENAROLI, 1965						



60. *Fallopia aubertii* (L. Henry) Holub

POLYGONACEAE P lian Avventizio



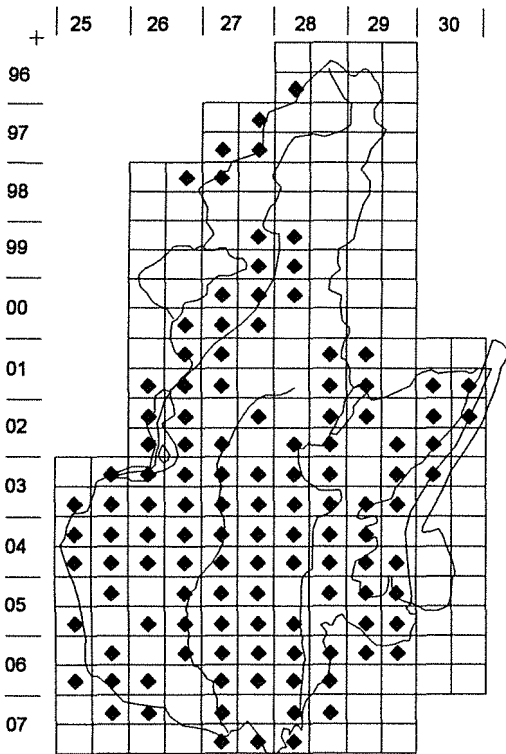
Esotica ornamentale di origine asiatica, coltivata e inselvaticata, appare oggi diffusa e in espansione soprattutto nell'area pedemontana e sui laghi, in siepi e boschiglie, non lontano dagli abitati. I primi reperti riguardanti il territorio bresciano (leg. N. Arietti) risalgono al 1932 (CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1994).

115 CRESCINI e TAGLIAFERRI,  
1994

327 ZANOTTI, 1996

61. *Ficus carica* L.

MORACEAE Pscap Eurimediterraneo

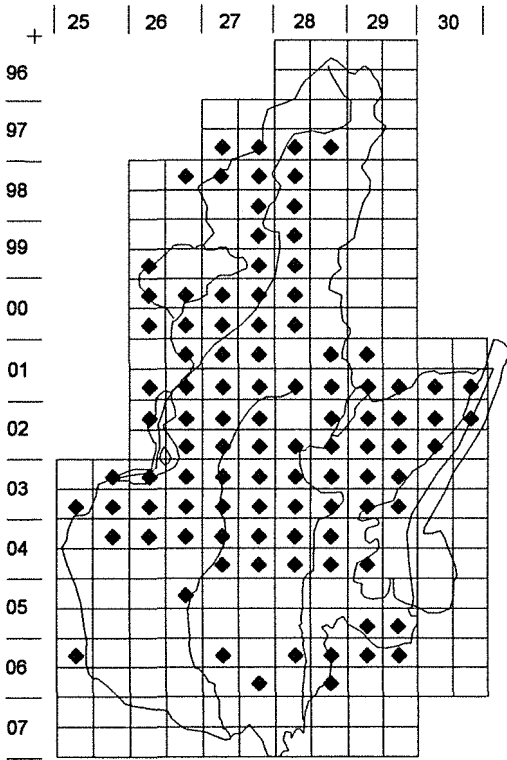


Diffuso in tutto il territorio, particolarmente in stazioni assolate, dalla pianura alle vallate montane fino a 700-800 m d'altitudine. Numerosi esemplari di notevoli dimensioni si possono osservare lungo la vecchia strada litoranea Sebina orientale ormai abbandonata.

- |                           |                            |
|---------------------------|----------------------------|
| 219 LANFOSSI, 1836        | 069 BELOTTI, 1993          |
| 332 ZERSI, 1871           | 129 DE CARLI, 1994         |
| 306 UGOLINI, 1901         | 170 FOGGIO, BELOTTI e      |
| 123 DALLA TORRE e         | LIGASACCHI, 1994           |
| SARNTHEIN, 1900-1913,     | 171 FORMENTI, 1994         |
| [1909]                    | 121 CRISTINI et Alii, 1995 |
| 148 FENAROLI, 1923        | 326 ZANOTTI, 1995          |
| 019 ARIETTI, 1944         | 130 DE CARLI e NASTASIO,   |
| 239 MORTON, 1954          | 1996                       |
| 156 FENAROLI, 1965        | 202 GROPPALI e PESARINI,   |
| 262 PITSCHMANN e REISIGL, | 1996                       |
| 1965                      |                            |
| 208 HAMANN e LUDWIG, 1983 |                            |
| 125 DE CARLI, 1985        |                            |
| 337 ZUCCHI, 1988          |                            |
| 207 HAMANN, 1989          |                            |
| 057 BAZZOLI, 1991         |                            |
| 227 MALINVERNO, 1991      |                            |
| 325 ZANOTTI, 1991         |                            |
| 143 FENAROLI e            |                            |
| TAGLIAFERRI, 1992         |                            |
| 144 FENAROLI e            |                            |
| TAGLIAFERRI, 1992         |                            |

62. *Frangula alnus* Miller

RHAMNACEAE Pcaesp Europeo

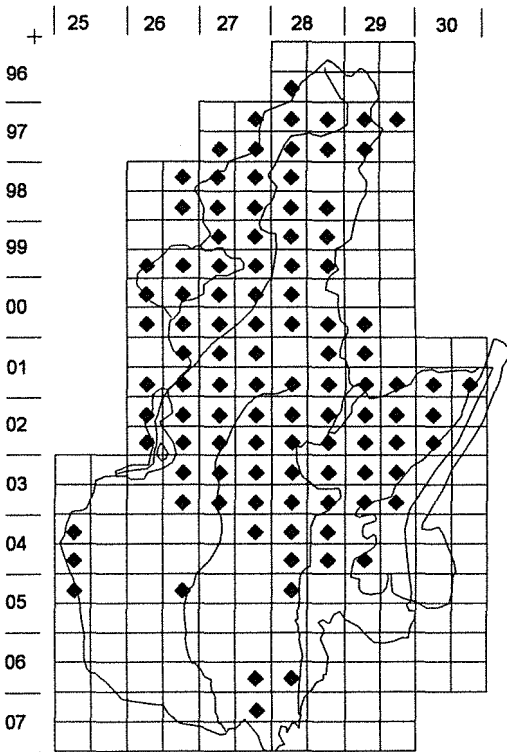


Poco frequente. Compare in boschi e boscaglie di latifoglie, specie in ambienti umidi, dalla pianura alle zone montane fin verso 1.000 m d'altitudine. Raramente ne sono stati rinvenuti esemplari a quote superiori: a m 1.130 in località Cavaione di Temù (9728/4); a m 1.140 alla Punta Castel Vanil tra Bovegno e Pezzaze (0227/1); a m 1.250 nella Valle del Torrente Clegna alle falde della Concarena (9927/4). In genere si presenta con individui singoli, raramente in gruppi di poche piante. Una discreta continuità di presenze di giovani individui è stata osservata lungo le pendici meridionali della Punta dei Dossi in territorio di Sale Marasino (0226/4).

- |                            |                            |
|----------------------------|----------------------------|
| 217 LANFOSSI, 1836         | 001 AMBROSETTI, 1992       |
| 332 ZERSI, 1871            | 143 FENAROLI e             |
| 054 BALL, 1896             | TAGLIAFERRI, 1992          |
| 306 UGOLINI, 1901          | 144 FENAROLI e             |
| 093 CHENEVARD, 1915?       | TAGLIAFERRI, 1992          |
| 019 ARIETTI, 1944          | 228 MALINVERNO, 1992       |
| 240 MORTON, 1963           | 012 ANDREIS et Alii, 1993  |
| 032 ARIETTI, 1965          | 129 DE CARLI, 1994         |
| 096 CRESCINI, 1968         | 171 FORMENTI, 1994         |
| 335 ZUCCHI, 1979           | 121 CRISTINI et Alii, 1995 |
| 291 SARTORI e ZUCCHI, 1981 | 185 FRATTINI e CONTINO,    |
| 004 ANDREIS, 1983          | 1995                       |
| 005 ANDREIS, 1984          | 130 DE CARLI e NASTASIO,   |
| 125 DE CARLI, 1985         | 1996                       |
| 206 HAMANN, 1985           | 202 GROPPALI e PESARINI,   |
| 200 GROPPALI, 1986         | 1996                       |
| 122 CROSATO et Alii, 1988  | 184 FRATTINI, 1997         |
| 337 ZUCCHI, 1988           |                            |
| 207 HAMANN, 1989           |                            |
| 008 ANDREIS, 1991          |                            |
| 068 BELOTTI, 1991          |                            |
| 227 MALINVERNO, 1991       |                            |
| 325 ZANOTTI, 1991          |                            |

63. *Fraxinus excelsior* L.

OLEACEAE Pscap Europeo

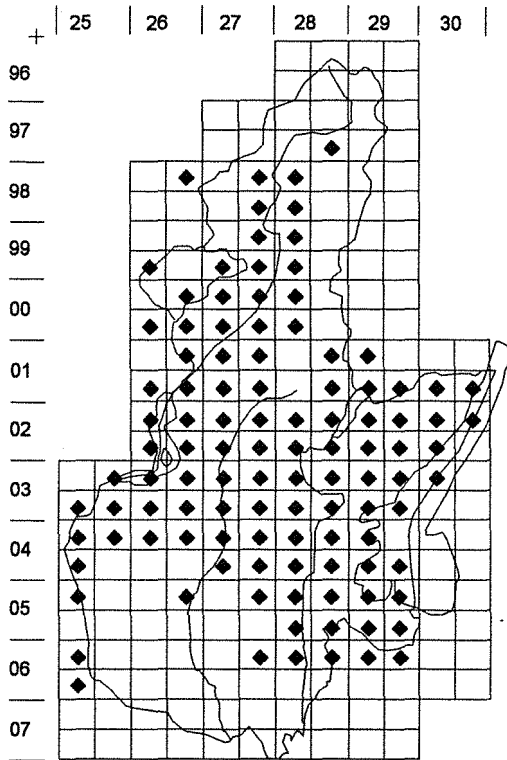


Diffuso, in piccoli popolamenti o isolato, nei fondovalle e sui versanti più freschi delle montagne, da 350 a 1.300 m. È stato osservato anche a quote più elevate: a m 1.700 nella Valle dell'Ogliolo di Monno (9727/4) e a m 1.800 sul versante trentino del Passo del Tonale (9729/2). In pianura compare saltuariamente nei boschi ripariali.

084	BROCCHI, 1808	175	FRATTINI, 1985	110	CRESCINI, 1993
286	ROTA, 1853	206	HAMANN, 1985	170	FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994
332	ZERSI, 1871	333	ZILIANI, 1985	171	FORMENTI, 1994
254	PARLATORE, 1848-1896, [1888]	066	BELLINI, 1987	264	POLI e ZOLA, 1994
306	UGOLINI, 1901	114	CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987	070	BELOTTI e ZENI, 1995
063	BEGUINOT e TRAVERSO, 1905	104	CRESCINI, 1987	121	CRISTINI et Alii, 1995
321	WILCZEK e CHENEVARD, 1912	323	ZANOTTI, 1988	172	FORMENTI, 1995
093	CHENEVARD, 1915?	337	ZUCCHI, 1988	185	FRATTINI e CONTINO, 1995
282	RODEGHER e RODEGHER, 1929	055	BALLELLI, 1989	204	GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995
062	BEGUINOT, 1939	207	HAMANN, 1989	056	BARTOLINI, 1996
018	ARIETTI, 1943	295	STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989	065	BELLERI e COSTA, 1996
019	ARIETTI, 1944	008	ANDREIS, 1991	130	DE CARLI e NASTASIO, 1996
031	ARIETTI, 1965	057	BAZZOLI, 1991	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
156	FENAROLI, 1965	227	MALINVERNO, 1991	247	NASTASIO, 1996
005	ANDREIS, 1984	325	ZANOTTI, 1991	079	BONA, 1997
275	REGIONE LOMBARDIA, 1984	109	CRESCINI, 1992	184	FRATTINI, 1997
101	CRESCINI, 1985	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	272	PROVINCIA DI BRESCIA, 1997
125	DE CARLI, 1985	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992		
		082	BRACCO e SARTORI, 1993		

64. *Fraxinus ornus* L.

OLEACEAE Pscap Pontico

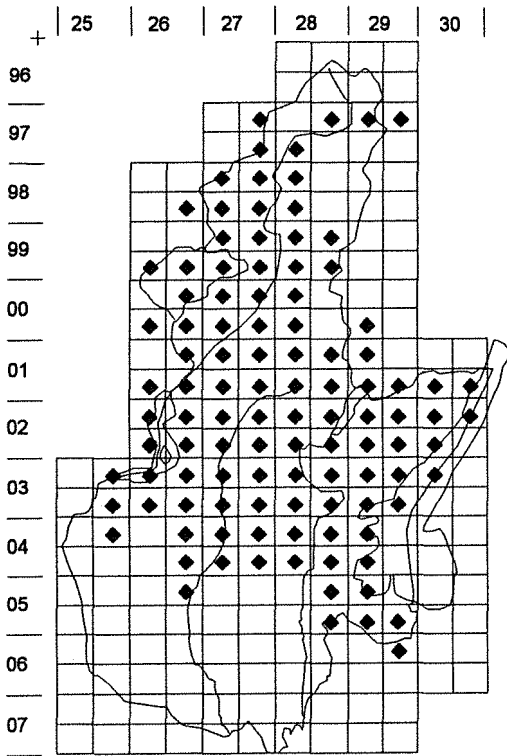


Molto comune. Particolarmente diffuso sulle colline e sulle pendici montane meglio esposte, fino a 900-1.000 m di altitudine. A quote più elevate è stato osservato: a m 1.200 a Ossimo in Val Camonica (0027/3); a m 1.237 a Magasa in Valvestino (0229/2); a m 1.250 al Monte Agolo tra Zone e la Val Palot (0226/2); tra m 1.200 e m 1.500 al Dosso Cerreto in Val Trompia (0227/1 - 0227/3). È frammisto di solito con altre latifoglie ma è stato notato anche in popolamenti puri abbastanza consistenti. In pianura è piuttosto raro, in boschetti e lungo ripe di fossi e canali.

- |     |                              |     |                              |     |                                    |     |                                      |
|-----|------------------------------|-----|------------------------------|-----|------------------------------------|-----|--------------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 244 | NANGERONI e FENAROLI, 1973   | 295 | STUDIO GEOBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 071 | BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995    |
| 219 | LANFOSSI, 1836               | 098 | CRESCINI, 1975               | 008 | ANDREIS, 1991                      | 113 | CRESCINI, 1995                       |
| 235 | MENIS, 1837                  | 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981       | 057 | BAZZOLI, 1991                      | 121 | CRISTINI et Alii, 1995               |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 005 | ANDREIS, 1984                | 068 | BELOTTI, 1991                      | 172 | FORMENTI, 1995                       |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1888] | 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984      | 227 | MALINVERNO, 1991                   | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995             |
| 306 | UGOLINI, 1901                | 100 | CRESCINI, 1985               | 325 | ZANOTTI, 1991                      | 204 | GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995 |
| 150 | FENAROLI, 1924               | 125 | DE CARLI, 1985               | 001 | AMBROSETTI, 1992                   | 246 | NASTASIO, 1995                       |
| 062 | BEGUINOT, 1939               | 175 | FRATTINI, 1985               | 058 | BAZZOLI, 1992                      | 056 | BARTOLINI, 1996                      |
| 019 | ARIETTI, 1944                | 206 | HAMANN, 1985                 | 109 | CRESCINI, 1992                     | 065 | BELLERI e COSTA, 1996                |
| 021 | ARIETTI, 1948                | 333 | ZILIANI, 1985                | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       | 078 | BONA, 1996                           |
| 239 | MORTON, 1954                 | 086 | CAPELLI e STEFANI, 1986      | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996            |
| 196 | GIACOMINI, 1963              | 066 | BELLINI, 1987                | 069 | BELOTTI, 1993                      | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996         |
| 240 | MORTON, 1963                 | 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987 | 110 | CRESCINI, 1993                     | 202 | GROPALI e PESARINI, 1996             |
| 030 | ARIETTI, 1964                | 104 | CRESCINI, 1987               | 238 | MONTAGNA, 1993                     | 247 | NASTASIO, 1996                       |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI, 1964     | 292 | SOLDANO, 1987                | 120 | CRETI, 1994                        | 079 | BONA, 1997                           |
| 156 | FENAROLI, 1965               | 122 | CRESCINI et Alii, 1988       | 129 | DE CARLI, 1994                     | 184 | FRATTINI, 1997                       |
| 262 | PITSCHMANN e REISIGL, 1965   | 324 | ZANOTTI, 1988                | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 | 297 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997          |
| 296 | SUSMEL, 1966                 | 323 | ZANOTTI, 1988                | 171 | FORMENTI, 1994                     | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997          |
| 034 | ARIETTI, 1967                | 337 | ZUCCHI, 1988                 | 264 | POLI e ZOLA, 1994                  |     |                                      |
| 096 | CRESCINI, 1968               | 207 | HAMANN, 1989                 | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995               |     |                                      |
| 097 | CRESCINI, 1972               |     |                              |     |                                    |     |                                      |

65. *Genista germanica* L.

LEGUMINOSAE Ch suffr Europeo

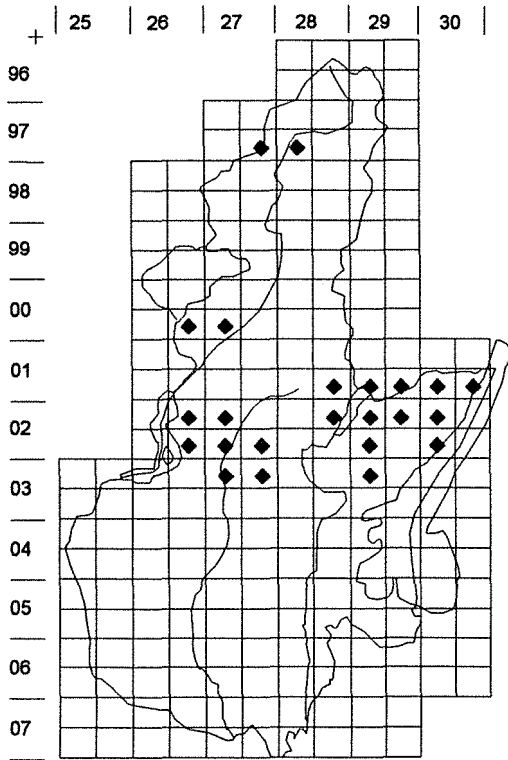


Comune nelle aree collinari e montane da 200 a 1.300 m d'altitudine. A quote superiori tende a rarefarsi. Ne sono stati osservati esemplari a m 1.620 al Monte Colmo (9828/1), a m 1.650 al Monte Padrio (9827/1), a m 1.700 alla Colma del Giustadur (0127/2) e a m 1.800 alla Colma di San Glisente (0127/2). Vive gregariamente o singolarmente su versanti solegggiati.

- |     |                             |     |                                 |
|-----|-----------------------------|-----|---------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808               | 104 | CRESCINI, 1987                  |
| 219 | LANFOSSI, 1836              | 292 | SOLDANO, 1987                   |
| 235 | MENIS, 1837                 | 122 | CROSATO et Alii, 1988           |
| 286 | ROTA, 1853                  | 207 | HAMANN, 1989                    |
| 332 | ZERSI, 1871                 | 008 | ANDREIS, 1991                   |
| 283 | RODEGHER e VENANZI,<br>1894 | 057 | BAZZOLI, 1991                   |
| 303 | UGOLINI, 1897               | 325 | ZANOTTI, 1991                   |
| 312 | UGOLINI, 1910               | 001 | AMBROSETTI, 1992                |
| 093 | CHENEVARD, 1915?            | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 148 | FENAROLI, 1923              | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 062 | BEGUINOT, 1939              | 171 | FORMENTI, 1994                  |
| 019 | ARIETTI, 1944               | 121 | CRISTINI et Alii, 1995          |
| 021 | ARIETTI, 1948               | 133 | DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996 |
| 073 | BENI e KIEM, 1963           | 276 | REISIGL, 1996                   |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI,<br>1964 |     |                                 |
| 037 | ARIETTI, 1968               |     |                                 |
| 042 | ARIETTI, 1981               |     |                                 |
| 005 | ANDREIS, 1984               |     |                                 |
| 100 | CRESCINI, 1985              |     |                                 |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI,<br>1986 |     |                                 |

66. *Genista radiata* (L.) Scop.

LEGUMINOSAE Ch suffr Mediterr.-Montano

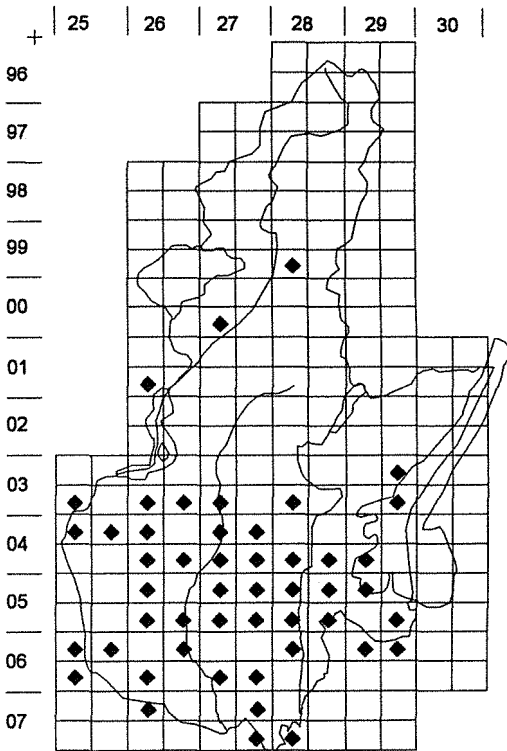


Poco diffusa. È stata rilevata a quote comprese tra 1.000 e 1.800 m circa, su pendii erbosi aridi, in colonie più o meno estese. Cospicui popolamenti si possono osservare alla testata della Valle di San Giovanni in territorio di Angolo Terme (0026/4) e a nord di Malga Alvezza in Valvestino (0229/2).

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 266 POLLINI, 1816                                    | 207 HAMANN, 1989                    |
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]                    | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 332 ZERSI, 1871                                      | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 054 BALL, 1896                                       | 247 NASTASIO, 1996                  |
| 199 GOIRAN, 1897-1900,<br>[1900]                     | 276 REISIGL, 1996                   |
| 123 DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1909] | 079 BONA, 1997                      |
| 093 CHENEVARD, 1915?                                 |                                     |
| 018 ARIETTI, 1943                                    |                                     |
| 233 MATHON, 1950                                     |                                     |
| 249 OBERLI, 1964                                     |                                     |
| 294 STOFFERS e ARIETTI,<br>1964                      |                                     |
| 256 PEDROTTI, 1970                                   |                                     |
| 038 ARIETTI, 1971                                    |                                     |
| 208 HAMANN e LUDWIG,<br>1983                         |                                     |
| 125 DE CARLI, 1985                                   |                                     |
| 206 HAMANN, 1985                                     |                                     |
| 333 ZILIANI, 1985                                    |                                     |

67. *Gleditsia triacanthos* L.

LEGUMINOSAE Pcaesp Adventizio



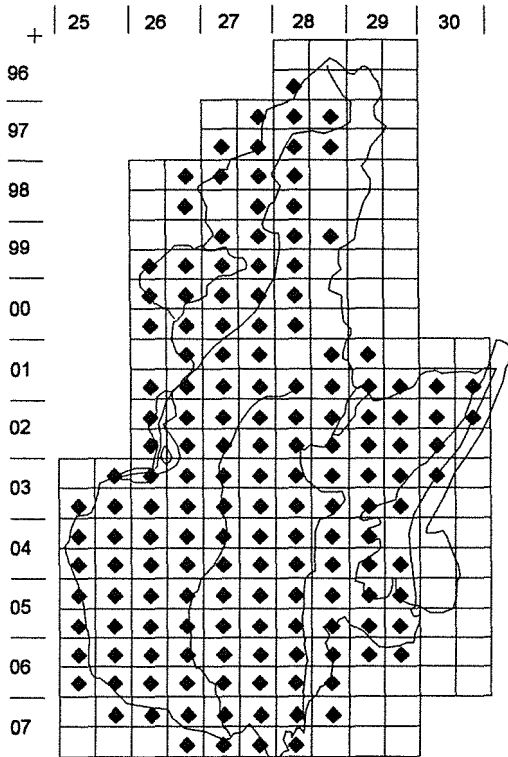
Di origine nord-americana, nel '700 è stata introdotta nel continente europeo come albero decorativo. Viene attualmente utilizzata per alberature stradali e siepi; tende talvolta, in ambienti di pianura e di collina, a inselvaticchire formando piccoli gruppi.

- 332 ZERSI, 1871  
 303 UGOLINI, 1897  
 017 ARIETTI, 1943  
 236 MERXMULLER, 1957  
 200 GROPPALI, 1986  
 114 CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987  
 105 CRESCINI, 1988  
 122 CROSATO et AlII, 1988  
 337 ZUCCHI, 1988  
 227 MALINVERNO, 1991  
 325 ZANOTTI, 1991  
 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 111 CRESCINI, 1994  
 171 FORMENTI, 1994  
 264 POLI e ZOLA, 1994  
 121 CRISTINI et AlII, 1995  
 326 ZANOTTI, 1995  
 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997



68. *Hedera helix* L.

ARALIACEAE Plian Eurimediterraneo

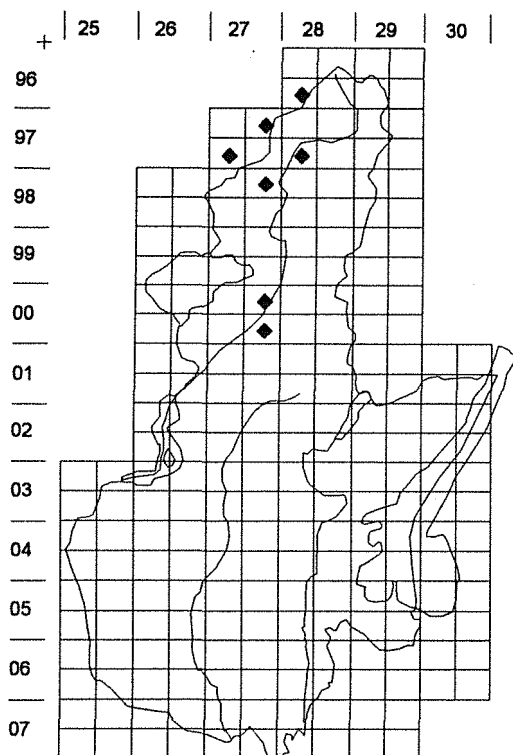


Molto comune. Ha grande diffusione dalla pianura alle aree montane, fin verso i 1.000 m d'altitudine. Diventa meno frequente a quote più elevate e non supera di solito i 1.200 m.

- |     |                          |     |                              |     |                              |
|-----|--------------------------|-----|------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808            | 323 | ZANOTTI, 1988                | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 217 | LANFOSSI, 1836           | 337 | ZUCCHI, 1988                 | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 332 | ZERSI, 1871              | 207 | HAMANN, 1989                 | 202 | GROPPALI e PESARINI, 1996    |
| 093 | CHENEVARD, 1915?         | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989       | 079 | BONA, 1997                   |
| 148 | FENAROLI, 1923           | 008 | ANDREIS, 1991                | 184 | FRATTINI, 1997               |
| 019 | ARIETTI, 1944            | 057 | BAZZOLI, 1991                |     |                              |
| 239 | MORTON, 1954             | 227 | MALINVERNO, 1991             |     |                              |
| 335 | ZUCCHI, 1979             | 325 | ZANOTTI, 1991                |     |                              |
| 042 | ARIETTI, 1981            | 001 | AMBROSETTI, 1992             |     |                              |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981   | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984            | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |     |                              |
| 100 | CRESCINI, 1985           | 228 | MALINVERNO, 1992             |     |                              |
| 125 | DE CARLI, 1985           | 110 | CRESCINI, 1993               |     |                              |
| 333 | ZILIANI, 1985            | 129 | DE CARLI, 1994               |     |                              |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI, 1986 | 171 | FORMENTI, 1994               |     |                              |
| 200 | GROPPALI, 1986           | 112 | CRESCINI, 1995               |     |                              |
| 066 | BELLINI, 1987            | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995       |     |                              |
| 104 | CRESCINI, 1987           | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995     |     |                              |
| 122 | CROSATO et ALII, 1988    | 326 | ZANOTTI, 1995                |     |                              |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988   | 065 | BELLERI e COSTA, 1996        |     |                              |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988   |     |                              |     |                              |
| 324 | ZANOTTI, 1988            |     |                              |     |                              |

69. *Hippophaë rhamnoides* L.

ELEAGNACEAE P caesp Eurasiatico

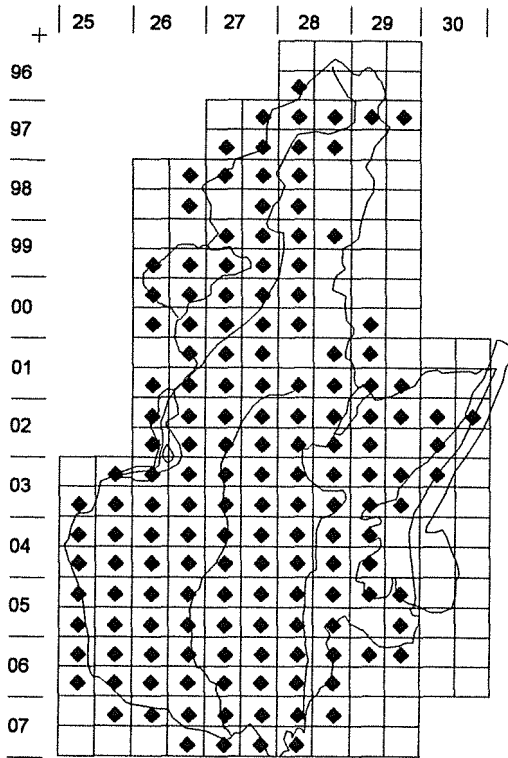


Raro. Compare a quote comprese tra 550 e 1.300 m. Tra le stazioni rilevate risultano consistenti solo quella localizzata poco a monte (nord) di Tu di Vezza d'Oglio (9728/3) e quelle della parte valtellinese dei quadranti 9628/3 e 9727/2. Nelle altre località si notano solo pochi esemplari. La presenza di *Hippophaë rhamnoides* nel Bresciano riteniamo possa essere connessa a piantumazioni effettuate per consolidare cigli e scarpate.

- 286 ROTA, 1853  
 332 ZERSI, 1871  
 283 RODEGHER e VENANZI,  
 1894  
 054 BALL., 1896  
 257 PENZIG, 1905  
 093 CHENEVARD, 1915?  
 148 FENAROLI, 1923  
 019 ARIETTI, 1944  
 125 DE CARLI, 1985  
 055 BALLELLI, 1989  
 325 ZANOTTI, 1991  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992

70. *Humulus lupulus* L.

CANNABACEAE Pliani Europeo

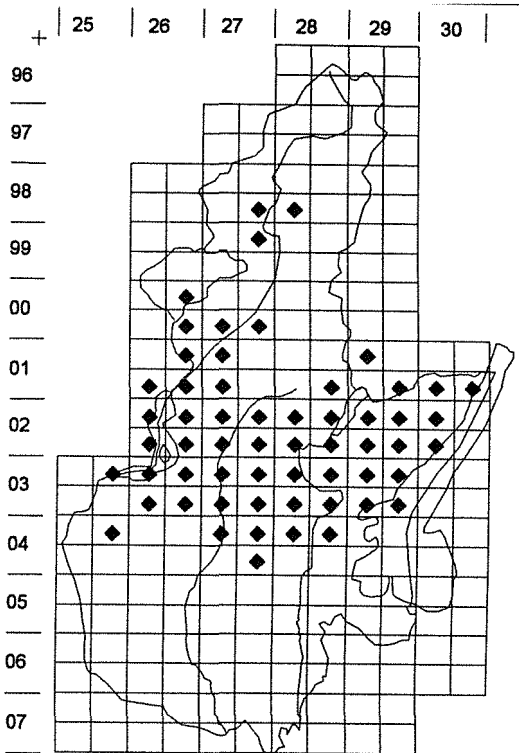


Molto comune in siepi e boscaglie, dalla pianura alle zone collinari e montane fin verso i 1.000 m. Sopra i 1.000 m va mano rarefacendosi. È stato osservato alle quote massime di 1.510 m a Zoanno di Ponte di Legno (9729/1) e di 1.780 m a malga Stain (9828/1).

- |     |                                      |     |                                 |
|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                        | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 219 | LANFOSSI, 1836                       | 012 | ANDREIS et AlII, 1993           |
| 332 | ZERSI, 1871                          | 129 | DE CARLI, 1994                  |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                     | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995          |
| 148 | FENAROLI, 1923                       | 185 | FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 019 | ARIETTI, 1944                        | 130 | DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |
| 335 | ZUCCHI, 1979                         | 184 | FRATTINI, 1997                  |
| 042 | ARIETTI, 1981                        |     |                                 |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981               |     |                                 |
| 004 | ANDREIS, 1983                        |     |                                 |
| 122 | CROSATO et AlII, 1988                |     |                                 |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988               |     |                                 |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988               |     |                                 |
| 323 | ZANOTTI, 1988                        |     |                                 |
| 207 | HAMANN, 1989                         |     |                                 |
| 295 | STUDIO GEBOTANICO<br>ASSOCIATO, 1989 |     |                                 |
| 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989               |     |                                 |
| 008 | ANDREIS, 1991                        |     |                                 |
| 227 | MALINVERNO, 1991                     |     |                                 |
| 325 | ZANOTTI, 1991                        |     |                                 |
| 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992      |     |                                 |

71. *Ilex aquifolium* L.

AQUIFOLIACEAE P caesp Eurimediterraneo



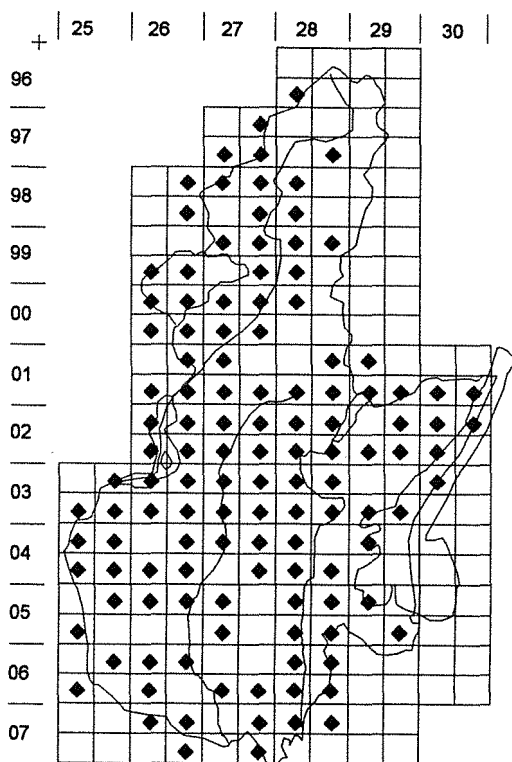
Piuttosto comune, ma distribuito con frequenza e densità molto variabili da località a località. Compare in genere con individui isolati nei boschi di latifoglie da 500 a 1.000 m. Più raramente lo si osserva anche a quote superiori fino a un massimo di 1.200 m.

La specie rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

- |  |   |                                 |
|--|---|---------------------------------|
| 266 POLLINI, 1816                              | 104 CRESCINI, 1987                          | 298 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997 |
| 289 SARTORELLI, 1816                           | 207 HAMANN, 1989                            |                                 |
| 217 LANFOSSI, 1836                             | 001 AMBROSETTI, 1992                        |                                 |
| 235 MENIS, 1837                                | 109 CRESCINI, 1992                          |                                 |
| 332 ZERSI, 1871                                | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992            |                                 |
| 187 GELMI, 1893                                | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992            |                                 |
| 306 UGOLINI, 1901                              | 069 BELOTTI, 1993                           |                                 |
| 123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1909] | 110 CRESCINI, 1993                          |                                 |
| 148 FENAROLI, 1923                             | 171 FORMENTI, 1994                          |                                 |
| 156 FENAROLI, 1965                             | 064 BELLERI e COSTA, 1995                   |                                 |
| 262 PITSCHMANN e REISIGL, 1965                 | 070 BELOTTI e ZENI, 1995                    |                                 |
| 042 ARIETTI, 1981                              | 121 CRISTINI et Alii, 1995                  |                                 |
| 005 ANDREIS, 1984                              | 172 FORMENTI, 1995                          |                                 |
| 101 CRESCINI, 1985                             | 225 LUNARDI, 1995                           |                                 |
| 125 DE CARLI, 1985                             | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996               |                                 |
| 086 CAPPELLI e STEFANI, 1986                   | 248 NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996 |                                 |
| 066 BELLINI, 1987                              | 079 BONA, 1997                              |                                 |
| 114 CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987               | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997              |                                 |

## 72. *Juglans regia* L.

JUGLANDACEAE P scap Avventizio

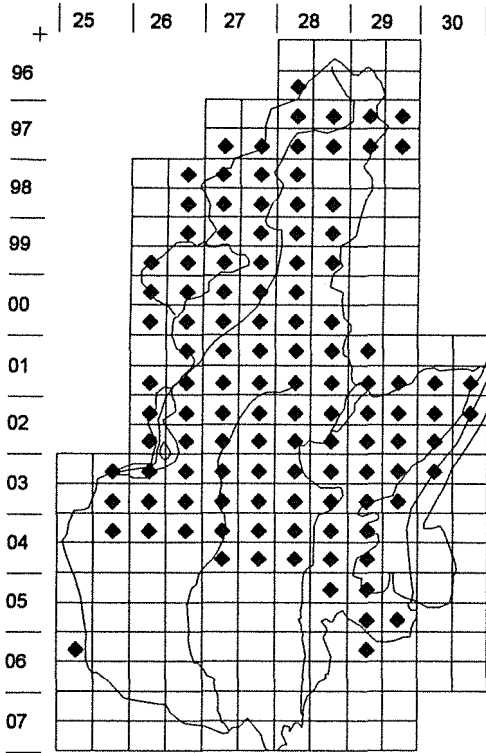


Comunemente coltivata ma non di rado inselvaticata, soprattutto nelle zone collinari e montane, in vicinanza di abitati e cascinali, nei prati e nei terreni non più coltivati.

- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| 332 ZERSI, 1871                        | 171 FORMENTI, 1994               |
| 306 UGOLINI, 1901                      | 264 POLI e ZOLA, 1994            |
| 093 CHENEVARD, 1915?                   | 326 ZANOTTI, 1995                |
| 148 FENAROLI, 1923                     | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 019 ARIETTI, 1944                      | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 208 HAMANN e LUDWIG, 1983              | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997   |
| 005 ANDREIS, 1984                      |                                  |
| 125 DE CARLI, 1985                     |                                  |
| 122 CROSATO et Alii, 1988              |                                  |
| 328 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988             |                                  |
| 207 HAMANN, 1989                       |                                  |
| 331 ZANOTTI e ZUCCHI, 1989             |                                  |
| 227 MALINVERNO, 1991                   |                                  |
| 325 ZANOTTI, 1991                      |                                  |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |                                  |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |                                  |
| 228 MALINVERNO, 1992                   |                                  |
| 069 BELOTTI, 1993                      |                                  |
| 129 DE CARLI, 1994                     |                                  |
| 170 FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |                                  |

### 73. *Juniperus communis* L.

CUPRESSACEAE P caesp Circumboreale

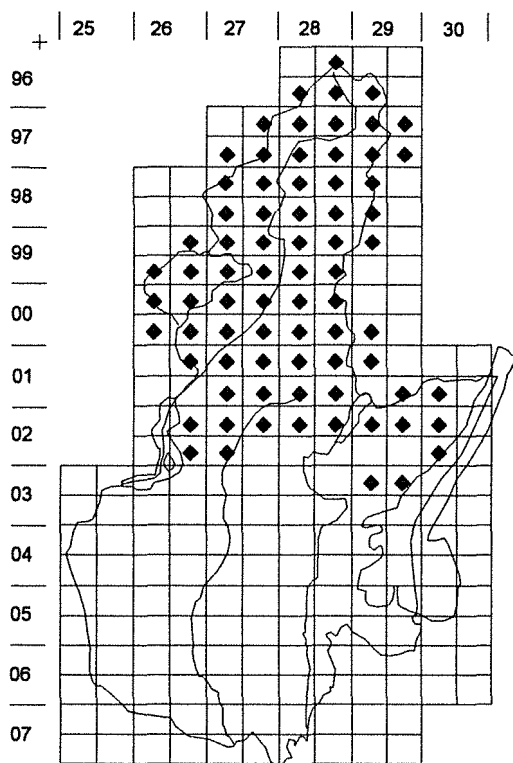


Nel territorio collinare e montano *Juniperus communis* è diffuso fino a 1.200-1.300 m d'altitudine. A quote più elevate diviene meno frequente, ma con qualche esemplare può giungere fin verso i 2.000 m. È stato osservato a 1.900 m al Mortirolo (9727/4), a 1.940 m nel gruppo della Concarena (9927/4), a 1.980 m nei pressi del Lago d'Arno (9928/4). Le scarse presenze individuate in pianura si localizzano in boschetti e radure nelle vicinanze dell'Oglio (0625/1).

084	BROCCHI, 1808	201	GROPPALI, 1986	129	DE CARLI, 1994
219	LANFOSSI, 1836	200	GROPPALI, 1986	170	FOGLIO, BELOTTI e
332	ZERSI, 1871	066	BELLINI, 1987		LIGASACCHI, 1994
306	UGOLINI, 1901	104	CRESCINI, 1987	171	FORMENTI, 1994
093	CHENEVARD, 1915?	292	SOLDANO, 1987	121	CRISTINI et Alii, 1995
146	FENAROLI, 1923	122	CROSATO et Alii, 1988	172	FORMENTI, 1995
148	FENAROLI, 1923	160	FERRARI e GROPPALI,	185	FRATTINI e CONTINO,
016	ARIETTI, 1941		1988		1995
197	GIACOMINI e ARIETTI,	337	ZUCCHI, 1988	065	BELLERI e COSTA, 1996
	1943	207	HAMANN, 1989	078	BONA, 1996
019	ARIETTI, 1944	076	BONA, 1990	130	DE CARLI e NASTASIO,
021	ARIETTI, 1948	057	BAZZOLI, 1991		1996
239	MORTON, 1954	227	MALINVERNO, 1991	133	DE CARLI e
073	BENL e KIEM, 1963	325	ZANOTTI, 1991		TAGLIAFERRI, 1996
240	MORTON, 1963	001	AMBROSETTI, 1992	079	BONA, 1997
042	ARIETTI, 1981	143	FENAROLI e	184	FRATTINI, 1997
005	ANDREIS, 1984		TAGLIAFERRI, 1992	298	TAGLIAFERRI e DANIELI,
275	REGIONE LOMBARDIA,	144	FENAROLI e		1997
	1984		TAGLIAFERRI, 1992		
100	CRESCINI, 1985	069	BELOTTI, 1993		
125	DE CARLI, 1985	082	BRACCO e SARTORI,		
333	ZILIANI, 1985		1993		
086	CAPPELLI e STEFANI,	110	CRESCINI, 1993		
	1986	120	CRETI, 1994		

74. *Juniperus nana* Willd.

CUPRESSACEAE NP Circumboreale

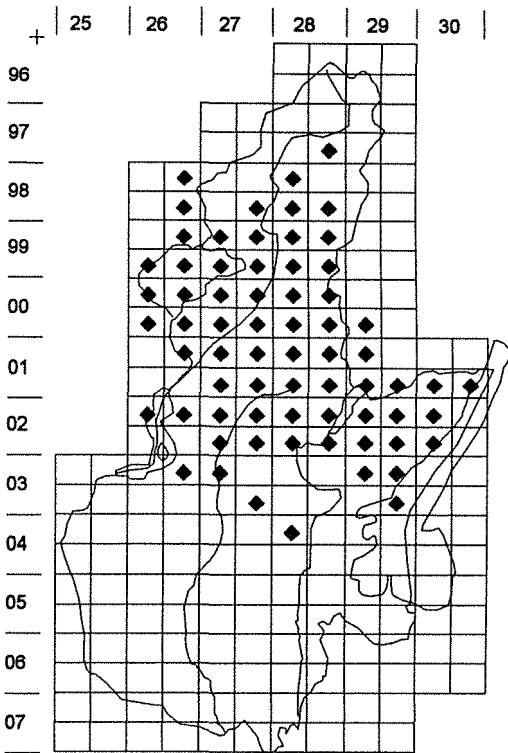


Compare frequentemente, isolato o in gruppi, nelle fasce altomontana e subalpina, prediligendo le radure e i pendii soleggiati fra 1.500 e 2.300 m di altitudine. In Valle Camonica giunge a 2.524 m a Cima Rovaia (9728/2), a 2.616 m al Passo del Coppo (9828/4) e a 2.628 m a Cima Bleis di Somalbosco (9728/2 - 9729/1).

- |                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 333 ZILJANI, 1985                      |
| 286 ROTA, 1853                      | 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 |
| 075 BERTOLONI, 1833-1854,<br>[1854] | 009 ANDREIS e RODONDI,<br>1988         |
| 332 ZERSI, 1871                     | 055 BALLELLI, 1989                     |
| 274 PRUDENZINI, 1893                | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992    |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894     | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992    |
| 306 UGOLINI, 1901                   | 223 LOMBARDI, 1992                     |
| 279 RODEGHER, 1907                  | 070 BELOTTI e ZENI, 1995               |
| 093 CHENEVARD, 1915?                | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995        |
| 149 FENAROLI, 1924                  | 078 BONA, 1996                         |
| 226 LUZZANI, 1932                   | 247 NASTASIO, 1996                     |
| 019 ARIETTI, 1944                   | 079 BONA, 1997                         |
| 300 TOMASELLI, 1955                 | 184 FRATTINI, 1997                     |
| 294 STOFFERS e ARIETTI,<br>1964     | 298 TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997     |
| 173 FRATTINI, 1984                  |  |
| 275 REGIONE LOMBARDIA,<br>1984      |  |
| 006 ANDREIS, 1985                   |  |
| 125 DE CARLI, 1985                  |  |

75. *Laburnum alpinum* (Mill.) Bercht. et Presl

LEGUMINOSAE P caesp Mediterr.-Montano



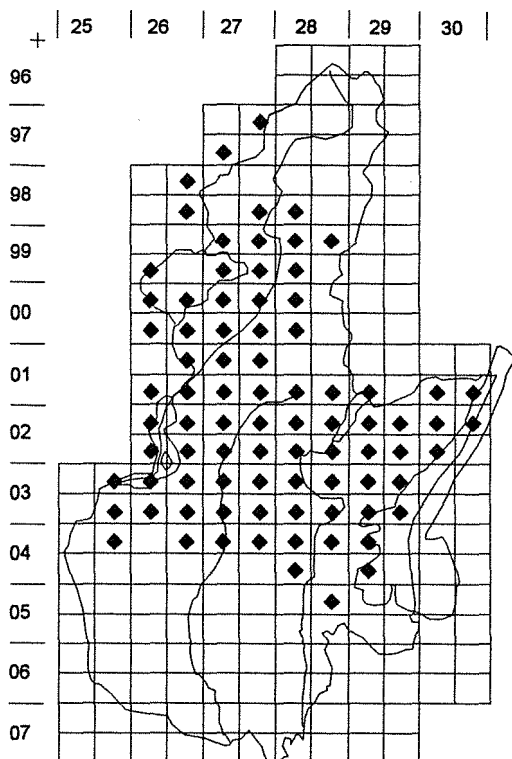
È piuttosto comune nelle zone montane. Vegeta di preferenza tra 800 e 1.500 m di altitudine, ma è stato notato anche a quote superiori, per esempio in Valle Arcina (0028/3 - 0128/1) fino a 1.830 m, in Val Gallinera (9828/1) fino a 1.900 m, e in Valle di Braone (0028/2) fin verso i 2.000 m. Costituisce a volte popolamenti di buona estensione, come ad esempio sulle pendici meridionali del Pizzo Plagna nel Gruppo della Presolana (0026/4).

- |                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 333 ZILIANI, 1985                      |
| 219 LANFOSSI, 1836                  | 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 |
| 285 ROTA, 1843                      | 207 HAMANN, 1989                       |
| 332 ZERSI, 1871                     | 143 FENAROLI e                         |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1894] | TAGLIAFERRI, 1992                      |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894     | 144 FENAROLI e                         |
| 089 CASTELLI, 1897                  | TAGLIAFERRI, 1992                      |
| 306 UGOLINI, 1901                   | 223 LOMBARDI, 1992                     |
| 123 DALLA TORRE e                   | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995        |
| SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1909]     | 130 DE CARLI e NASTASIO,<br>1996       |
| 092 CHENEVARD, 1914                 | 133 DE CARLI e                         |
| 093 CHENEVARD, 1915?                | TAGLIAFERRI, 1996                      |
| 300 TOMASELLI, 1955                 | 298 TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997     |
| 301 TOMASELLI, 1961                 |  |
| 073 BENL e KIEM, 1963               |  |
| 158 FENAROLI e GAMBÌ,<br>1976       |  |
| 005 ANDREIS, 1984                   |  |
| 175 FRATTINI, 1985                  |  |



76. *Laburnum anagyroides* Medicus

LEGUMINOSAE P caesp Eurimediterraneo

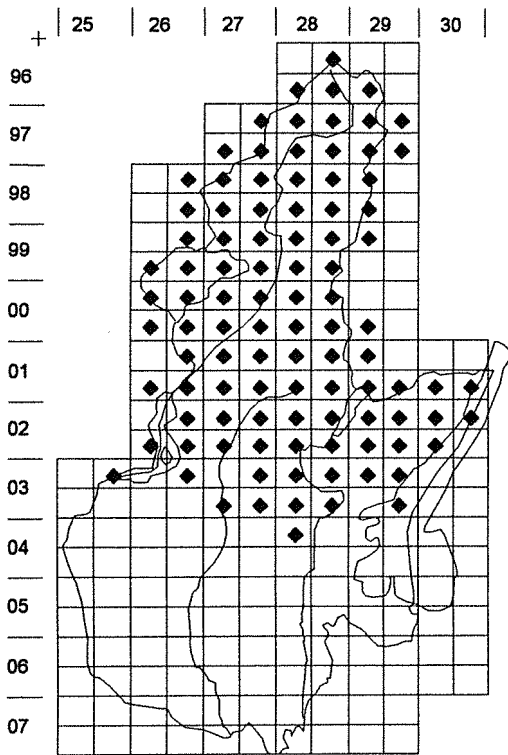


Comune nei boschi di latifoglie dalla fascia collinare a quella montana fino a 1.100-1.200 m di altitudine. Si presenta di solito con individui isolati o in piccoli gruppi.

- |     |                              |     |                                    |     |                              |
|-----|------------------------------|-----|------------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989  | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 219 | LANFOSSI, 1836               | 057 | BAZZOLI, 1991                      | 202 | GROPPALI e PESARINI, 1996    |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 001 | AMBROSETTI, 1992                   | 079 | BONA, 1997                   |
| 187 | GELMI, 1893                  | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 274 | PRUDENZINI, 1893             | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                              |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1894] | 069 | BELOTTI, 1993                      |     |                              |
| 306 | UGOLINI, 1901                | 110 | CRESCINI, 1993                     |     |                              |
| 092 | CHENEVARD, 1914              | 129 | DE CARLI, 1994                     |     |                              |
| 093 | CHENEVARD, 1915?             | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |     |                              |
| 148 | FENAROLI, 1923               | 171 | FORMENTI, 1994                     |     |                              |
| 018 | ARIETTI, 1943                | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995               |     |                              |
| 019 | ARIETTI, 1944                | 121 | CRISTINI et AlII, 1995             |     |                              |
| 042 | ARIETTI, 1981                | 172 | FORMENTI, 1995                     |     |                              |
| 208 | HAMANN e LUDWIG, 1983        | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995           |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984                | 225 | LUNARDI, 1995                      |     |                              |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984      | 065 | BELLERI e COSTA, 1996              |     |                              |
| 175 | FRATTINI, 1985               | 078 | BONA, 1996                         |     |                              |
| 066 | BELLINI, 1987                | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996          |     |                              |
| 104 | CRESCINI, 1987               |     |                                    |     |                              |
| 207 | HAMANN, 1989                 |     |                                    |     |                              |

77. *Larix decidua* Miller

PINACEAE Pscap Alpino

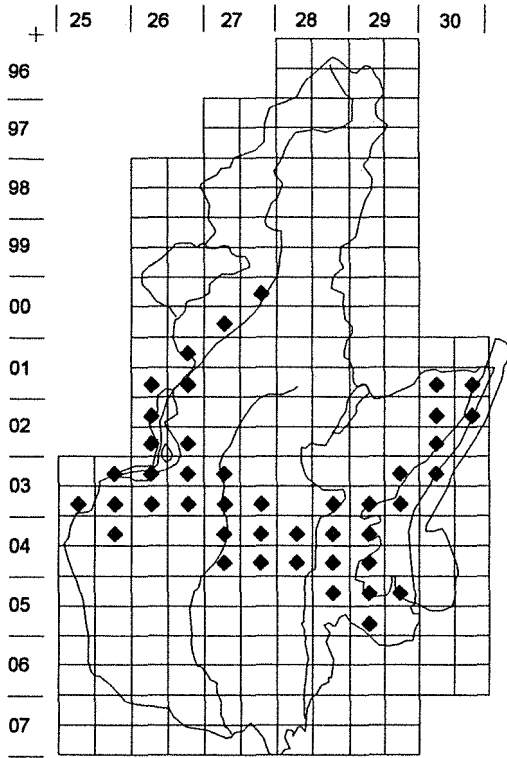


Molto comune nel territorio montano. Tra i 1.700 e i 2.000 m costituisce assai frequentemente lariceto puro. È stato rilevato spesso a quote inferiori, nei boschi misti, dove è presente anche in evidenti piantumazioni. Alle altitudini più elevate è stato osservato fino a un massimo di 2.570 m, in Val Camonica alle pendici di Monte Bles (9728/2).

- |     |                           |     |                                   |     |   |
|-----|---------------------------|-----|-----------------------------------|-----|---|
| 084 | BROCCHI, 1808             | 175 | FRATTINI, 1985                    | 171 | FORMENTI, 1994                          |
| 332 | ZERSI, 1871               | 333 | ZILIANI, 1985                     | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995                    |
| 302 | UGOLINI, 1896             | 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987   | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995                  |
| 306 | UGOLINI, 1901             | 066 | BELLINI, 1987                     | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995                |
| 063 | BEGUINOT e TRAVERSO, 1905 | 009 | ANDREIS e RODONDI, 1988           | 056 | BARTOLINI, 1996                         |
| 093 | CHENEVARD, 1915?          | 324 | ZANOTTI, 1988                     | 078 | BONA, 1996                              |
| 148 | FENAROLI, 1923            | 337 | ZUCCHI, 1988                      | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996               |
| 151 | FENAROLI, 1926            | 055 | BALLELLI, 1989                    | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996            |
| 153 | FENAROLI, 1936            | 207 | HAMANN, 1989                      | 247 | NASTASIO, 1996                          |
| 287 | SALA, 1937                | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 248 | NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996 |
| 019 | ARIETTI, 1944             | 076 | BONA, 1990                        | 079 | BONA, 1997                              |
| 194 | GIACOMINI, 1947           | 167 | FOCARDI, 1991                     | 184 | FRATTINI, 1997                          |
| 301 | TOMASELLI, 1961           | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA, 1997              |
| 029 | ARIETTI, 1962             | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      | 297 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997             |
| 196 | GIACOMINI, 1963           | 223 | LOMBARDI, 1992                    | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997             |
| 030 | ARIETTI, 1964             | 069 | BELOTTI, 1993                     |     |   |
| 296 | SUSMEL, 1966              | 082 | BRACCO e SARTORI, 1993            |     |   |
| 158 | FENAROLI e GAMBÌ, 1976    | 120 | CRETI, 1994                       |     |   |
| 042 | ARIETTI, 1981             |     |                                   |     |   |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984   |     |                                   |     |   |
| 125 | DE CARLI, 1985            |     |                                   |     |   |

78. *Laurus nobilis* L.

LAURACEAE P caesp Stenomediterraneo

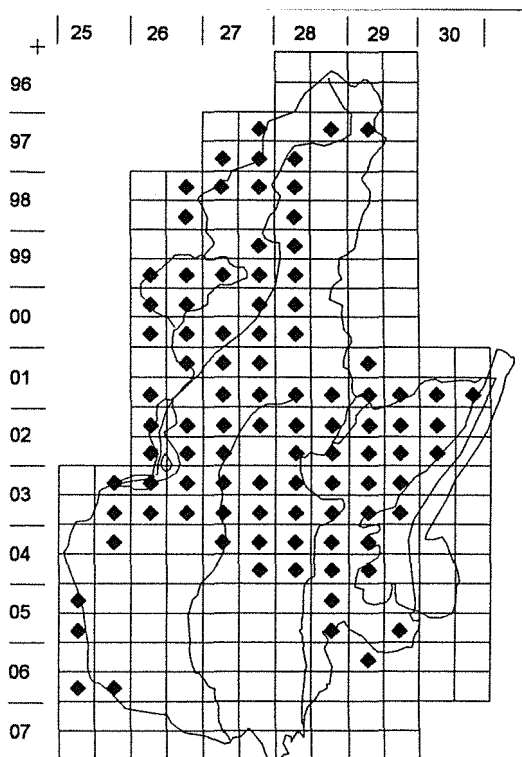


Verosimilmente di origine alloctona, si rinviene abbastanza frequentemente e mostra tendenza alla propagazione naturale nelle zone climaticamente favorevoli delle pendici collinari comprese tra il Lago di Iseo e il Lago di Garda, in particolare nel territorio rivierasco gardesano.

- |     |                            |     |                                    |     |                                   |
|-----|----------------------------|-----|------------------------------------|-----|-----------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808              | 158 | FENAROLI e GAMBÌ, 1976             | 071 | BELOTTI, FOGGIO, LIGASACCHI, 1995 |
| 289 | SARTORELLI, 1816           | 293 | SPINELLI, 1978                     | 112 | CRESCINI, 1995                    |
| 267 | POLLINI, 1822-1824, [1822] | 042 | ARIETTI, 1981                      | 113 | CRESCINI, 1995                    |
| 003 | AMBROSI, 1854-1857, [1857] | 259 | PIGNATTI, 1982                     | 121 | CRISTINI et AlII, 1995            |
| 332 | ZERSI, 1871                | 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984            | 225 | LUNARDI, 1995                     |
| 310 | UGOLINI, 1907              | 125 | DE CARLI, 1985                     | 202 | GROPPALI e PESARINI, 1996         |
| 148 | FENAROLI, 1923             | 067 | BELOTTI, 1986                      | 247 | NASTASIO, 1996                    |
| 060 | BEGUINOT, 1924             | 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987       |     |                                   |
| 189 | GIACOBBE, 1939             | 292 | SOLDANO, 1987                      |     |                                   |
| 019 | ARIETTI, 1944              | 207 | HAMANN, 1989                       |     |                                   |
| 198 | GIACOMINI e ZANIBONI, 1946 | 057 | BAZZOLI, 1991                      |     |                                   |
| 195 | GIACOMINI, 1950            | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                                   |
| 239 | MORTON, 1954               | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                                   |
| 051 | ARIETTI e HAUSER, 1961     | 069 | BELOTTI, 1993                      |     |                                   |
| 196 | GIACOMINI, 1963            | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |     |                                   |
| 031 | ARIETTI, 1965              | 171 | FORMENTI, 1994                     |     |                                   |
| 156 | FENAROLI, 1965             | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995               |     |                                   |
| 262 | PITSCHMANN e REISIGL, 1965 |     |                                    |     |                                   |
| 097 | CRESCINI, 1972             |     |                                    |     |                                   |

79. *Lembotropis nigricans* (L.) Griseb.

LEGUMINOSAE NP Pontico



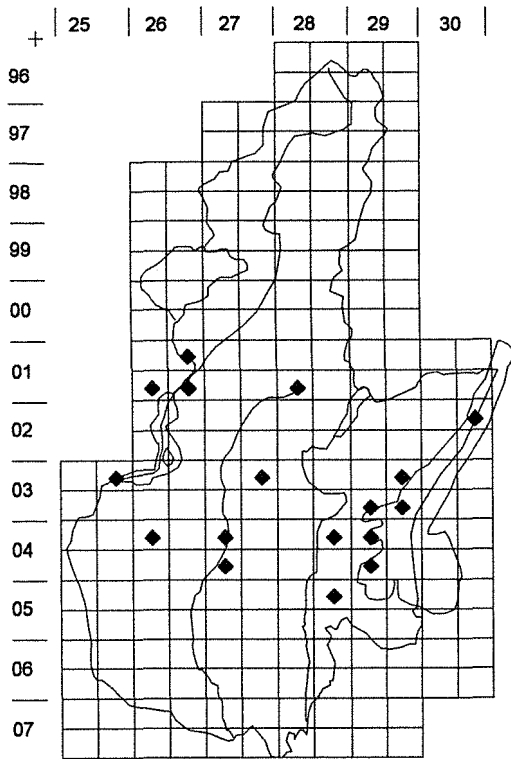
Si rinviene con discreta frequenza in boscaglie e boschi collinari e montani fin verso i 1.000 m di quota, su pendii aridi e assolati. Diviene meno frequente oltre i 1.000 m. La massima altitudine alla quale è stato rilevato è di 1.450 m, in Valle di Braone tra Scalassone e le Foppe Basse (0028/1) e in Val di Scalve tra Pianezza e la Diga del Gleno (9926/3). Le presenze in pianura riguardano pochi individui.

UGOLINI (1904) segnala la subsp. *mediterraneus* (Pant.) Holub al Monte della Madonna presso Provaglio di Iseo.

- |     |                       |     |                        |
|-----|-----------------------|-----|------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808         | 207 | HAMANN, 1989           |
| 219 | LANFOSSI, 1836        | 068 | BELOTTI, 1991          |
| 235 | MENIS, 1837           | 325 | ZANOTTI, 1991          |
| 332 | ZERSI, 1871           | 143 | FENAROLI e             |
| 273 | PRUDENZINI, 1892      |     | TAGLIAFERRI, 1992      |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, | 144 | FENAROLI e             |
|     | [1894]                |     | TAGLIAFERRI, 1992      |
| 089 | CASTELLI, 1897        | 129 | DE CARLI, 1994         |
| 308 | UGOLINI, 1904         | 171 | FORMENTI, 1994         |
| 123 | DALLA TORRE e         | 121 | CRISTINI et Alii, 1995 |
|     | SARNTHEIN, 1900-1913, | 130 | DE CARLI e NASTASIO,   |
|     | [1909]                |     | 1996                   |
| 093 | CHENEVARD, 1915?      | 133 | DE CARLI e             |
| 062 | BEGUINOT, 1939        |     | TAGLIAFERRI, 1996      |
| 019 | ARIETTI, 1944         | 276 | REISIGL, 1996          |
| 030 | ARIETTI, 1964         |     |                        |
| 249 | ÖBERLI, 1964          |     |                        |
| 042 | ARIETTI, 1981         |     |                        |
| 100 | CRESCINI, 1985        |     |                        |
| 206 | HAMANN, 1985          |     |                        |
| 122 | CROSATO et Alii, 1988 |     |                        |
| 337 | ZUCCHI, 1988          |     |                        |
| 055 | BALLELLI, 1989        |     |                        |

80. *Ligustrum lucidum* Aiton fil.

OLEACEAE P caesp Avventizio



Di origine asiatica. Utilizzato come pianta ornamentale e per alberature stradali, compare inselvaticchito in varie località, come nella boscaglia rupestre tra Pieve e Porto di Tremosine a m 390 (0230/2) o come su scarpata rocciosa di strada nei pressi di Angolo Terme a m 400 (0126/2).

114 CRESCINI e TAGLIAFERRI,  
1987

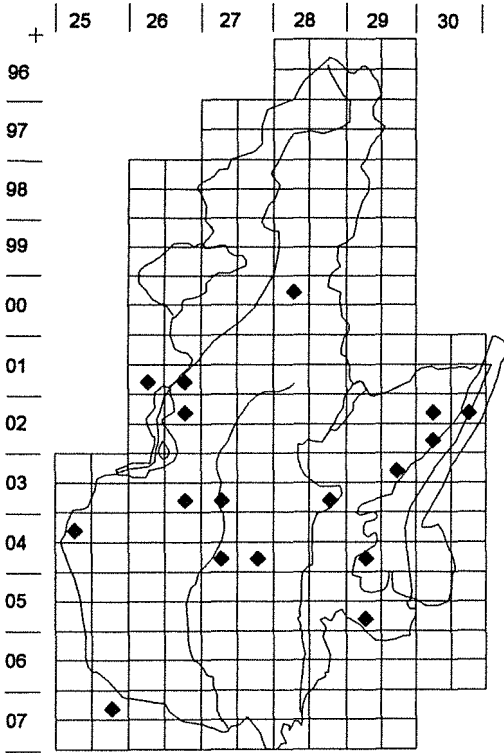
207 HAMANN, 1989

144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992

143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992

81. *Ligustrum ovalifolium* Hassk.

OLEACEAE NP Avventizio



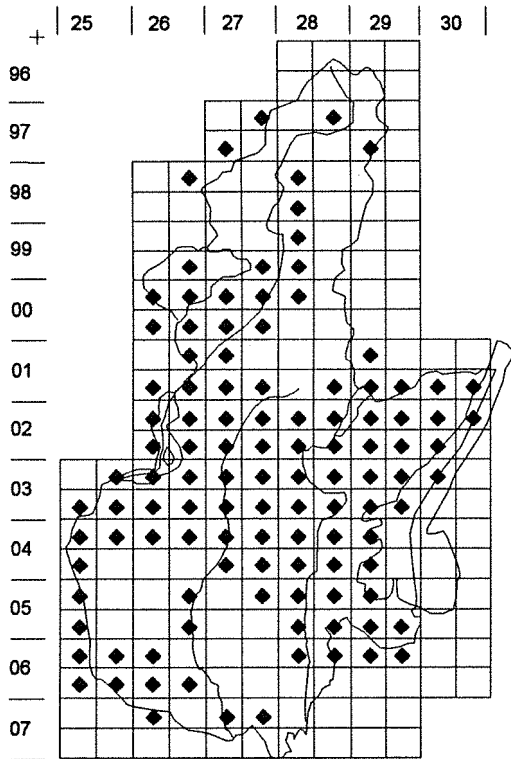
Originario del Giappone, frequentemente utilizzato per formare siepi, si rinviene sporadicamente inselvaticato in incolti e boscaglie, per esempio allo Stagno Lavagnone in territorio di Lonato (0529/3), oppure sulle pendici rivolte a sud tra il Goletto e San Gottardo (0427/3).

144 FENAROLI c  
TAGLIAFERRI, 1992

143 FENAROLI c  
TAGLIAFERRI, 1992

## 82. *Ligustrum vulgare* L.

OLEACEAE NP Europeo

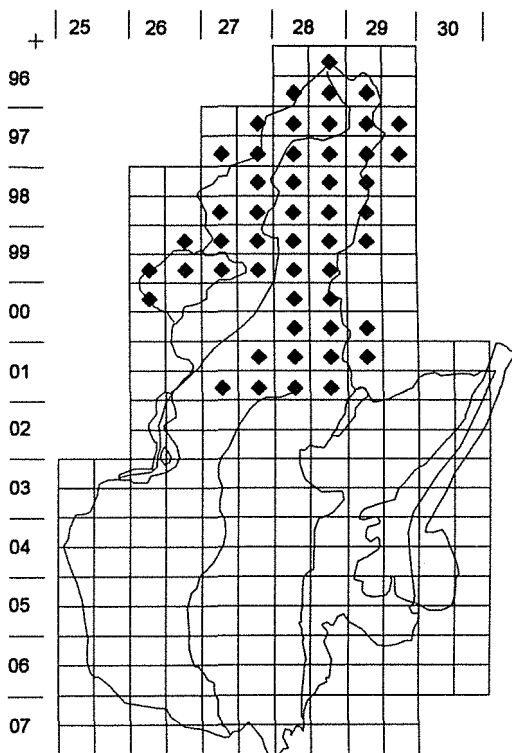


È comune fino a 900-1.000 m di quota, nella fascia collinare e sulle pendici montane. Forma talvolta colonie abbastanza estese, come sul Monte Verdura in territorio di Concesio, tra 400 e 700 m (0327/3). È abbastanza diffuso anche in pianura, nelle siepi e nei boschi ripariali.

- |     |                        |     |                        |     |                      |
|-----|------------------------|-----|------------------------|-----|----------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808          | 323 | ZANOTTI, 1988          | 133 | DE CARLI e           |
| 217 | LANFOSSI, 1836         | 324 | ZANOTTI, 1988          |     | TAGLIAFERRI, 1996    |
| 235 | MENIS, 1837            | 337 | ZUCCHI, 1988           | 202 | GROPPALI e PESARINI, |
| 332 | ZERSI, 1871            | 207 | HAMANN, 1989           |     | 1996                 |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896,  | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI,      |     |                      |
|     | [1888]                 |     | 1989                   |     |                      |
| 093 | CHENEVARD, 1915?       | 008 | ANDREIS, 1991          |     |                      |
| 197 | GIACOMINI e ARIETTI,   | 057 | BAZZOLI, 1991          |     |                      |
|     | 1943                   | 227 | MALINVERNO, 1991       |     |                      |
| 019 | ARIETTI, 1944          | 325 | ZANOTTI, 1991          |     |                      |
| 239 | MORTON, 1954           | 001 | AMBROSETTI, 1992       |     |                      |
| 335 | ZUCCHI, 1979           | 143 | FENAROLI e             |     |                      |
| 042 | ARIETTI, 1981          |     | TAGLIAFERRI, 1992      |     |                      |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981 | 144 | FENAROLI e             |     |                      |
| 005 | ANDREIS, 1984          |     | TAGLIAFERRI, 1992      |     |                      |
| 275 | REGIONE LOMBARDA,      | 110 | CRESCINI, 1993         |     |                      |
|     | 1984                   | 129 | DE CARLI, 1994         |     |                      |
| 100 | CRESCINI, 1985         | 171 | FORMENTI, 1994         |     |                      |
| 125 | DE CARLI, 1985         | 121 | CRISTINI et Alii, 1995 |     |                      |
| 201 | GROPPALI, 1986         | 172 | FORMENTI, 1995         |     |                      |
| 104 | CRESCINI, 1987         | 326 | ZANOTTI, 1995          |     |                      |
| 292 | SOLDANO, 1987          | 078 | BONA, 1996             |     |                      |
| 122 | CROSATO et Alii, 1988  | 130 | DE CARLI e NASTASIO,   |     |                      |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988 |     | 1996                   |     |                      |

83. *Loiseleuria procumbens* (L.) Desv.

ERICACEAE Ch rept Artico-Alpino



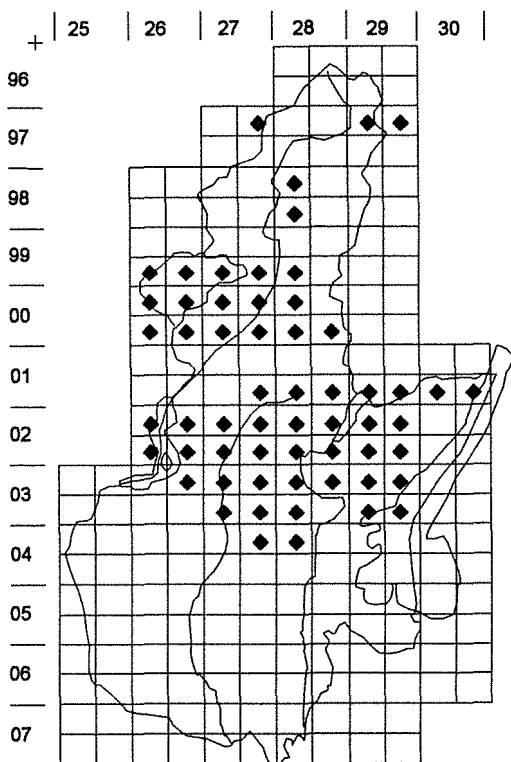
È stata rilevata tra una quota minima di 1.720 m alle Scale di Adamè (9928/2) e una quota massima di 2.800 m sulle pendici meridionali del Corno Baitone (9828/2). Risulta particolarmente presente da 2.000 a 2.500 m lungo le dorsali silicee. Costituisce spesso popolamenti cacuminali puri molto estesi.

- |  |   |
|--|---|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]      | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992         |
| 285 ROTA, 1843                         | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992         |
| 074 BERGAMASCHI, 1853                  | 204 GRUPPO FLORA ALPINA<br>BERGAMASCA, 1995 |
| 278 RICCA, 1871                        | 079 BONA, 1997                              |
| 332 ZERSI, 1871                        | 184 FRATTINI, 1997                          |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1889]    | 297 TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997          |
| 089 CASTELLI, 1897                     |   |
| 093 CHENEVARD, 1915?                   |   |
| 151 FENAROLI, 1926                     |   |
| 019 ARIETTI, 1944                      |   |
| 026 ARIETTI, 1956                      |   |
| 260 PIGNATTI e PIGNATTI,<br>1958       |   |
| 030 ARIETTI, 1964                      |   |
| 006 ANDREIS, 1985                      |   |
| 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 |   |
| 009 ANDREIS e RODONDI,<br>1988         |   |
| 319 VENANZONI, 1988                    |   |
| 055 BALLELLI, 1989                     |   |



## 84. *Lonicera alpigena* L.

CAPRIFOLIACEAE P caesp Mediterr.-Montano

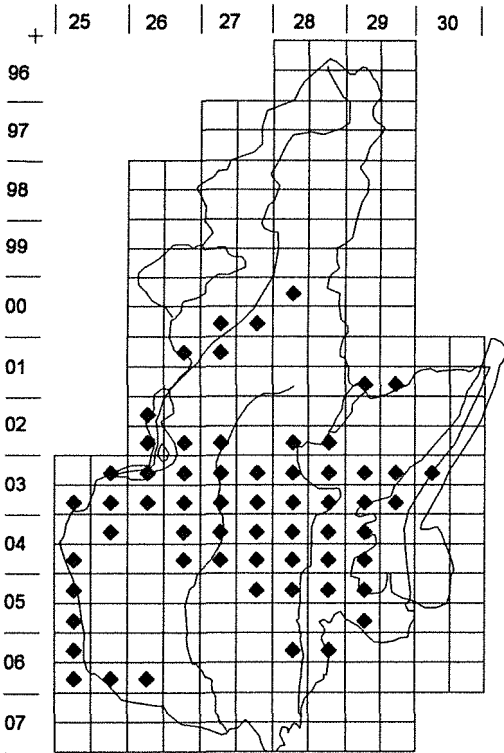


Saltuariamente distribuita in boschi, arbusteti e radure, di solito tra 1.000 e 1.600 m. A quote superiori e inferiori è poco frequente. È stata osservata alla quota massima di 1.950 m in Valle di Bruffione (0028/4) e alla quota minima di 430 m in Valle di Inzino (0227/3).

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]      | 207 HAMANN, 1989                    |
| 217 LANFOSSI, 1836                     | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 332 ZERSI, 1871                        | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1887]    | 110 CRESCINI, 1993                  |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894        | 120 CRETTI, 1994                    |
| 089 CASTELLI, 1897                     | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 306 UGOLINI, 1901                      | 130 DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |
| 063 BEGUINOT e TRAVERSO,<br>1905       |                                     |
| 093 CHENEVARD, 1915?                   |                                     |
| 019 ARIETTI, 1944                      |                                     |
| 026 ARIETTI, 1956                      |                                     |
| 042 ARIETTI, 1981                      |                                     |
| 208 HAMANN e LUDWIG,<br>1983           |                                     |
| 206 HAMANN, 1985                       |                                     |
| 333 ZILIANI, 1985                      |                                     |
| 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 |                                     |
| 104 CRESCINI, 1987                     |                                     |

85. *Lonicera caprifolium* L.

CAPRIFOLIACEAE Plian Pontico

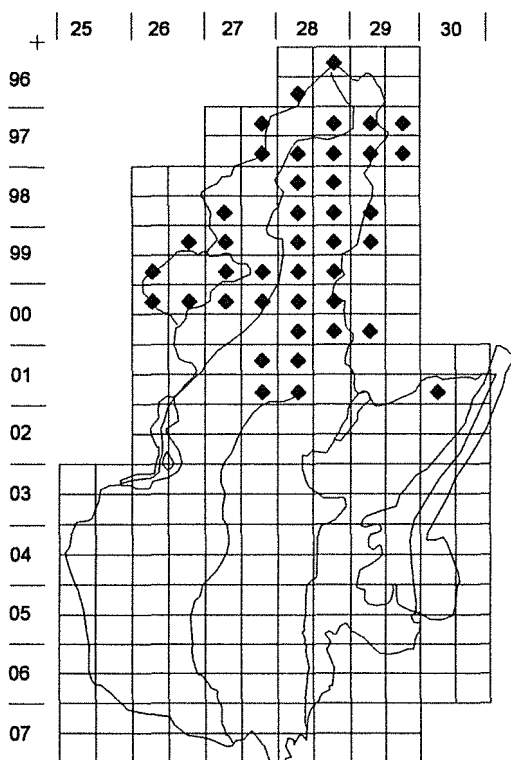


Discretamente diffusa nelle boscaglie e nei boschi termofili fino a 800-900 m di altitudine. Compare anche in boschi ripariali della pianura. Si presenta di solito con esemplari singoli.

- |     |                        |     |                        |
|-----|------------------------|-----|------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808          | 144 | FENAROLI E             |
| 217 | LANFOSSI, 1836         |     | TAGLIAFERRI, 1992      |
| 235 | MENIS, 1837            | 143 | FENAROLI E             |
| 332 | ZERSI, 1871            |     | TAGLIAFERRI, 1992      |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896,  | 129 | DE CARLI, 1994         |
|     | [1887]                 | 171 | FORMENTI, 1994         |
| 150 | FENAROLI, 1924         | 064 | BELLERI E COSTA, 1995  |
| 335 | ZUCCHI, 1979           | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995 |
| 042 | ARIETTI, 1981          | 130 | DE CARLI E NASTASIO,   |
| 291 | SARTORI E ZUCCHI, 1981 |     | 1996                   |
| 100 | CRESCINI, 1985         |     |                        |
| 125 | DE CARLI, 1985         |     |                        |
| 200 | GROPPALI, 1986         |     |                        |
| 066 | BELLINI, 1987          |     |                        |
| 292 | SOLDANO, 1987          |     |                        |
| 122 | CROSATO ET ALII, 1988  |     |                        |
| 323 | ZANOTTI, 1988          |     |                        |
| 337 | ZUCCHI, 1988           |     |                        |
| 207 | HAMANN, 1989           |     |                        |
| 057 | BAZZOLI, 1991          |     |                        |
| 227 | MALINVERNO, 1991       |     |                        |
| 325 | ZANOTTI, 1991          |     |                        |
| 001 | AMBROSETTI, 1992       |     |                        |

86. *Lonicera coerulea* L.

CAPRIFOLIACEAE P caesp Artico-Alpino

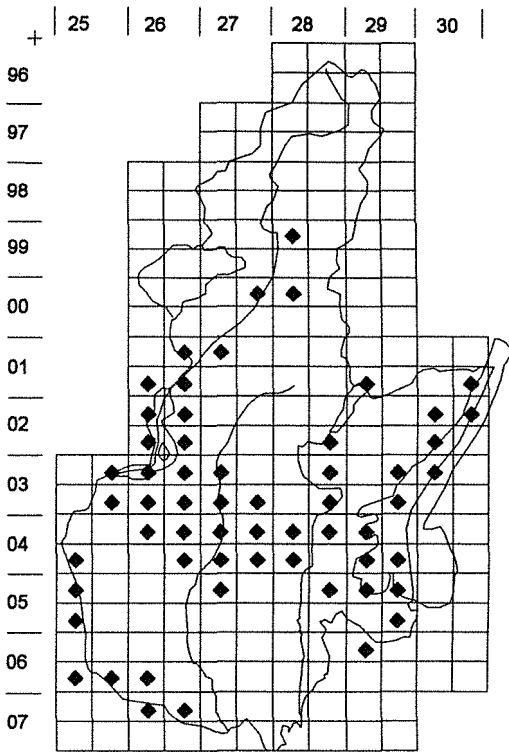


È presente con buona frequenza negli arbusteti da 1.500 a 2.100 m, con singoli individui o piccoli raggruppamenti. A quote maggiori è meno frequente. È stata rilevata fino a un massimo di 2.360 m, tra il Lago d'Aviolo e il Passo delle Gole Larghe (9728/4-9828/2).

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]                    | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 285 ROTA, 1843                                       | 223 LOMBARDI, 1992                  |
| 278 RICCA, 1871                                      | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 332 ZERSI, 1871                                      | 184 FRATTINI, 1997                  |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1887]                  |                                     |
| 013 ARCANGELI, 1894                                  |                                     |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894                      |                                     |
| 089 CASTELLI, 1897                                   |                                     |
| 123 DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1912] |                                     |
| 093 CHENEVARD, 1915?                                 |                                     |
| 026 ARIETTI, 1956                                    |                                     |
| 125 DE CARLI, 1985                                   |                                     |
| 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987               |                                     |
| 319 VENANZONI, 1988                                  |                                     |
| 055 BALLELLI, 1989                                   |                                     |
| 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992                  |                                     |

87. *Lonicera japonica* Thunb.

CAPRIFOLIACEAE Plian Avventizio

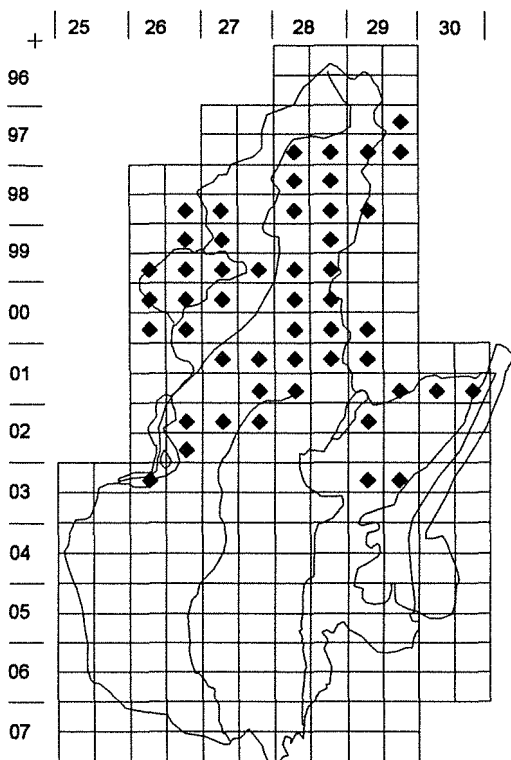


Originaria dell'Asia orientale, coltivata per ornamento, si rinviene non di rado inselvatichita in siepi e boscaglie soprattutto nelle zone collinari e in pianura. Risulta particolarmente diffusa lungo il greto del Torrente Borlezza (0126/3).

- 207 HAMANN, 1989  
 227 MALINVERNO, 1991  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 071 BELOTTI, FOGGIO,  
 LIGASACCHI, 1995

## 88. *Lonicera nigra* L.

CAPRIFOLIACEAE P caesp Mediterr.-Montano

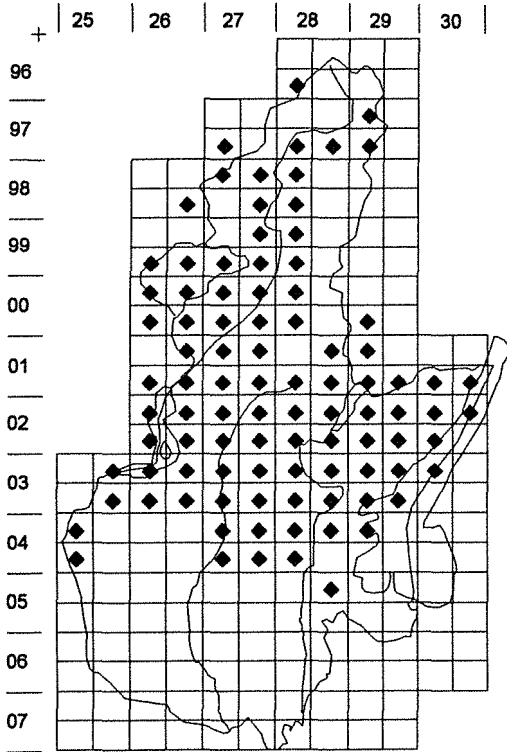


Poco frequente. Compare, talvolta in discreto numero di esemplari, da 900 a 1.900 m, di preferenza in boschi di conifere. Se ne è riscontrata una buona diffusione per esempio nei boschi della Val Sorda (0026/4) in territorio di Piancogno e in quelli della Valle d'Ampola (0129/4). È stata rinvenuta fino a una quota massima di 2.100 m sulle pendici nord-orientali del Corno di Pornina (9728/4).

- |                                     |                                 |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| 075 BERTOLONI, 1833-1854,<br>[1835] | 120 CRETTI, 1994                |
| 285 ROTA, 1843                      | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995 |
| 278 RICCA, 1871                     | 079 BONA, 1997                  |
| 332 ZERSI, 1871                     |                                 |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1887] |                                 |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894     |                                 |
| 089 CASTELLI, 1897                  |                                 |
| 063 BEGUINOT e TRAVERSO,<br>1905    |                                 |
| 093 CHENEVARD, 1915?                |                                 |
| 259 PIGNATTI, 1982                  |                                 |
| 066 BELLINI, 1987                   |                                 |
| 055 BALLELLI, 1989                  |                                 |
| 207 HAMANN, 1989                    |                                 |
| 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |                                 |
| 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |                                 |
| 082 BRACCO e SARTORI,<br>1993       |                                 |

89. *Lonicera xylosteum* L.

CAPRIFOLIACEAE P caesp Europeo

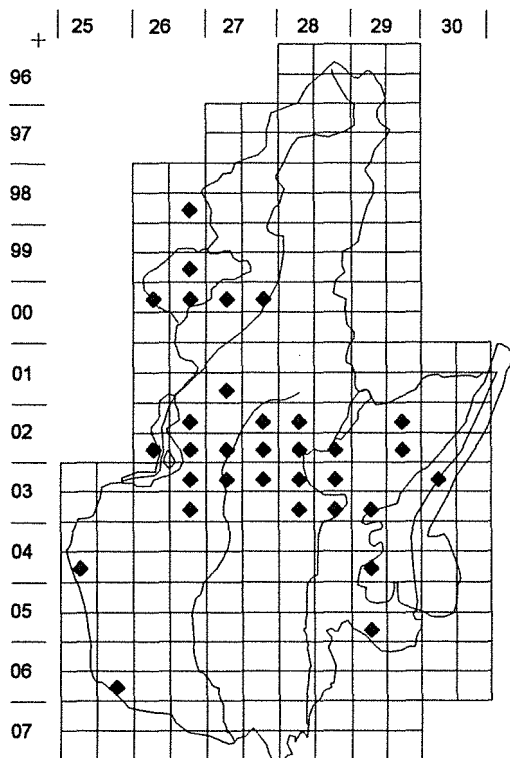


Comune nella fascia collinare e nella fascia montana, in boschi di latifoglie dove compare di solito con singoli individui. Si osserva in genere a quote comprese tra 400 e 1.400 m. Sul Garda, nei pressi della Rocca di Manerba (0429/1) è stata rilevata alla quota minima di 100 m circa.

- |     |                              |     |                              |
|-----|------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 110 | CRESCINI, 1993               |
| 217 | LANFOSSI, 1836               | 171 | FORMENTI, 1994               |
| 235 | MENIS, 1837                  | 121 | CRISTINI et Alti, 1995       |
| 278 | RICCA, 1871                  | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 078 | BONA, 1996                   |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1887] | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 306 | UGOLINI, 1901                | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 093 | CHENEVARD, 1915?             |     |                              |
| 019 | ARIETTI, 1944                |     |                              |
| 030 | ARIETTI, 1964                |     |                              |
| 241 | MORTON, 1966                 |     |                              |
| 208 | HAMANN e LUDWIG, 1983        |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984                |     |                              |
| 125 | DE CARLI, 1985               |     |                              |
| 206 | HAMANN, 1985                 |     |                              |
| 104 | CRESCINI, 1987               |     |                              |
| 337 | ZUCCHI, 1988                 |     |                              |
| 207 | HAMANN, 1989                 |     |                              |
| 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |     |                              |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |     |                              |

90. *Malus domestica* Borkh.

ROSACEAE P scap Avventizio

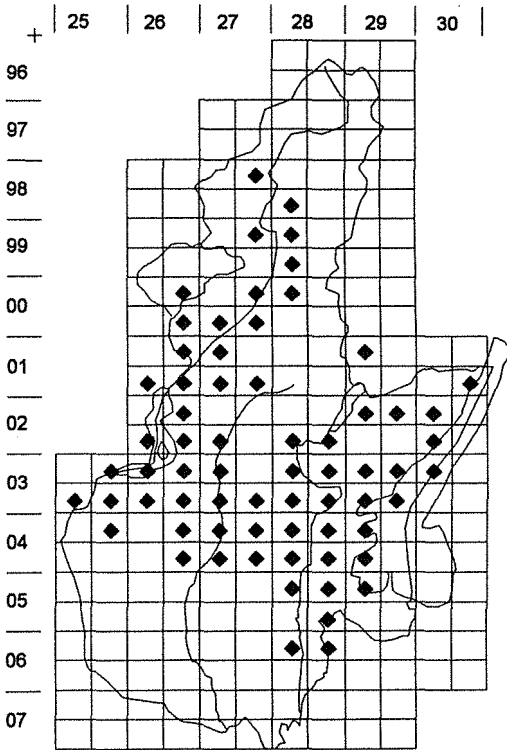


Si osserva sporadicamente inselvaticito soprattutto nelle zone collinari e di media montagna dove compare, più che altro in forma arbustiva, nelle boscaglie, nelle siepi e nei cedui abbandonati. È presente, saltuariamente, anche in pianura nei boschi ripariali.

- 332 ZERSI, 1871  
 019 ARIETTI, 1944  
 292 SOLDANO, 1987  
 325 ZANOTTI, 1991  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 069 BELOTTI, 1993

91. *Mespilus germanica* L.

ROSACEAE Pcaesp Pontico



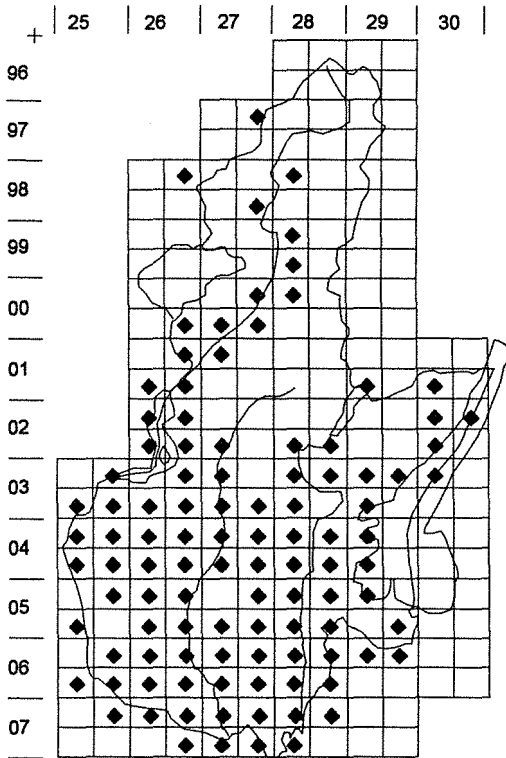
Sporadico in boschi e boscaglie di latifoglie, dalle pendici collinari più basse fin verso i 1.000 m d'altitudine. Compare di solito con individui isolati. Mostra una discreta continuità di presenze solo in poche località, per esempio in Valle di Artogne (0127/3).

- |     |                                       |     |                                      |
|-----|---------------------------------------|-----|--------------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                         | 171 | FORMENTI, 1994                       |
| 218 | LANFOSSI, 1836                        | 071 | BELOTTI, FOGGIO,<br>LIGASACCHI, 1995 |
| 235 | MENIS, 1837                           |     |                                      |
| 332 | ZERSI, 1871                           | 121 | CRISTINI et Alti, 1995               |
| 054 | BALL, 1896                            | 172 | FORMENTI, 1995                       |
| 148 | FENAROLI, 1923                        | 065 | BELLERI e COSTA, 1996                |
| 017 | ARIETTI, 1943                         |     |                                      |
| 019 | ARIETTI, 1944                         |     |                                      |
| 032 | ARIETTI, 1965                         |     |                                      |
| 125 | DE CARLI, 1985                        |     |                                      |
| 104 | CRESCINI, 1987                        |     |                                      |
| 122 | CROSATO et Alti, 1988                 |     |                                      |
| 207 | HAMANN, 1989                          |     |                                      |
| 057 | BAZZOLI, 1991                         |     |                                      |
| 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992       |     |                                      |
| 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992       |     |                                      |
| 069 | BELOTTI, 1993                         |     |                                      |
| 110 | CRESCINI, 1993                        |     |                                      |
| 129 | DE CARLI, 1994                        |     |                                      |
| 170 | FOGLIO, BELOTTI e<br>LIGASACCHI, 1994 |     |                                      |



92. *Morus alba* L.

MORACEAE P scap Avventizio

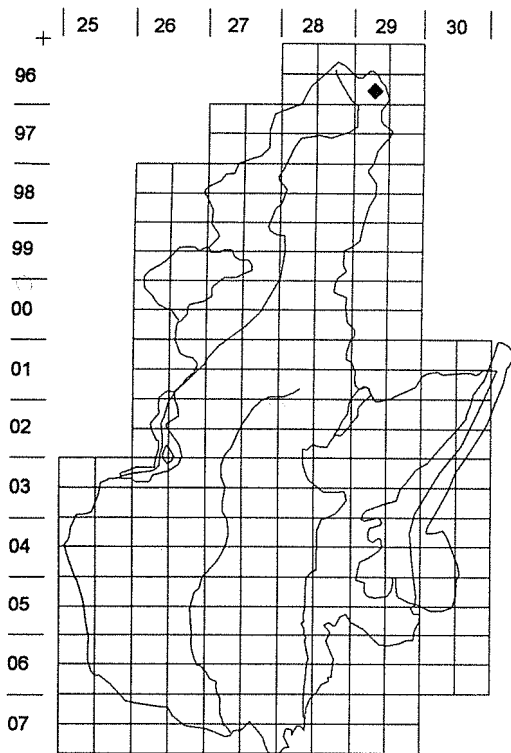


Era intensamente coltivato in passato, nella pianura e nelle zone collinari, per l'utilizzo del fogliame come foraggio in bachicoltura. Benché si sia di molto ridotta la consistenza quantitativa degli esemplari per l'abbandono dell'allevamento del baco da seta e per il taglio e sradicamento dei filari, è albero ancora comune che si rinviene talora inselvaticito.

- |     |                                 |     |                               |
|-----|---------------------------------|-----|-------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 129 | DE CARLI, 1994                |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 171 | FORMENTI, 1994                |
| 268 | PREDA, 1913                     | 264 | POLI e ZOLA, 1994             |
| 148 | FENAROLI, 1923                  | 121 | CRISTINI et AlII, 1995        |
| 017 | ARIETTI, 1943                   | 172 | FORMENTI, 1995                |
| 019 | ARIETTI, 1944                   | 326 | ZANOTTI, 1995                 |
| 195 | GIACOMINI, 1950                 | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA,<br>1997 |
| 125 | DE CARLI, 1985                  |     |                               |
| 200 | GROPPALI, 1986                  |     |                               |
| 105 | CRESCINI, 1988                  |     |                               |
| 122 | CROSATO et AlII, 1988           |     |                               |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988          |     |                               |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988          |     |                               |
| 337 | ZUCCHI, 1988                    |     |                               |
| 207 | HAMANN, 1989                    |     |                               |
| 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989          |     |                               |
| 227 | MALINVERNO, 1991                |     |                               |
| 325 | ZANOTTI, 1991                   |     |                               |
| 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                               |
| 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                               |
| 069 | BELOTTI, 1993                   |     |                               |

93. *Myricaria germanica* (L.) Desv.

TAMARICACEAE P caesp Eurosibirico

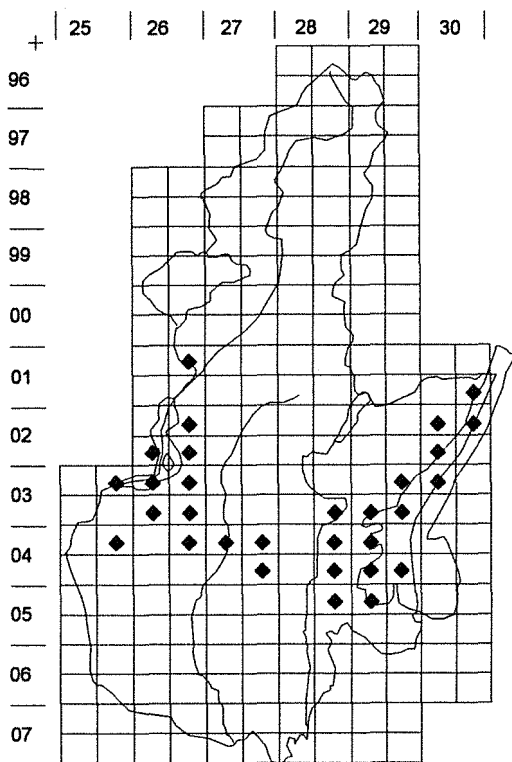


È stata rilevata in una sola località: Valle delle Messi (Val Camonica), m 1.580, arbusteto in prossimità dell'Oglio Frigidolfo, su terreno torboso-paludoso (9629/3). Nell'erbario di Nino Arietti (HBBS) è conservato un campione non datato, erborizzato nell'alveo del Fiume Oglio tra Pisogne e Lovere. Le segnalazioni bibliografiche attestano che la specie, nel passato, era presente in più di una località, lungo il greto di quasi tutti i principali fiumi del territorio: Oglio, Chiese, Caffaro.

- 332 ZERSI, 1871  
 054 BALL, 1896  
 257 PENZIG, 1905  
 123 DALLA TORRE e  
 SARNTHEIN, 1900-1913,  
 [1909]  
 093 CHENEVARD, 1915?  
 148 FENAROLI, 1923  
 019 ARIETTI, 1944  
 026 ARIETTI, 1956  
 032 ARIETTI, 1965  
 042 ARIETTI, 1981  
 173 FRATTINI, 1984  
 177 FRATTINI, 1988  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 140 FENAROLI, 1996

94. *Olea europaea* L.

OLEACEAE P caesp Stenomediterraneo

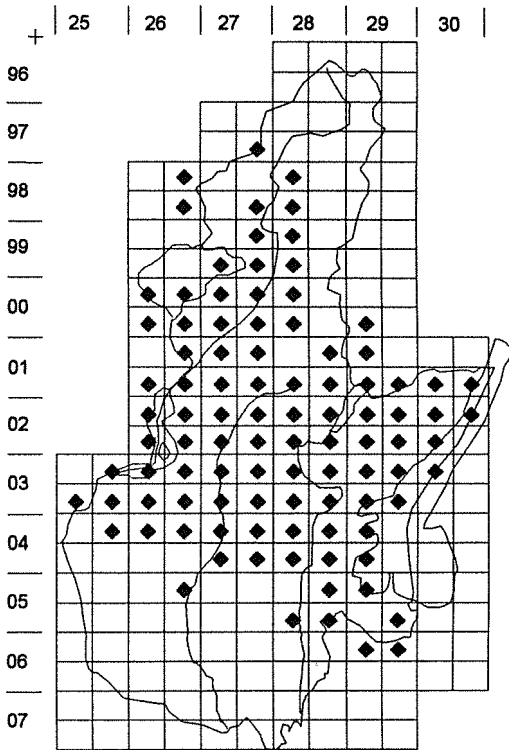


Coltivato nei territori rivieraschi del Lago di Garda e, in minor misura, del Lago di Iseo, l'ulivo è presente anche nelle aree collinari comprese tra i due laghi e, in condizioni di esposizione particolarmente favorevole, nella parte inferiore della Val Camonica. Mostra qualche tendenza a inselvaticire negli uliveti abbandonati o nelle loro vicinanze.

- |                                     |  |                                |
|-------------------------------------|--|--------------------------------|
| 286 ROTA, 1853                      | 208 HAMANN e LUDWIG, 1983                | 202 GROPPALI e PESARINI, 1996  |
| 332 ZERSI, 1871                     |  |                                |
| 284 ROSA, 1875                      | 275 REGIONE LOMBARDIA, 1984              | 079 BONA, 1997                 |
| 254 PARLATORE, 1848-1896, [1888]    | 100 CRESCINI, 1985                       | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997 |
| 283 RODEGHER e VENANZI, 1894        | 122 CROSATO et AlII, 1988                |                                |
| 306 UGOLINI, 1901                   | 337 ZUCCHI, 1988                         |                                |
| 093 CHENEVARD, 1915?                | 207 HAMANN, 1989                         |                                |
| 150 FENAROLI, 1924                  | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992         |                                |
| 282 RODEGHER e RODEGHER, 1929       | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992         |                                |
| 019 ARIETTI, 1944                   | 069 BELOTTI, 1993                        |                                |
| 196 GIACOMINI, 1963                 | 170 FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994   |                                |
| 031 ARIETTI, 1965                   | 171 FORMENTI, 1994                       |                                |
| 156 FENAROLI, 1965                  | 070 BELOTTI e ZENI, 1995                 |                                |
| 097 CRESCINI, 1972                  | 112 CRESCINI, 1995                       |                                |
| 209 HESS et AlII, 1967-1972, [1972] | 113 CRESCINI, 1995                       |                                |
| 244 NANGERONI e FENAROLI, 1973      | 121 CRISTINI ET ALII, 1995               |                                |
| 098 CRESCINI, 1975                  | 172 FORMENTI, 1995                       |                                |
| 158 FENAROLI e GAMBÌ, 1976          | 204 GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995 |                                |
|                                     | 225 LUNARDI, 1995                        |                                |

95. *Ostrya carpinifolia* Scop.

CORYLACEAE P caesp SE-Europeo

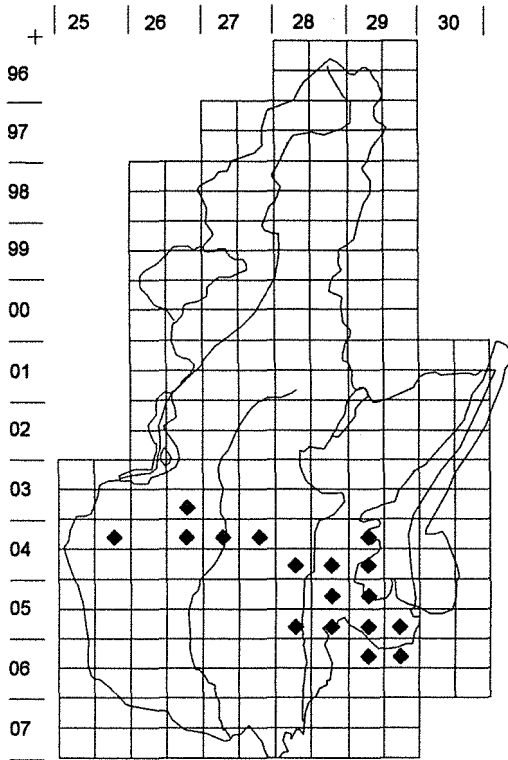


Nel territorio collinare e lungo le pendici montane meno elevate, *Ostrya carpinifolia* è la principale componente, per frequenza e abbondanza, dei boschi di latifoglie termofile. Costituisce spesso popolamenti puri o quasi puri, anche di notevole estensione. Ha la massima diffusione tra 300 e 1.000 m di altitudine, mentre diviene più rara a quote superiori. È stata rilevata fino a 1.400 m.

084	BROCCHI, 1808	100	CRESCINI, 1985	109	CRESCINI, 1992	130	DE CARLI e NASTASIO, 1996
219	LANFOSSI, 1836	125	DE CARLI, 1985	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
332	ZERSI, 1871	175	FRATTINI, 1985	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	202	GROPPALI e PESARINI, 1996
306	UGOLINI, 1901	333	ZILIANI, 1985	110	CRESCINI, 1993	247	NASTASIO, 1996
310	UGOLINI, 1907	086	CAPPELLI e STEFANI, 1986	238	MONTAGNA, 1993	248	NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996
093	CHENEVARD, 1915?	010	ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987	120	CRETI, 1994	290	SARTORI, 1996
062	BEGUINOT, 1939	066	BELLINI, 1987	129	DE CARLI, 1994	272	PROVINCIA DI BRESCIA, 1997
019	ARIETTI, 1944	104	CRESCINI, 1987	171	FORMENTI, 1994	297	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
196	GIACOMINI, 1963	292	SOLDANO, 1987	264	POLI e ZOLA, 1994	298	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
030	ARIETTI, 1964	122	CROSATO ET ALII, 1988	070	BELOTTI e ZENI, 1995		
294	STOFFERS e ARIETTI, 1964	324	ZANOTTI, 1988	071	BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995		
296	SUSMEL, 1966	337	ZUCCHI, 1988	113	CRESCINI, 1995		
034	ARIETTI, 1967	295	STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989	121	CRISTINI et ALII, 1995		
244	NANGERONI e FENAROLI, 1973	076	BONA, 1990	172	FORMENTI, 1995		
098	CRESCINI, 1975	008	ANDREIS, 1991	185	FRATTINI e CONTINO, 1995		
158	FENAROLI e GAMBÌ, 1976	057	BAZZOLI, 1991	246	NASTASIO, 1995		
211	HOFMANN, 1982	068	BELOTTI, 1991	056	BARTOLINI, 1996		
005	ANDREIS, 1984	227	MALINVERNO, 1991	065	BELLERI e COSTA, 1996		
275	REGIONE LOMBARDA, 1984	001	AMBROSETTI, 1992	078	BONA, 1996		
		058	BAZZOLI, 1992				

96. *Paliurus spina-christi* Miller

RHAMNACEAE P caesp Pontico

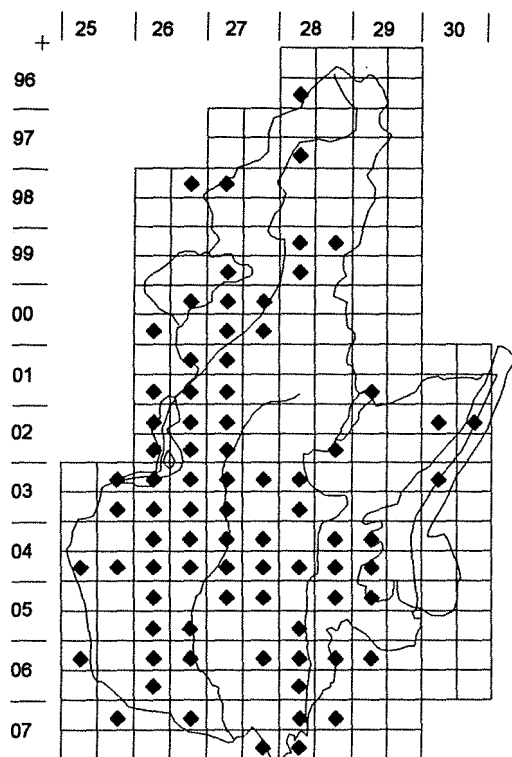


Piuttosto raro. Compare saltuariamente nelle siepi e nei cespuglieti termofili del pedemonte, alle quote più basse. Se ne riscontra una discreta diffusione solo nei quadranti del territorio collinare morenico a sud e sud-ovest del Lago di Garda.

- 084 BROCCI, 1808
- 235 MENIS, 1837
- 090 CESATI, 1844
- 091 CESATI, 1848
- 332 ZERSI, 1871
- 054 BALL, 1896
- 314 UGOLINI, 1912
- 017 ARIETTI, 1943
- 236 MERXMULLER, 1957
- 292 SOLDANO, 1987
- 122 CROSATO et Alii, 1988
- 337 ZUCCHI, 1988
- 207 HAMANN, 1989
- 143 FENAROLI E  
TAGLIAFERRI, 1992
- 144 FENAROLI E  
TAGLIAFERRI, 1992
- 069 BELOTTI, 1993
- 171 FORMENTI, 1994

97. *Parthenocissus quinquefolia* (L.) Planchon

VITACEAE Plian Avventizio

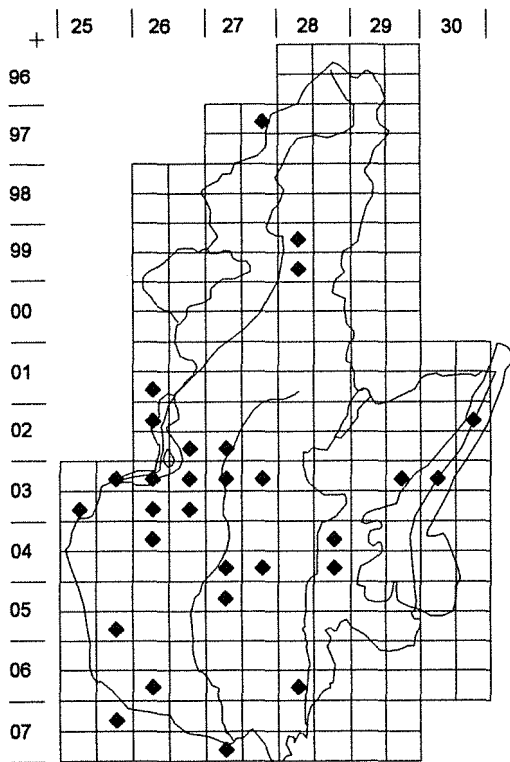


Originario dell'America settentrionale, si rinviene abbastanza frequentemente inselvaticato in ripe, siepi e boscaglie. Dalla pianura risale lungo le principali vallate.

- 084 BROCCHI, 1808
- 332 ZERSI, 1871
- 311 UGOLINI, 1907
- 335 ZUCCHI, 1979
- 200 GROPPALI, 1986
- 325 ZANOTTI, 1991
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 111 CRESCINI, 1994
- 171 FORMENTI, 1994

98. *Parthenocissus tricuspidata* (Sieb. et Zucc.) Planchon

VITACEAE P lian Avventizio

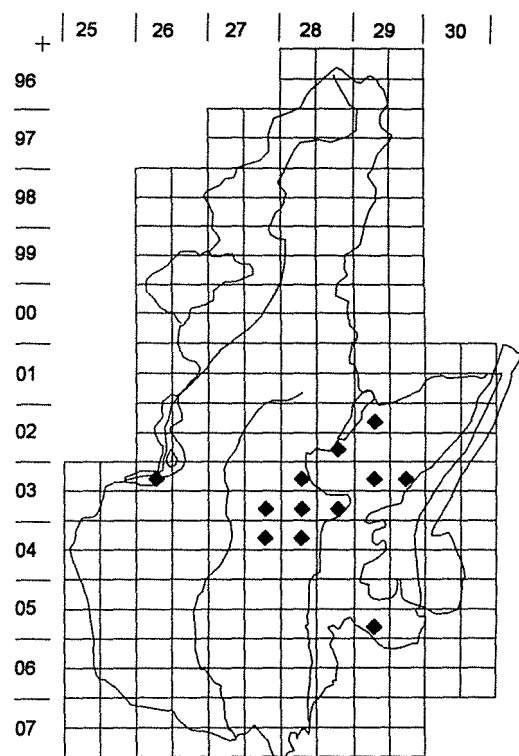


Di origine asiatica, si osserva inselvatichi-  
to in siepi e terreni incolti, ma meno fre-  
quentemente del congenere *Parthenocissus*  
*quinquefolia*.

- 325 ZANOTTI, 1991  
144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992  
143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992

99. *Philadelphus coronarius* L.

SAXIFRAGACEAE P caesp Stenomediterraneo



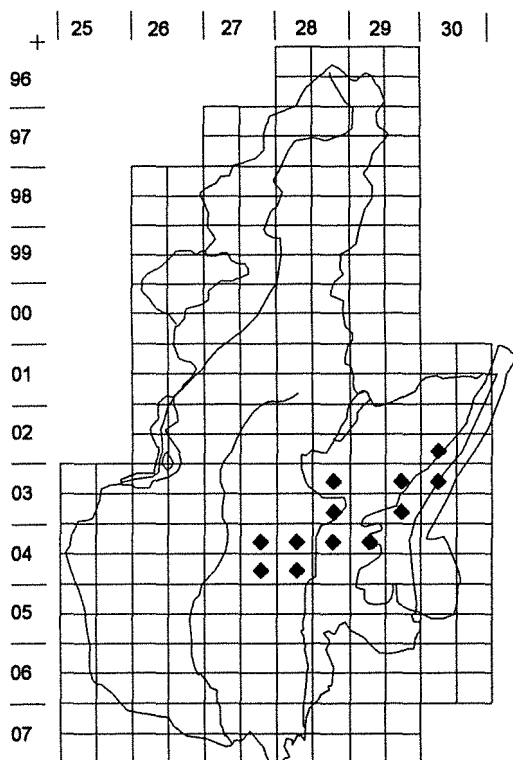
Comunemente coltivato in giardini e orti come arbusto ornamentale, è stato rinvenuto anche in boschi e boscaglie della zona collinare, lontano da luoghi abitati, a quote comprese fra 300 e 700 m. Compare con particolare diffusione nei boschi del versante di destra della Valle di Campiglio, laterale della valle di Toscolano, tra 400 e 550 m (0329/2).

- 084 BROCCHI, 1808  
 332 ZERSI, 1871  
 123 DALLA TORRE e  
 SARNTHEIN, 1900-1913,  
 [1909]  
 042 ARIETTI, 1981  
 259 PIGNATTI, 1982  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 130 DE CARLI e NASTASIO,  
 1996  
 133 DE CARLI e  
 TAGLIAFERRI, 1996



100. *Phillyrea latifolia* L.

OLEACEAE P caesp Stenomediterraneo

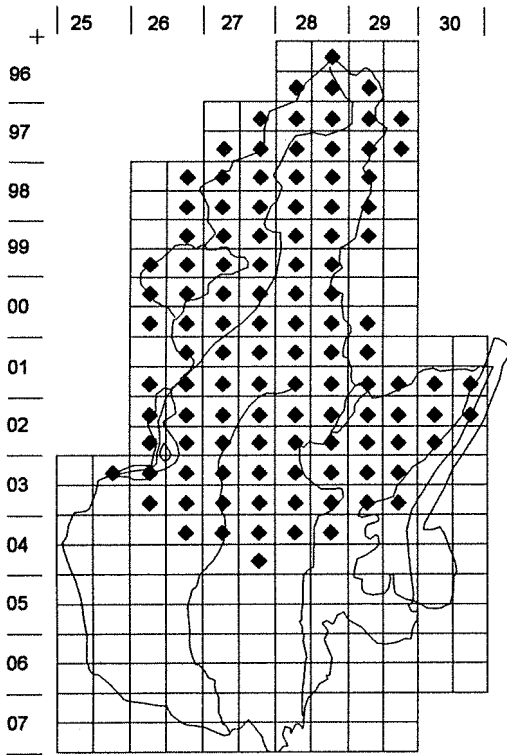


Rara. Compare, con singoli individui o piccoli raggruppamenti, in cespuglieti assolti, sui colli della parte orientale del territorio, in particolare sul Lago di Garda. È stata rilevata alle quote massime di 600 m al Monte Cingolo (0328/2) a nord-ovest di Vobarno, e di 625 m alla Croce di Ortello (0329/2) a monte di Toscolano-Maderno.

- |  |                                       |                                 |
|--|---------------------------------------|---------------------------------|
| 266 POLLINI, 1816                              | 031 ARIETTI, 1965                     | 113 CRESCINI, 1995              |
| 267 POLLINI, 1822-1824, [1822]                 | 262 PITTSCHMANN e REISIGL, 1965       | 121 CRISTINI et Alti, 1995      |
| 090 CESATI, 1844                               | 096 CRESCINI, 1968                    | 172 FORMENTI, 1995              |
| 091 CESATI, 1848                               | 158 FENAROLI e GAMBI, 1976            | 276 REISIGL, 1996               |
| 136 FACCHINI, 1855                             |                                       | 297 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997 |
| 332 ZERSI, 1871                                | 042 ARIETTI, 1981                     |                                 |
| 254 PARLATORE, 1848-1896, [1888]               | 275 REGIONE LOMBARDIA, 1984           |                                 |
| 013 ARCANGELI, 1894                            | 100 CRESCINI, 1985                    |                                 |
| 165 FIORI e PAOLETTI, 1896-1908, [1902]        | 102 CRESCINI, 1987                    |                                 |
| 123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1912] | 292 SOLDANO, 1987                     |                                 |
| 186 GALLI, 1912                                | 207 HAMANN, 1989                      |                                 |
| 162 FIORI, 1923-1929, [1926]                   | 008 ANDREIS, 1991                     |                                 |
| 025 ARIETTI, 1953                              | 057 BAZZOLI, 1991                     |                                 |
| 051 ARIETTI e HAUSER, 1961                     | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |                                 |
| 196 GIACOMINI, 1963                            | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |                                 |
| 294 STOFFERS e ARIETTI, 1964                   | 171 FORMENTI, 1994                    |                                 |
|  | 070 BELOTTI e ZENI, 1995              |                                 |
|  | 071 BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995 |                                 |

101. *Picea excelsa* (Lam.) Link

PINACEAE Pscap Eurosibirico

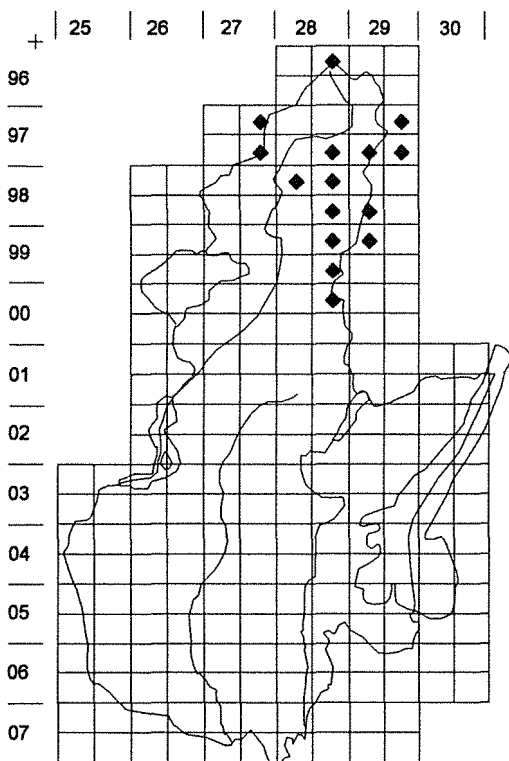


Molto comune. È la componente dominante nei boschi di conifere della fascia montano-subalpina, soprattutto in Valle Camonica e in Valle di Scalve. Costituisce spesso boschi puri, interessando grandi superfici. Individui isolati si notano facilmente anche ben oltre il limite superiore dei boschi. Le massime altitudini alle quali è stata rilevata, in forme nane, sono: 2.570 m alle pendici sud-occidentali di Monte Bles (9728/2), 2.360 m tra il Lago d'Avio e il Passo delle Gole Larghe (9828/2), 2.350 m in Valle Adamè (9829/3), 2.310 m in Valle dei Frati (9828/2). La distribuzione naturale è stata profondamente alterata dall'uomo attraverso rimboschimenti e tagli selettivi. Viene frequentemente coltivata anche nel pedemonte.

084	BROCCHI, 1808	125	DE CARLI, 1985	110	CRESCINI, 1993
219	LANFOSSI, 1836	175	FRATTINI, 1985	120	CRETI, 1994
332	ZERSI, 1871	333	ZILIANI, 1985	171	FORMENTI, 1994
306	UGOLINI, 1901	010	ANDREIS, BANFI e	070	BELOTTI e ZENI, 1995
307	UGOLINI, 1901		FRATTINI, 1987	121	CRISTINI ET ALII, 1995
063	BEGUINOT e TRAVERSO,	066	BELLINI, 1987	185	FRATTINI e CONTINO,
	1905	104	CRESCINI, 1987		1995
093	CHENEVARD, 1915?	009	ANDREIS e RODONDI,	056	BARTOLINI, 1996
148	FENAROLI, 1923		1988	078	BONA, 1996
162	FIORI, 1923-1929,	324	ZANOTTI, 1988	130	DE CARLI e NASTASIO,
	[1923]	337	ZUCCHI, 1988		1996
019	ARIETTI, 1944	011	ANDREIS, LAZZARONI e	133	DE CARLI e
194	GIACOMINI, 1947		ZAVAGNO, 1989		TAGLIAFERRI, 1996
301	TOMASELLI, 1961	055	BALLELLI, 1989	247	NASTASIO, 1996
029	ARIETTI, 1962	207	HAMANN, 1989	248	NASTASIO, BOSCAINI e
196	GIACOMINI, 1963	295	STUDIO GEBOTANICO		BERARDINELLI, 1996
156	FENAROLI, 1965		ASSOCIATO, 1989	079	BONA, 1997
296	SUSMEL, 1966	076	BONA, 1990	184	FRATTINI, 1997
158	FENAROLI e GAMBÌ,	144	FENAROLI e	272	PROVINCIA DI BRESCIA,
	1976		TAGLIAFERRI, 1992		1997
005	ANDREIS, 1984	143	FENAROLI e	297	TAGLIAFERRI e DANIELI,
173	FRATTINI, 1984		TAGLIAFERRI, 1992		1997
275	REGIONE LOMBARDA,	223	LOMBARDI, 1992	298	TAGLIAFERRI e DANIELI,
	1984	082	BRACCO e SARTORI, 1993		1997

## 102. *Pinus cembra* L.

PINACEAE Pscap Eurosibirico

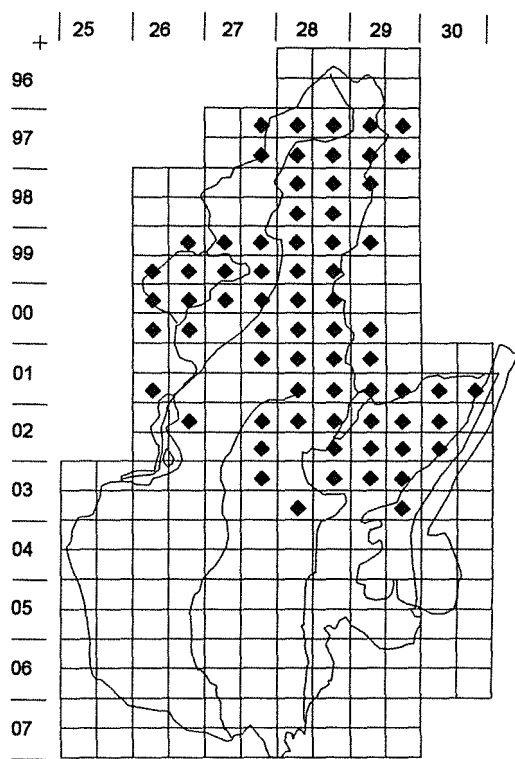


È presente, ma non comune, nelle valli che salgono all'Adamello. Non giunge mai a formare veri e propri popolamenti, ma si presenta solo con esemplari più o meno isolati, oppure frammisto a larice e ad abete rosso. Nella zona del Mortirolo (9727/4), su versanti meridionali, compaiono pochi individui la cui provenienza è da collegare alle grandi cembrete dell'opposto versante valtellinese (9727/2). È stato rilevato alla quota minima di 1.700 m e alla quota massima di 2.350 m.

- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| 286 ROTA, 1853                           | 127 DE CARLI, 1990               |
| 283 RODEGHER e VENANZI, 1894             | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 303 UGOLINI, 1897                        | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 093 CHENEVARD, 1915?                     | 168 FOCARDI, 1992                |
| 019 ARIETTI, 1944                        | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 155 FENAROLI, 1956                       | 056 BARTOLINI, 1996              |
| 030 ARIETTI, 1964                        | 079 BONA, 1997                   |
| 296 SUSMEL, 1966                         |                                  |
| 210 HOFMANN, 1970                        |                                  |
| 158 FENAROLI e GAMBI, 1976               |                                  |
| 161 FILIPELLO, SARTORI e VITTADINI, 1976 |                                  |
| 041 ARIETTI, 1978                        |                                  |
| 173 FRATTINI, 1984                       |                                  |
| 275 REGIONE LOMBARDIA, 1984              |                                  |
| 125 DE CARLI, 1985                       |                                  |
| 175 FRATTINI, 1985                       |                                  |
| 174 FRATTINI, 1985                       |                                  |
| 316 UNTERRICHTER, 1986                   |                                  |
| 009 ANDREIS e RODONDI, 1988              |                                  |

103. *Pinus mugo* Turra

PINACEAE Prept Eurasiatico

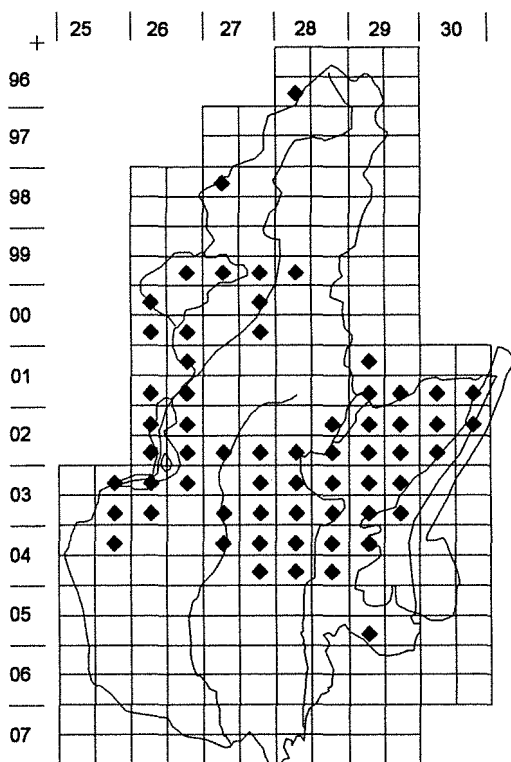


Nelle zone montane, soprattutto su pendici scoscese, il pino mugo è piuttosto comune, ma distribuito con discontinuità. Forma di solito popolamenti puri, colonizzando tratti di versante più o meno estesi. Compare verso i 600 m d'altitudine. Tra 600 e 1.400-1.500 m è presente ma moderatamente diffuso. È più frequente tra 1.500 e 2.200 m. È stato rinvenuto anche a quote superiori, fino a un massimo di 2.460 m in Valle dei Frati (9828/2).

289 SARTORELLI, 1816	044 ARIETTI e CRESCINI, 1972	248 NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996
267 POLLINI, 1822-1824, [1824]	158 FENAROLI e GAMBÌ, 1976	079 BONA, 1997
074 BERGAMASCHI, 1853	173 FRATTINI, 1984	184 FRATTINI, 1997
254 PARLATORE, 1848-1896, [1868]	275 REGIONE LOMBARDIA, 1984	297 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
332 ZERSI, 1871	125 DE CARLI, 1985	298 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
302 UGOLINI, 1896	175 FRATTINI, 1985	
306 UGOLINI, 1901	009 ANDREIS e RODONDI, 1988	
321 WILCZEK e CHENEVARD, 1912	207 HAMANN, 1989	
093 CHENEVARD, 1915?	076 BONA, 1990	
280 RODEGHER e RODEGHER, 1920	144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	
226 LUZZANI, 1932	143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	
019 ARIETTI, 1944	223 LOMBARDI, 1992	
194 GIACOMINI, 1947	120 CRETTI, 1994	
300 TOMASELLI, 1955	185 FRATTINI e CONTINO, 1995	
196 GIACOMINI, 1963	056 BARTOLINI, 1996	
294 STOFFERS e ARIETTI, 1964	247 NASTASIO, 1996	
032 ARIETTI, 1965		
256 PEDROTTI, 1970		

104. *Pinus nigra* Arnold

PINACEAE Pscap Illirico

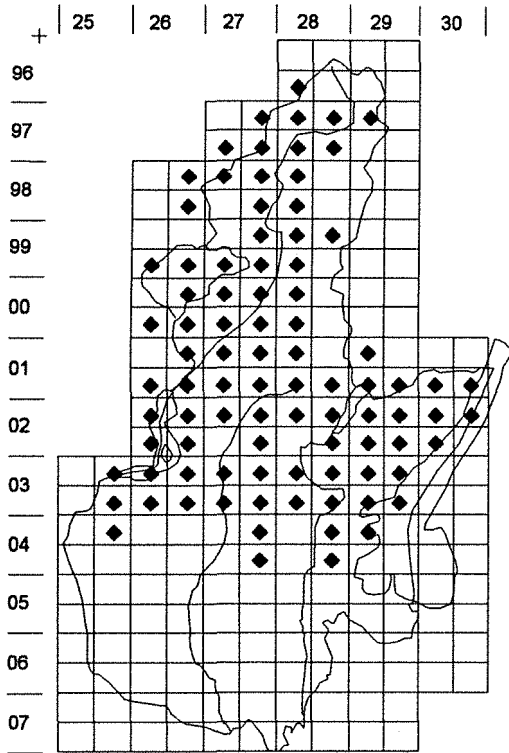


Nel territorio collinare e montano è stato utilizzato spesso per piantumazioni. Nei vecchi rimboschimenti a *Pinus nigra*, come in Valle del Singol a Limone sul Garda (0130/4), si notano facilmente numerose presenze di rinnovazioni naturali.

- |                                       |                                |
|---------------------------------------|--------------------------------|
| 306 UGOLINI, 1901                     | 121 CRISTINI et Alii, 1995     |
| 029 ARIETTI, 1962                     | 172 FORMENTI, 1995             |
| 098 CRESCINI, 1975                    | 246 NASTASIO, 1995             |
| 005 ANDREIS, 1984                     | 202 GROPPALI e PESARINI, 1996  |
| 125 DE CARLI, 1985                    | 247 NASTASIO, 1996             |
| 066 BELLINI, 1987                     | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997 |
| 114 CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987      |                                |
| 122 CROSATO et Alii, 1988             |                                |
| 324 ZANOTTI, 1988                     |                                |
| 337 ZUCCHI, 1988                      |                                |
| 207 HAMANN, 1989                      |                                |
| 295 STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 |                                |
| 057 BAZZOLI, 1991                     |                                |
| 227 MALINVERNO, 1991                  |                                |
| 001 AMBROSETTI, 1992                  |                                |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |                                |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |                                |
| 171 FORMENTI, 1994                    |                                |
| 070 BELOTTI e ZENI, 1995              |                                |

105. *Pinus sylvestris* L.

PINACEAE P scap Eurasiatico

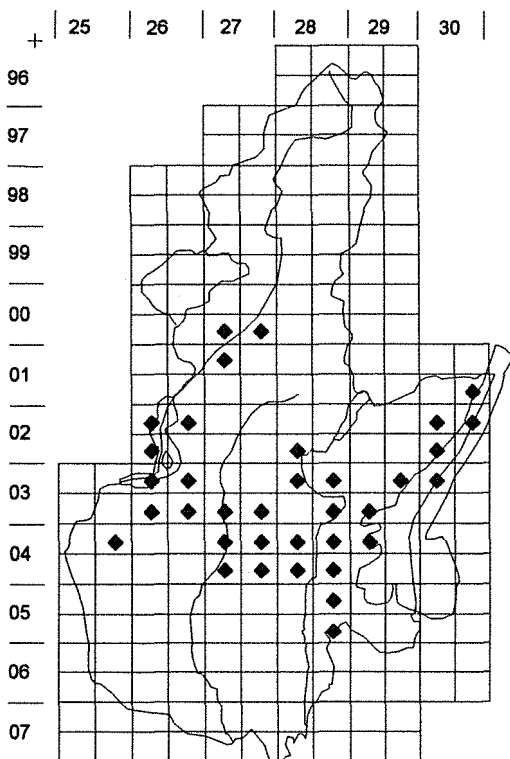


Il pino silvestre è presente in gran parte del territorio montano ma distribuito in modo piuttosto frammentario, soprattutto a ovest, mentre a est compare con maggiore continuità. La massima diffusione si riscontra tra la Valle del Chiese e il Lago di Garda, dove forma spesso anche boschi puri. Le quote più basse di rinvenimento riguardano il Lago di Garda e s'aggirano sui 250 m, mentre le quote più elevate si registrano in Valle Camonica toccando i 1.800 m.

084	BROCCHI, 1808	337	ZUCCHI, 1988	133	DE CARLI e
219	LANFOSSI, 1836	207	HAMANN, 1989		TAGLIAFERRI, 1996
074	BERGAMASCHI, 1853	295	STUDIO GEBOTANICO	247	NASTASIO, 1996
332	ZERSI, 1871		ASSOCIATO, 1989	248	NASTASIO, BOSCAINI e
302	UGOLINI, 1896	076	BONA, 1990		BERARDINELLI, 1996
306	UGOLINI, 1901	057	BAZZOLI, 1991	079	BONA, 1997
093	CHENEVARD, 1915?	068	BELOTTI, 1991	184	FRATTINI, 1997
152	FENAROLI, 1933	227	MALINVERNO, 1991	297	TAGLIAFERRI e DANIELI,
019	ARIETTI, 1944	143	FENAROLI e		1997
029	ARIETTI, 1962		TAGLIAFERRI, 1992		
249	OBERLI, 1964	144	FENAROLI e		
032	ARIETTI, 1965		TAGLIAFERRI, 1992		
296	SUSMEL, 1966	170	FOGLIO, BELOTTI e		
158	FENAROLI e GAMBÌ, 1976		LIGASACCHI, 1994		
005	ANDREIS, 1984	171	FORMENTI, 1994		
173	FRATTINI, 1984	070	BELOTTI e ZENI, 1995		
101	CRESCINI, 1985	121	CRISTINI et Alii, 1995		
125	DE CARLI, 1985	172	FORMENTI, 1995		
206	HAMANN, 1985	185	FRATTINI e CONTINO,		
333	ZILIANI, 1985		1995		
066	BELLINI, 1987	246	NASTASIO, 1995		
009	ANDREIS e RODONDI,	130	DE CARLI e NASTASIO,		
	1988		1996		

106. *Pistacia terebinthus* L.

ANACARDIACEAE P caesp Eurimediterraneo

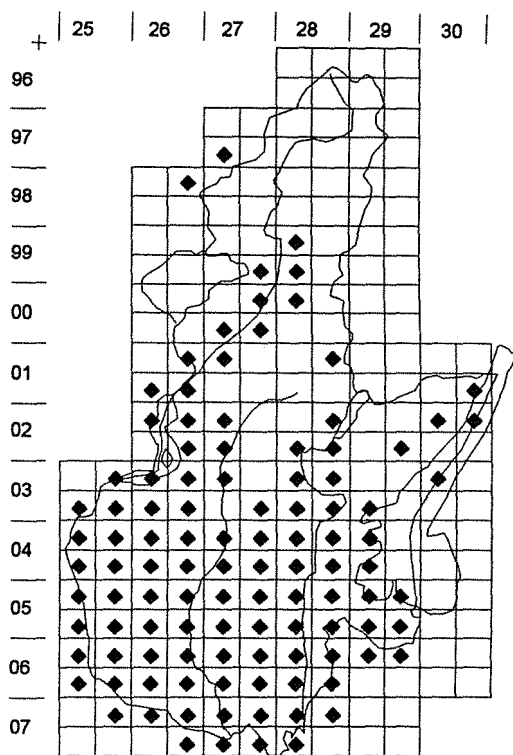


Compare saltuariamente, di solito in gruppi di pochi esemplari o isolata, nell'area pedemontana compresa tra il Lago di Iseo e il Lago di Garda, a quote che vanno da circa 100 m (sul Garda) a poco più di 600 m. È presente anche in Valle Camonica, ma molto localizzata in stazioni con buona esposizione tra Darfo, Erbanno ed Esine (0127/1 - 0027/3 - 0027/4).

- |     |                               |     |                                 |     |                                |
|-----|-------------------------------|-----|---------------------------------|-----|--------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                 | 097 | CRESCINI, 1972                  | 172 | FORMENTI, 1995                 |
| 267 | POLLINI, 1822-1824,<br>[1824] | 244 | NANGERONI e FENAROLI,<br>1973   | 246 | NASTASIO, 1995                 |
| 219 | LANFOSSI, 1836                | 098 | CRESCINI, 1975                  | 202 | GROPPALI e PESARINI,<br>1996   |
| 090 | CESATI, 1844                  | 042 | ARIETTI, 1981                   | 247 | NASTASIO, 1996                 |
| 332 | ZERSI, 1871                   | 275 | REGIONE LOMBARDIA,<br>1984      | 276 | REISIGL, 1996                  |
| 054 | BALL, 1896                    | 100 | CRESCINI, 1985                  | 297 | TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997 |
| 304 | UGOLINI, 1899                 | 101 | CRESCINI, 1985                  |     |                                |
| 306 | UGOLINI, 1901                 | 102 | CRESCINI, 1987                  |     |                                |
| 237 | MICHELATO, 1911               | 292 | SOLDANO, 1987                   |     |                                |
| 313 | UGOLINI, 1912                 | 207 | HAMANN, 1989                    |     |                                |
| 093 | CHENEVARD, 1915?              | 008 | ANDREIS, 1991                   |     |                                |
| 060 | BEGUINOT, 1924                | 057 | BAZZOLI, 1991                   |     |                                |
| 019 | ARIETTI, 1944                 | 001 | AMBROSETTI, 1992                |     |                                |
| 239 | MORTON, 1954                  | 058 | BAZZOLI, 1992                   |     |                                |
| 030 | ARIETTI, 1964                 | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                                |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI,<br>1964   | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                                |
| 031 | ARIETTI, 1965                 | 069 | BELOTTI, 1993                   |     |                                |
| 156 | FENAROLI, 1965                | 171 | FORMENTI, 1994                  |     |                                |
| 262 | PITSCHMANN e REISIGL,<br>1965 | 113 | CRESCINI, 1995                  |     |                                |
| 096 | CRESCINI, 1968                | 121 | CRISTINI et Alii, 1995          |     |                                |
| 039 | ARIETTI, 1971                 |     |                                 |     |                                |

107. *Platanus hybrida* Brot.

PLATANACEAE Pscap Avventizio



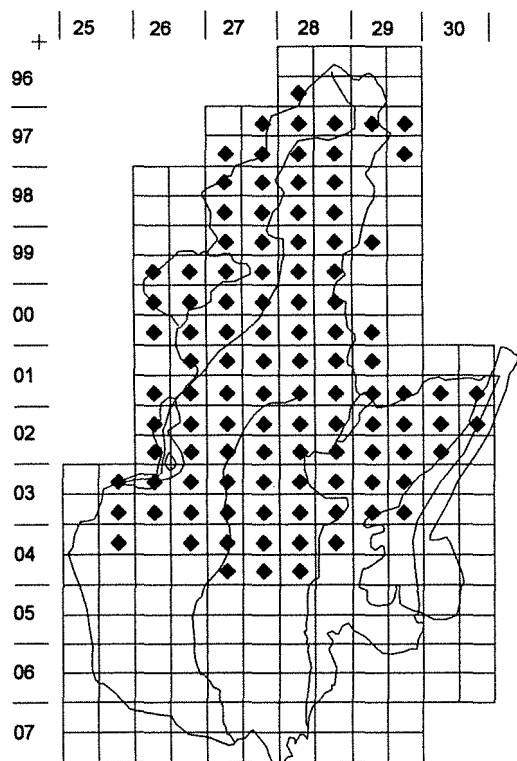
Specie coltivata e naturalizzata, comunissima lungo le strade e le rive soprattutto in pianura. Si propaga abbastanza facilmente inserendosi nelle boscaglie e nelle siepi.

- |     |                                     |     |                            |
|-----|-------------------------------------|-----|----------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                       | 129 | DE CARLI, 1994             |
| 335 | ZUCCHI, 1979                        | 171 | FORMENTI, 1994             |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981              | 264 | POLI e ZOLA, 1994          |
| 004 | ANDREIS, 1983                       | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995       |
| 200 | GROPPALI, 1986                      | 121 | CRISTINI et Alii, 1995     |
| 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987        | 326 | ZANOTTI, 1995              |
| 105 | CRESCINI, 1988                      | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA, 1997 |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988              |     |                            |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988              |     |                            |
| 323 | ZANOTTI, 1988                       |     |                            |
| 083 | BRICHETTI, GARGIONI e GELLINI, 1989 |     |                            |
| 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989              |     |                            |
| 057 | BAZZOLI, 1991                       |     |                            |
| 227 | MALINVERNO, 1991                    |     |                            |
| 325 | ZANOTTI, 1991                       |     |                            |
| 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |     |                            |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |     |                            |
| 228 | MALINVERNO, 1992                    |     |                            |
| 012 | ANDREIS et Alii, 1993               |     |                            |



108. *Polygala chamaebuxus* L.

POLYGALACEAE Ch suffr Mediterr.-Montano

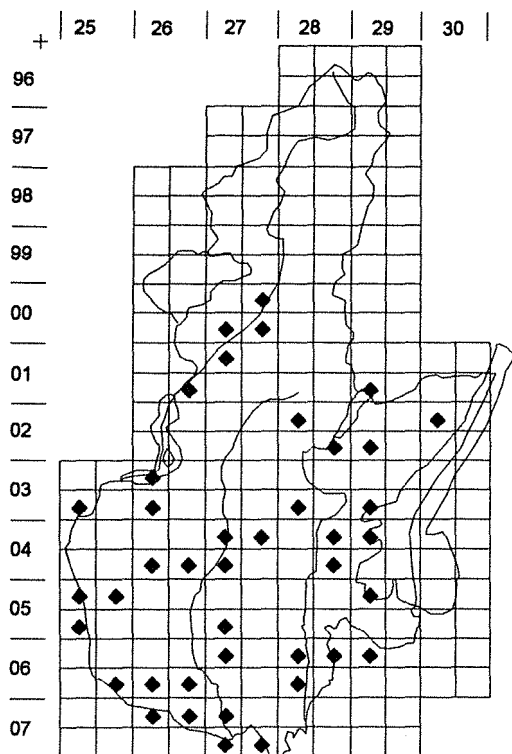


Molto diffusa nelle zone collinari e montane, da 400 a 2.100 m. In formazioni termofile pioniere scende a quote inferiori, ma piuttosto raramente. Nella forra del Torrente Campione (0230/1) è stata rinvenuta alla quota minima di 100 m. Si presenta di solito in popolamenti di modesta estensione.

- |     |                                    |     |                                 |
|-----|------------------------------------|-----|---------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                      | 292 | SOLDANO, 1987                   |
| 219 | LANFOSSI, 1836                     | 337 | ZUCCHI, 1988                    |
| 235 | MENIS, 1837                        | 055 | BALLELLI, 1989                  |
| 278 | RICCA, 1871                        | 207 | HAMANN, 1989                    |
| 332 | ZERSI, 1871                        | 068 | BELOTTI, 1991                   |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896,<br>[1890]    | 108 | CRESCINI, 1991                  |
| 273 | PRUDENZINI, 1892                   | 001 | AMBROSETTI, 1992                |
| 306 | UGOLINI, 1901                      | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                   | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 148 | FENAROLI, 1923                     | 223 | LOMBARDI, 1992                  |
| 019 | ARIETTI, 1944                      | 110 | CRESCINI, 1993                  |
| 239 | MORTON, 1954                       | 120 | CRETI, 1994                     |
| 073 | BENI e KIEM, 1963                  | 171 | FORMENTI, 1994                  |
| 030 | ARIETTI, 1964                      | 064 | BELLERI e COSTA, 1995           |
| 249 | OBERLI, 1964                       | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995            |
| 005 | ANDREIS, 1984                      | 121 | CRISTINI et Alii, 1995          |
| 101 | CRESCINI, 1985                     | 185 | FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 333 | ZILJANI, 1985                      |     |                                 |
| 010 | ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 |     |                                 |
| 066 | BELLINI, 1987                      |     |                                 |
| 104 | CRESCINI, 1987                     |     |                                 |

109. *Populus alba* L.

SALICACEAE Pscap Paleotemperato

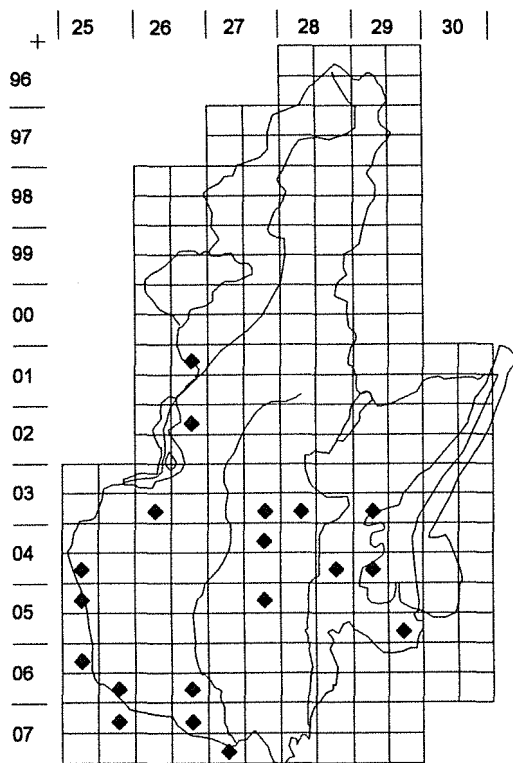


Compare saltuariamente lungo i corsi d'acqua della pianura. È raro nelle valli dove è stato osservato fino a circa 950 m d'altitudine.

- |     |                                 |     |                                       |
|-----|---------------------------------|-----|---------------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 228 | MALINVERNO, 1992                      |
| 219 | LANFOSSI, 1836                  | 170 | FOGLIO, BELOTTI e<br>LIGASACCHI, 1994 |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 171 | FORMENTI, 1994                        |
| 280 | RODEGHER e RODEGHER,<br>1920    | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995                  |
| 335 | ZUCCHI, 1979                    | 121 | CRISTINI et AlII, 1995                |
| 005 | ANDREIS, 1984                   | 326 | ZANOTTI, 1995                         |
| 200 | GROPPALI, 1986                  |     |                                       |
| 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI,<br>1987 |     |                                       |
| 292 | SOLDANO, 1987                   |     |                                       |
| 122 | CROSATO et AlII, 1988           |     |                                       |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988          |     |                                       |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988          |     |                                       |
| 323 | ZANOTTI, 1988                   |     |                                       |
| 220 | LAPIETRA, 1989                  |     |                                       |
| 008 | ANDREIS, 1991                   |     |                                       |
| 057 | BAZZOLI, 1991                   |     |                                       |
| 227 | MALINVERNO, 1991                |     |                                       |
| 325 | ZANOTTI, 1991                   |     |                                       |
| 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                                       |
| 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                                       |

110. *Populus canescens* (Aiton) Sm.

SALICACEAE P scap SE-Europeo

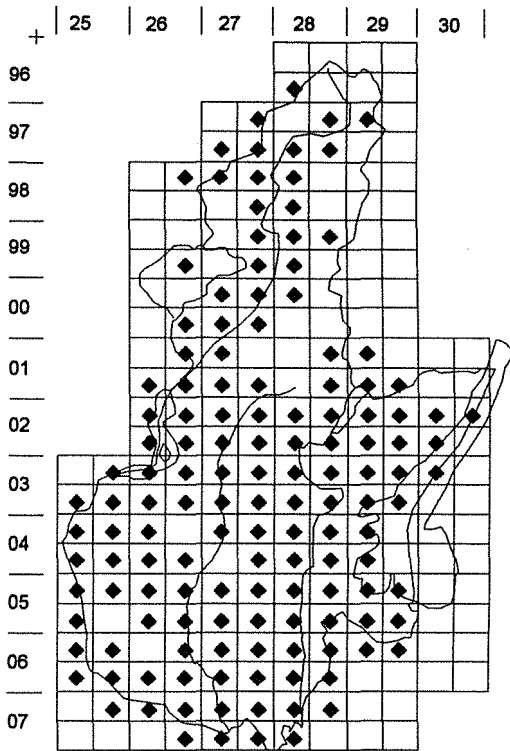


Compare, molto raramente, lungo i corsi d'acqua e in zone umide. La quota più elevata di ritrovamento corrisponde a m 522, in località Sant'Antonio di Nave (0327/4).

- 286 ROTA, 1853
- 254 PARLATORE, 1848-1896,  
[1868]
- 332 ZERSI, 1871
- 283 RODEGHER e VENANZI,  
1894
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 280 RODEGHER e RODEGHER,  
1920
- 195 GIACOMINI, 1950
- 227 MALINVERNO, 1991
- 325 ZANOTTI, 1991
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 171 FORMENTI, 1994

# 111. *Populus nigra* L.

SALICACEAE Pscap Paleotemperato

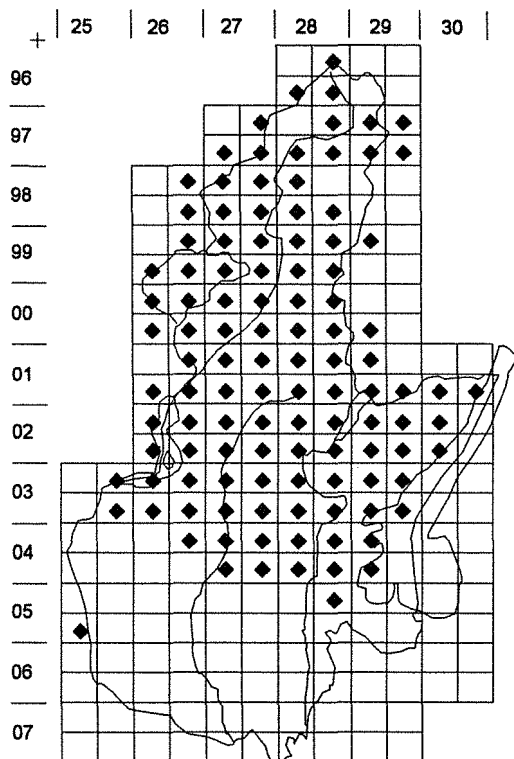


Molto diffuso nel territorio, dalla pianura alle vallate montane, particolarmente lungo i fiumi e nelle zone umide. È stato rilevato a quote massime che toccano i 1.400 m in alta Val Camonica. Forma abbastanza spesso popolamenti puri, o quasi puri, di estensione molto variabile. La varietà *italica* è coltivata per alberature stradali o a scopo ornamentale. Se ne osservano esemplari isolati e filari soprattutto in pianura e, meno frequentemente, nelle zone collinari.

- |     |                                   |     |                                    |     |                            |
|-----|-----------------------------------|-----|------------------------------------|-----|----------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                     | 008 | ANDREIS, 1991                      | 184 | FRATTINI, 1997             |
| 219 | LANFOSSI, 1836                    | 057 | BAZZOLI, 1991                      | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA, 1997 |
| 332 | ZERSI, 1871                       | 227 | MALINVERNO, 1991                   |     |                            |
| 148 | FENAROLI, 1923                    | 325 | ZANOTTI, 1991                      |     |                            |
| 019 | ARIETTI, 1944                     | 058 | BAZZOLI, 1992                      |     |                            |
| 035 | ARIETTI, 1967                     | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                            |
| 335 | ZUCCHI, 1979                      | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                            |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981            | 228 | MALINVERNO, 1992                   |     |                            |
| 004 | ANDREIS, 1983                     | 110 | CRESCINI, 1993                     |     |                            |
| 005 | ANDREIS, 1984                     | 129 | DE CARLI, 1994                     |     |                            |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984           | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |     |                            |
| 125 | DE CARLI, 1985                    | 171 | FORMENTI, 1994                     |     |                            |
| 200 | GROPALI, 1986                     | 264 | POLI e ZOLA, 1994                  |     |                            |
| 066 | BELLINI, 1987                     | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995               |     |                            |
| 104 | CRESCINI, 1987                    | 071 | BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995  |     |                            |
| 292 | SOLDANO, 1987                     | 121 | CRISTINI et AlII, 1995             |     |                            |
| 122 | CROSATO et AlII, 1988             | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995           |     |                            |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988            | 326 | ZANOTTI, 1995                      |     |                            |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988            | 202 | GROPALI e PESARINI, 1996           |     |                            |
| 323 | ZANOTTI, 1988                     |     |                                    |     |                            |
| 220 | LAPIETRA, 1989                    |     |                                    |     |                            |
| 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 |     |                                    |     |                            |

112. *Populus tremula* L.

SALICACEAE Pscap Eurosibirico

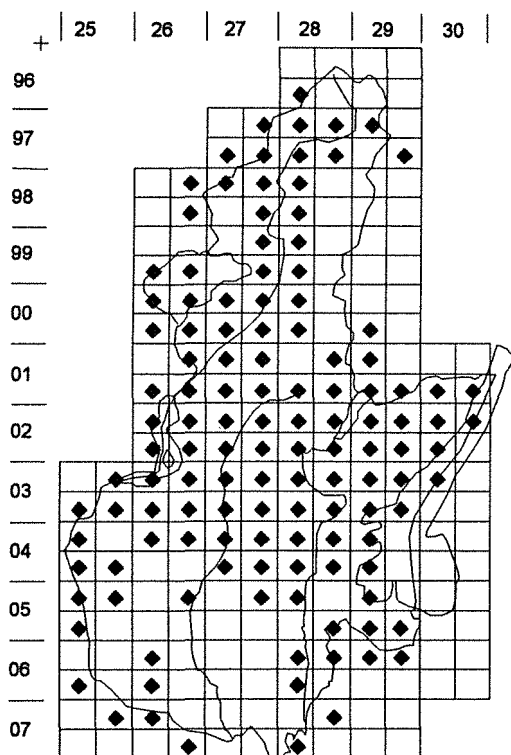


Molto frequente dalla fascia collinare a quella altomontana, specialmente nelle radure e al margine dei boschi, fra 300 e 1.600 m. È presente anche a quote superiori, ma con minore frequenza, fino a 1.800-1.900 m come ad esempio al Lago d'Arno (9928/4) e nei dintorni del Passo del Mortirolo (9727/2). Compare talvolta con individui isolati, ma non di rado si raggruppa in popolamenti puri più o meno consistenti, che tuttavia non assumono mai dimensioni di bosco. Si osserva spesso anche come colonizzatore di prati-pascoli abbandonati.

- |                                |  |                                  |
|--------------------------------|--|----------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824, [1824] | 207 HAMANN, 1989                       | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 219 LANFOSSI, 1836             | 295 STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989  | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 235 MENIS, 1837                | 076 BONA, 1990                         | 247 NASTASIO, 1996               |
| 332 ZERSI, 1871                | 068 BELOTTI, 1991                      | 327 ZANOTTI, 1996                |
| 306 UGOLINI, 1901              | 001 AMBROSETTI, 1992                   | 184 FRATTINI, 1997               |
| 093 CHENEVARD, 1915?           | 109 CRESCINI, 1992                     |                                  |
| 148 FENAROLI, 1923             | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |                                  |
| 019 ARIETTI, 1944              | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |                                  |
| 196 GIACOMINI, 1963            | 110 CRESCINI, 1993                     |                                  |
| 005 ANDREIS, 1984              | 238 MONTAGNA, 1993                     |                                  |
| 275 REGIONE LOMBARDIA, 1984    | 129 DE CARLI, 1994                     |                                  |
| 125 DE CARLI, 1985             | 170 FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |                                  |
| 175 FRATTINI, 1985             | 171 FORMENTI, 1994                     |                                  |
| 333 ZILJANI, 1985              | 121 CRISTINI ET ALII, 1995             |                                  |
| 086 CAPPELLI e STEFANI, 1986   | 172 FORMENTI, 1995                     |                                  |
| 066 BELLINI, 1987              | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995           |                                  |
| 104 CRESCINI, 1987             | 056 BARTOLINI, 1996                    |                                  |
| 122 CROSATO ET ALII, 1988      | 065 BELLERI e COSTA, 1996              |                                  |
| 337 ZUCCHI, 1988               |  |                                  |
| 055 BALLELLI, 1989             |  |                                  |

113. *Prunus avium* L.

ROSACEAE Pscap Pontico

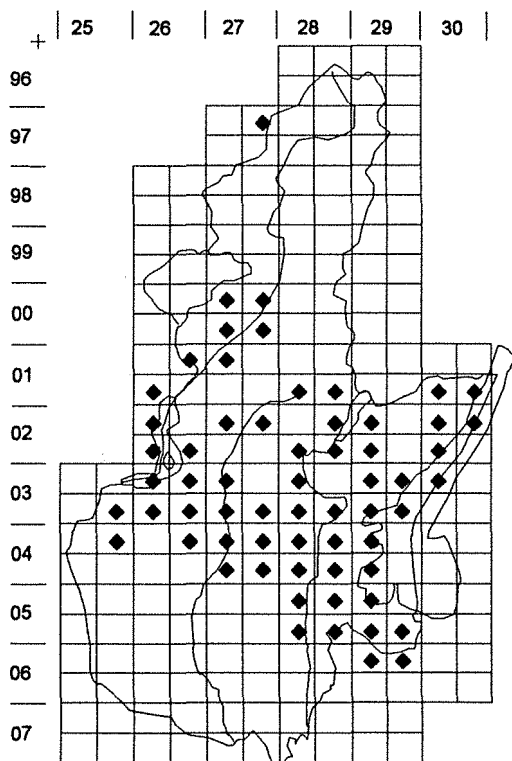


Comunemente coltivato. Tende a inselvaticare soprattutto nei boschi di latifoglie delle colline e delle pendici montane più basse dove compare, con esemplari isolati, fin verso i 1.200 m di quota.

- |                                       |  |                                  |
|---------------------------------------|--|----------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824, [1822]        | 076 BONA, 1990                         | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 332 ZERSI, 1871                       | 227 MALINVERNO, 1991                   | 247 NASTASIO, 1996               |
| 093 CHENEVARD, 1915?                  | 325 ZANOTTI, 1991                      | 079 BONA, 1997                   |
| 148 FENAROLI, 1923                    | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       | 184 FRATTINI, 1997               |
| 019 ARIETTI, 1944                     | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |                                  |
| 241 MORTON, 1966                      | 069 BELOTTI, 1993                      |                                  |
| 208 HAMANN e LUDWIG, 1983             | 110 CRESCINI, 1993                     |                                  |
| 005 ANDREIS, 1984                     | 129 DE CARLI, 1994                     |                                  |
| 125 DE CARLI, 1985                    | 170 FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |                                  |
| 206 HAMANN, 1985                      | 171 FORMENTI, 1994                     |                                  |
| 333 ZILIANI, 1985                     | 264 POLI e ZOLA, 1994                  |                                  |
| 086 CAPPELLI e STEFANI, 1986          | 070 BELOTTI e ZENI, 1995               |                                  |
| 066 BELLINI, 1987                     | 121 CRISTINI et Alii, 1995             |                                  |
| 104 CRESCINI, 1987                    | 172 FORMENTI, 1995                     |                                  |
| 122 CROSATO et Alii, 1988             | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995           |                                  |
| 324 ZANOTTI, 1988                     | 326 ZANOTTI, 1995                      |                                  |
| 337 ZUCCHI, 1988                      | 065 BELLERI e COSTA, 1996              |                                  |
| 207 HAMANN, 1989                      | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996          |                                  |
| 295 STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 |  |                                  |

114. *Prunus mahaleb* L.

ROSACEAE P caesp Pontico

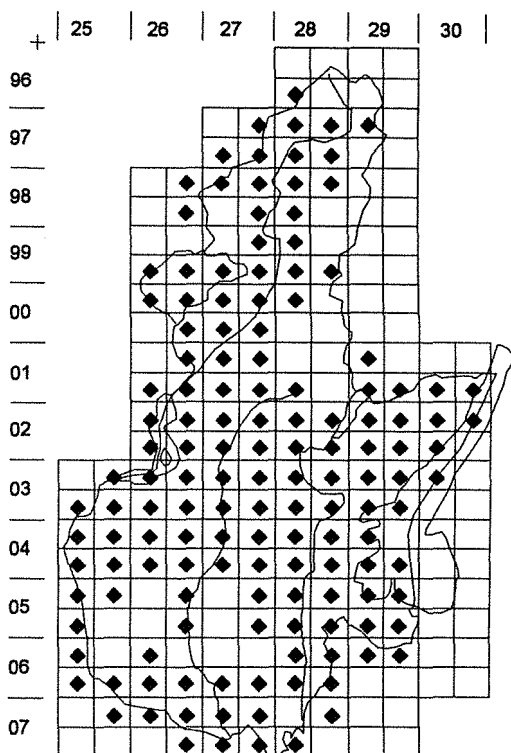


Ha notevole diffusione, isolato o a piccoli gruppi, negli arbusteti e nei boschi termofili, dalle pendici collinari più basse ai versanti montani più assolati dove può toccare i 1.200 m di quota, come nel territorio di Piancogno, tra Colma Balestrini e Monte Lo (0027/3).

- |     |                                 |     |                                      |
|-----|---------------------------------|-----|--------------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 110 | CRESCINI, 1993                       |
| 218 | LANFOSSI, 1836                  | 129 | DE CARLI, 1994                       |
| 235 | MENIS, 1837                     | 171 | FORMENTI, 1994                       |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 071 | BELOTTI, FOGGIO,<br>LIGASACCHI, 1995 |
| 054 | BALL, 1896                      | 113 | CRESCINI, 1995                       |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                | 121 | CRISTINI et Alii, 1995               |
| 148 | FENAROLI, 1923                  | 172 | FORMENTI, 1995                       |
| 017 | ARIETTI, 1943                   | 133 | DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996      |
| 019 | ARIETTI, 1944                   | 247 | NASTASIO, 1996                       |
| 005 | ANDREIS, 1984                   | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997       |
| 100 | CRESCINI, 1985                  |     |                                      |
| 125 | DE CARLI, 1985                  |     |                                      |
| 104 | CRESCINI, 1987                  |     |                                      |
| 292 | SOLDANO, 1987                   |     |                                      |
| 122 | CROSATO et Alii, 1988           |     |                                      |
| 207 | HAMANN, 1989                    |     |                                      |
| 008 | ANDREIS, 1991                   |     |                                      |
| 057 | BAZZOLI, 1991                   |     |                                      |
| 001 | AMBROSETTI, 1992                |     |                                      |
| 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                                      |
| 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                                      |

# 115. *Prunus spinosa* L.

ROSACEAE P caesp Europeo



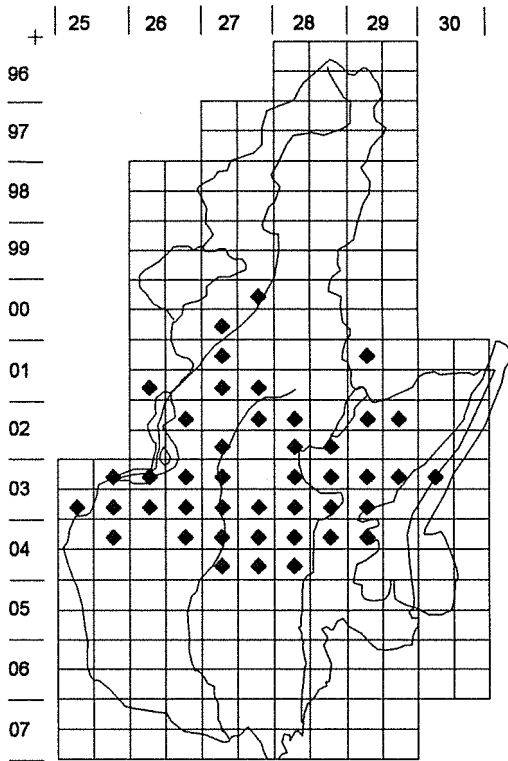
Comune, dalla pianura alle montagne fin verso i 1.100 m. Con minore frequenza si ritrova anche a quote più elevate, come ad esempio: a 1.250 m in Val Grande (9728/3), a 1.490 m a Zoanno di Ponte di Legno (9729/1) e a 1.620 m sulle pendici di Monte Colmo (9828/1). In parecchi quadranti di pianura le presenze appaiono ridotte a causa dell'intensità delle coltivazioni.

- |     |                           |     |                                    |     |                              |
|-----|---------------------------|-----|------------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808             | 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988             | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 218 | LANFOSSI, 1836            | 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988             | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 235 | MENIS, 1837               | 337 | ZUCCHI, 1988                       | 079 | BONA, 1997                   |
| 332 | ZERSI, 1871               | 207 | HAMANN, 1989                       | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 093 | CHENEVARD, 1915?          | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989             |     |                              |
| 148 | FENAROLI, 1923            | 076 | BONA, 1990                         |     |                              |
| 017 | ARIETTI, 1943             | 057 | BAZZOLI, 1991                      |     |                              |
| 197 | GIACOMINI e ARIETTI, 1943 | 227 | MALINVERNO, 1991                   |     |                              |
| 019 | ARIETTI, 1944             | 325 | ZANOTTI, 1991                      |     |                              |
| 239 | MORTON, 1954              | 001 | AMBROSETTI, 1992                   |     |                              |
| 335 | ZUCCHI, 1979              | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                              |
| 042 | ARIETTI, 1981             | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |                              |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981    | 110 | CRESCINI, 1993                     |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984             | 129 | DE CARLI, 1994                     |     |                              |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984   | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |     |                              |
| 100 | CRESCINI, 1985            | 171 | FORMENTI, 1994                     |     |                              |
| 125 | DE CARLI, 1985            | 113 | CRESCINI, 1995                     |     |                              |
| 200 | GROPPALI, 1986            | 121 | CRISTINI et AlII, 1995             |     |                              |
| 104 | CRESCINI, 1987            | 326 | ZANOTTI, 1995                      |     |                              |
| 292 | SOLDANO, 1987             | 065 | BELLERI e COSTA, 1996              |     |                              |
| 122 | CROSATO et AlII, 1988     |     |                                    |     |                              |



116. *Pyrus pyraeaster* Burgsd.

ROSACEAE Pscap Eurasiatico

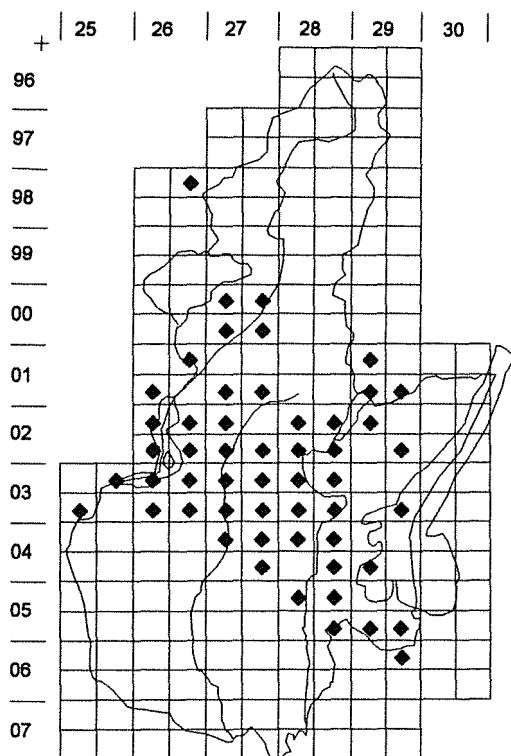


Poco comune, salvo in taluni quadranti dove mostra una discreta frequenza, per esempio in 0328/2 e 0327/3. Compare, generalmente con singoli individui più o meno distanziati, nei boschi e nelle boscaglie collinari fin verso 800 m di altitudine. Più in alto, è stato osservato a 1.100 m, sulle pendici meridionali di Monte Aguina (0226/2) e a m 1.375 al Monte Frondine (0228/1).

- 054 BALL, 1896
- 306 UGOLINI, 1901
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 148 FENAROLI, 1923
- 019 ARIETTI, 1944
- 207 HAMANN, 1989
- 144 FENAROLI c  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI c  
TAGLIAFERRI, 1992
- 171 FORMENTI, 1994
- 121 CRISTINI et Alii, 1995
- 172 FORMENTI, 1995
- 133 DE CARLI c  
TAGLIAFERRI, 1996
- 202 GROPPALI e PESARINI,  
1996

# 117. *Quercus cerris* L.

FAGACEAE Pscap Eurimediterraneo

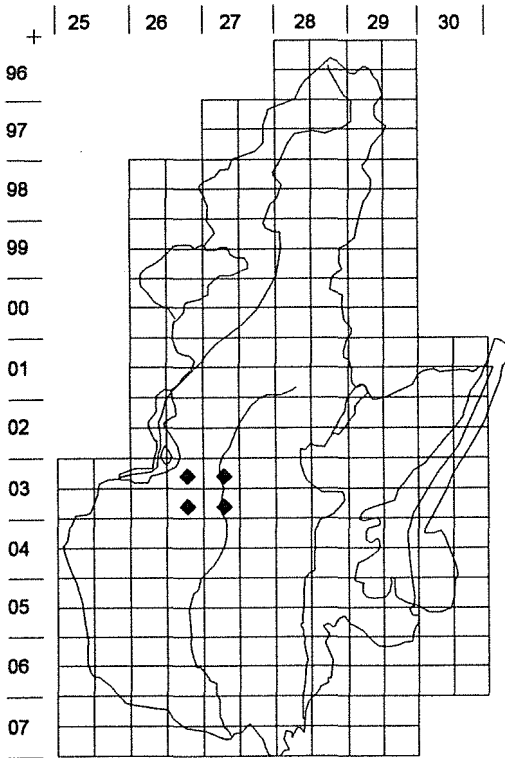


Poco frequente. Compare in boschi di latifoglie mesotermofili, dalla fascia collinare fin verso i 1.200 m, di solito isolato o in gruppi di estensione variabile, spesso associata a *Quercus pubescens* o a *Quercus petraea*. Si è riscontrata una certa continuità di presenze di cerro a Provaglio Val Sabbia, a 800-900 m lungo le pendici a sud-est di Monte Colmo (0328/2). Un bosco di cerri quasi puro e di discreta consistenza è stato osservato al Dosso dei Roccoli, tra Quarone e Camaldoli, attorno a 700 m (0326/4 - 0327/3).

- |                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| 219 LANFOSSI, 1836                | 109 CRESCINI, 1992                        |
| 003 AMBROSI, 1854-1857;<br>[1857] | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992       |
| 332 ZERSI, 1871                   | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992       |
| 054 BALL, 1896                    | 110 CRESCINI, 1993                        |
| 306 UGOLINI, 1901                 | 170 FOGLIO, BELOTTI e<br>LIGASACCHI, 1994 |
| 093 CHENEVARD, 1915?              | 070 BELOTTI e ZENI, 1995                  |
| 062 BEGUINOT, 1939                | 121 CRISTINI et AlII, 1995                |
| 019 ARIETTI, 1944                 | 172 FORMENTI, 1995                        |
| 239 MORTON, 1954                  | 246 NASTASIO, 1995                        |
| 196 GIACOMINI, 1963               | 065 BELLERI e COSTA, 1996                 |
| 030 ARIETTI, 1964                 | 133 DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996       |
| 294 STOFFERS e ARIETTI,<br>1964   | 290 SARTORI, 1996                         |
| 156 FENAROLI, 1965                | 272 PROVINCIA DI BRESCIA,<br>1997         |
| 034 ARIETTI, 1967                 | 297 TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997        |
| 005 ANDREIS, 1984                 |   |
| 104 CRESCINI, 1987                |   |
| 122 CROSATO et AlII, 1988         |   |
| 324 ZANOTTI, 1988                 |   |
| 337 ZUCCHI, 1988                  |   |
| 207 HAMANN, 1989                  |   |
| 227 MALINVERNO, 1991              |   |

118. *Quercus crenata* Lam.

FAGACEAE P scap Eurimediterraneo

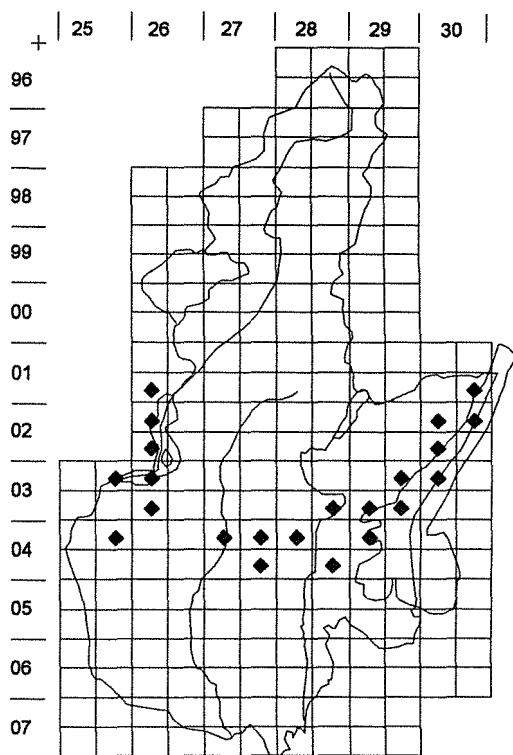


Individuata nel territorio bresciano solo di recente e rinvenuta finora, tra il pedemonte occidentale e la bassa Val Trompia, soltanto in undici stazioni, in ciascuna delle quali compare un singolo esemplare. I reperti riguardano individui adulti, distanziati in boschi collinari di latifoglie, fra 340 e 890 m, sempre in presenza di cerro.

- 005 ANDREIS, 1984
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 269 PROSSER, 1994
- 250 ODASSO e PROSSER,  
1996
- 272 PROVINCIA DI BRESCIA,  
1997

119. *Quercus ilex* L.

FAGACEAE P scap Stenomediterraneo

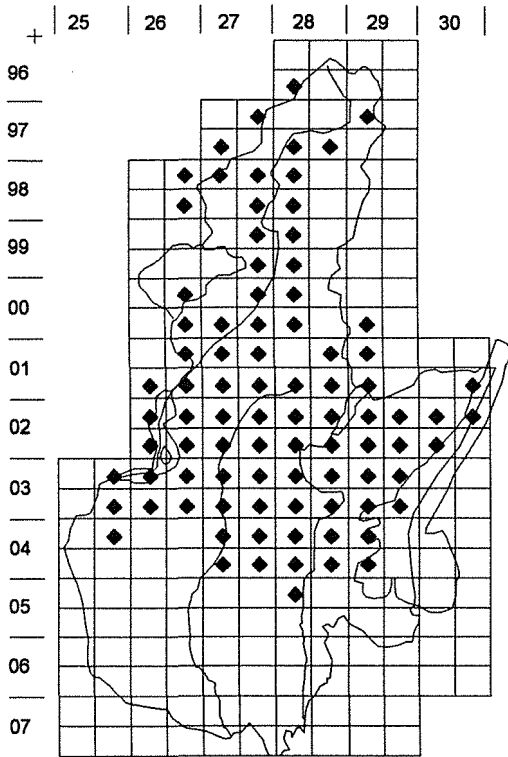


Particolarmente diffuso nei quadranti dell'area gardesana, dove spesso costituisce popolamenti di notevole consistenza. Dalle rive del lago risale fino a poco più di 700 m rivestendo le rupi e inserendosi nelle boschiglie. Si rinviene sporadicamente, in posizioni soleggiate, anche sulle colline tra il Lago di Iseo e il Lago di Garda, ma probabilmente queste presenze hanno origine antropica.

- |                             |                            |                           |
|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| 136 FACCHINI, 1855          | 008 ANDREIS, 1991          | 247 NASTASIO, 1996        |
| 332 ZERSI, 1871             | 057 BAZZOLI, 1991          | 276 REISIGL, 1996         |
| 059 BEGUINOT, 1923          | 001 AMBROSETTI, 1992       | 079 BONA, 1997            |
| 060 BEGUINOT, 1924          | 058 BAZZOLI, 1992          | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, |
| 239 MORTON, 1954            | 143 FENAROLI e             | 1997                      |
| 051 ARIETTI e HAUSER, 1961  | TAGLIAFERRI, 1992          |                           |
| 196 GIACOMINI, 1963         | 144 FENAROLI e             |                           |
| 294 STOFFERS e ARIETTI,     | TAGLIAFERRI, 1992          |                           |
| 1964                        | 170 FOGLIO, BELOTTI e      |                           |
| 031 ARIETTI, 1965           | LIGASACCHI, 1994           |                           |
| 156 FENAROLI, 1965          | 171 FORMENTI, 1994         |                           |
| 262 PITSCHMANN e REISIGL,   | 264 POLI e ZOLA, 1994      |                           |
| 1965                        | 070 BELOTTI e ZENI, 1995   |                           |
| 098 CRESCINI, 1975          | 071 BELOTTI, FOGLIO,       |                           |
| 158 FENAROLI e GAMBÌ, 1976  | LIGASACCHI, 1995           |                           |
| 275 REGIONE LOMBARDIA,      | 112 CRESCINI, 1995         |                           |
| 1984                        | 113 CRESCINI, 1995         |                           |
| 125 DE CARLI, 1985          | 121 CRISTINI et Alti, 1995 |                           |
| 114 CRESCINI e TAGLIAFERRI, | 172 FORMENTI, 1995         |                           |
| 1987                        | 225 LUNARDI, 1995          |                           |
| 324 ZANOTTI, 1988           | 246 NASTASIO, 1995         |                           |
| 337 ZUCCHI, 1988            | 202 GROPPALI e PESARINI,   |                           |
| 207 HAMANN, 1989            | 1996                       |                           |

120. *Quercus petraea* (Mattuschka) Liebl.

FAGACEAE Pscap Europeo

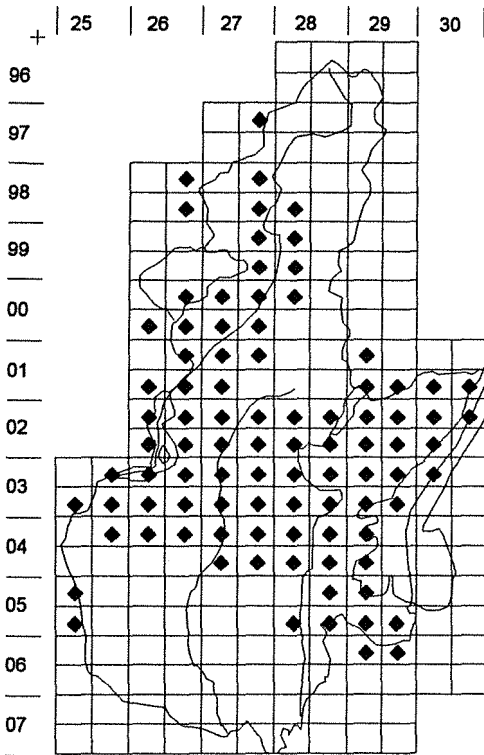


Diffusa dalla fascia collinare a quella montana, fra 300 e 1.200-1.300 m d'altitudine. Compare isolata o a gruppi formando talvolta boschi puri o quasi puri anche di una certa estensione. Alle quote intermedie la si osserva, non di rado, frammista a *Quercus pubescens*. È stata rinvenuta a 1.580 m, al Dosso del Giustadur nelle valli a sud di Esine (0127/2).

- |                               |                                  |                                  |
|-------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| 332 ZERSI, 1871               | 066 BELLINI, 1987                | 264 POLI e ZOLA, 1994            |
| 054 BALL, 1896                | 104 CRESCINI, 1987               | 113 CRESCINI, 1995               |
| 306 UGOLINI, 1901             | 122 CROSATO et Alii, 1988        | 121 CRISTINI et Alii, 1995       |
| 310 UGOLINI, 1907             | 324 ZANOTTI, 1988                | 172 FORMENTI, 1995               |
| 093 CHENEVARD, 1915?          | 337 ZUCCHI, 1988                 | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 148 FENAROLI, 1923            | 207 HAMANN, 1989                 | 056 BARTOLINI, 1996              |
| 060 BEGUINOT, 1924            | 008 ANDREIS, 1991                | 065 BELLERI e COSTA, 1996        |
| 062 BEGUINOT, 1939            | 057 BAZZOLI, 1991                | 078 BONA, 1996                   |
| 197 GIACOMINI e ARIETTI, 1943 | 227 MALINVERNO, 1991             | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 019 ARIETTI, 1944             | 001 AMBROSETTI, 1992             | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 196 GIACOMINI, 1963           | 058 BAZZOLI, 1992                | 079 BONA, 1997                   |
| 030 ARIETTI, 1964             | 109 CRESCINI, 1992               | 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997   |
| 294 STOFFERS e ARIETTI, 1964  | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 | 298 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 034 ARIETTI, 1967             | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |                                  |
| 097 CRESCINI, 1972            | 069 BELOTTI, 1993                |                                  |
| 005 ANDREIS, 1984             | 110 CRESCINI, 1993               |                                  |
| 173 FRATTINI, 1984            | 238 MONTAGNA, 1993               |                                  |
| 275 REGIONE LOMBARDIA, 1984   | 129 DE CARLI, 1994               |                                  |
| 125 DE CARLI, 1985            | 170 FOGLIO, BELOTTI e            |                                  |
| 086 CAPPELLI e STEFANI, 1986  | LIGASACCHI, 1994                 |                                  |
|                               | 171 FORMENTI, 1994               |                                  |

121. *Quercus pubescens* Willd.

FAGACEAE Pcaesp Pontico

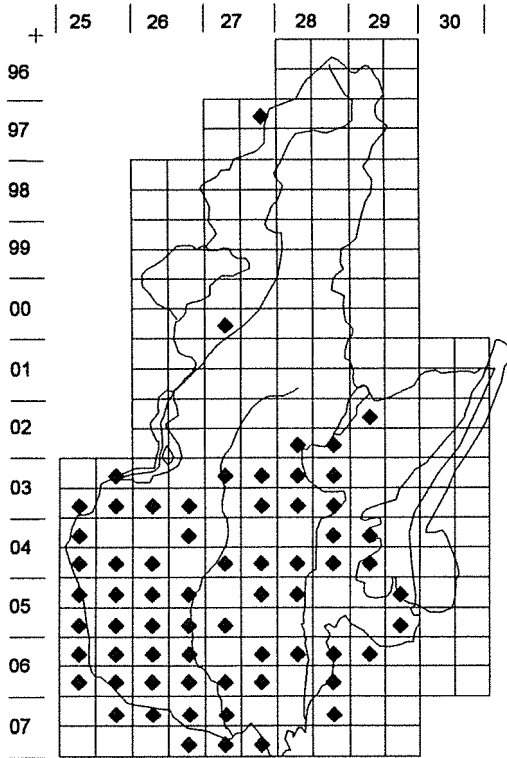


Molto comune, dai 200 m del pedemonte fin verso i 1.100 m dei versanti montani più interni. Forma talvolta popolamenti quasi puri, anche notevolmente estesi, di densità molto variabile. Alle quote più elevate compare spesso associata a *Quercus petraea*. Oltre i 1.100 m è stata osservata raramente: ad esempio a 1.300 m a Punta Tisdell (0226/4) e a 1.500 m al Monte Erbanno (0027/3). In pianura è sporadica.

219 LANFOSSI, 1836	275 REGIONE LOMBARDIA, 1984	058 BAZZOLI, 1992	078 BONA, 1996
235 MENIS, 1837	100 CRESCINI, 1985	109 CRESCINI, 1992	130 DE CARLI e NASTASIO, 1996
136 FACCHINI, 1855	125 DE CARLI, 1985	143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
003 AMBROSI, 1854-1857; [1857]	175 FRATTINI, 1985	144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	202 GROPPALI e PESARINI, 1996
332 ZERSI, 1871	333 ZILIANI, 1985	069 BELOTTI, 1993	247 NASTASIO, 1996
305 UGOLINI, 1900	086 CAPPELLI e STEFANI, 1986	110 CRESCINI, 1993	079 BONA, 1997
306 UGOLINI, 1901	066 BELLINI, 1987	129 DE CARLI, 1994	272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997
311 UGOLINI, 1907	104 CRESCINI, 1987	170 FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994	297 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1909]	122 CROSATO et Alii, 1988	171 FORMENTI, 1994	298 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
062 BEGUINOT, 1939	324 ZANOTTI, 1988	264 POLI e ZOLA, 1994	
019 ARIETTI, 1944	323 ZANOTTI, 1988	071 BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995	
021 ARIETTI, 1948	337 ZUCCHI, 1988	112 CRESCINI, 1995	
239 MORTON, 1954	207 HAMANN, 1989	113 CRESCINI, 1995	
196 GIACOMINI, 1963	295 STUDIO GEOBOTANICO ASSOCIATO, 1989	121 CRISTINI et Alii, 1995	
030 ARIETTI, 1964	008 ANDREIS, 1991	172 FORMENTI, 1995	
031 ARIETTI, 1965	057 BAZZOLI, 1991	185 FRATTINI e CONTINO, 1995	
034 ARIETTI, 1967	068 BELOTTI, 1991	056 BARTOLINI, 1996	
097 CRESCINI, 1972	227 MALINVERNO, 1991	065 BELLERI e COSTA, 1996	
098 CRESCINI, 1975	325 ZANOTTI, 1991		
335 ZUCCHI, 1979	001 AMBROSETTI, 1992		

122. *Quercus robur* L.

FAGACEAE P scap Europeo

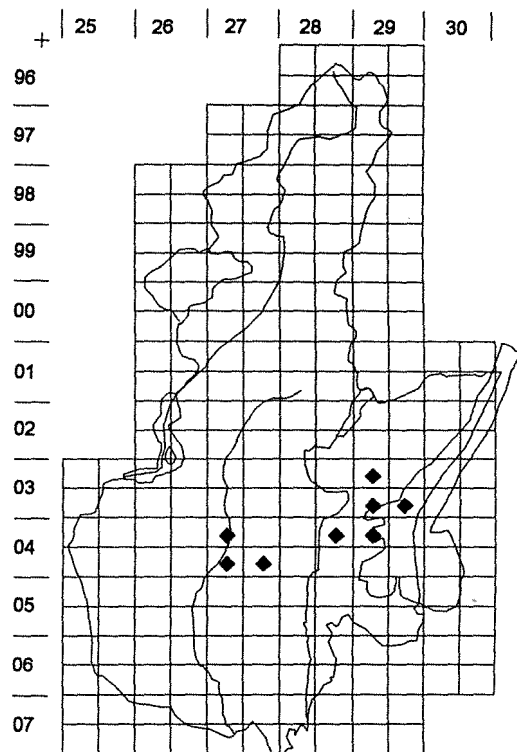


Abbastanza diffusa in pianura soprattutto lungo il corso dei fiumi, ma meno frequente nelle zone più intensamente coltivate. In Val Camonica è stata recentemente osservata al Monticolo di Darfo (0027/3) in discreto numero di esemplari. Compare anche, con piante isolate, all'imbocco delle Valli Trompia e Sabbia, fra 300 e 400 m.

- |     |                              |     |                                   |     |                            |
|-----|------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|----------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 122 | CROSATO et Alii, 1988             | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA, 1997 |
| 266 | POLLINI, 1816                | 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988            |     |                            |
| 219 | LANFOSSI, 1836               | 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988            |     |                            |
| 235 | MENIS, 1837                  | 324 | ZANOTTI, 1988                     |     |                            |
| 074 | BERGAMASCHI, 1853            | 323 | ZANOTTI, 1988                     |     |                            |
| 003 | AMBROSI, 1854-1857; [1857]   | 337 | ZUCCHI, 1988                      |     |                            |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 |     |                            |
| 306 | UGOLINI, 1901                | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989            |     |                            |
| 310 | UGOLINI, 1907                | 008 | ANDREIS, 1991                     |     |                            |
| 093 | CHENEVARD, 1915?             | 227 | MALINVERNO, 1991                  |     |                            |
| 021 | ARIETTI, 1948                | 325 | ZANOTTI, 1991                     |     |                            |
| 196 | GIACOMINI, 1963              | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                            |
| 240 | MORTON, 1963                 | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                            |
| 030 | ARIETTI, 1964                | 129 | DE CARLI, 1994                    |     |                            |
| 335 | ZUCCHI, 1979                 | 171 | FORMENTI, 1994                    |     |                            |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981       | 264 | POLI e ZOLA, 1994                 |     |                            |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984      | 121 | CRISTINI et Alii, 1995            |     |                            |
| 101 | CRESCINI, 1985               | 172 | FORMENTI, 1995                    |     |                            |
| 200 | GROPALI, 1986                | 326 | ZANOTTI, 1995                     |     |                            |
| 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987 | 276 | REISIGL, 1996                     |     |                            |

123. *Rhamnus alaternus* L.

RHAMNACEAE P caesp Stenomediterraneo



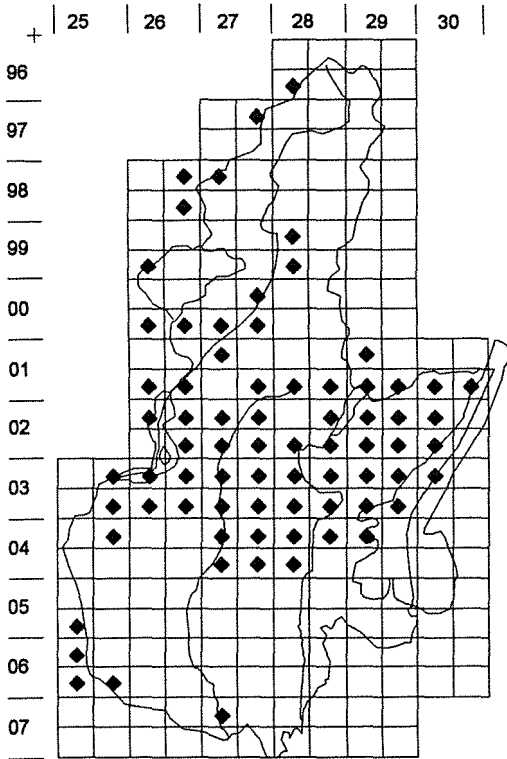
Molto raro. Compare in boscaglie di stazioni soleggiate sui colli a est di Brescia, particolarmente al Monte Budellone (0428/2) e sul Lago di Garda, a quote che di solito non superano i 300 m. È citato fin dal secolo scorso quale inselvaticito sui Ronchi presso Brescia (UGOLINI, 1899). ARIETTI (1950) lo segnala, e ne documenta la presenza con reperto d'erbario (HBBS) risalente al 1932, anche sulle colline a ovest di Cellatica (0427/1) dove è stato recentemente riosservato. PIGNATTI (1982) lo ritiene coltivato per ornamento e naturalizzato sul Garda.

- |   |                    |
|---|--------------------|
| 165 FIORI e PAOLETTI, 1896-1908, [1907] | 247 NASTASIO, 1996 |
| 304 UGOLINI, 1899                       | 276 REISIGL, 1996  |
| 162 FIORI, 1923-1929, [1925]            |                    |
| 022 ARIETTI, 1950                       |                    |
| 051 ARIETTI e HAUSER, 1961              |                    |
| 032 ARIETTI, 1965                       |                    |
| 031 ARIETTI, 1965                       |                    |
| 275 REGIONE LOMBARDIA, 1984             |                    |
| 101 CRESCINI, 1985                      |                    |
| 100 CRESCINI, 1985                      |                    |
| 102 CRESCINI, 1987                      |                    |
| 207 HAMANN, 1989                        |                    |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |                    |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |                    |
| 171 FORMENTI, 1994                      |                    |
| 071 BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995   |                    |
| 113 CRESCINI, 1995                      |                    |



124. *Rhamnus catharticus* L.

RHAMNACEAE P caesp Eurasiatico

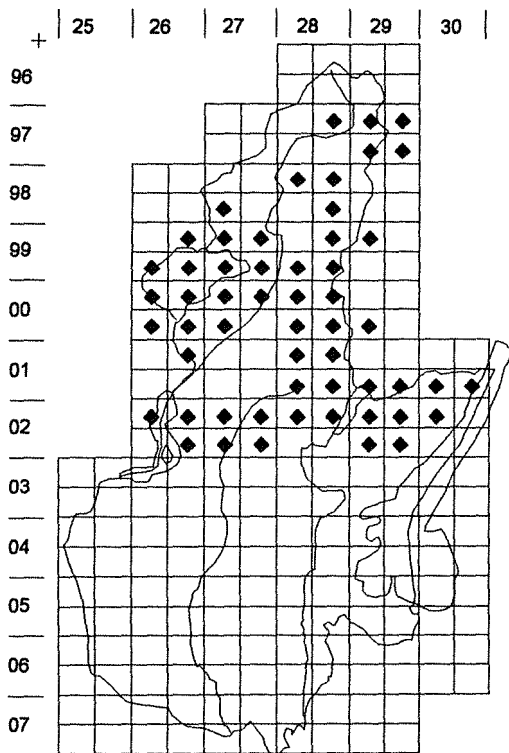


Poco frequente. Si distribuisce, con individui di solito isolati, nei boschi di latifoglie, dalle pendici collinari fino a poco più di 1.000 m. Compare anche oltre i 1.000 m, ma piuttosto di rado. Le quote più alte dove è stato notato sono attorno ai 1.250 m: al Monte Carone (0130/4) nell'alto Garda e in Valle Vandul (0226/2) nel territorio di Zonne. In pianura è sporadico, nelle boscaglie ripariali dell'Oglio.

- |     |  |     |                                 |
|-----|--|-----|---------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                                    | 110 | CRESCINI, 1993                  |
| 217 | LANFOSSI, 1836                                   | 138 | FENAROLI, 1993                  |
| 332 | ZERSI, 1871                                      | 129 | DE CARLI, 1994                  |
| 187 | GELMI, 1893                                      | 171 | FORMENTI, 1994                  |
| 054 | BALL, 1896                                       | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995          |
| 123 | DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1909] | 172 | FORMENTI, 1995                  |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                                 | 185 | FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 032 | ARIETTI, 1965                                    | 130 | DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |
| 335 | ZUCCHI, 1979                                     | 133 | DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996 |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981                           | 184 | FRATTINI, 1997                  |
| 100 | CRESCINI, 1985                                   |     |                                 |
| 206 | HAMANN, 1985                                     |     |                                 |
| 200 | GROPPALI, 1986                                   |     |                                 |
| 201 | GROPPALI, 1986                                   |     |                                 |
| 104 | CRESCINI, 1987                                   |     |                                 |
| 207 | HAMANN, 1989                                     |     |                                 |
| 227 | MALINVERNO, 1991                                 |     |                                 |
| 325 | ZANOTTI, 1991                                    |     |                                 |
| 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992                  |     |                                 |
| 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992                  |     |                                 |

125. *Rhamnus pumilus* Turra

RHAMNACEAE NP Mediterr.-Montano

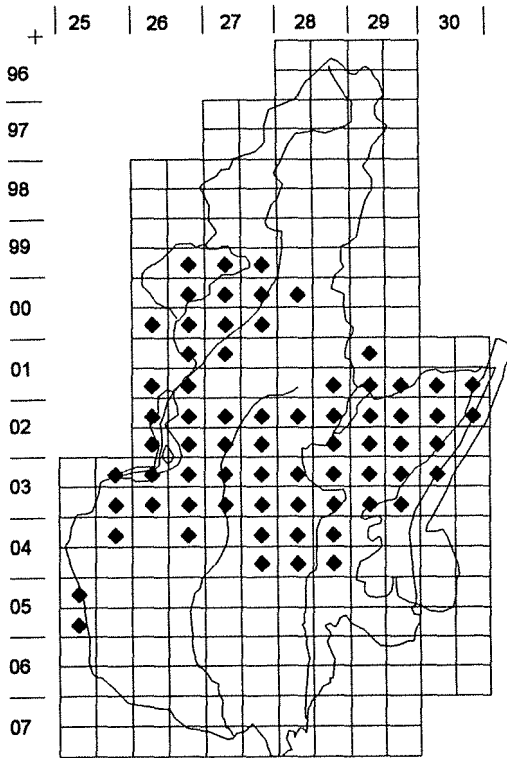


Compare saltuariamente, con individui isolati o in modestissimi popolamenti, su rupi basiche, di norma tra 1.000 e 1.900 m. La quota minima di rilevamento è di 790 m, in Valle del Singol (0130/4), mentre le quote massime sono di 2.350 m al Monte Boia (0028/4) e di 2.380 m al Monte Bles (9728/2).

- |                                     |                                     |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 266 POLLINI, 1816                   | 206 HAMANN, 1985                    |
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 176 FRATTINI, 1988                  |
| 074 BERGAMASCHI, 1853               | 207 HAMANN, 1989                    |
| 332 ZERSI, 1871                     | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1875] | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 273 PRUDENZINI, 1892                | 120 CRETTI, 1994                    |
| 321 WILCZEK e CHENEVARD,<br>1912    | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 092 CHENEVARD, 1914                 | 078 BONA, 1996                      |
| 093 CHENEVARD, 1915?                | 079 BONA, 1997                      |
| 281 RODEGHER e RODEGHER,<br>1922    | 298 TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997  |
| 191 GIACOMINI, 1939                 |                                     |
| 019 ARIETTI, 1944                   |                                     |
| 195 GIACOMINI, 1950                 |                                     |
| 026 ARIETTI, 1956                   |                                     |
| 032 ARIETTI, 1965                   |                                     |
| 043 ARIETTI e CRESCINI,<br>1967     |                                     |
| 256 PEDROTTI, 1970                  |                                     |
| 173 FRATTINI, 1984                  |                                     |

126. *Rhamnus saxatilis* Jacq.

RHAMNACEAE P caesp Pontico

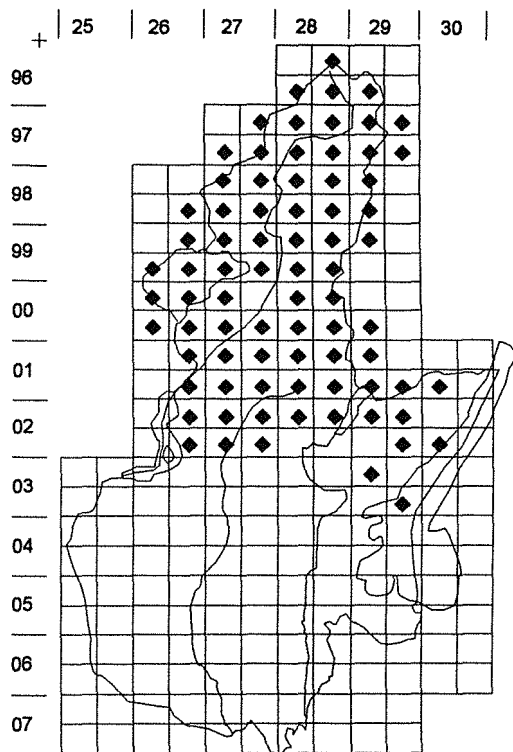


Discretamente diffuso in ambienti xerici, collinari e montani, da 200 a 1.000-1.100 m d'altitudine. È stato rilevato alla quota minima di 80 m nella forra del Torrente Campione (0230/1) mentre le quote massime arrivano a 1.300 m alle falde della Conca-rena (9927/4), a 1.340 m al Monte Forametto (0329/1) e a 1.480 m al Monte Carone (0130/4). I reperti della pianura riguardano tratti di boscaglia lungo l'Oglio.

- |                                     |                                     |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 075 BERTOLONI, 1833-1854,<br>[1835] | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 217 LANFOSSI, 1836                  | 129 DE CARLI, 1994                  |
| 235 MENIS, 1837                     | 171 FORMENTI, 1994                  |
| 332 ZERSI, 1871                     | 121 CRISTINI et AlII, 1995          |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1875] | 172 FORMENTI, 1995                  |
| 054 BALL, 1896                      | 130 DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |
| 306 UGOLINI, 1901                   | 247 NASTASIO, 1996                  |
| 148 FENAROLI, 1923                  |                                     |
| 019 ARIETTI, 1944                   |                                     |
| 032 ARIETTI, 1965                   |                                     |
| 005 ANDREIS, 1984                   |                                     |
| 206 HAMANN, 1985                    |                                     |
| 323 ZANOTTI, 1988                   |                                     |
| 337 ZUCCHI, 1988                    |                                     |
| 207 HAMANN, 1989                    |                                     |
| 068 BELOTTI, 1991                   |                                     |
| 227 MALINVERNO, 1991                |                                     |
| 325 ZANOTTI, 1991                   |                                     |
| 001 AMBROSETTI, 1992                |                                     |

127. *Rhododendron ferrugineum* L.

ERICACEAE NP Mediterr.-Montano



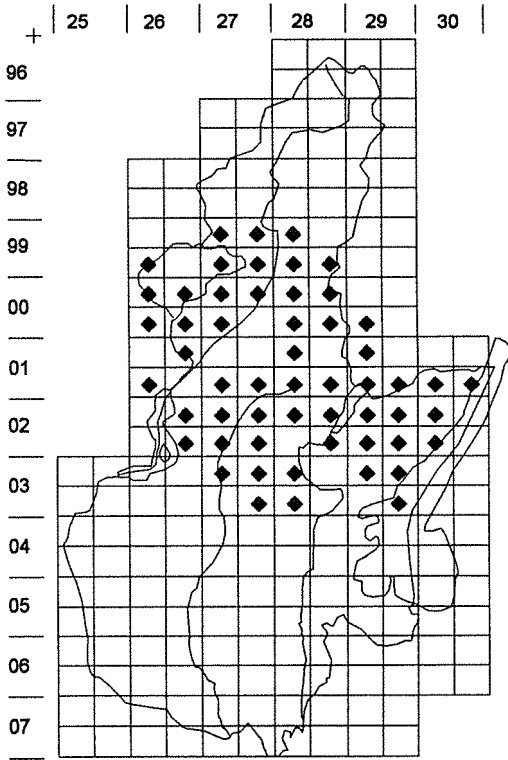
Molto comune nelle aree di montagna, dove tra i 1.500 e i 2.600 m compone spesso popolamenti di grande estensione. Saltuariamente scende anche a quote inferiori, fino a minimi registrati attorno ai 600 m nella forra del Torrente Allione (9927/2), nella forra del Torrente Re in territorio di Cimbergo (9928/3) e nella Valle di Gratacasolo (0126/4). La più elevata altitudine di rilevamento riguarda il gruppo dell' Adamello, al Corno Baitone (9828/2) dove la specie giunge a 2.800 m.

La specie rientra nell'elenco della flora protetta di cui è consentita la raccolta limitata nel territorio bresciano.

- |     |                                 |     |                                    |     |   |
|-----|---------------------------------|-----|------------------------------------|-----|---|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 062 | BEGUINOT, 1939                     | 143 | FENAROLI e                              |
| 267 | POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 019 | ARIETTI, 1944                      |     | TAGLIAFERRI, 1992                       |
| 075 | BERTOLONI, 1833-1854,<br>[1839] | 194 | GIACOMINI, 1947                    | 223 | LOMBARDI, 1992                          |
| 235 | MENIS, 1837                     | 195 | GIACOMINI, 1950                    | 072 | BELOTTI, 1993                           |
| 277 | RICCA, 1870                     | 300 | TOMASELLI, 1955                    | 082 | BRACCO e SARTORI,<br>1993               |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 260 | PIGNATTI e PIGNATTI,<br>1958       | 120 | CRETI, 1994                             |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896,<br>[1889] | 196 | GIACOMINI, 1963                    | 171 | FORMENTI, 1994                          |
| 273 | PRUDENZINI, 1892                | 047 | ARIETTI e CRESCINI,<br>1977        | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995                    |
| 283 | RODEGHER e VENANZI,<br>1894     | 173 | FRATTINI, 1984                     | 185 | FRATTINI e CONTINO,<br>1995             |
| 302 | UGOLINI, 1896                   | 275 | REGIONE LOMBARDIA,<br>1984         | 204 | GRUPPO FLORA ALPINA<br>BERGAMASCA, 1995 |
| 089 | CASTELLI, 1897                  | 175 | FRATTINI, 1985                     | 056 | BARTOLINI, 1996                         |
| 306 | UGOLINI, 1901                   | 333 | ZILIANI, 1985                      | 078 | BONA, 1996                              |
| 279 | RODEGHER, 1907                  | 010 | ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 | 247 | NASTASIO, 1996                          |
| 313 | UGOLINI, 1912                   | 319 | VENANZONI, 1988                    | 079 | BONA, 1997                              |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                | 055 | BALLELLI, 1989                     | 184 | FRATTINI, 1997                          |
| 146 | FENAROLI, 1923                  | 207 | HAMANN, 1989                       | 297 | TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997          |
| 147 | FENAROLI, 1923                  | 076 | BONA, 1990                         | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI,<br>1997          |
| 150 | FENAROLI, 1924                  | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992    |     |   |
| 151 | FENAROLI, 1926                  |     |                                    |     |   |

128. *Rhododendron hirsutum* L.

ERICACEAE NP Alpino



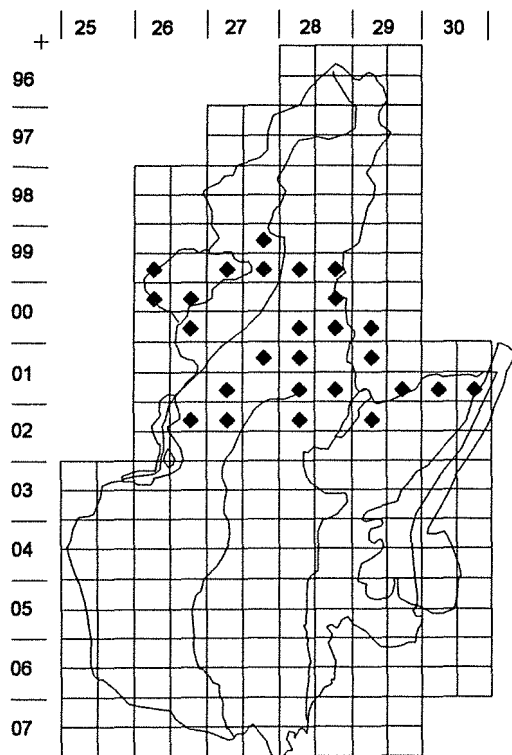
Molto diffuso sulle montagne calcaree, tra 1.000 e 2.200 m, solitamente in gruppi di estensione piuttosto limitata. Le quote più basse di rilevamento corrispondono a 450-500 m, ad esempio in Val di Bertone (0328/3), mentre le più elevate sono a circa 2.350 m, come alla Cima di Bondolo (0029/3) in Valle di Bruffione.

La specie rientra nell'elenco della flora protetta di cui è consentita la raccolta limitata nel territorio bresciano.

075 BERTOLONI, 1833-1854, [1839]	196 GIACOMINI, 1963	120 CRETTI, 1994
332 ZERSI, 1871	030 ARIETTI, 1964	070 BELOTTI e ZENI, 1995
254 PARLATORE, 1848-1896, [1889]	294 STOFFERS e ARIETTI, 1964	185 FRATTINI e CONTINO, 1995
273 PRUDENZINI, 1892	032 ARIETTI, 1965	204 GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995
283 RODEGHER e VENANZI, 1894	047 ARIETTI e CRESCINI, 1977	056 BARTOLINI, 1996
302 UGOLINI, 1896	173 FRATTINI, 1984	130 DE CARLI e NASTASIO, 1996
089 CASTELLI, 1897	275 REGIONE LOMBARDA, 1984	247 NASTASIO, 1996
306 UGOLINI, 1901	175 FRATTINI, 1985	079 BONA, 1997
095 CORREVON, 1903	333 ZILJANI, 1985	184 FRATTINI, 1997
313 UGOLINI, 1912	010 ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987	297 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
092 CHENEVARD, 1914	188 GELMI, 1989	298 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
093 CHENEVARD, 1915?	207 HAMANN, 1989	
150 FENAROLI, 1924	076 BONA, 1990	
282 RODEGHER e RODEGHER, 1929	143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	
019 ARIETTI, 1944	144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992	
194 GIACOMINI, 1947	223 LOMBARDI, 1992	
300 TOMASELLI, 1955	072 BELOTTI, 1993	
026 ARIETTI, 1956		
073 BENL e KIEM, 1963		

129. *Rhododendron x intermedium* Tausch

ERICACEAE NP Meditert.-Montano

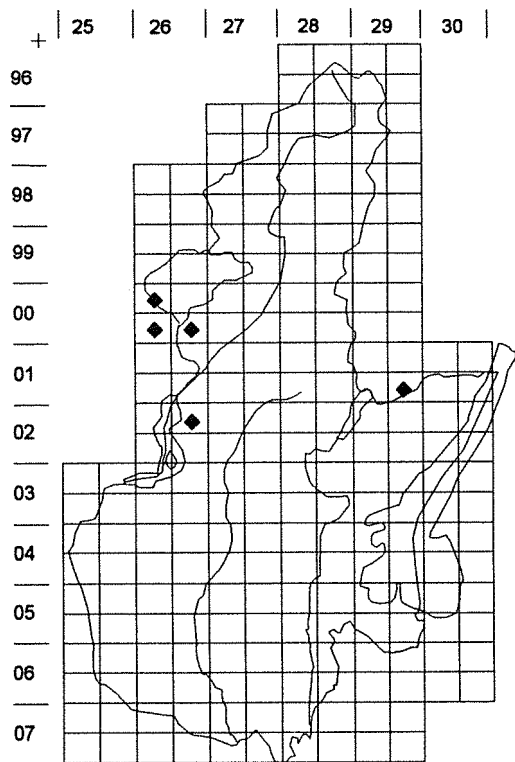


Compare sporadicamente inter parentes. Si osserva di solito a quote comprese tra 1.700 m e 2.200 m. Nell'alto Garda è stato rilevato a m 1.000, nei boschi di Val Palaer (0130/4).

- 194 GIACOMINI, 1947
- 027 ARIETTI, 1962
- 030 ARIETTI, 1964
- 047 ARIETTI e CRESCINI, 1977
- 173 FRATTINI, 1984
- 206 HAMANN, 1985
- 333 ZILIANI, 1985
- 010 ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987
- 207 HAMANN, 1989
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 072 BELOTTI, 1993
- 120 CRETTI, 1994
- 070 BELOTTI e ZENI, 1995
- 185 FRATTINI e CONTINO, 1995
- 247 NASTASIO, 1996
- 079 BONA, 1997
- 184 FRATTINI, 1997

130. *Rhodothamnus chamaecistus* (L.) Rchb.

ERICACEAE Ch suffr Alpino



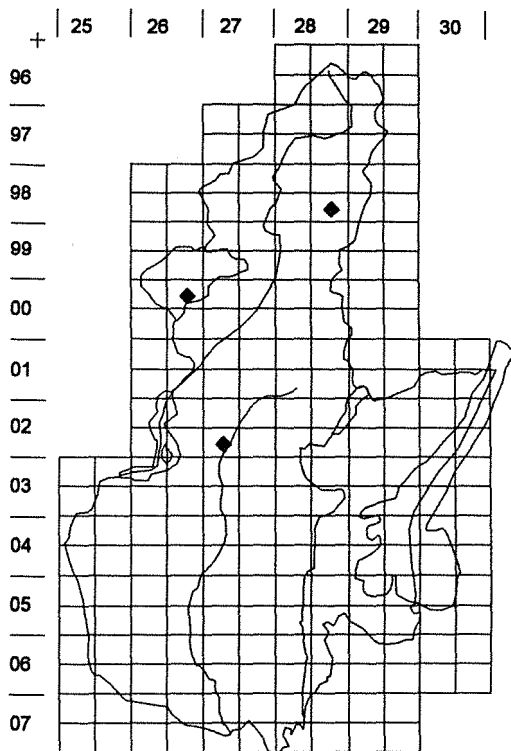
Endemita alpico sudorientale, piuttosto raro nel territorio bresciano. Finora è stato individuato nelle seguenti località: dorsale tra Cima Tombea e Bocca di Cablone (0129/4), m 1.900, raro; Corna Trentapassi (0226/2), m 1.200, raro; Monte Scanapà (0026/4), m 1.500, molto raro; pendici settentrionali della Presolana (0026/1), m 1.600-1.900, abbastanza diffuso; pendici meridionali della Presolana (0026/3), m 1.500-1.900, diffuso.

La specie rientra nell'elenco della flora protetta con divieto di raccolta nel territorio bresciano.

- |     |  |     |                                 |     |                                      |
|-----|--|-----|---------------------------------|-----|--------------------------------------|
| 285 | ROTA, 1843                                 | 282 | RODEGHER e RODEGHER, 1929       | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992         |
| 286 | ROTA, 1853                                 | 226 | LUZZANI, 1932                   | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995                 |
| 222 | LEYBOLD, 1854                              | 019 | ARIETTI, 1944                   | 204 | GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995 |
| 332 | ZERSI, 1871                                | 051 | ARIETTI e HAUSER, 1961          |     |                                      |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1889]               | 027 | ARIETTI, 1962                   |     |                                      |
| 013 | ARCANGELI, 1894                            | 262 | PITSCHMANN e REISIGL, 1965      |     |                                      |
| 283 | RODEGHER e VENANZI, 1894                   | 234 | MAZZELLI, 1969                  |     |                                      |
| 089 | CASTELLI, 1897                             | 209 | HESS ET ALII, 1967-1972, [1970] |     |                                      |
| 165 | FIORI e PAOLETTI, 1896-1908, [1901]        | 044 | ARIETTI e CRESCINI, 1972        |     |                                      |
| 095 | CORREVEON, 1903                            | 157 | FENAROLI, 1973                  |     |                                      |
| 253 | PAMPANINI, 1903                            | 048 | ARIETTI e CRESCINI, 1979        |     |                                      |
| 257 | PENZIG, 1905                               | 208 | HAMANN e LUDWIG, 1983           |     |                                      |
| 123 | DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1912] | 206 | HAMANN, 1985                    |     |                                      |
| 321 | WILCZEK e CHENEVARD, 1912                  | 188 | GELMI, 1989                     |     |                                      |
| 092 | CHENEVARD, 1914                            | 207 | HAMANN, 1989                    |     |                                      |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                           | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992    |     |                                      |
| 162 | FIORI, 1923-1929, [1926]                   |     |                                 |     |                                      |

131. *Ribes alpinum* L.

SAXIFRAGACEAE NP Eurosibirico



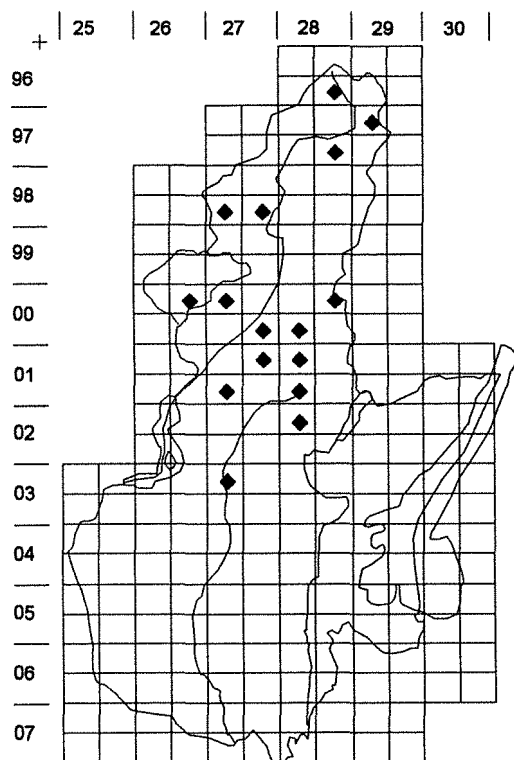
È stato individuato ed erborizzato in tre stazioni di pochi esemplari ciascuna: Val Malga, tra Malga Premassone e Baitoncello (9828/4) m 1.700 circa, bosco di conifere; Vilminore di Scalve (0026/2) m 1.000, cespuglieto a prevalenza di *Corylus avellana*; pendici della Corna Tiragna (0227/3) m 1.450, ghiaione e bosco (leg. P. Cristini, A.B.B.).

- 286 ROTA, 1853  
 283 RODEGHER e VENANZI,  
 1894  
 054 BALL, 1896  
 303 UGOLINI, 1897  
 312 UGOLINI, 1910  
 092 CHENEVARD, 1914  
 093 CHENEVARD, 1915?  
 281 RODEGHER e RODEGHER,  
 1922  
 117 CRESCINI, DANIELI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 079 BONA, 1997



132. *Ribes petraeum* Wulfen

SAXIFRAGACEAE NP Eurosibirico

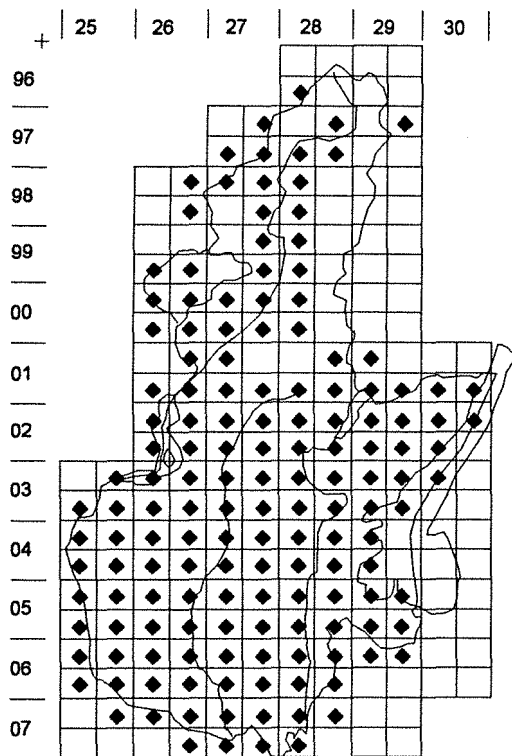


Si presenta saltuariamente, con pochi individui riuniti o isolato, in boschi, arbusteti e radure, tra 1.250 e 2.100 m d'altitudine. Solo nelle valli confluenti al Torrente Grigna (0027/4 - 0028/3 - 0127/2 - 0128/1) mostra una discreta continuità di presenze. Negli altri quadranti in cui compare è raro.

- 286 ROTA, 1853
- 278 RICCA, 1871
- 332 ZERSI, 1871
- 283 RODEGHER e VENANZI,  
1894
- 054 BALL, 1896
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992

133. *Robinia pseudoacacia* L.

LEGUMINOSAE Pcaesp Avventizio

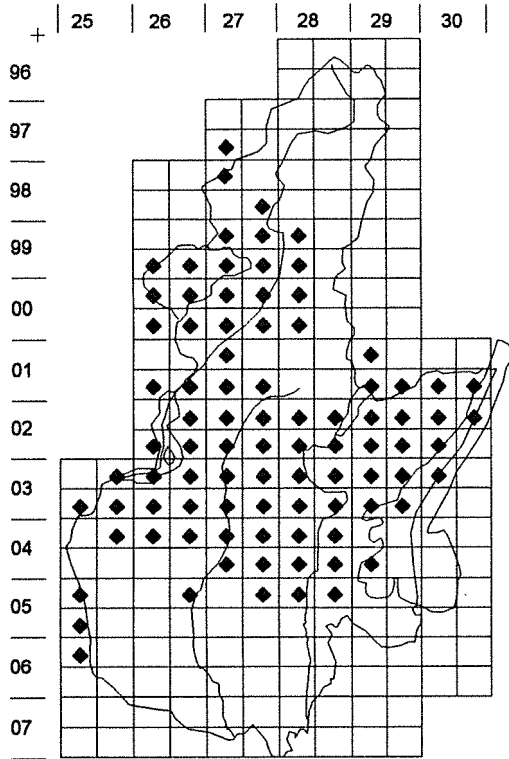


Molto comune, dalla pianura alle vallate montane dove vegeta fino a 1.000-1.100 m d'altitudine. È particolarmente diffusa nella fascia collinare dove forma popolamenti puri o quasi puri che interessano, a volte, estese superfici.

- |     |                              |     |                                     |     |                              |
|-----|------------------------------|-----|-------------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 323 | ZANOTTI, 1988                       | 113 | CRESCINI, 1995               |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 324 | ZANOTTI, 1988                       | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995       |
| 303 | UGOLINI, 1897                | 337 | ZUCCHI, 1988                        | 172 | FORMENTI, 1995               |
| 148 | FENAROLI, 1923               | 083 | BRICHETTI, GARGIONI e GELLINI, 1989 | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 017 | ARIETTI, 1943                | 207 | HAMANN, 1989                        | 326 | ZANOTTI, 1995                |
| 019 | ARIETTI, 1944                | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989   | 056 | BARTOLINI, 1996              |
| 239 | MORTON, 1954                 | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989              | 065 | BELLERI e COSTA, 1996        |
| 098 | CRESCINI, 1975               | 057 | BAZZOLI, 1991                       | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 335 | ZUCCHI, 1979                 | 227 | MALINVERNO, 1991                    | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 042 | ARIETTI, 1981                | 325 | ZANOTTI, 1991                       | 202 | GROPPALI e PESARINI, 1996    |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981       | 001 | AMBROSETTI, 1992                    | 247 | NASTASIO, 1996               |
| 005 | ANDREIS, 1984                | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        | 079 | BONA, 1997                   |
| 125 | DE CARLI, 1985               | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA, 1997   |
| 175 | FRATTINI, 1985               | 228 | MALINVERNO, 1992                    | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI, 1986     | 012 | ANDREIS et ALII, 1993               |     |                              |
| 200 | GROPPALI, 1986               | 111 | CRESCINI, 1994                      |     |                              |
| 066 | BELLINI, 1987                | 129 | DE CARLI, 1994                      |     |                              |
| 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987 | 171 | FORMENTI, 1994                      |     |                              |
| 122 | CROSATO ET ALII, 1988        | 264 | POLI e ZOLA, 1994                   |     |                              |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988       |     |                                     |     |                              |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988       |     |                                     |     |                              |

134. *Rosa arvensis* Hudson

ROSACEAE NP Mediterr.-Atlantico

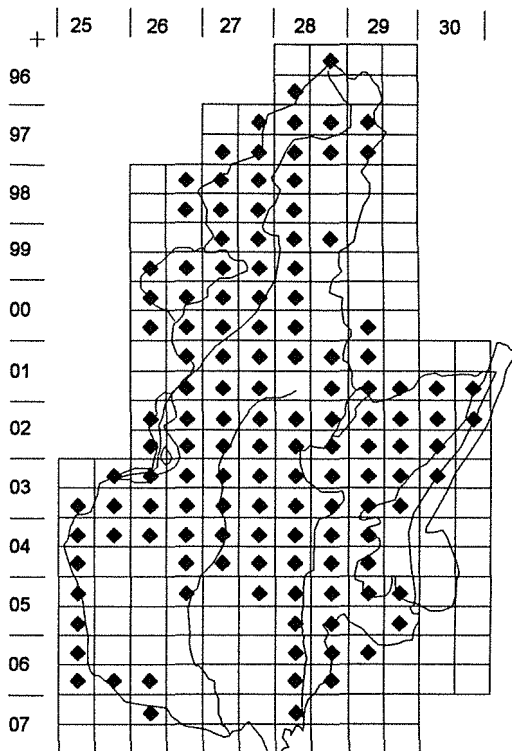


Diffusa nei boschi di latifoglie, dalle pendici collinari fin verso i 1.300 m. In pianura è stata rinvenuta, raramente, lungo tratti dei principali corsi d'acqua.

- |                                     |                                     |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 227 MALINVERNO, 1991                |
| 218 LANFOSSI, 1836                  | 325 ZANOTTI, 1991                   |
| 332 ZERSI, 1871                     | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1894] | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 054 BALL, 1896                      | 129 DE CARLI, 1994                  |
| 303 UGOLINI, 1897                   | 171 FORMENTI, 1994                  |
| 308 UGOLINI, 1904                   | 121 CRISTINI et Alii, 1995          |
| 310 UGOLINI, 1907                   | 172 FORMENTI, 1995                  |
| 092 CHENEVARD, 1914                 | 130 DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |
| 093 CHENEVARD, 1915?                | 133 DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996 |
| 281 RODEGHER e RODEGHER,<br>1922    |                                     |
| 148 FENAROLI, 1923                  |                                     |
| 019 ARIETTI, 1944                   |                                     |
| 134 DUBI, 1960                      |                                     |
| 086 CAPPELLI e STEFANI,<br>1986     |                                     |
| 104 CRESCINI, 1987                  |                                     |
| 122 CROSATO et Alii, 1988           |                                     |
| 207 HAMANN, 1989                    |                                     |
| 057 BAZZOLI, 1991                   |                                     |

135. *Rosa canina* L. sensu Bouleng.

ROSACEAE NP Paleotemperato

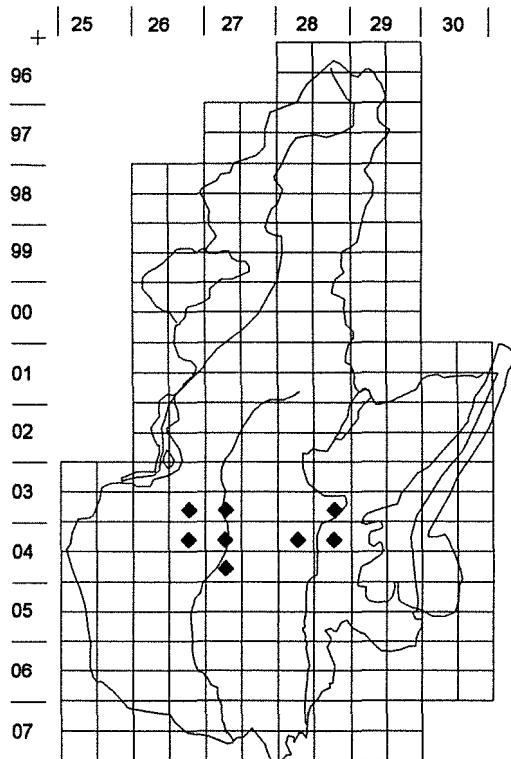


Frequente, dalle boscaglie ripariali della pianura alle radure boschive delle zone montuose, fino a circa 1.400 m di altitudine.

- |     |                        |     |                        |     |                   |
|-----|------------------------|-----|------------------------|-----|-------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808          | 104 | CRESCINI, 1987         | 133 | DE CARLI e        |
| 218 | LANFOSSI, 1836         | 122 | CROSATO et Alii, 1988  |     | TAGLIAFERRI, 1996 |
| 332 | ZERSI, 1871            | 323 | ZANOTTI, 1988          |     |                   |
| 054 | BALL, 1896             | 337 | ZUCCHI, 1988           |     |                   |
| 305 | UGOLINI, 1900          | 207 | HAMANN, 1989           |     |                   |
| 308 | UGOLINI, 1904          | 008 | ANDREIS, 1991          |     |                   |
| 123 | DALLA TORRE e          | 057 | BAZZOLI, 1991          |     |                   |
|     | SARNTHEIN, 1900-1913,  | 227 | MALINVERNO, 1991       |     |                   |
|     | [1909]                 | 325 | ZANOTTI, 1991          |     |                   |
| 092 | CHENEVARD, 1914        | 001 | AMBROSETTI, 1992       |     |                   |
| 093 | CHENEVARD, 1915?       | 144 | FENAROLI e             |     |                   |
| 281 | RODEGHER e RODEGHER,   |     | TAGLIAFERRI, 1992      |     |                   |
|     | 1922                   | 143 | FENAROLI e             |     |                   |
| 148 | FENAROLI, 1923         |     | TAGLIAFERRI, 1992      |     |                   |
| 019 | ARIETTI, 1944          | 110 | CRESCINI, 1993         |     |                   |
| 335 | ZUCCHI, 1979           | 129 | DE CARLI, 1994         |     |                   |
| 042 | ARIETTI, 1981          | 171 | FORMENTI, 1994         |     |                   |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981 | 121 | CRISTINI et Alii, 1995 |     |                   |
| 005 | ANDREIS, 1984          | 172 | FORMENTI, 1995         |     |                   |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA,     | 326 | ZANOTTI, 1995          |     |                   |
|     | 1984                   | 078 | BONA, 1996             |     |                   |
| 125 | DE CARLI, 1985         | 130 | DE CARLI e NASTASIO,   |     |                   |
| 200 | GROPPALI, 1986         |     | 1996                   |     |                   |

136. *Rosa gallica* L.

ROSACEAE NP Pontico

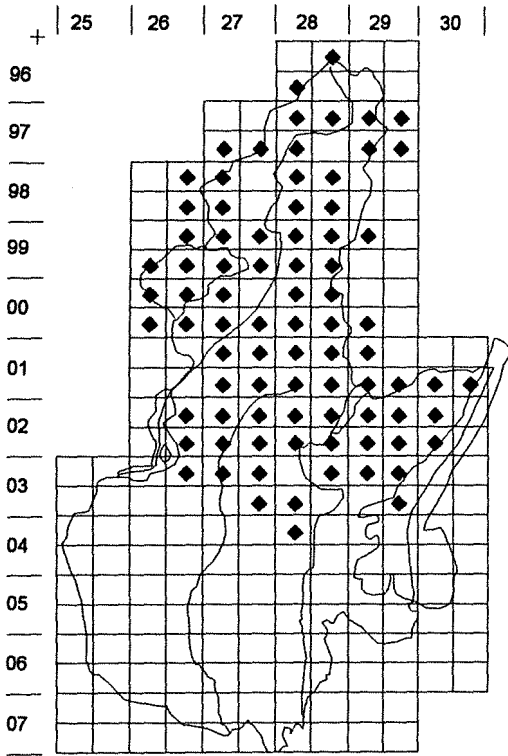


È stata individuata solo in poche località della fascia collinare prospiciente alla pianura, in cedui e boscaglie, a 300-400 m di quota.

- 084 BROCCHI, 1808
- 218 LANFOSSI, 1836
- 332 ZERSI, 1871
- 254 PARLATORE, 1848-1896,  
[1894]
- 054 BALL, 1896
- 310 UGOLINI, 1907
- 281 RODEGHER e RODEGHER,  
1922
- 026 ARIETTI, 1956
- 292 SOLDANO, 1987
- 323 ZANOTTI, 1988
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 069 BELOTTI, 1993
- 171 FORMENTI, 1994

137. *Rosa pendulina* L.

ROSACEAE NP Mediterr.-Montano

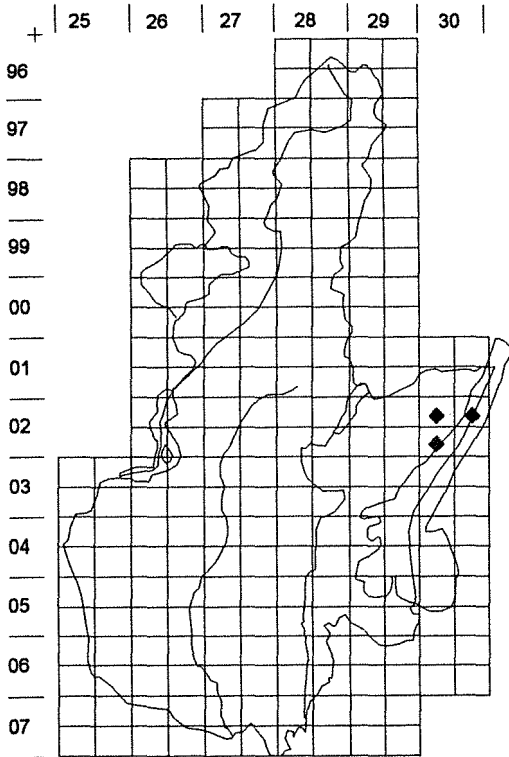


Comune nelle zone di montagna, dai 900 m ai 2.100. È stata osservata alla quota massima di 2.300 m nei pressi del passo di Gallinera (9828/1).

- |                                  |                                  |
|----------------------------------|----------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824, [1822]   | 173 FRATTINI, 1984               |
| 218 LANFOSSI, 1836               | 125 DE CARLI, 1985               |
| 235 MENIS, 1837                  | 206 HAMANN, 1985                 |
| 075 BERTOLONI, 1833-1854, [1842] | 055 BALLELLI, 1989               |
| 332 ZERSI, 1871                  | 207 HAMANN, 1989                 |
| 273 PRUDENZINI, 1892             | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 254 PARLATORE, 1848-1896, [1894] | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 283 RODEGHER e VENANZI, 1894     | 223 LOMBARDI, 1992               |
| 054 BALL., 1896                  | 082 BRACCO e SARTORI, 1993       |
| 089 CASTELLI, 1897               | 120 CRETTI, 1994                 |
| 306 UGOLINI, 1901                | 171 FORMENTI, 1994               |
| 092 CHENEVARD, 1914              | 078 BONA, 1996                   |
| 093 CHENEVARD, 1915?             | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 281 RODEGHER e RODEGHER, 1922    | 079 BONA, 1997                   |
| 148 FENAROLI, 1923               |                                  |
| 151 FENAROLI, 1926               |                                  |
| 019 ARIETTI, 1944                |                                  |
| 294 STOFFERS e ARIETTI, 1964     |                                  |

138. *Rosmarinus officinalis* L.

LABIATAE NP Stenomediterraneo

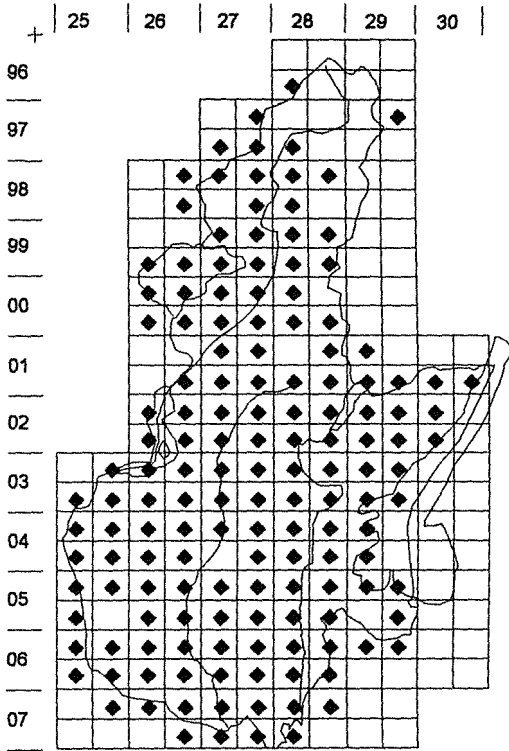


Sono state rilevate e mappate solo le stazioni del territorio gardesano dove la specie si presenta su rupi e in boscaglie rupestri, dal livello del lago fino a circa 800 m.

- |     |  |     |                                      |
|-----|--|-----|--------------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                                    | 259 | PIGNATTI, 1982                       |
| 266 | POLLINI, 1816                                    | 292 | SOLDANO, 1987                        |
| 267 | POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]                    | 207 | HAMANN, 1989                         |
| 136 | FACCHINI, 1855                                   | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992      |
| 332 | ZERSI, 1871                                      | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992      |
| 187 | GELMI, 1893                                      | 171 | FORMENTI, 1994                       |
| 123 | DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1912] | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995                 |
| 060 | BEGUINOT, 1924                                   | 071 | BELOTTI, FOGLIO,<br>LIGASACCHI, 1995 |
| 150 | FENAROLI, 1924                                   | 276 | REISIGL, 1996                        |
| 162 | FIORI, 1923-1929,<br>[1926]                      |     |                                      |
| 019 | ARIETTI, 1944                                    |     |                                      |
| 051 | ARIETTI e HAUSER, 1961                           |     |                                      |
| 196 | GIACOMINI, 1963                                  |     |                                      |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI,<br>1964                      |     |                                      |
| 031 | ARIETTI, 1965                                    |     |                                      |
| 262 | PITSCHMANN e REISIGL,<br>1965                    |     |                                      |
| 209 | HESS et Alii, 1967-1972,<br>[1972]               |     |                                      |

139. *Rubus caesius* L.

ROSACEAE NP Eurasiatico



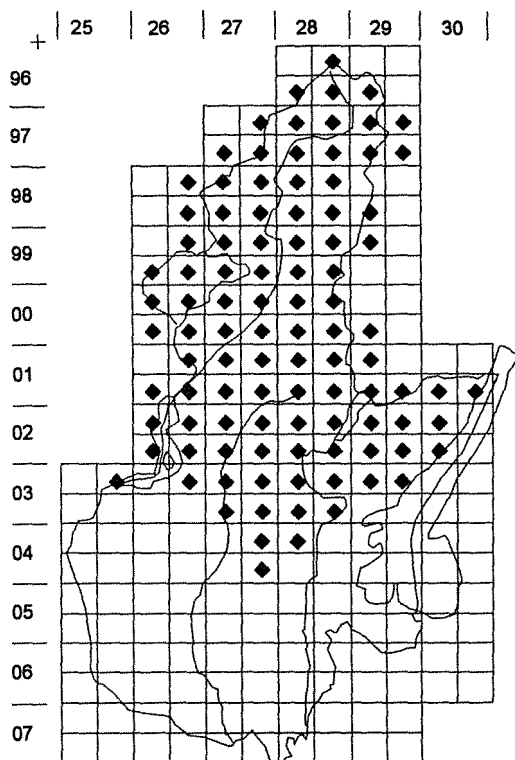
Comune nelle boscaglie e nei boschi di latifoglie, dalla pianura alle pendici montane fin verso i 1.000 m d'altitudine. Si rinviene anche a quote più elevate, ma più raramente.

- |                            |                            |                          |
|----------------------------|----------------------------|--------------------------|
| 218 LANFOSSI, 1836         | 328 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988 | 133 DE CARLI e           |
| 235 MENIS, 1837            | 329 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988 | TAGLIAFERRI, 1996        |
| 332 ZERSI, 1871            | 323 ZANOTTI, 1988          | 202 GROPPALI e PESARINI, |
| 063 BEGUINOT e TRAVERSO,   | 324 ZANOTTI, 1988          | 1996                     |
| 1905                       | 337 ZUCCHI, 1988           |                          |
| 310 UGOLINI, 1907          | 207 HAMANN, 1989           |                          |
| 123 DALLA TORRE e          | 295 STUDIO GEBOTANICO      |                          |
| SARNTHEIN, 1900-1913,      | ASSOCIATO, 1989            |                          |
| [1909]                     | 331 ZANOTTI e ZUCCHI, 1989 |                          |
| 321 WILCZEK e CHENEVARD,   | 008 ANDREIS, 1991          |                          |
| 1912                       | 227 MALINVERNO, 1991       |                          |
| 092 CHENEVARD, 1914        | 325 ZANOTTI, 1991          |                          |
| 093 CHENEVARD, 1915?       | 001 AMBROSETTI, 1992       |                          |
| 281 RODEGHER e RODEGHER,   | 144 FENAROLI e             |                          |
| 1922                       | TAGLIAFERRI, 1992          |                          |
| 148 FENAROLI, 1923         | 143 FENAROLI e             |                          |
| 017 ARIETTI, 1943          | TAGLIAFERRI, 1992          |                          |
| 019 ARIETTI, 1944          | 129 DE CARLI, 1994         |                          |
| 335 ZUCCHI, 1979           | 171 FORMENTI, 1994         |                          |
| 291 SARTORI e ZUCCHI, 1981 | 121 CRISTINI ET ALII, 1995 |                          |
| 086 CAPPELLI e STEFANI,    | 326 ZANOTTI, 1995          |                          |
| 1986                       | 130 DE CARLI e NASTASIO,   |                          |
| 122 CROSATO et ALII, 1988  | 1996                       |                          |



140. *Rubus idaeus* L.

ROSACEAE NP Circumboreale



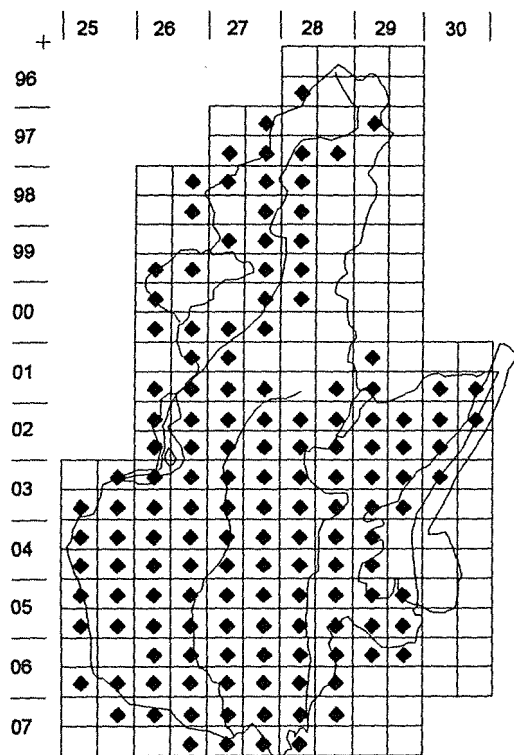
Molto comune soprattutto nell'area montana. Si presenta in popolamenti che a volte assumono notevole consistenza, specie in prossimità degli alpeggi. La massima diffusione si riscontra dai 1.100 ai 1.800 m.

A quote inferiori e superiori è pure abbastanza diffuso ma meno frequente, scendendo fino a circa 600 m e risalendo fin verso i 2.100 m.

- |     |                              |     |                           |
|-----|------------------------------|-----|---------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995  |
| 218 | LANFOSSI, 1836               | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996 |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 184 | FRATTINI, 1997            |
| 093 | CHENEVARD, 1915?             |     |                           |
| 019 | ARIETTI, 1944                |     |                           |
| 195 | GIACOMINI, 1950              |     |                           |
| 042 | ARIETTI, 1981                |     |                           |
| 005 | ANDREIS, 1984                |     |                           |
| 125 | DE CARLI, 1985               |     |                           |
| 333 | ZILIANI, 1985                |     |                           |
| 066 | BELLINI, 1987                |     |                           |
| 055 | BALLELLI, 1989               |     |                           |
| 207 | HAMANN, 1989                 |     |                           |
| 001 | AMBROSETTI, 1992             |     |                           |
| 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |     |                           |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |     |                           |
| 223 | LOMBARDI, 1992               |     |                           |
| 069 | BELOTTI, 1993                |     |                           |
| 082 | BRACCO e SARTORI, 1993       |     |                           |
| 120 | CRETI, 1994                  |     |                           |
| 171 | FORMENTI, 1994               |     |                           |

141. *Rubus ulmifolius* Schott

ROSACEAE NP Mediterr.-Atlantico

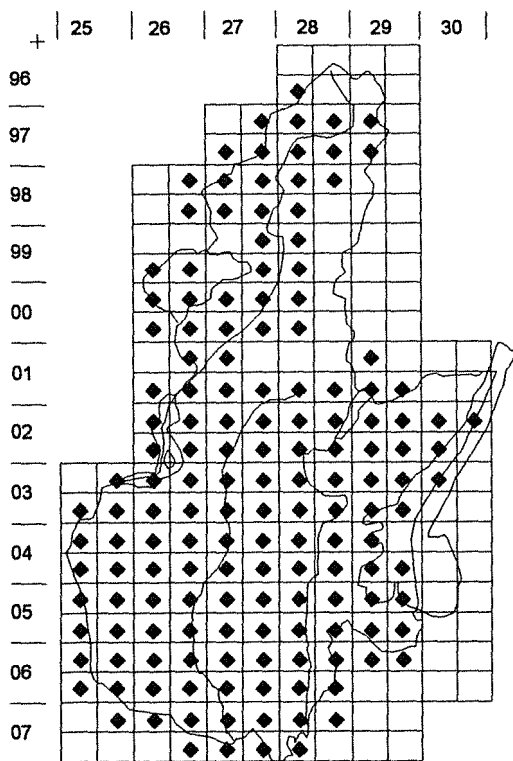


Molto comune nelle siepi e nelle boscaglie, dalla pianura, alle colline, alle pendici montane fino a circa 1.000 m. Forma spesso densi ed estesi popolamenti.

- |     |  |     |  |
|-----|--|-----|--|
| 084 | BROCCHI, 1808                                    | 337 | ZUCCHI, 1988                           |
| 123 | DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1909] | 083 | BRICHETTI, GARGIONI e<br>GELLINI, 1989 |
| 321 | WILCZEK e CHENEVARD,<br>1912                     | 295 | STUDIO GEBOTANICO<br>ASSOCIATO, 1989   |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                                 | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989                 |
| 281 | RODEGHER e RODEGHER,<br>1922                     | 057 | BAZZOLI, 1991                          |
| 148 | FENAROLI, 1923                                   | 227 | MALINVERNO, 1991                       |
| 017 | ARIETTI, 1943                                    | 325 | ZANOTTI, 1991                          |
| 197 | GIACOMINI e ARIETTI,<br>1943                     | 001 | AMBROSETTI, 1992                       |
| 019 | ARIETTI, 1944                                    | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992        |
| 042 | ARIETTI, 1981                                    | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992        |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981                           | 110 | CRESCINI, 1993                         |
| 004 | ANDREIS, 1983                                    | 129 | DE CARLI, 1994                         |
| 200 | GROPALI, 1986                                    | 171 | FORMENTI, 1994                         |
| 104 | CRESCINI, 1987                                   | 121 | CRISTINI et Alii, 1995                 |
| 122 | CROSATO et Alii, 1988                            | 326 | ZANOTTI, 1995                          |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988                           | 133 | DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996        |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988                           | 202 | GROPALI e PESARINI,<br>1996            |
| 323 | ZANOTTI, 1988                                    |     |  |
| 324 | ZANOTTI, 1988                                    |     |  |

142. *Salix alba* L.

SALICACEAE Pscap Paletemperato

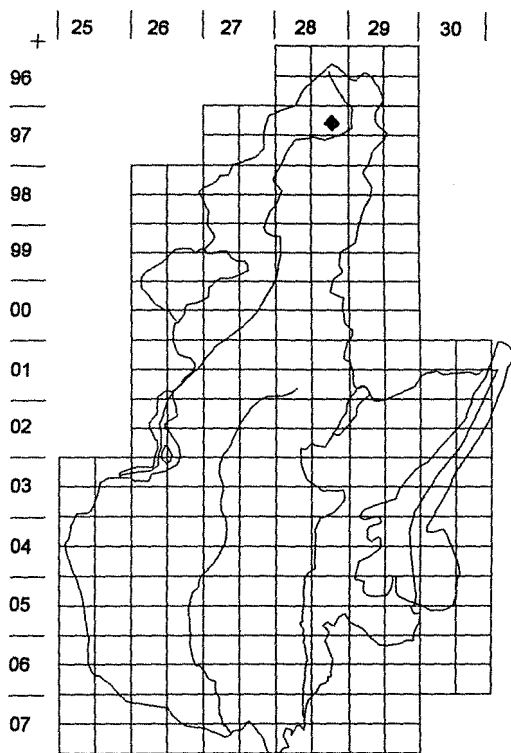


Favorito dalla coltivazione per la produzione di vimini, risulta molto frequente lungo i corsi d'acqua, sia in pianura che nelle valli fin verso i 1.000 m di quota. In Val Camonica è presente, con qualche esemplare, anche a quote superiori, fino a massimi che s'aggirano sui 1.400 m. Abbastanza spesso se ne riscontra la subsp. *vitellina* (L.) Arcangeli.

- |     |                         |     |                                     |     |                |
|-----|-------------------------|-----|-------------------------------------|-----|----------------|
| 084 | BROCCHI, 1808           | 083 | BRICHETTI, GARGIONI e GELLINI, 1989 | 079 | BONA, 1997     |
| 219 | LANFOSSI, 1836          | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989              | 184 | FRATTINI, 1997 |
| 235 | MENIS, 1837             | 008 | ANDREIS, 1991                       |     |                |
| 332 | ZERSI, 1871             | 057 | BAZZOLI, 1991                       |     |                |
| 054 | BALL, 1896              | 227 | MALINVERNO, 1991                    |     |                |
| 093 | CHENEVARD, 1915?        | 325 | ZANOTTI, 1991                       |     |                |
| 148 | FENAROLI, 1923          | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |     |                |
| 019 | ARIETTI, 1944           | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992        |     |                |
| 335 | ZUCCHI, 1979            | 228 | MALINVERNO, 1992                    |     |                |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981  | 012 | ANDREIS ET ALII, 1993               |     |                |
| 004 | ANDREIS, 1983           | 129 | DE CARLI, 1994                      |     |                |
| 005 | ANDREIS, 1984           | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994  |     |                |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984 | 171 | FORMENTI, 1994                      |     |                |
| 125 | DE CARLI, 1985          | 264 | POLI e ZOLA, 1994                   |     |                |
| 126 | DE CARLI, 1986          | 121 | CRISTINI ET ALII, 1995              |     |                |
| 200 | GROPPALI, 1986          | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995            |     |                |
| 292 | SOLDANO, 1987           | 326 | ZANOTTI, 1995                       |     |                |
| 122 | CROSATO ET ALII, 1988   | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996           |     |                |
| 231 | MARTINI e PAIERO, 1988  |     |                                     |     |                |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988  |     |                                     |     |                |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988  |     |                                     |     |                |
| 323 | ZANOTTI, 1988           |     |                                     |     |                |

143. *Salix alpina* Scop.

SALICACEAE Ch frut Alpino

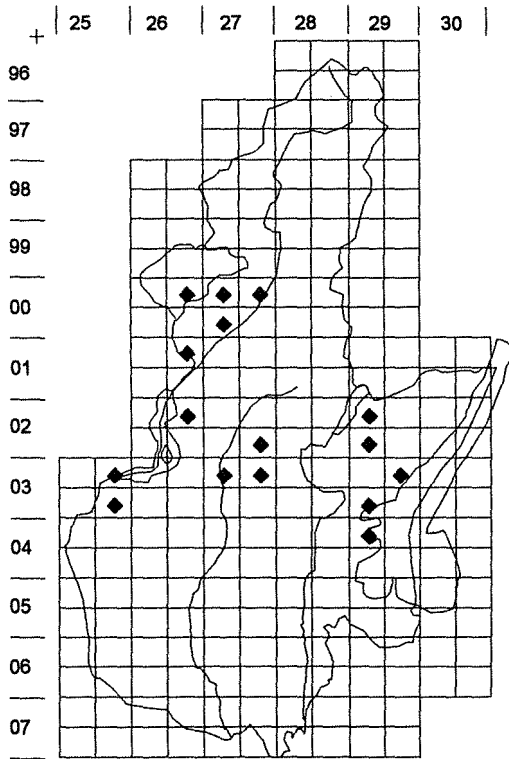


Se ne conosce direttamente una sola stazione rinvenuta nel 1992 (FENAROLI, 1996) in alta Val Camonica, lungo il versante meridionale di Monte Bles, nel macereto calcareo a m 2.550. Il reperto è depositato in HBBS. Le segnalazioni del passato riferite al Tonale non hanno finora avuto conferma.

- 283 RODEGHER e VENANZI,  
1894  
054 BALL, 1896  
303 UGOLINI, 1897  
123 DALLA TORRE e  
SARNTHEIN, 1900-1913,  
[1906]  
093 CHENEVARD, 1915?  
151 FENAROLI, 1926  
209 HESS et Alii, 1967-1972,  
[1967]  
259 PIGNATTI, 1982  
144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992  
143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992  
139 FENAROLI, 1996

144. *Salix apennina* Skvorstov

SALICACEAE NP Endemico

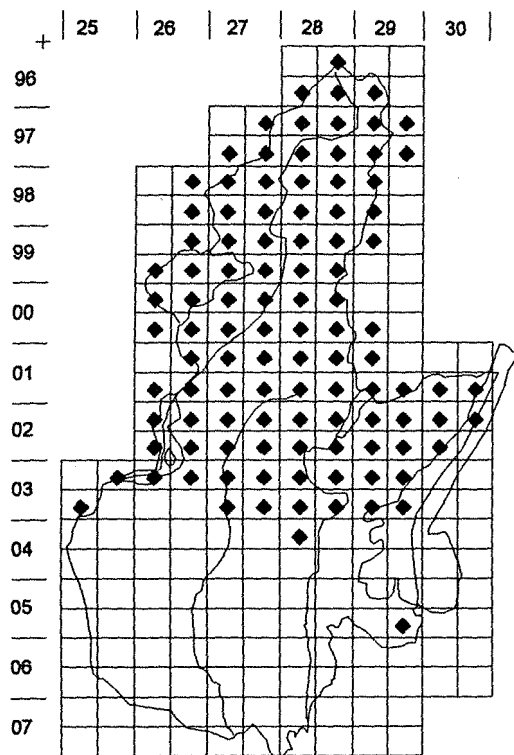


Raro. Compare saltuariamente, in gruppi di pochi esemplari o da solo, a quote comprese tra 300 e 500 m. Fuori da questi limiti altitudinali è stato notato a m 70 sul Lago di Garda a Porto Portese (0429/1), a m 1.100 nella Valle di Lozio (0027/2) e a m 950 nei pressi di Vilminore di Scalve (0026/2).

- 126 DE CARLI, 1986  
 231 MARTINI e PAIERO, 1988  
 325 ZANOTTI, 1991  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 185 FRATTINI e CONTINO,  
 1995  
 130 DE CARLI e NASTASIO,  
 1996  
 184 FRATTINI, 1997

145. *Salix appendiculata* Vill.

SALICACEAE P caesp Mediterr.-Montano

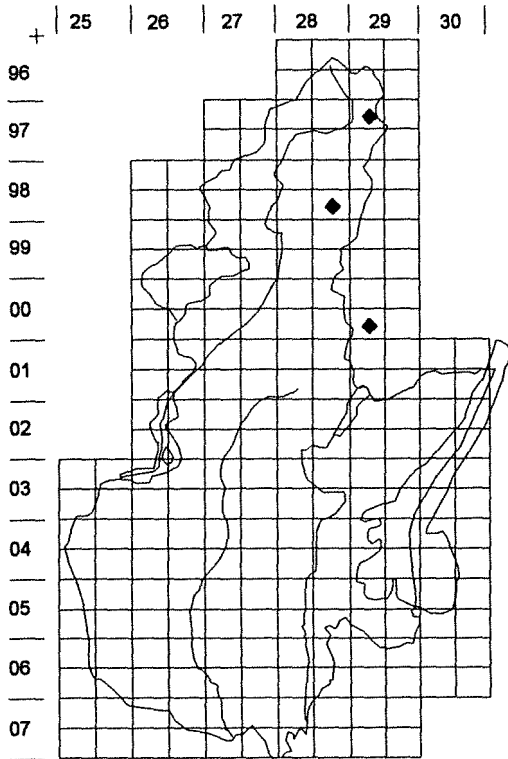


Diffuso nei boschi montani e negli arbusti subalpini del territorio, da 500 a 2.100 m. A quote inferiori è stato rinvenuto fino a 250 m nella forra del Torrente Trobiolo presso Govine di Pisogne (0226/2) e a 100 m nella forra del Torrente San Michele presso Campione del Garda (0230/1). A quote superiori è stato rilevato, in forme contratte, anche a 2.350 m in alta Val Camonica, tra il Lago d'Avio e il Passo delle Gole Larghe (9828/2 - 9728/4).

- |                                     |                                  |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| 219 LANFOSSI, 1836                  | 223 LOMBARDI, 1992               |
| 286 ROTA, 1853                      | 082 BRACCO e SARTORI, 1993       |
| 332 ZERSI, 1871                     | 120 CRETTI, 1994                 |
| 283 RODEGHER e VENANZI, 1894        | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 089 CASTELLI, 1897                  | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 279 RODEGHER, 1907                  | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 321 WILCZEK e CHENEVARD, 1912       | 079 BONA, 1997                   |
| 092 CHENEVARD, 1914                 | 184 FRATTINI, 1997               |
| 093 CHENEVARD, 1915?                |                                  |
| 019 ARIETTI, 1944                   |                                  |
| 240 MORTON, 1963                    |                                  |
| 005 ANDREIS, 1984                   |                                  |
| 126 DE CARLI, 1986                  |                                  |
| 010 ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987 |                                  |
| 231 MARTINI e PAIERO, 1988          |                                  |
| 207 HAMANN, 1989                    |                                  |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992    |                                  |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992    |                                  |

146. *Salix breviserrata* Flod.

SALICACEAE Ch frut Artico-Alpino

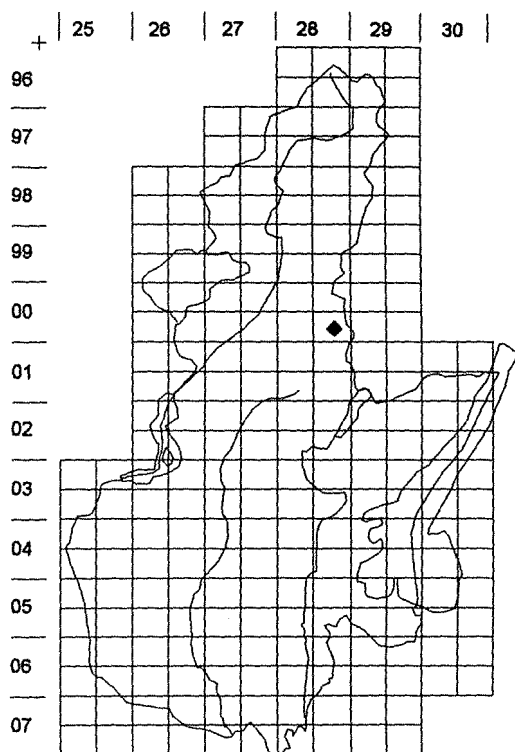


Nel contesto della nostra ricerca è stato rinvenuto, in territorio provinciale bresciano, ai Pantani del Miller, a m 2.420 (9828/4). Il reperto (leg. C. De Carli, rev. P. Paiero) è depositato in HBBS. Le altre presenze mappate riguardano porzioni trentine di quadranti di confine (com. F. Prosser, ROV). In territorio bresciano è segnalato anche da FRATTINI (1997) per zone umide dei quadranti 9729/1 e 0028/4.

- 267 POLLINI, 1822-1824, [1824]                      184 FRATTINI, 1997  
 074 BERGAMASCHI, 1853  
 254 PARLATORE, 1848-1896, [1868]  
 332 ZERSI, 1871  
 283 RODEGHER e VENANZI, 1894  
 054 BALL, 1896  
 123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1909]  
 093 CHENEVARD, 1915?  
 151 FENAROLI, 1926  
 026 ARIETTI, 1956  
 126 DE CARLI, 1986  
 176 FRATTINI, 1988  
 231 MARTINI e PAIERO, 1988  
 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 185 FRATTINI e CONTINO, 1995

147. *Salix caesia* Vill.

SALICACEAE NP Alpino



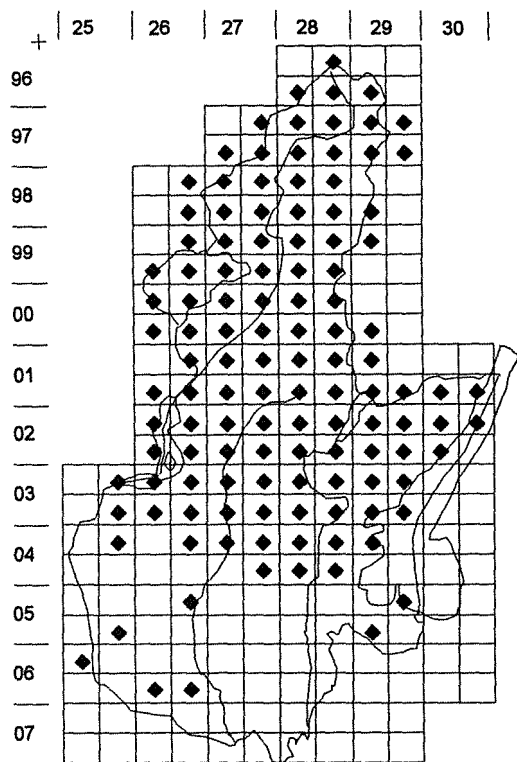
Segnalato in passato per Valle Camonica e Valle di Scalve. Rinvenuto, nel corso della nostra ricerca, soltanto in Valle del Caffaro a m 1.480, nella torbiera della località Gaver. Il reperto (leg. I. Bona, rev. F. Martini) è depositato in HBBS.

- 286 ROTA, 1853  
 254 PARLATORE, 1848-1896.  
 [1868]  
 283 RODEGHER e VENANZI,  
 1894  
 054 BALL, 1896  
 303 UGOLINI, 1897  
 093 CHENEVARD, 1915?  
 209 HESS et Alii, 1967-1972,  
 [1967]  
 231 MARTINI e PAIERO, 1988  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 223 LOMBARDI, 1992  
 184 FRATTINI, 1997



148. *Salix caprea* L.

SALICACEAE P caesp Eurasiatico

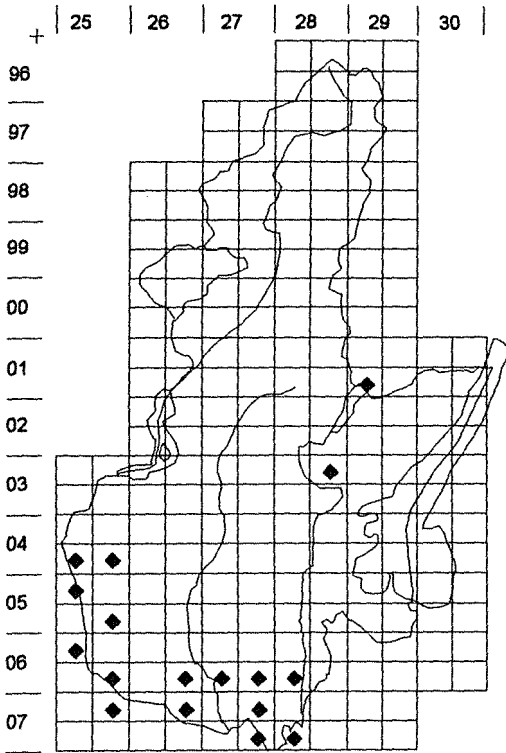


Diffuso nelle aree collinari e montane dai 200 ai 1.700 m. A quote superiori è meno frequente. Con forme nane supera i 2.000 m, come nella zona del Mortirolo (9727/2) e in quella del Gavia (9629/3) o al Monte Dasdana (0128/3). Si rinviene anche in pianura, ma piuttosto raramente.

- |                                |                                       |                                  |
|--------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|
| 084 BROCCHI, 1808              | 295 STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 289 SARTORELLI, 1816           | 076 BONA, 1990                        | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 267 POLLINI, 1822-1824, [1824] | 227 MALINVERNO, 1991                  | 079 BONA, 1997                   |
| 235 MENIS, 1837                | 325 ZANOTTI, 1991                     | 184 FRATTINI, 1997               |
| 332 ZERSI, 1871                | 001 AMBROSETTI, 1992                  |                                  |
| 054 BALL, 1896                 | 109 CRESCINI, 1992                    |                                  |
| 093 CHENEVARD, 1915?           | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |                                  |
| 148 FENAROLI, 1923             | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |                                  |
| 019 ARIETTI, 1944              | 110 CRESCINI, 1993                    |                                  |
| 196 GIACOMINI, 1963            | 129 DE CARLI, 1994                    |                                  |
| 004 ANDREIS, 1983              | 171 FORMENTI, 1994                    |                                  |
| 005 ANDREIS, 1984              | 070 BELOTTI e ZENI, 1995              |                                  |
| 275 REGIONE LOMBARDBIA, 1984   | 071 BELOTTI, FOGGIO, LIGASACCHI, 1995 |                                  |
| 125 DE CARLI, 1985             | 121 CRISTINI et AlII, 1995            |                                  |
| 175 FRATTINI, 1985             | 172 FORMENTI, 1995                    |                                  |
| 126 DE CARLI, 1986             | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995          |                                  |
| 066 BELLINI, 1987              | 056 BARTOLINI, 1996                   |                                  |
| 104 CRESCINI, 1987             | 065 BELLERI e COSTA, 1996             |                                  |
| 122 CROSATO et AlII, 1988      |                                       |                                  |
| 231 MARTINI e PAIERO, 1988     |                                       |                                  |
| 329 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988     |                                       |                                  |
| 207 HAMANN, 1989               |                                       |                                  |

149. *Salix cinerea* L.

SALICACEAE P caesp Paleotemperato

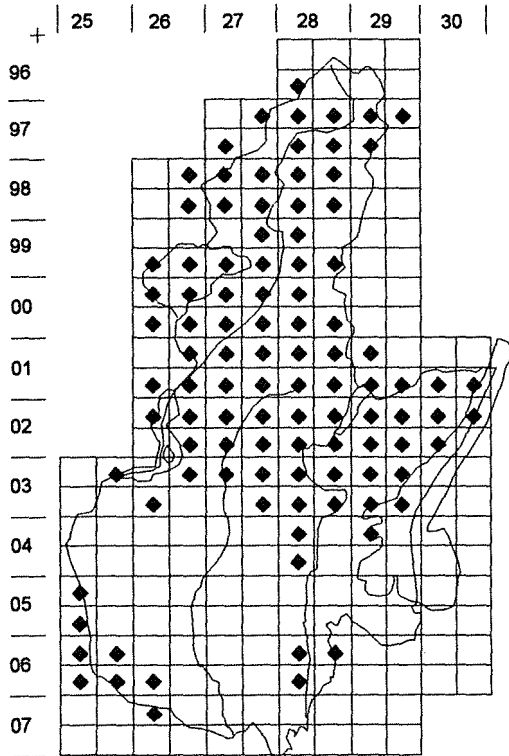


Raro. Compare saltuariamente in pianura con individui isolati o in gruppi di pochi esemplari. L'indicazione di presenza in 0129/3 proviene da una comunicazione di F. Prosser e riguarda la porzione trentina del quadrante, mentre la presenza in 0328/2 è stata comunicata da R. Ferlinghetti e riguarda la riserva naturale del Funtani (Vobarno).

- 332 ZERSI, 1871
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 030 ARIETTI, 1964
- 294 STOFFERS e ARIETTI, 1964
- 004 ANDREIS, 1983
- 126 DE CARLI, 1986
- 231 MARTINI e PAIERO, 1988
- 328 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988
- 337 ZUCCHI, 1988
- 227 MALINVERNO, 1991
- 325 ZANOTTI, 1991
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992

150. *Salix eleagnos* Scop.

SALICACEAE P caesp Mediterr.-Montano

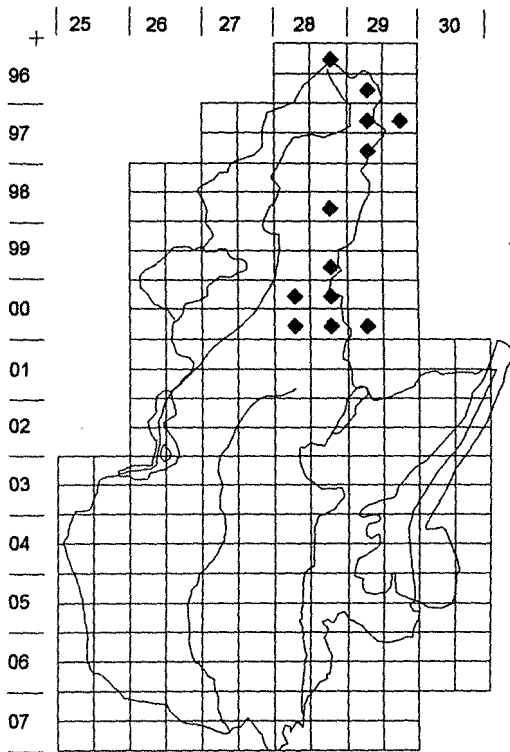


Molto diffuso dai boschi di ripa della pianura ai greti dei torrenti delle vallate montane fin verso i 1.100 m. Tra i 1.100 e i 1.400 m diviene meno frequente ma raggiunge anche quote più elevate, come in Valvestino dove, sulle pendici di Cima Tombea (0129/4), è stato osservato a 1.580 e a 1.800 m.

- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| 219 LANFOSSI, 1836                     | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 332 ZERSI, 1871                        | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 306 UGOLINI, 1901                      | 223 LOMBARDI, 1992               |
| 321 WILCZEK e CHENEVARD, 1912          | 228 MALINVERNO, 1992             |
| 162 FIORI, 1923-1929                   | 171 FORMENTI, 1994               |
| 019 ARIETTI, 1944                      | 070 BELOTTI e ZENI, 1995         |
| 249 OBERLI, 1964                       | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 335 ZUCCHI, 1979                       | 326 ZANOTTI, 1995                |
| 291 SARTORI e ZUCCHI, 1981             | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 005 ANDREIS, 1984                      | 202 GROPPALI e PESARINI, 1996    |
| 206 HAMANN, 1985                       | 079 BONA, 1997                   |
| 126 DE CARLI, 1986                     | 184 FRATTINI, 1997               |
| 200 GROPPALI, 1986                     |                                  |
| 201 GROPPALI, 1986                     |                                  |
| 176 FRATTINI, 1988                     |                                  |
| 231 MARTINI e PAIERO, 1988             |                                  |
| 323 ZANOTTI, 1988                      |                                  |
| 207 HAMANN, 1989                       |                                  |
| 295 STUDIO GEOBOTANICO ASSOCIATO, 1989 |                                  |
| 227 MALINVERNO, 1991                   |                                  |
| 325 ZANOTTI, 1991                      |                                  |

151. *Salix foetida* Schleicher

SALICACEAE NP Alpino

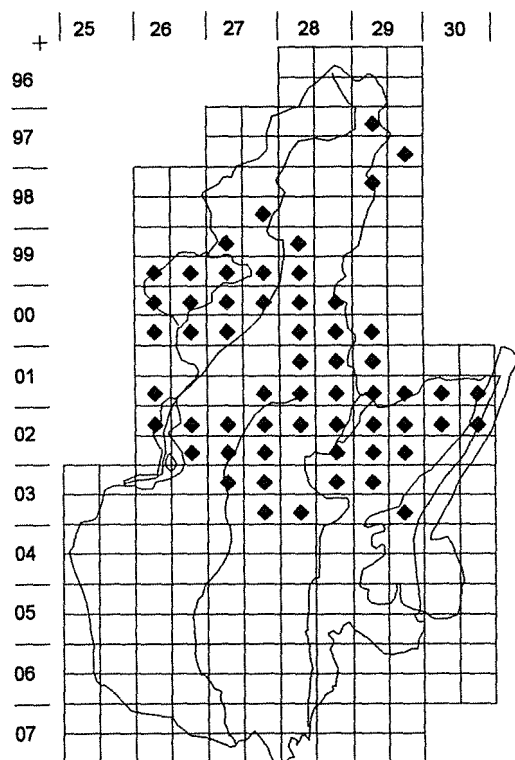


Raro. È stato rinvenuto tra 1.700 e 2.300 m nelle valli della parte settentrionale del territorio, dalla zona del Gavia, al Tonale, all'Adamello, e nelle valli del settore meridionale del gruppo adamellino che convergono al Frerone, Blumone e Bruffione.

- 187 GELMI, 1893  
 283 RODEGHER e VENANZI, 1894  
 054 BALL, 1896  
 303 UGOLINI, 1897  
 123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1906]  
 093 CHENEVARD, 1915?  
 229 MARCHESONI, 1956  
 260 PIGNATTI e PIGNATTI, 1958  
 126 DE CARLI, 1986  
 231 MARTINI e PAIERO, 1988  
 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992  
 185 FRATTINI e CONTINO, 1995  
 184 FRATTINI, 1997

152. *Salix glabra* Scop.

SALICACEAE NP Illirico

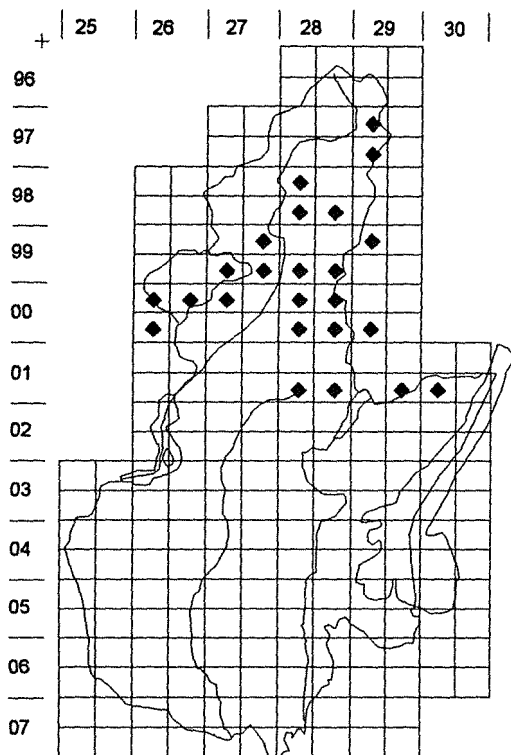


Diffuso nelle zone montuose calcaree da 1.000 a 2.200 m. Si rinviene più raramente a quote inferiori, fin verso i 600 m. Oltre i 2.200 m è stato rilevato a 2.300 m al Monte Cadino (0028/3 - 0028/4) e a 2.450 m alla Cima di Blumone (0028/2).

- |     |  |     |                              |
|-----|--|-----|------------------------------|
| 286 | ROTA, 1853                                 | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 332 | ZERSI, 1871                                | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 283 | RODEGHER e VENANZI, 1894                   | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 123 | DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1906] | 079 | BONA, 1997                   |
| 092 | CHENEVARD, 1914                            | 184 | FRATTINI, 1997               |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                           |     |                              |
| 300 | TOMASELLI, 1955                            |     |                              |
| 249 | ÖBERLI, 1964                               |     |                              |
| 206 | HAMANN, 1985                               |     |                              |
| 126 | DE CARLI, 1986                             |     |                              |
| 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987            |     |                              |
| 176 | FRATTINI, 1988                             |     |                              |
| 231 | MARTINI e PAIERO, 1988                     |     |                              |
| 207 | HAMANN, 1989                               |     |                              |
| 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992               |     |                              |
| 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992               |     |                              |
| 070 | BELOTTI e ZENI, 1995                       |     |                              |

153. *Salix hastata* L.

SALICACEAE NP Eurasiatico

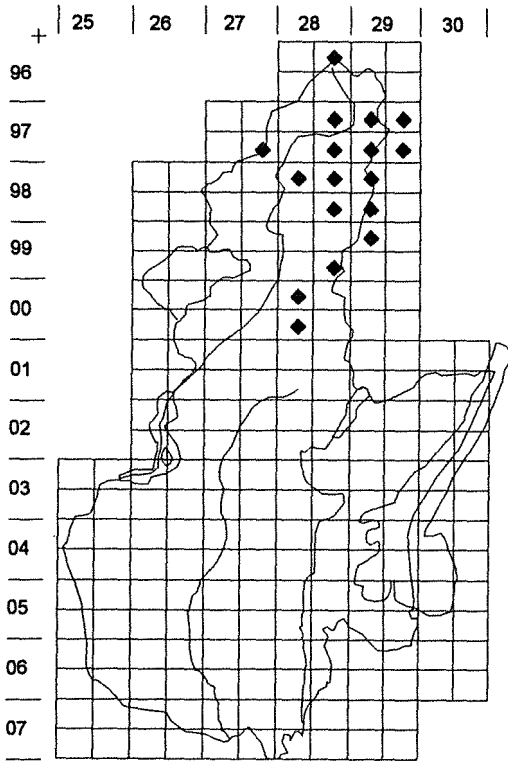


Poco frequente. Lo si è rinvenuto negli arbusteti delle fasce subalpina e alpina, isolato o in piccoli gruppi, da 1.600 a 2.450 m.

- 187 GELMI, 1893  
 123 DALLA TORRE e  
 SARNTHEIN, 1900-1913,  
 [1906]  
 321 WILCZEK e CHENEVARD,  
 1912  
 093 CHENEVARD, 1915?  
 148 FENAROLI, 1923  
 300 TOMASELLI, 1955  
 230 MARCHESONI, 1963  
 126 DE CARLI, 1986  
 010 ANDREIS, BANFI e  
 FRATTINI, 1987  
 231 MARTINI e PAIERO, 1988  
 144 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 143 FENAROLI e  
 TAGLIAFERRI, 1992  
 184 FRATTINI, 1997

154. *Salix helvetica* Vill.

SALICACEAE NP Alpino

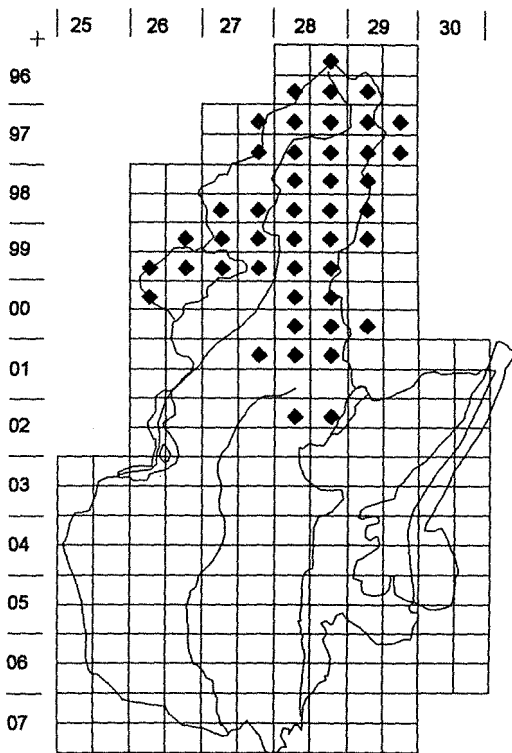


Scarsamente diffuso, compare con individui singoli o in piccoli gruppi, su substrati silicei nelle fasce subalpina e alpina. È stato osservato a quote comprese di solito tra 1.900 e 2.500 m. Alla testata della Val di Salarno (9829/3) è stato rilevato a m 2.600.

- 286 ROTA, 1853
- 187 GELMI, 1893
- 283 RODEGHER e VENANZI,  
1894
- 054 BALL, 1896
- 303 UGOLINI, 1897
- 123 DALLA TORRE e  
SARNSTEIN, 1900-1913,  
[1906]
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 019 ARIETTI, 1944
- 126 DE CARLI, 1986
- 231 MARTINI e PAIERO, 1988
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 079 BONA, 1997
- 184 FRATTINI, 1997

155. *Salix herbacea* L.

SALICACEAE Ch frut Artico-Alpino



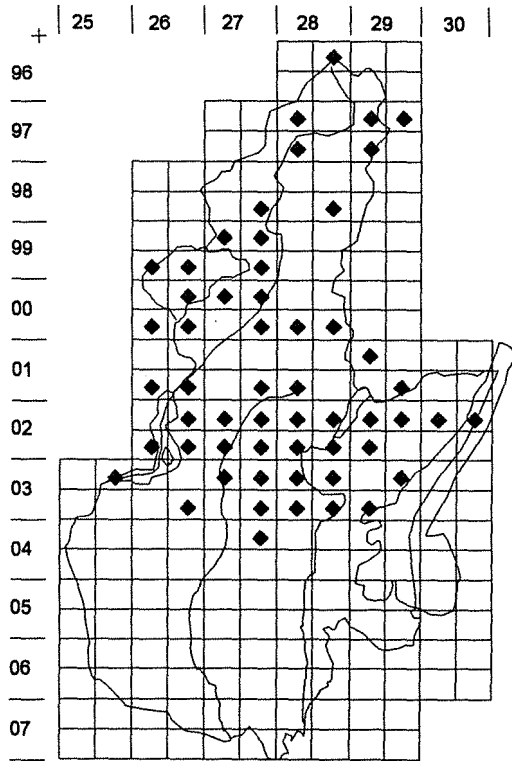
Diffuso nella fascia alpina del territorio, con preferenza per gli avvallamenti nivali dove forma spesso popolamenti più o meno estesi. È stato rilevato solitamente tra 2.100 e 2.900 m. Ai Piani di Ercavallo (9629/3) lo si è rinvenuto a 3.000 m.

- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| 075 BERTOLONI, 1833-1854, [1854]               | 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 332 ZERSI, 1871                                | 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |
| 187 GELMI, 1893                                | 223 LOMBARDI, 1992               |
| 089 CASTELLI, 1897                             | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995     |
| 279 RODEGHER, 1907                             | 056 BARTOLINI, 1996              |
| 123 DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1909] | 079 BONA, 1997                   |
| 321 WILCZEK e CHENEVARD, 1912                  | 184 FRATTINI, 1997               |
| 092 CHENEVARD, 1914                            |                                  |
| 093 CHENEVARD, 1915?                           |                                  |
| 151 FENAROLI, 1926                             |                                  |
| 191 GIACOMINI, 1939                            |                                  |
| 014 ARIETTI, 1940                              |                                  |
| 019 ARIETTI, 1944                              |                                  |
| 026 ARIETTI, 1956                              |                                  |
| 260 PIGNATTI e PIGNATTI, 1958                  |                                  |
| 126 DE CARLI, 1986                             |                                  |
| 231 MARTINI e PAIERO, 1988                     |                                  |
| 055 BALLELLI, 1989                             |                                  |



156. *Salix myrsinifolia* Salisb.

SALICACEAE NP Eurosibirico

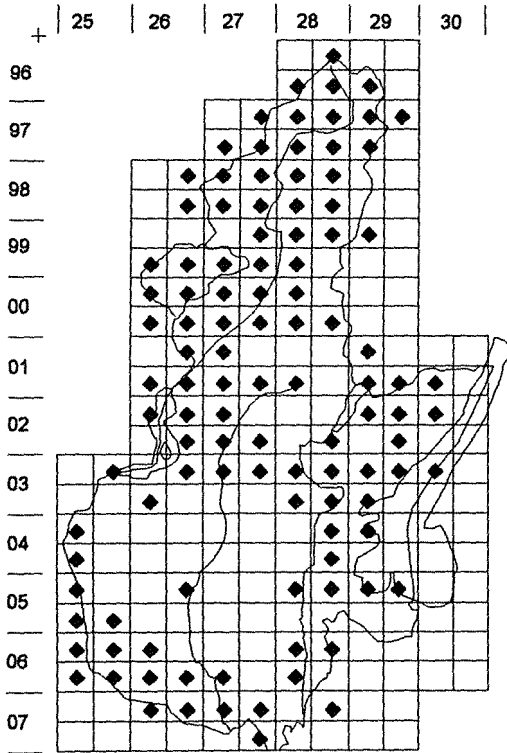


Si rinviene, piuttosto saltuariamente, da 300 a 1.300 m. Raramente compare anche a quote più elevate, come in Val Grande (9728/1) a 1.720 m, o come in Valle di Rezzalo (9628/2) a 1.850 m, o al Passo del Tonale (9729/1) a 1.890 m.

- |     |  |     |                                 |
|-----|--|-----|---------------------------------|
| 286 | ROTA, 1853                                       | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 003 | AMBROSI, 1854-1857,<br>[1857]                    | 133 | DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996 |
| 332 | ZERSI, 1871                                      | 184 | FRATTINI, 1997                  |
| 283 | RODEGHER e VENANZI,<br>1894                      |     |                                 |
| 303 | UGOLINI, 1897                                    |     |                                 |
| 306 | UGOLINI, 1901                                    |     |                                 |
| 123 | DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1906] |     |                                 |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                                 |     |                                 |
| 019 | ARIETTI, 1944                                    |     |                                 |
| 194 | GIACOMINI, 1947                                  |     |                                 |
| 026 | ARIETTI, 1956                                    |     |                                 |
| 196 | GIACOMINI, 1963                                  |     |                                 |
| 030 | ARIETTI, 1964                                    |     |                                 |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI,<br>1964                      |     |                                 |
| 126 | DE CARLI, 1986                                   |     |                                 |
| 231 | MARTINI e PAIERO, 1988                           |     |                                 |
| 207 | HAMANN, 1989                                     |     |                                 |
| 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992                  |     |                                 |

157. *Salix purpurea* L.

SALICACEAE P scap Eurasiatico

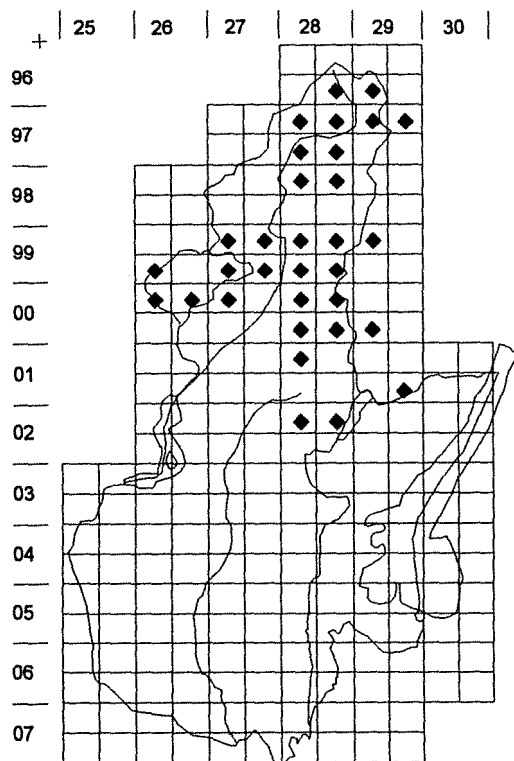


Frequente sia in pianura che nelle zone collinari e montane fino a circa 1.500 m. Oltre tale quota le sue presenze gradualmente diminuiscono giungendo al massimo verso i 1.900 m.

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1824]        | 331 ZANOTTI e ZUCCHI, 1989          |
| 219 LANFOSSI, 1836                       | 227 MALINVERNO, 1991                |
| 332 ZERSI, 1871                          | 325 ZANOTTI, 1991                   |
| 187 GELMI, 1893                          | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 054 BALL, 1896                           | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 093 CHENEVARD, 1915?                     | 223 LOMBARDI, 1992                  |
| 148 FENAROLI, 1923                       | 228 MALINVERNO, 1992                |
| 019 ARIETTI, 1944                        | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 335 ZUCCHI, 1979                         | 326 ZANOTTI, 1995                   |
| 005 ANDREIS, 1984                        | 130 DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |
| 175 FRATTINI, 1985                       | 079 BONA, 1997                      |
| 126 DE CARLI, 1986                       | 184 FRATTINI, 1997                  |
| 200 GROPPALI, 1986                       |                                     |
| 292 SOLDANO, 1987                        |                                     |
| 176 FRATTINI, 1988                       |                                     |
| 231 MARTINI e PAIERO, 1988               |                                     |
| 329 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988               |                                     |
| 330 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988               |                                     |
| 328 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988               |                                     |
| 323 ZANOTTI, 1988                        |                                     |
| 207 HAMANN, 1989                         |                                     |
| 295 STUDIO GEBOTANICO<br>ASSOCIATO, 1989 |                                     |

158. *Salix reticulata* L.

SALICACEAE Ch frut Artico-Alpino

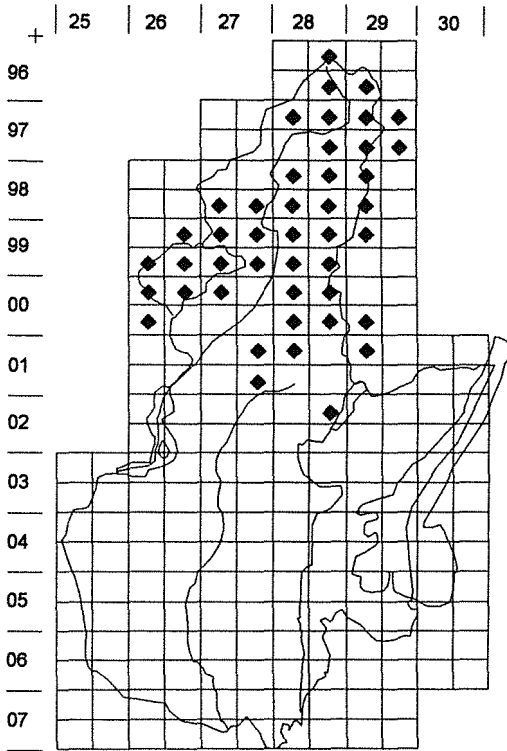


Vegeta in modesti raggruppamenti, su substrati calcarei, nelle fasce subalpina e alpina. È abbastanza frequente fra i 1.600 e i 2.400 m. Al Passo dei Contrabbandieri (9729/1) è stato rinvenuto alla quota di 2.600 m.

- |  |                                 |
|--|---------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1824]      | 223 LOMBARDI, 1992              |
| 074 BERGAMASCHI, 1853                  | 120 CRETTI, 1994                |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1868]    | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995 |
| 332 ZERSI, 1871                        | 056 BARTOLINI, 1996             |
| 273 PRUDENZINI, 1892                   | 079 BONA, 1997                  |
| 089 CASTELLI, 1897                     |                                 |
| 306 UGOLINI, 1901                      |                                 |
| 093 CHENEVARD, 1915?                   |                                 |
| 019 ARIETTI, 1944                      |                                 |
| 026 ARIETTI, 1956                      |                                 |
| 173 FRATTINI, 1984                     |                                 |
| 126 DE CARLI, 1986                     |                                 |
| 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 |                                 |
| 231 MARTINI e PAIERO, 1988             |                                 |
| 055 BALLELLI, 1989                     |                                 |
| 207 HAMANN, 1989                       |                                 |
| 076 BONA, 1990                         |                                 |
| 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992    |                                 |
| 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992    |                                 |

159. *Salix retusa* L.

SALICACEAE Ch frut Mediterr.-Montano

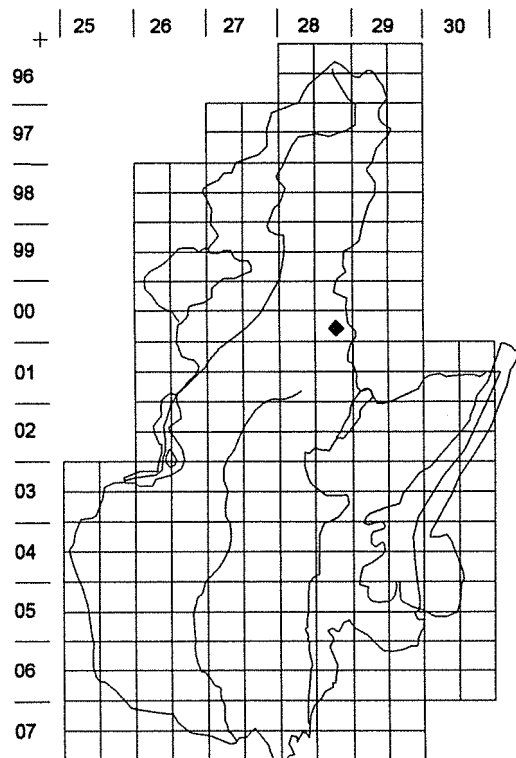


Abbastanza frequente nelle fasce subalpina e alpina da 1.800 a 2.700 m, in luoghi rupestri, in pascoli sassosi e in avvallamenti nivali. È presente anche oltre i 2.700 m, come ai Laghi Gelati (9828/2) a m 2.800, o al Corno Baitone (9828/2) a m 2.850. Vegeta, di solito, in popolamenti di discreta estensione.

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 075 BERTOLONI, 1833-1854,<br>[1854]                  | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 332 ZERSI, 1871                                      | 120 CRETTI, 1994                    |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894                      | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 089 CASTELLI, 1897                                   | 056 BARTOLINI, 1996                 |
| 279 RODEGHER, 1907                                   | 184 FRATTINI, 1997                  |
| 123 DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1909] |                                     |
| 093 CHENEVARD, 1915?                                 |                                     |
| 151 FENAROLI, 1926                                   |                                     |
| 260 PIGNATTI e PIGNATTI,<br>1958                     |                                     |
| 173 FRATTINI, 1984                                   |                                     |
| 126 DE CARLI, 1986                                   |                                     |
| 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987               |                                     |
| 231 MARTINI e PAIERO, 1988                           |                                     |
| 055 BALLELLI, 1989                                   |                                     |
| 207 HAMANN, 1989                                     |                                     |
| 076 BONA, 1990                                       |                                     |
| 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992                  |                                     |

160. *Salix rosmarinifolia* L.

SALICACEAE Ch frut SE-Europeo



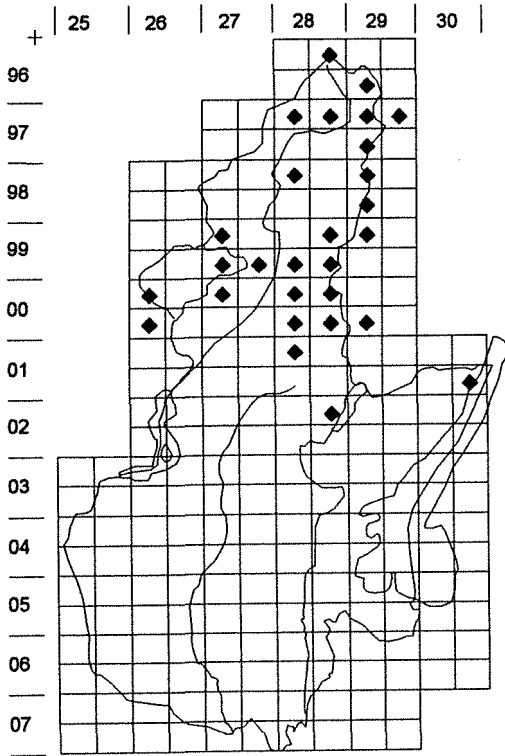
L'unica stazione nota consta di parecchi esemplari ed è localizzata in Valle del Caf-faro, nella torbiera della località Gaver (0028/4) a m 1.480.

La specie viene indicata come minacciata nella Lista Rossa delle piante d'Italia (CONTI, MANZI e PEDROTTI, 1992).

- 267 POLLINI, 1822-1824,  
[1824]
- 332 ZERSI, 1871
- 283 RODEGHER e VENANZI,  
1894
- 054 BALL, 1896
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 259 PIGNATTI, 1982
- 176 FRATTINI, 1988
- 181 FRATTINI, 1990
- 179 FRATTINI, 1990
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 223 LOMBARDI, 1992
- 184 FRATTINI, 1997
- 297 TAGLIAFERRI e DANIELI,  
1997

161. *Salix serpyllifolia* Scop.

SALICACEAE Ch frut Mediterr.-Montano

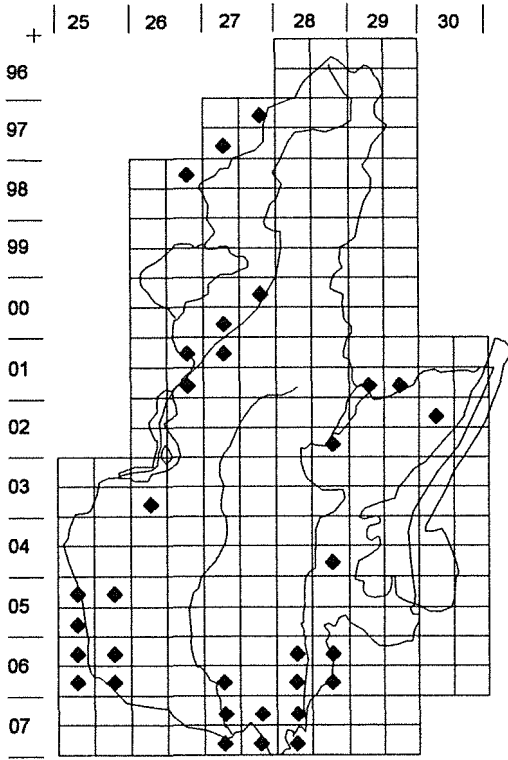


Piuttosto raro. Compare su pendii rupestri esposti e su creste ventose, talora frammi-  
sto al più frequente *Salix retusa* e presen-  
tando spesso forme di difficile attribuzio-  
ne. È stato rilevato a quote comprese tra  
1.500 e 2.700 m.

- 286 ROTA, 1853  
283 RODEGHER e VENANZI,  
1894  
303 UGOLINI, 1897  
123 DALLA TORRE e  
SARNTHEIN, 1900-1913,  
[1909]  
093 CHENEVARD, 1915?  
151 FENAROLI, 1926  
191 GIACOMINI, 1939  
019 ARIETTI, 1944  
026 ARIETTI, 1956  
260 PIGNATTI e PIGNATTI,  
1958  
126 DE CARLI, 1986  
231 MARTINI e PAIERO, 1988  
055 BALLELLI, 1989  
207 HAMANN, 1989  
143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992  
144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992

162. *Salix triandra* L.

SALICACEAE Pcaesp Eurosibirico

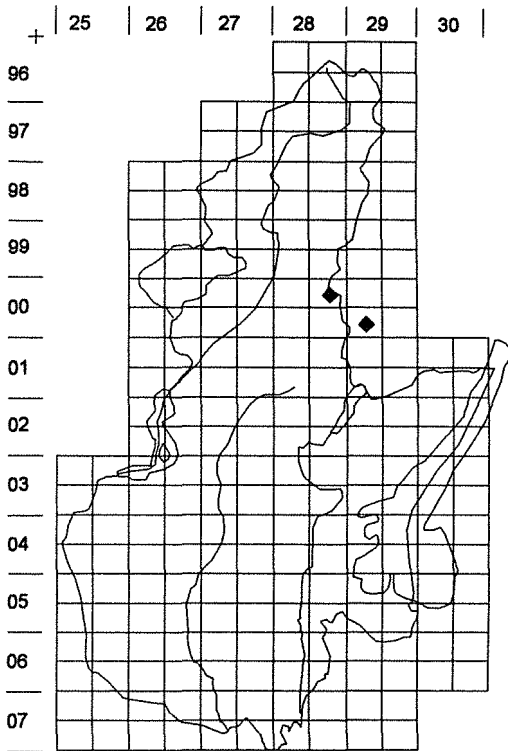


Poco frequente. Si rinviene soprattutto in pianura, lungo i corsi d'acqua. Compare anche nelle zone montane, nei fondovalle, fra 300 e 400 m di quota. Parecchie segnalazioni bibliografiche ed osservazioni riferite in genere a *Salix triandra* vanno verosimilmente attribuite alla subsp. *discolor* (Kock) Arcangeli.

- 084 BROCCHI, 1808
- 332 ZERSI, 1871
- 054 BALL., 1896
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 193 GIACOMINI, 1946
- 196 GIACOMINI, 1963
- 335 ZUCCHI, 1979
- 005 ANDREIS, 1984
- 126 DE CARLI, 1986
- 122 CROSATO et Alii, 1988
- 231 MARTINI e PAIERO, 1988
- 329 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988
- 323 ZANOTTI, 1988
- 083 BRICHETTI, GARGIONI e  
GELLINI, 1989
- 227 MALINVERNO, 1991
- 325 ZANOTTI, 1991
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 228 MALINVERNO, 1992
- 326 ZANOTTI, 1995

163. *Salix waldsteiniana* Willd.

SALICACEAE NP Alpino



Le presenze indicate in mappa riguardano porzioni trentine di quadranti di confine (com. F. Prosser). Le quote variano da 1.880 a 2.280 m.

176 FRATTINI, 1988

231 MARTINI e PAIERO, 1988

144 FENAROLI e

TAGLIAFERRI, 1992

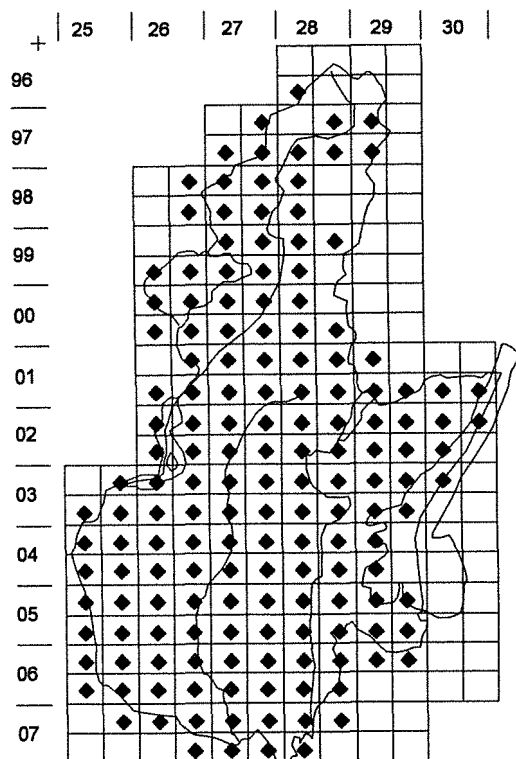
143 FENAROLI e

TAGLIAFERRI, 1992



164. *Sambucus nigra* L.

CAPRIFOLIACEAE P caesp Europeo

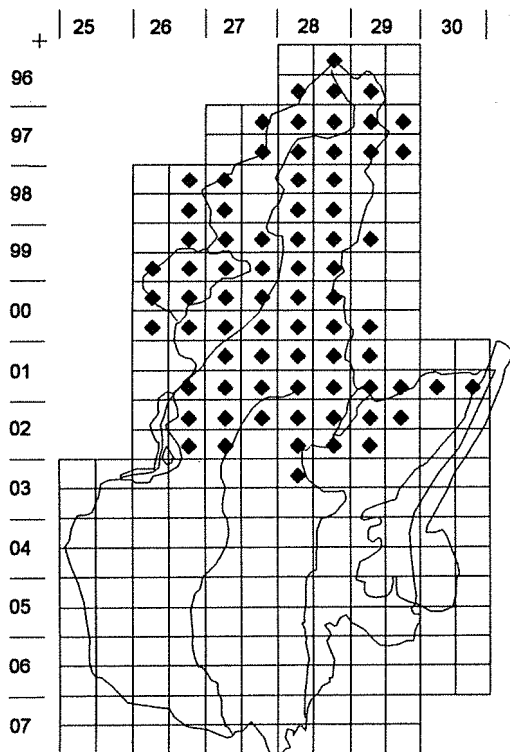


Molto diffuso dalla pianura alle zone montane fino a 1.300 m. È presente, ma più raro, anche a quote più elevate, fin verso i 1.700 m. Si inserisce di solito in ambienti boschivi freschi e umidi, soprattutto ai margini e nelle radure dove forma talvolta gruppi di discreta estensione. Viene spesso coltivato in vicinanza degli abitati rurali e si propaga facilmente.

- |     |                                     |     |                                   |     |                              |
|-----|-------------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                       | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 217 | LANFOSSI, 1836                      | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989            | 202 | GROPPALI e PESARINI, 1996    |
| 332 | ZERSI, 1871                         | 008 | ANDREIS, 1991                     | 079 | BONA, 1997                   |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1887]        | 057 | BAZZOLI, 1991                     | 184 | FRATTINI, 1997               |
| 310 | UGOLINI, 1907                       | 227 | MALINVERNO, 1991                  | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA, 1997   |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                    | 325 | ZANOTTI, 1991                     |     |                              |
| 150 | FENAROLI, 1924                      | 001 | AMBROSETTI, 1992                  |     |                              |
| 019 | ARIETTI, 1944                       | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                              |
| 335 | ZUCCHI, 1979                        | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                              |
| 004 | ANDREIS, 1983                       | 110 | CRESCINI, 1993                    |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984                       | 129 | DE CARLI, 1994                    |     |                              |
| 125 | DE CARLI, 1985                      | 171 | FORMENTI, 1994                    |     |                              |
| 200 | GROPPALI, 1986                      | 071 | BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995 |     |                              |
| 104 | CRESCINI, 1987                      | 112 | CRESCINI, 1995                    |     |                              |
| 122 | CROSATO et AlII, 1988               | 121 | CRISTINI et AlII, 1995            |     |                              |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988              | 326 | ZANOTTI, 1995                     |     |                              |
| 330 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988              | 065 | BELLERI e COSTA, 1996             |     |                              |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988              | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996         |     |                              |
| 337 | ZUCCHI, 1988                        |     |                                   |     |                              |
| 055 | BALLELLI, 1989                      |     |                                   |     |                              |
| 083 | BRICHETTI, GARGIONI e GELLINI, 1989 |     |                                   |     |                              |

165. *Sambucus racemosa* L.

CAPRIFOLIACEAE P caesp Mediterr.-Montano

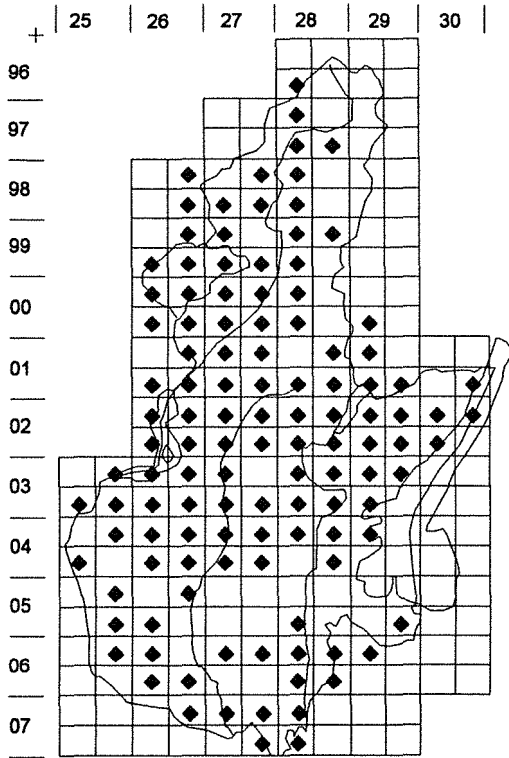


Abbastanza diffuso dalla fascia altomontana a quella subalpina, da 1.000 a 2.000-2.100 m. Compare nelle schiarite e al margine dei boschi, isolato o in gruppi di pochi esemplari.

- |  |                                 |
|--|---------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]        | 082 BRACCO e SARTORI,<br>1993   |
| 285 ROTA, 1843                           | 120 CRETTI, 1994                |
| 074 BERGAMASCHI, 1853                    | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995 |
| 332 ZERSI, 1871                          | 056 BARTOLINI, 1996             |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1887]      | 079 BONA, 1997                  |
| 093 CHENEVARD, 1915?                     |                                 |
| 019 ARIETTI, 1944                        |                                 |
| 026 ARIETTI, 1956                        |                                 |
| 294 STOFFERS e ARIETTI,<br>1964          |                                 |
| 005 ANDREIS, 1984                        |                                 |
| 125 DE CARLI, 1985                       |                                 |
| 010 ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987   |                                 |
| 055 BALLELLI, 1989                       |                                 |
| 207 HAMANN, 1989                         |                                 |
| 295 STUDIO GEBOTANICO<br>ASSOCIATO, 1989 |                                 |
| 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992      |                                 |
| 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992      |                                 |

166. *Solanum dulcamara* L.

SOLANACEAE NP Paleotemperato

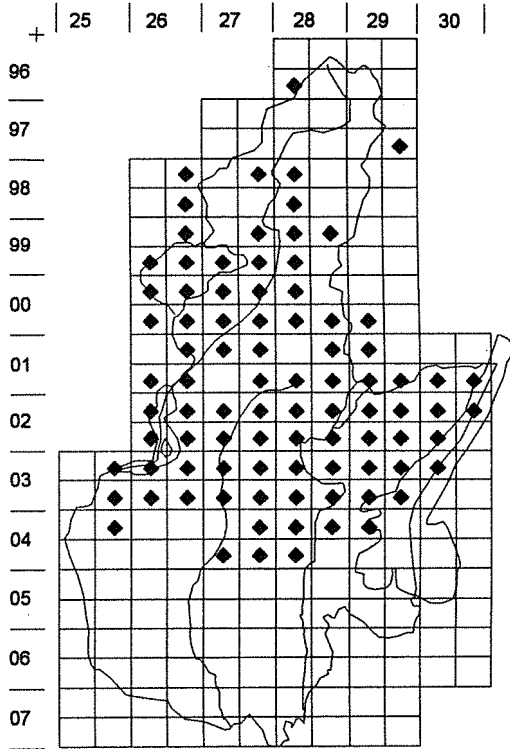


Distribuito in modo saltuario in quasi tutto il territorio, dalla pianura alle valli fin verso i 1.400 m. Vegeta di solito con individui singoli, nelle siepi e ai margini dei boschi, comportandosi spesso come specie sinantropica.

- |     |                        |     |                        |
|-----|------------------------|-----|------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808          | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989 |
| 217 | LANFOSSI, 1836         | 227 | MALINVERNO, 1991       |
| 235 | MENIS, 1837            | 325 | ZANOTTI, 1991          |
| 332 | ZERSI, 1871            | 143 | FENAROLI e             |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896,  |     | TAGLIAFERRI, 1992      |
|     | [1886]                 | 144 | FENAROLI e             |
| 093 | CHENEVARD, 1915?       |     | TAGLIAFERRI, 1992      |
| 150 | FENAROLI, 1924         | 228 | MALINVERNO, 1992       |
| 019 | ARIETTI, 1944          | 012 | ANDREIS et Alii, 1993  |
| 335 | ZUCCHI, 1979           | 171 | FORMENTI, 1994         |
| 042 | ARIETTI, 1981          | 121 | CRISTINI et Alii, 1995 |
| 004 | ANDREIS, 1983          | 133 | DE CARLI e             |
| 005 | ANDREIS, 1984          |     | TAGLIAFERRI, 1996      |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI,    | 184 | FRATTINI, 1997         |
|     | 1986                   |     |                        |
| 122 | CROSATO et Alii, 1988  |     |                        |
| 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988 |     |                        |
| 330 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988 |     |                        |
| 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988 |     |                        |
| 323 | ZANOTTI, 1988          |     |                        |
| 207 | HAMANN, 1989           |     |                        |
| 295 | STUDIO GEBOTANICO      |     |                        |
|     | ASSOCIATO, 1989        |     |                        |

167. *Sorbus aria* (L.) Crantz

ROSACEAE P caesp Paleotemperato

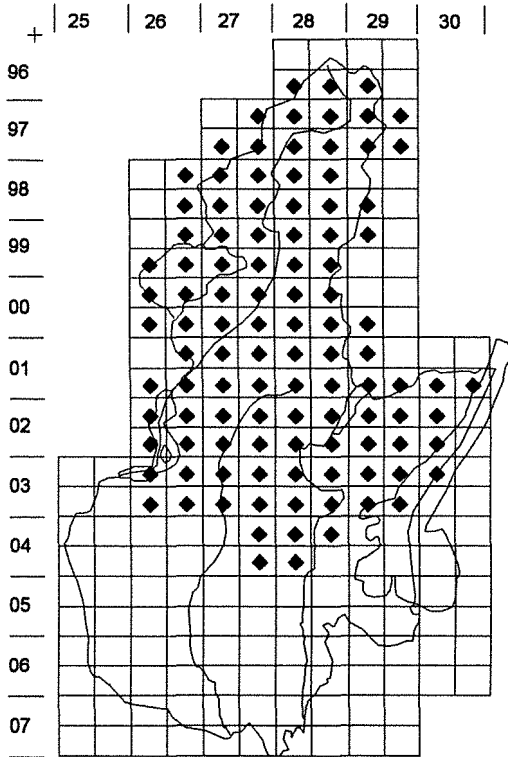


Comune soprattutto nei boschi termofili di latifoglie, da 300 a 1.500 m. Più raramente si rinviene a quote superiori, come alla Bocca di Lorina a 1.740 m (0129/4) o nei dintorni del Lago Dasdana a 1.755 m (0128/3) o come in Val Narena nel gruppo della Concarena a 1.900 m (9927/4). Si presenta solitamente con esemplari isolati o in piccoli gruppi.

- |     |                                 |     |                                   |     |                              |
|-----|---------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                   | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 267 | POLLINI, 1822-1824, [1822]      | 057 | BAZZOLI, 1991                     | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 235 | MENIS, 1837                     | 068 | BELOTTI, 1991                     | 247 | NASTASIO, 1996               |
| 332 | ZERSI, 1871                     | 227 | MALINVERNO, 1991                  | 184 | FRATTINI, 1997               |
| 054 | BALL, 1896                      | 001 | AMBROSETTI, 1992                  |     |                              |
| 306 | UGOLINI, 1901                   | 109 | CRESCINI, 1992                    |     |                              |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                              |
| 148 | FENAROLI, 1923                  | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                              |
| 019 | ARIETTI, 1944                   | 082 | BRACCO e SARTORI, 1993            |     |                              |
| 026 | ARIETTI, 1956                   | 110 | CRESCINI, 1993                    |     |                              |
| 240 | MORTON, 1963                    | 238 | MONTAGNA, 1993                    |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984                   | 120 | CRETI, 1994                       |     |                              |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984         | 171 | FORMENTI, 1994                    |     |                              |
| 125 | DE CARLI, 1985                  | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995              |     |                              |
| 206 | HAMANN, 1985                    | 113 | CRESCINI, 1995                    |     |                              |
| 333 | ZILIANI, 1985                   | 121 | CRISTINI et Alii, 1995            |     |                              |
| 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987 | 172 | FORMENTI, 1995                    |     |                              |
| 104 | CRESCINI, 1987                  | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995          |     |                              |
| 337 | ZUCCHI, 1988                    |     |                                   |     |                              |
| 207 | HAMANN, 1989                    |     |                                   |     |                              |

168. *Sorbus aucuparia* L.

ROSACEAE Pcaesp Europeo

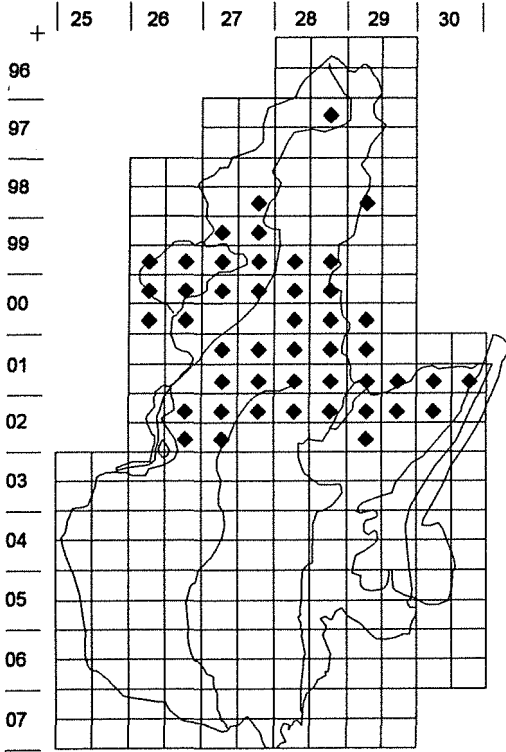


Diffuso nei boschi di latifoglie e nei boschi misti di latifoglie e conifere tra i 1.000 e i 1.900 m. Da 1.900 a 2.100 m si rinviene ancora con una certa frequenza negli arbusteti subalpini dove talvolta, nelle vallecole esposte a tramontana, costituisce estesi popolamenti in commistione con *Alnus viridis*, come ad esempio al Dosso della Fiora (0128/1) o in località Rosellino (0127/2) o tra Lizzola e il Passo della Manina (9926/3). Al di sotto dei 1.000 m compare fino a 400 m, ma molto spesso queste presenze dipendono da introduzione antropica.

- |     |                                    |     |                                 |     |                               |
|-----|------------------------------------|-----|---------------------------------|-----|-------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                      | 066 | BELLINI, 1987                   | 079 | BONA, 1997                    |
| 267 | POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]      | 104 | CRESCINI, 1987                  | 184 | FRATTINI, 1997                |
| 218 | LANFOSSI, 1836                     | 055 | BALLELLI, 1989                  | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA,<br>1997 |
| 332 | ZERSI, 1871                        | 207 | HAMANN, 1989                    |     |                               |
| 063 | BEGUINOT e TRAVERSO,<br>1905       | 076 | BONA, 1990                      |     |                               |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                   | 109 | CRESCINI, 1992                  |     |                               |
| 148 | FENAROLI, 1923                     | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                               |
| 019 | ARIETTI, 1944                      | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |     |                               |
| 300 | TOMASELLI, 1955                    | 223 | LOMBARDI, 1992                  |     |                               |
| 301 | TOMASELLI, 1961                    | 082 | BRACCO e SARTORI,<br>1993       |     |                               |
| 030 | ARIETTI, 1964                      | 110 | CRESCINI, 1993                  |     |                               |
| 294 | STOFFERS e ARIETTI,<br>1964        | 120 | CRETI, 1994                     |     |                               |
| 042 | ARIETTI, 1981                      | 129 | DE CARLI, 1994                  |     |                               |
| 005 | ANDREIS, 1984                      | 171 | FORMENTI, 1994                  |     |                               |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA,<br>1984         | 185 | FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |     |                               |
| 125 | DE CARLI, 1985                     | 130 | DE CARLI e NASTASIO,<br>1996    |     |                               |
| 206 | HAMANN, 1985                       | 133 | DE CARLI e<br>TAGLIAFERRI, 1996 |     |                               |
| 333 | ZILJANI, 1985                      | 247 | NASTASIO, 1996                  |     |                               |
| 010 | ANDREIS, BANFI e<br>FRATTINI, 1987 |     |                                 |     |                               |

169. *Sorbus chamaemespilus* (L.) Crantz

ROSACEAE NP Mediterr.-Montano

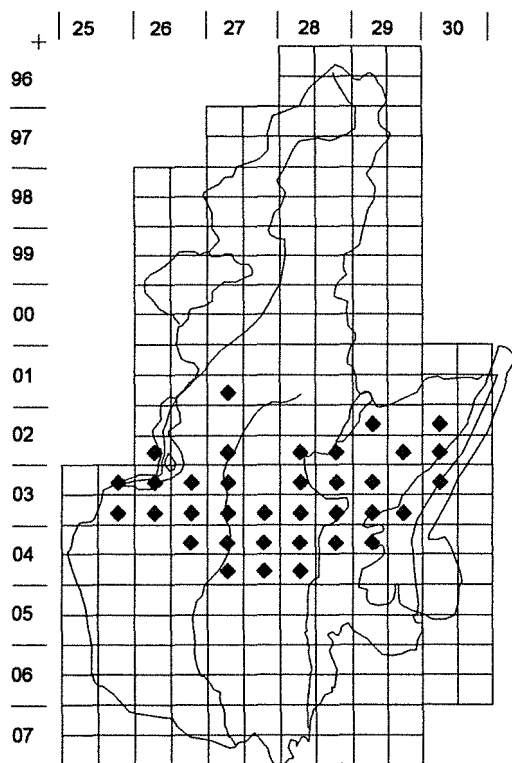


È presente da 1.600 a 2.100 m negli arbusteti subalpini dove vegeta prevalentemente con individui isolati. È stato osservato anche a m 1.320 in località Passabocche (0226/2 - 0227/1) e a m 2.300 in Valle Adamè (9829/3).

- |                                     |                              |
|-------------------------------------|------------------------------|
| 332 ZERSI, 1871                     | 223 LOMBARDI, 1992           |
| 306 UGOLINI, 1901                   | 120 CRETTI, 1994             |
| 321 WILCZEK e CHENEVARD, 1912       | 070 BELOTTI e ZENI, 1995     |
| 092 CHENEVARD, 1914                 | 185 FRATTINI e CONTINO, 1995 |
| 093 CHENEVARD, 1915?                | 184 FRATTINI, 1997           |
| 148 FENAROLI, 1923                  |                              |
| 019 ARIETTI, 1944                   |                              |
| 026 ARIETTI, 1956                   |                              |
| 294 STOFFERS e ARIETTI, 1964        |                              |
| 208 HAMANN e LUDWIG, 1983           |                              |
| 125 DE CARLI, 1985                  |                              |
| 206 HAMANN, 1985                    |                              |
| 333 ZILIANI, 1985                   |                              |
| 010 ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987 |                              |
| 176 FRATTINI, 1988                  |                              |
| 207 HAMANN, 1989                    |                              |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992    |                              |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992    |                              |

170. *Sorbus torminalis* (L.) Crantz

ROSACEAE P caesp Paleotemperato

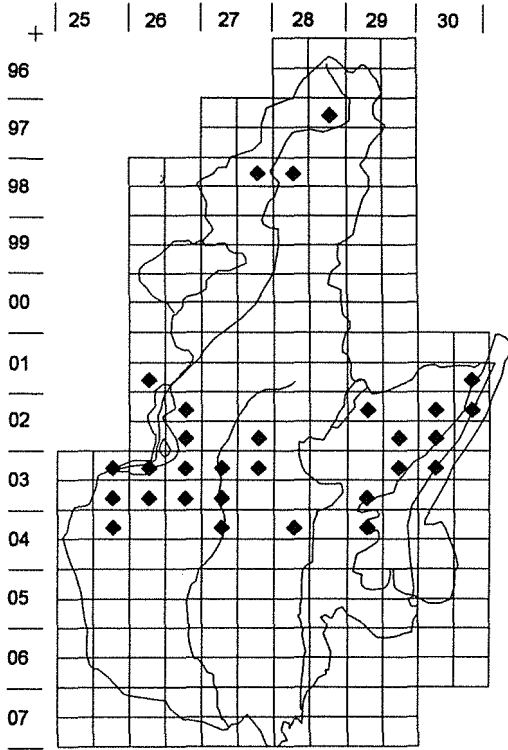


Compare in modo discontinuo nei boschi di latifoglie fra 300 e 900 m di quota, in particolare lungo le pendici collinari. Vegeta con individui singoli o in gruppi di pochi esemplari.

- |                           |                            |
|---------------------------|----------------------------|
| 218 LANFOSSI, 1836        | 143 FENAROLI e             |
| 235 MENIS, 1837           | TAGLIAFERRI, 1992          |
| 332 ZERSI, 1871           | 110 CRESCINI, 1993         |
| 187 GELMI, 1893           | 129 DE CARLI, 1994         |
| 054 BALL, 1896            | 171 FORMENTI, 1994         |
| 123 DALLA TORRE e         | 070 BELOTTI e ZENI, 1995   |
| SARNTHEIN, 1900-1913,     | 121 CRISTINI et AlII, 1995 |
| [1909]                    | 172 FORMENTI, 1995         |
| 093 CHENEVARD, 1915?      |                            |
| 026 ARIETTI, 1956         |                            |
| 125 DE CARLI, 1985        |                            |
| 086 CAPPELLI e STEFANI,   |                            |
| 1986                      |                            |
| 066 BELLINI, 1987         |                            |
| 104 CRESCINI, 1987        |                            |
| 292 SOLDANO, 1987         |                            |
| 122 CROSATO et AlII, 1988 |                            |
| 337 ZUCCHI, 1988          |                            |
| 207 HAMANN, 1989          |                            |
| 008 ANDREIS, 1991         |                            |
| 001 AMBROSETTI, 1992      |                            |
| 144 FENAROLI e            |                            |
| TAGLIAFERRI, 1992         |                            |

171. *Spartium junceum* L.

LEGUMINOSAE P caesp Eurimediterraneo



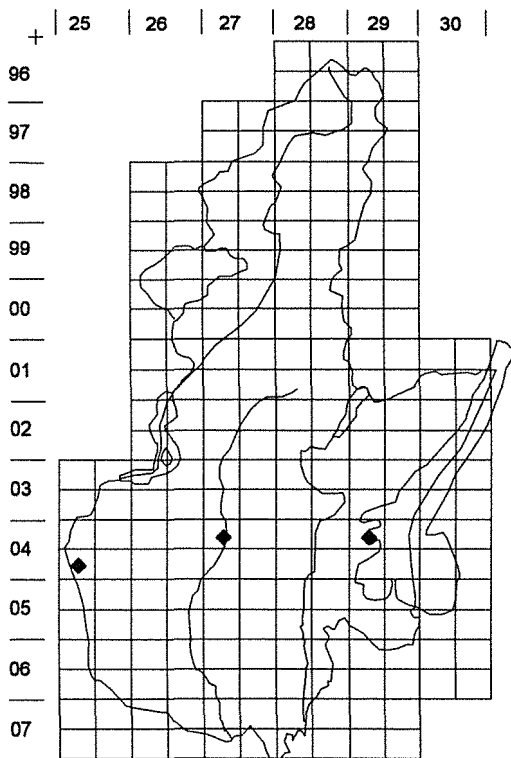
Utilizzato da tempo per consolidare scarpate stradali, specialmente nella fascia collinare e sui laghi dove inselvatichisce con una certa facilità. Se ne notano piantumazioni anche in pianura (0527/2) e nella parte settentrionale del territorio, come tra Edolo e il Passo dell'Aprica (9827/2) o nei pressi di Ponte di Legno (9728/2).

- |     |                                    |     |                                 |
|-----|------------------------------------|-----|---------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                      | 207 | HAMANN, 1989                    |
| 266 | POLLINI, 1816                      | 008 | ANDREIS, 1991                   |
| 267 | POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]      | 085 | BUFFA, 1991                     |
| 091 | CESATI, 1848                       | 001 | AMBROSETTI, 1992                |
| 332 | ZERSI, 1871                        | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 288 | SARDAGNA, 1881                     | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 089 | CASTELLI, 1897                     | 171 | FORMENTI, 1994                  |
| 199 | GOIRAN, 1897-1900,<br>[1900]       | 121 | CRISTINI et Alii, 1995          |
| 313 | UGOLINI, 1912                      | 225 | LUNARDI, 1995                   |
| 022 | ARIETTI, 1950                      |     |                                 |
| 031 | ARIETTI, 1965                      |     |                                 |
| 032 | ARIETTI, 1965                      |     |                                 |
| 037 | ARIETTI, 1968                      |     |                                 |
| 209 | HESS et Alii, 1967-1972,<br>[1970] |     |                                 |
| 097 | CRESCINI, 1972                     |     |                                 |
| 244 | NANGERONI e FENAROLI,<br>1973      |     |                                 |
| 049 | ARIETTI e CRESCINI,<br>1980        |     |                                 |
| 042 | ARIETTI, 1981                      |     |                                 |
| 125 | DE CARLI, 1985                     |     |                                 |



172. *Staphylea pinnata* L.

STAPHYLEACEAE P caesp Pontico

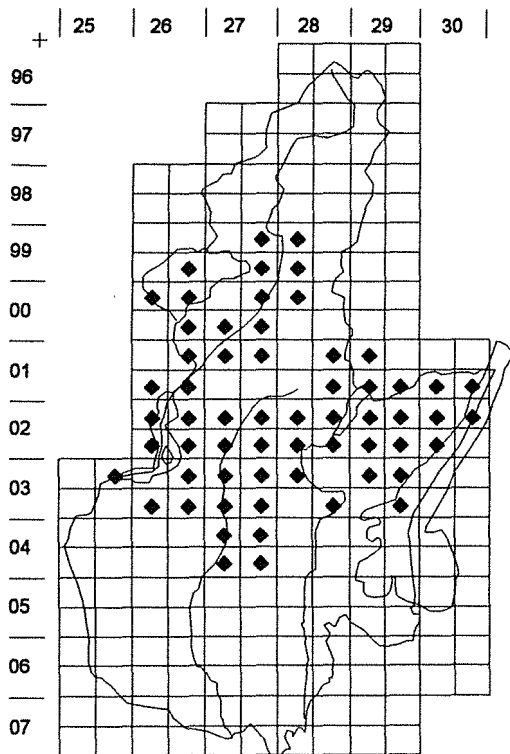


È stata rinvenuta, in esiguo numero di esemplari, nelle boscaglie delle seguenti località: Collebeato, pendici settentrionali del Monte Picastello (0427/1); Manerba, pendici a nord della Rocca (0429/1); Urago d'Oglio, scarpata lungo la sponda sinistra del Fiume Oglio (0425/3).

- 084 BROCCHI, 1808
- 217 LANFOSSI, 1836
- 332 ZERSI, 1871
- 254 PARLATORE, 1848-1896,  
[1875]
- 251 PAIERO, 1969
- 057 BAZZOLI, 1991
- 227 MALINVERNO, 1991
- 325 ZANOTTI, 1991
- 144 FENAROLI e TAGLIAFER-  
RI, 1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFER-  
RI, 1992
- 138 FENAROLI, 1993

173. *Taxus baccata* L.

TAXACEAE Pscap Paleotemperato

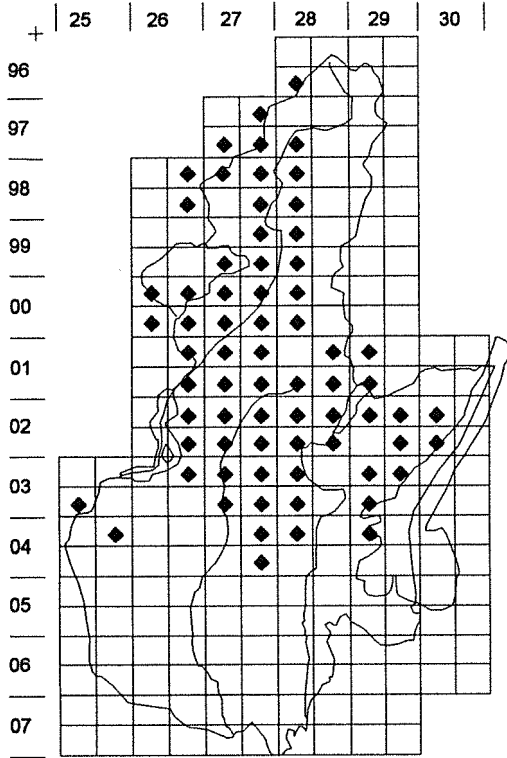


Non comune. Vegeta in genere a quote comprese tra 500 e 1.200 m, nelle zone più fresche dei boschi mesofili e nelle forre dove forma talvolta significativi popolamenti puri. Si rinviene con maggiore frequenza nei quadranti della parte orientale del territorio, soprattutto nell'entroterra gardesano dove è stato osservato da 100 m fino a 1.300 m.

- |     |  |     |                                    |     |   |
|-----|--|-----|------------------------------------|-----|---|
| 084 | BROCCHI, 1808                              | 101 | CRESCINI, 1985                     | 185 | FRATTINI e CONTINO, 1995                |
| 267 | POLLINI, 1822-1824, [1824]                 | 125 | DE CARLI, 1985                     | 246 | NASTASIO, 1995                          |
| 219 | LANFOSSI, 1836                             | 206 | HAMANN, 1985                       | 130 | DE CARLI e NASTASIO, 1996               |
| 003 | AMBROSI, 1854-1857, [1857]                 | 010 | ANDREIS, BANFI e FRATTINI, 1987    | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996            |
| 332 | ZERSI, 1871                                | 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI, 1987       | 247 | NASTASIO, 1996                          |
| 187 | GELMI, 1893                                | 292 | SOLDANO, 1987                      | 248 | NASTASIO, BOSCAINI e BERARDINELLI, 1996 |
| 123 | DALLA TORRE e SARNTHEIN, 1900-1913, [1906] | 207 | HAMANN, 1989                       | 079 | BONA, 1997                              |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                           | 128 | DE CARLI, 1991                     | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA, 1997              |
| 192 | GIACOMINI, 1943                            | 227 | MALINVERNO, 1991                   | 297 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997             |
| 019 | ARIETTI, 1944                              | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |   |
| 195 | GIACOMINI, 1950                            | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992       |     |   |
| 032 | ARIETTI, 1965                              | 069 | BELOTTI, 1993                      |     |   |
| 031 | ARIETTI, 1965                              | 170 | FOGLIO, BELOTTI e LIGASACCHI, 1994 |     |   |
| 241 | MORTON, 1966                               | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995               |     |   |
| 296 | SUSMEL, 1966                               | 071 | BELOTTI, FOGLIO, LIGASACCHI, 1995  |     |   |
| 158 | FENAROLI e GAMBÌ, 1976                     | 112 | CRESCINI, 1995                     |     |   |
| 042 | ARIETTI, 1981                              |     |                                    |     |   |
| 208 | HAMANN e LUDWIG, 1983                      |     |                                    |     |   |

174. *Tilia cordata* Miller

TILIACEAE P caesp Europeo

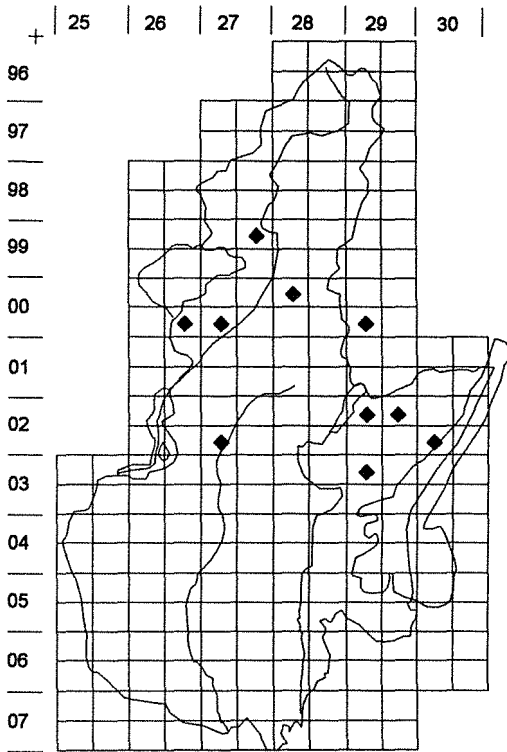


Abbastanza diffusa nei boschi di latifoglie delle valli montane, tra 500 e 1.000 m. Raramente si rinviene a quote superiori, come a m 1.450 nel territorio di Lozio (0027/1 - 9927/3). Di solito compare con individui singoli o con modesti gruppi di esemplari.

- |                                  |                                  |
|----------------------------------|----------------------------------|
| 332 ZERSI, 1871                  | 078 BONA, 1996                   |
| 054 BALL, 1896                   | 130 DE CARLI e NASTASIO, 1996    |
| 093 CHENEVARD, 1915?             |                                  |
| 101 CRESCINI, 1985               | 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 175 FRATTINI, 1985               | 247 NASTASIO, 1996               |
| 206 HAMANN, 1985                 | 079 BONA, 1997                   |
| 333 ZILJANI, 1985                | 184 FRATTINI, 1997               |
| 104 CRESCINI, 1987               | 298 TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 207 HAMANN, 1989                 |                                  |
| 076 BONA, 1990                   |                                  |
| 057 BAZZOLI, 1991                |                                  |
| 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |                                  |
| 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992 |                                  |
| 110 CRESCINI, 1993               |                                  |
| 171 FORMENTI, 1994               |                                  |
| 121 CRISTINI et Alii, 1995       |                                  |
| 172 FORMENTI, 1995               |                                  |
| 185 FRATTINI e CONTINO, 1995     |                                  |
| 326 ZANOTTI, 1995                |                                  |
| 056 BARTOLINI, 1996              |                                  |

175. *Tilia platyphyllos* Scop.

TILIACEAE Pscap Europeo



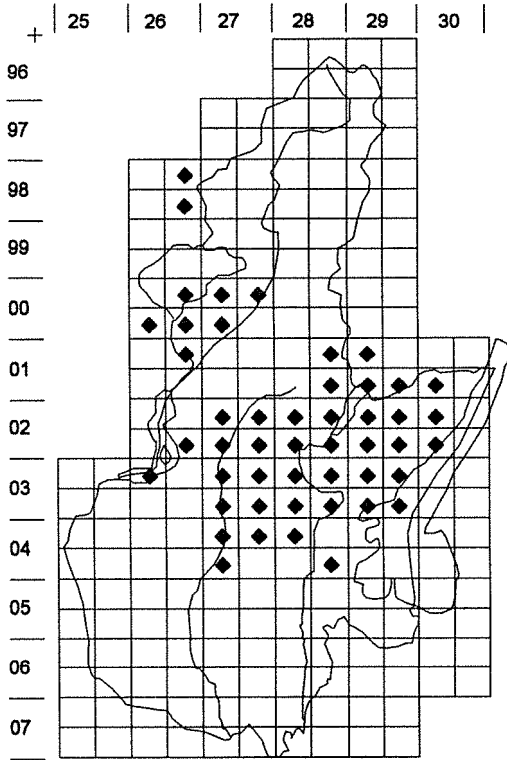
Compare raramente, con individui singoli o con pochi esemplari riuniti, in boschi montani di latifoglie in cui è presente anche *Tilia cordata*, a quote comprese tra 500 e 1.200 m.

La sua distribuzione sul territorio risulta nel complesso molto frammentata. Poco osservata in passato, di recente è stata individuata, sempre in esiguo numero di esemplari, in varie località e in condizioni ambientali diverse, per esempio: sulle soleggiate pendici sud-orientali di Monte Erbanno (0027/3), ma anche nella forra della Val Paghera di Ceto (0028/1) e in quella della Valle di Fa a Niardo (0028/1).

- 084 BROCCHI, 1808
- 332 ZERSI, 1871
- 321 WILCZEK e CHENEVARD, 1912
- 093 CHENEVARD, 1915?
- 042 ARIETTI, 1981
- 208 HAMANN e LUDWIG, 1983
- 206 HAMANN, 1985
- 337 ZUCCHI, 1988
- 207 HAMANN, 1989
- 227 MALINVERNO, 1991
- 325 ZANOTTI, 1991
- 144 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
- 326 ZANOTTI, 1995
- 133 DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
- 247 NASTASIO, 1996
- 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997

176. *Ulmus glabra* Hudson

ULMACEAE Pscap Europeo

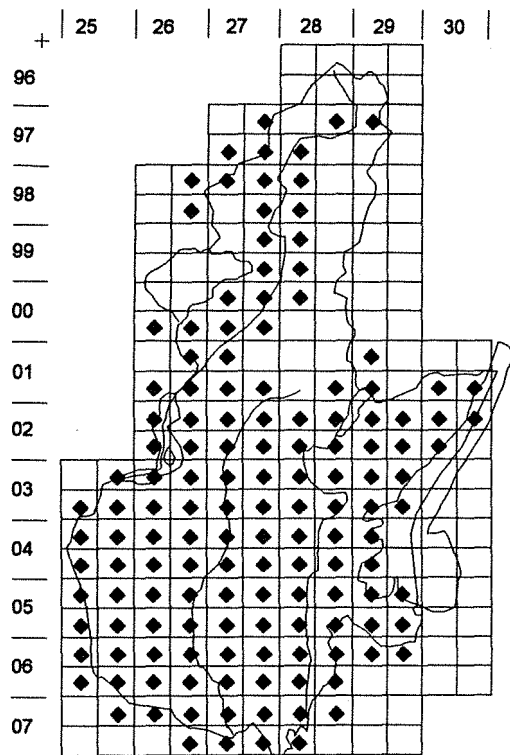


Poco diffuso. Se ne rinvencono saltuariamente modesti raggruppamenti o singoli individui nei boschi montani di latifoglie. Solo in poche località compare con discreta frequenza, come nei pressi del Lago di Bongi nella Valle del Torrente Tovere (0228/3) o come tra Liscedo e Ponte Ganda in Valle Belviso (9826/2 - 9826/4). Mostra preferenza per i substrati calcarei e per gli ambienti freschi e riparati. È stato rilevato a quote che vanno da 170-200 m (nell'entroterra gardesano) a poco più di 1.000 m.

- 123 DALLA TORRE e  
SARNTHEIN, 1900-1913,  
[1909]  
208 HAMANN e LUDWIG,  
1983  
206 HAMANN, 1985  
333 ZILIANI, 1985  
104 CRESCINI, 1987  
207 HAMANN, 1989  
144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992  
143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992  
110 CRESCINI, 1993  
130 DE CARLI e NASTASIO,  
1996  
247 NASTASIO, 1996  
248 NASTASIO, BOSCAINI e  
BERARDINELLI, 1996  
272 PROVINCIA DI BRESCIA,  
1997

177. *Ulmus minor* Miller

ULMACEAE P caesp Europeo

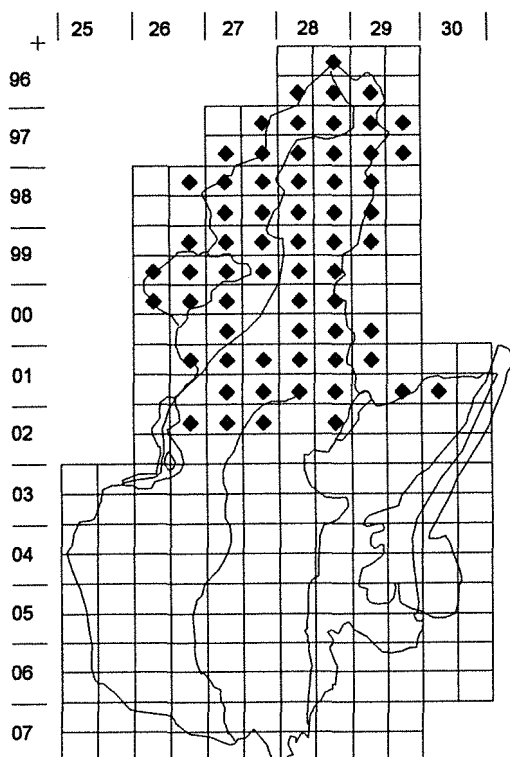


Diffuso nelle siepi e nelle boscaglie della pianura e nei boschi di latifoglie delle pendici collinari e montane, fino a circa 900 m. Compare di solito con singole piante o in gruppi di pochi individui. Oltre i 900 m diviene raro, ma è stato osservato anche a 1.550 m, tra Ponte di Legno e il Passo del Tonale (9729/1).

- |     |  |     |  |     |                               |
|-----|--|-----|--|-----|-------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                                    | 329 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988                 | 171 | FORMENTI, 1994                |
| 217 | LANFOSSI, 1836                                   | 330 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988                 | 070 | BELOTTI e ZENI, 1995          |
| 332 | ZERSI, 1871                                      | 328 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1988                 | 121 | CRISTINI et Alii, 1995        |
| 054 | BALL, 1896                                       | 323 | ZANOTTI, 1988                          | 172 | FORMENTI, 1995                |
| 123 | DALLA TORRE e<br>SARNTHEIN, 1900-1913,<br>[1909] | 324 | ZANOTTI, 1988                          | 185 | FRATTINI e CONTINO,<br>1995   |
| 093 | CHENEVARD, 1915?                                 | 083 | BRICHETTI, GARGIONI e<br>GELLINI, 1989 | 326 | ZANOTTI, 1995                 |
| 148 | FENAROLI, 1923                                   | 207 | HAMANN, 1989                           | 065 | BELLERI e COSTA, 1996         |
| 017 | ARIETTI, 1943                                    | 295 | STUDIO GEOBOTANICO<br>ASSOCIATO, 1989  | 130 | DE CARLI e NASTASIO,<br>1996  |
| 019 | ARIETTI, 1944                                    | 331 | ZANOTTI e ZUCCHI, 1989                 | 202 | GROPPALI e PESARINI,<br>1996  |
| 293 | SPINELLI, 1978                                   | 008 | ANDREIS, 1991                          | 184 | FRATTINI, 1997                |
| 335 | ZUCCHI, 1979                                     | 057 | BAZZOLI, 1991                          | 272 | PROVINCIA DI BRESCIA,<br>1997 |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981                           | 227 | MALINVERNO, 1991                       |     |                               |
| 004 | ANDREIS, 1983                                    | 325 | ZANOTTI, 1991                          |     |                               |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA,<br>1984                       | 143 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992        |     |                               |
| 086 | CAPPELLI e STEFANI,<br>1986                      | 144 | FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992        |     |                               |
| 200 | GROPPALI, 1986                                   | 069 | BELOTTI, 1993                          |     |                               |
| 114 | CRESCINI e TAGLIAFERRI,<br>1987                  | 129 | DE CARLI, 1994                         |     |                               |
| 292 | SOLDANO, 1987                                    | 170 | FOGLIO, BELOTTI e<br>LIGASACCHI, 1994  |     |                               |
| 122 | CROSATO et Alii, 1988                            |     |  |     |                               |

178. *Vaccinium gaultherioides* Bigelow

ERICACEAE Ch rept Artico-Alpino

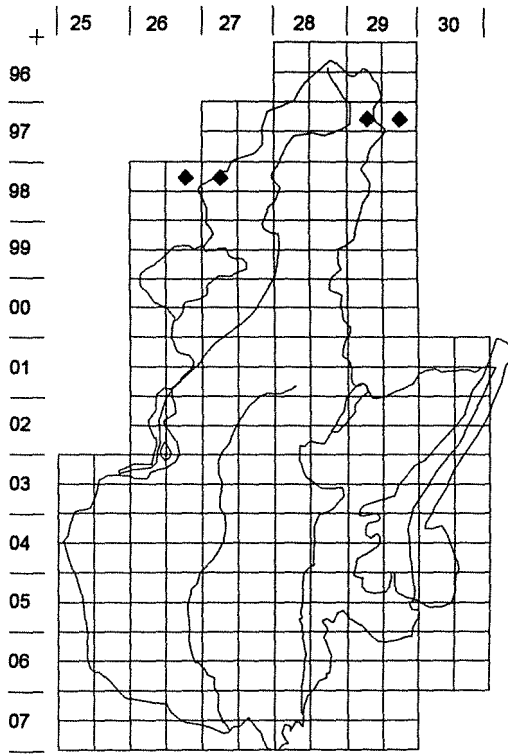


Molto diffuso nelle zone culminali dove, tra 1.700 a 2.600 m costituisce spesso estesi popolamenti puri. È stato rilevato alla quota massima di 2.850 m al Corno Baitone (9828/2) e alla quota minima di 1.350 m nei pressi del Pian di Gembro (9826/2 - 9827/1).

- 274 PRUDENZINI, 1893
- 006 ANDREIS, 1985
- 174 FRATTINI, 1985
- 010 ANDREIS, BANFI e  
FRATTINI, 1987
- 177 FRATTINI, 1988
- 176 FRATTINI, 1988
- 319 VENANZONI, 1988
- 055 BALLELLI, 1989
- 207 HAMANN, 1989
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 120 CRETTI, 1994
- 264 POLI e ZOLA, 1994
- 185 FRATTINI e CONTINO,  
1995
- 204 GRUPPO FLORA ALPINA  
BERGAMASCA, 1995
- 080 BONA e FENAROLI, 1996
- 184 FRATTINI, 1997
- 298 TAGLIAFERRI e DANIELI,  
1997

179. *Vaccinium microcarpum* (Turcz.) Hooker

ERICACEAE Ch frut Circumboreale



Le uniche presenze note riguardano le torbiere del Pian di Gembro a m 1.350 (9826/2 - 9827/1) e quelle del Passo del Tonale a m 1.850 (9729/1 - 9729/2).

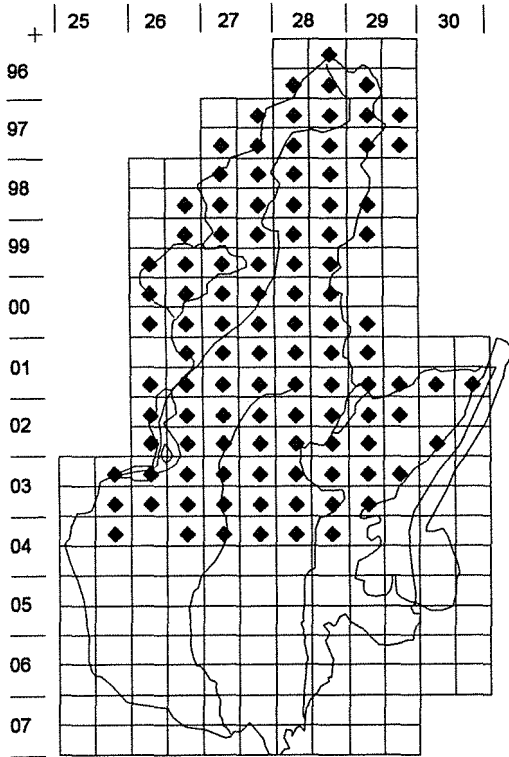
Le segnalazioni riferite in passato a *Vaccinium oxycoccos* L. vanno, molto probabilmente, attribuite a *Vaccinium microcarpum*.

- 009 ANDREIS e RODONDI,  
1988  
177 FRATTINI, 1988  
087 CARTASEGNA e  
FENAROLI, 1989  
180 FRATTINI, 1990  
181 FRATTINI, 1990  
144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992  
143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992  
185 FRATTINI e CONTINO,  
1995  
184 FRATTINI, 1997



180. *Vaccinium myrtillus* L.

ERICACEAE Ch frut Circumboreale

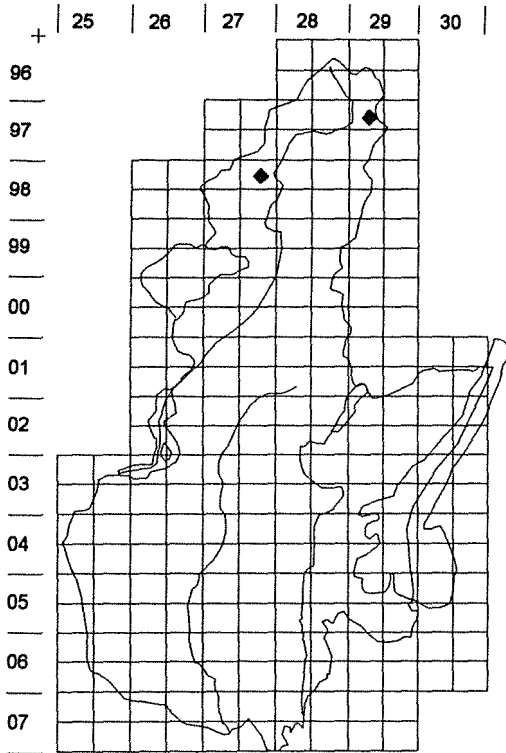


Compare sporadicamente fin dai boschi collinari al di sopra dei 300 m di quota. Diviene particolarmente abbondante e diffuso da 1.100 a 2.200 m prediligendo i boschi di conifere e gli arbusteti subalpini. Si rinviene con una certa frequenza anche a quote superiori, fino a 2.500 m, spesso associato con *Vaccinium gaultherioides* e *Vaccinium vitis-idaea*.

- |     |                       |     |                     |     |                        |
|-----|-----------------------|-----|---------------------|-----|------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808         | 275 | REGIONE LOMBARDIA,  | 120 | CRETTI, 1994           |
| 267 | POLLINI, 1822-1824,   |     | 1984                | 129 | DE CARLI, 1994         |
|     | [1822]                | 006 | ANDREIS, 1985       | 171 | FORMENTI, 1994         |
| 217 | LANFOSSI, 1836        | 125 | DE CARLI, 1985      | 113 | CRESCINI, 1995         |
| 235 | MENIS, 1837           | 333 | ZILIANI, 1985       | 121 | CRISTINI et AlII, 1995 |
| 278 | RICCA, 1871           | 086 | CAPPELLI e STEFANI, | 185 | FRATTINI e CONTINO,    |
| 332 | ZERSI, 1871           |     | 1986                |     | 1995                   |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, | 010 | ANDREIS, BANFI e    | 204 | GRUPPO FLORA ALPINA    |
|     | [1889]                |     | FRATTINI, 1987      |     | BERGAMASCA, 1995       |
| 273 | PRUDENZINI, 1892      | 066 | BELLINI, 1987       | 056 | BARTOLINI, 1996        |
| 274 | PRUDENZINI, 1893      | 104 | CRESCINI, 1987      | 078 | BONA, 1996             |
| 306 | UGOLINI, 1901         | 319 | VENANZONI, 1988     | 130 | DE CARLI e NASTASIO,   |
| 093 | CHENEVARD, 1915?      | 055 | BALLELLI, 1989      |     | 1996                   |
| 148 | FENAROLI, 1923        | 207 | HAMANN, 1989        | 079 | BONA, 1997             |
| 150 | FENAROLI, 1924        | 001 | AMBROSETTI, 1992    | 184 | FRATTINI, 1997         |
| 151 | FENAROLI, 1926        | 143 | FENAROLI e          | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, |
| 062 | BEGUINOT, 1939        |     | TAGLIAFERRI, 1992   |     | 1997                   |
| 019 | ARIETTI, 1944         | 144 | FENAROLI e          |     |                        |
| 300 | TOMASELLI, 1955       |     | TAGLIAFERRI, 1992   |     |                        |
| 301 | TOMASELLI, 1961       | 223 | LOMBARDI, 1992      |     |                        |
| 196 | GIACOMINI, 1963       | 082 | BRACCO e SARTORI,   |     |                        |
| 042 | ARIETTI, 1981         |     | 1993                |     |                        |
| 173 | FRATTINI, 1984        | 110 | CRESCINI, 1993      |     |                        |

181. *Vaccinium uliginosum* L.

ERICACEAE Ch frut Circumboreale



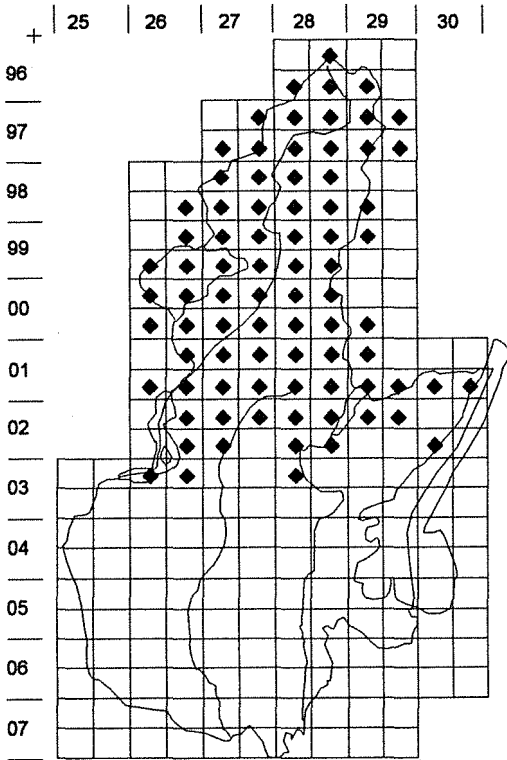
La presenza di individui con caratteri di *Vaccinium uliginosum* a m 1.840, in torbiera al Passo del Tonale (9729/1) è segnalata da BONA e FENAROLI (1996). I reperti sono depositati in HBBS. La specie è inoltre indicata dagli stessi a.a. per la località Guspessa di Edolo (9827/2). Ulteriori segnalazioni sono in FRATTINI (1997) per zone umide dei quadranti 9728/3, 9827/4 e 9828/4.

Le numerose segnalazioni del passato sono verosimilmente attribuibili, salvo futuri accertamenti, a *Vaccinium gaultherioides*.

- |                                     |                                     |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 267 POLLINI, 1822-1824,<br>[1822]   | 006 ANDREIS, 1985                   |
| 075 BERTOLONI, 1833-1854,<br>[1839] | 125 DE CARLI, 1985                  |
| 285 ROTA, 1843                      | 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 286 ROTA, 1853                      | 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |
| 332 ZERSI, 1871                     | 185 FRATTINI e CONTINO,<br>1995     |
| 254 PARLATORE, 1848-1896,<br>[1889] | 080 BONA e FENAROLI, 1996           |
| 283 RODEGHER e VENANZI,<br>1894     | 184 FRATTINI, 1997                  |
| 089 CASTELLI, 1897                  |                                     |
| 279 RODEGHER, 1907                  |                                     |
| 093 CHENEVARD, 1915?                |                                     |
| 151 FENAROLI, 1926                  |                                     |
| 191 GIACOMINI, 1939                 |                                     |
| 019 ARIETTI, 1944                   |                                     |
| 300 TOMASELLI, 1955                 |                                     |
| 026 ARIETTI, 1956                   |                                     |
| 260 PIGNATTI e PIGNATTI,<br>1958    |                                     |
| 196 GIACOMINI, 1963                 |                                     |
| 030 ARIETTI, 1964                   |                                     |

182. *Vaccinium vitis-idaea* L.

ERICACEAE Ch frut Circumboreale

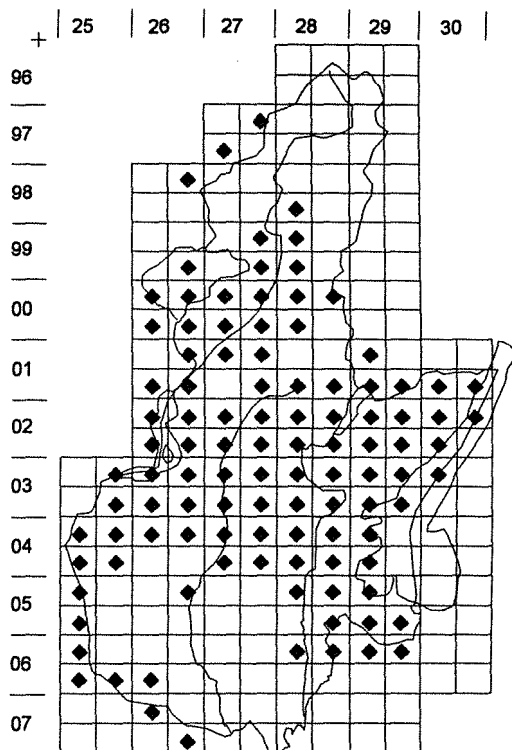


È diffuso in boschi, radure e arbusteti, da 1.000 a 2.500 m. A quote inferiori compare piuttosto raramente. Risulta presente a 700 m, per esempio a Levrage (0228/3), ma anche a 450 m, tra Esine e il Roccolo di Capriolo (0027/4). Vegeta solitamente in raggruppamenti di estensione molto variabile.

- |     |                       |     |                        |
|-----|-----------------------|-----|------------------------|
| 278 | RICCA, 1871           | 144 | FENAROLI e             |
| 332 | ZERSI, 1871           |     | TAGLIAFERRI, 1992      |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, | 143 | FENAROLI e             |
|     | [1889]                |     | TAGLIAFERRI, 1992      |
| 274 | PRUDENZINI, 1893      | 223 | LOMBARDI, 1992         |
| 283 | RODEGHER e VENANZI,   | 082 | BRACCO e SARTORI,      |
|     | 1894                  |     | 1993                   |
| 306 | UGOLINI, 1901         | 120 | CRETI, 1994            |
| 279 | RODEGHER, 1907        | 185 | FRATTINI e CONTINO,    |
| 093 | CHENEVARD, 1915?      |     | 1995                   |
| 151 | FENAROLI, 1926        | 204 | GRUPPO FLORA ALPINA    |
| 191 | GIACOMINI, 1939       |     | BERGAMASCA, 1995       |
| 019 | ARIETTI, 1944         | 184 | FRATTINI, 1997         |
| 300 | TOMASELLI, 1955       | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, |
| 301 | TOMASELLI, 1961       |     | 1997                   |
| 196 | GIACOMINI, 1963       |     |                        |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA,    |     |                        |
|     | 1984                  |     |                        |
| 319 | VENANZONI, 1988       |     |                        |
| 011 | ANDREIS, LAZZARONI e  |     |                        |
|     | ZAVAGNO, 1989         |     |                        |
| 055 | BALLELLI, 1989        |     |                        |
| 207 | HAMANN, 1989          |     |                        |

183. *Viburnum lantana* L.

CAPRIFOLIACEAE Pcaesp Pontico

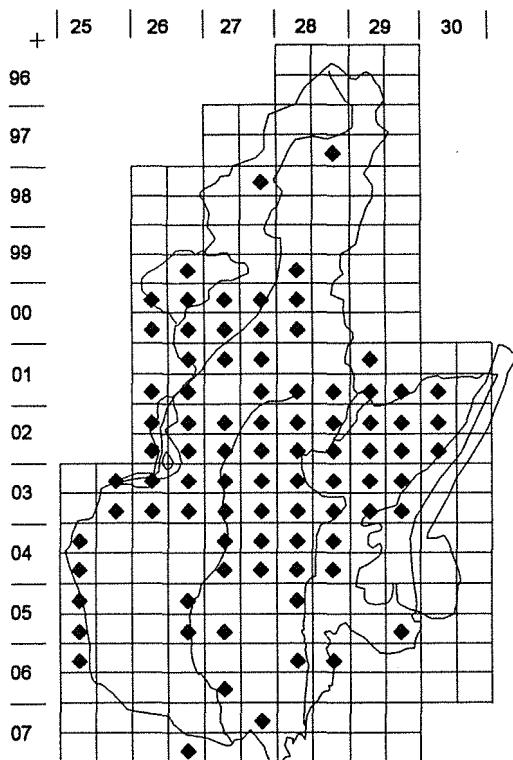


Molto comune nei boschi di latifoglie collinari e montani da 100 fino a circa 1.300 m. A quote superiori è meno frequente giungendo al massimo fin verso i 1.500 m. Si rinviene anche nelle boscaglie ripariali di pianura. Si presenta quasi sempre con individui isolati.

- |     |                              |     |                                   |     |                              |
|-----|------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|------------------------------|
| 084 | BROCCHI, 1808                | 086 | CAPPELLI e STEFANI, 1986          | 110 | CRESCINI, 1993               |
| 217 | LANFOSSI, 1836               | 201 | GROPPALI, 1986                    | 120 | CRETI, 1994                  |
| 235 | MENIS, 1837                  | 200 | GROPPALI, 1986                    | 129 | DE CARLI, 1994               |
| 332 | ZERSI, 1871                  | 066 | BELLINI, 1987                     | 171 | FORMENTI, 1994               |
| 254 | PARLATORE, 1848-1896, [1887] | 104 | CRESCINI, 1987                    | 113 | CRESCINI, 1995               |
| 306 | UGOLINI, 1901                | 292 | SOLDANO, 1987                     | 121 | CRISTINI et Alii, 1995       |
| 093 | CHENEVARD, 1915?             | 122 | CROSATO et Alii, 1988             | 172 | FORMENTI, 1995               |
| 150 | FENAROLI, 1924               | 323 | ZANOTTI, 1988                     | 326 | ZANOTTI, 1995                |
| 197 | GIACOMINI e ARIETTI, 1943    | 324 | ZANOTTI, 1988                     | 065 | BELLERI e COSTA, 1996        |
| 019 | ARIETTI, 1944                | 337 | ZUCCHI, 1988                      | 133 | DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996 |
| 239 | MORTON, 1954                 | 207 | HAMANN, 1989                      | 298 | TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997  |
| 240 | MORTON, 1963                 | 295 | STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989 |     |                              |
| 034 | ARIETTI, 1967                | 008 | ANDREIS, 1991                     |     |                              |
| 335 | ZUCCHI, 1979                 | 057 | BAZZOLI, 1991                     |     |                              |
| 042 | ARIETTI, 1981                | 227 | MALINVERNO, 1991                  |     |                              |
| 291 | SARTORI e ZUCCHI, 1981       | 325 | ZANOTTI, 1991                     |     |                              |
| 005 | ANDREIS, 1984                | 001 | AMBROSETTI, 1992                  |     |                              |
| 275 | REGIONE LOMBARDIA, 1984      | 143 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                              |
| 125 | DE CARLI, 1985               | 144 | FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992      |     |                              |
| 333 | ZILIANI, 1985                |     |                                   |     |                              |

184. *Viburnum opulus* L.

CAPRIFOLIACEAE P caesp Eurasiatico

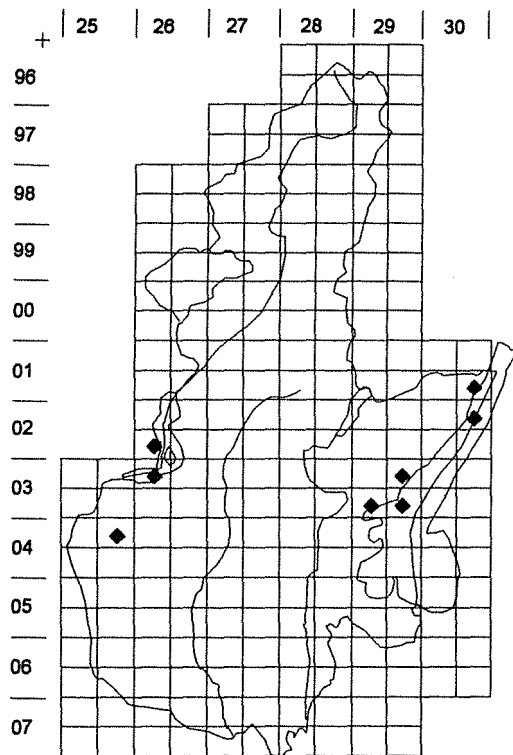


Poco comune. Se ne osservano individui isolati nei boschi di latifoglie collinari e montani fino a quote che s'aggirano sui 1.000 m. Compare sporadicamente anche nelle boscaglie ripariali di pianura.

084	BROCCHI, 1808	295	STUDIO GEBOTANICO ASSOCIATO, 1989
266	POLLINI, 1816		
217	LANFOSSI, 1836	008	ANDREIS, 1991
235	MENIS, 1837	227	MALINVERNO, 1991
332	ZERSI, 1871	325	ZANOTTI, 1991
254	PARLATORE, 1848-1896, [1887]	144	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
054	BALL, 1896	143	FENAROLI e TAGLIAFERRI, 1992
093	CHENEVARD, 1915?		
239	MORTON, 1954	110	CRESCINI, 1993
335	ZUCCHI, 1979	171	FORMENTI, 1994
291	SARTORI e ZUCCHI, 1981	121	CRISTINI et Alii, 1995
004	ANDREIS, 1983	172	FORMENTI, 1995
005	ANDREIS, 1984	326	ZANOTTI, 1995
275	REGIONE LOMBARDIA, 1984	065	BELLERI e COSTA, 1996
125	DE CARLI, 1985	130	DE CARLI e NASTASIO, 1996
333	ZILIANI, 1985	133	DE CARLI e TAGLIAFERRI, 1996
200	GROPPALI, 1986		
104	CRESCINI, 1987	202	GROPPALI e PESARINI, 1996
122	CROSATO et Alii, 1988		
323	ZANOTTI, 1988	298	TAGLIAFERRI e DANIELI, 1997
207	HAMANN, 1989		

185. *Viburnum tinus* L.

CAPRIFOLIACEAE P caesp Stenomediterraneo

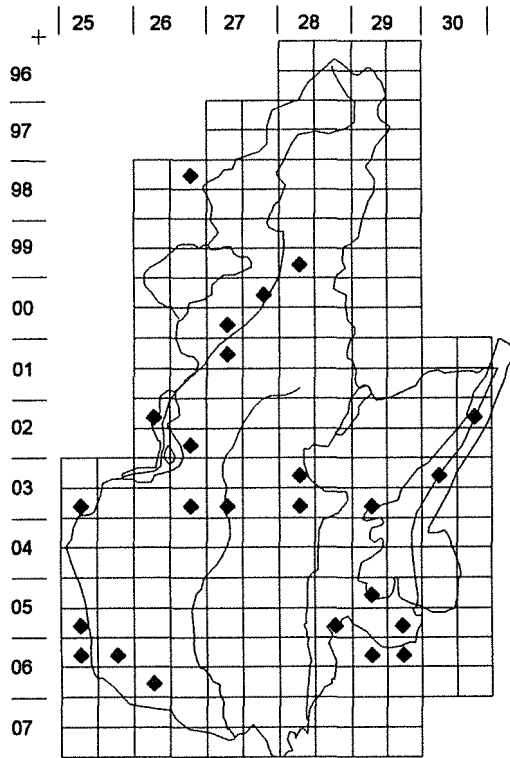


Di origine mediterranea, coltivato come ornamentale, si rinviene saltuariamente in selvaticchito nelle boscaglie termofile, in particolare negli ambienti collinari gardesani e, in minor misura, in quelli della sponda bergamasca del Lago di Iseo.

- 084 BROCCHI, 1808
- 332 ZERSI, 1871
- 254 PARLATORE, 1848-1896,  
[1887]
- 162 FIORI, 1923-1929,  
[1927]
- 195 GIACOMINI, 1950
- 293 SPINELLI, 1978
- 259 PIGNATTI, 1982
- 207 HAMANN, 1989
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 071 BELOTTI, FOGLIO,  
LIGASACCHI, 1995

186. *Vitis labrusca* L.

VITACEAE Plian Avventizio

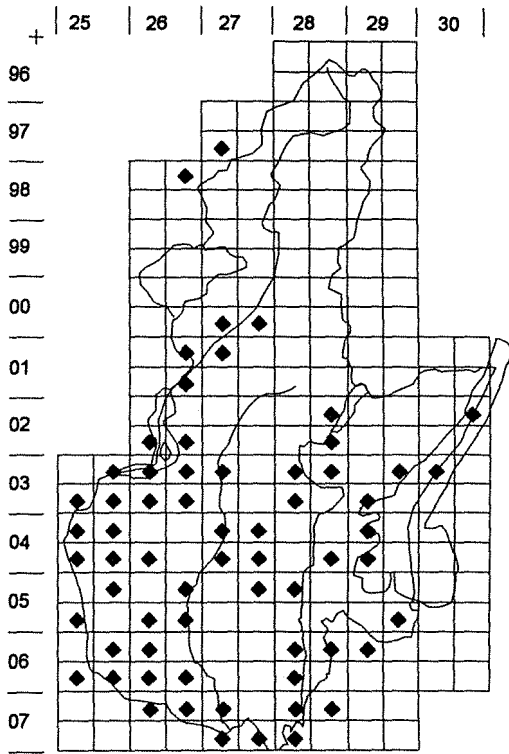


Originaria dell'America settentrionale, in passato comunemente coltivata, compare oggi sporadicamente inselvaticata in siepi e boscaglie, dalla pianura ai versanti meglio esposti delle vallate.

- 019 ARIETTI, 1944
- 325 ZANOTTI, 1991
- 144 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 143 FENAROLI e  
TAGLIAFERRI, 1992
- 111 CRESCINI, 1994

187. *Vitis vinifera* L.

VITACEAE Plian Avventizio



Intensamente coltivata soprattutto nel pedemonte e sui laghi, si osserva talvolta inselvaticchita in siepi e boscaglie della fascia collinare e della pianura.

- |                                     |                            |
|-------------------------------------|----------------------------|
| 217 LANFOSSI, 1836                  | 069 BELOTTI, 1993          |
| 235 MENIS, 1837                     | 170 FOGLIO, BELOTTI e      |
| 332 ZERSI, 1871                     | LIGASACCHI, 1994           |
| 306 UGOLINI, 1901                   | 171 FORMENTI, 1994         |
| 093 CHENEVARD, 1915?                | 112 CRESCINI, 1995         |
| 148 FENAROLI, 1923                  | 121 CRISTINI et Alii, 1995 |
| 017 ARIETTI, 1943                   |                            |
| 019 ARIETTI, 1944                   |                            |
| 335 ZUCCHI, 1979                    |                            |
| 208 HAMANN e LUDWIG,<br>1983        |                            |
| 200 GROPPALI, 1986                  |                            |
| 122 CROSATO et Alii, 1988           |                            |
| 329 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988          |                            |
| 330 ZANOTTI e ZUCCHI, 1988          |                            |
| 337 ZUCCHI, 1988                    |                            |
| 207 HAMANN, 1989                    |                            |
| 331 ZANOTTI e ZUCCHI, 1989          |                            |
| 325 ZANOTTI, 1991                   |                            |
| 143 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |                            |
| 144 FENAROLI e<br>TAGLIAFERRI, 1992 |                            |



## RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo in modo particolare:

il dott. Fabrizio Martini (Università di Trieste) che ci ha costantemente seguito con preziosa opera di consiglio e revisione;

il dott. Filippo Prosser (Museo Civico di Rovereto) per la notevole quantità di dati riguardanti i quadranti di confine con il Trentino gentilmente trasmessaci;

il prof. Paolo Paiero (Università di Padova) per la revisione dei campioni di erbario del genere *Salix*;

H. Weber (Osnabruck) per la revisione dei campioni del genere *Rubus*;

Sergio Danieli (Centro Studi Naturalistici Bresciani) per l'assidua e produttiva partecipazione al lavoro di campagna.

Ringraziamo inoltre per la collaborazione: il dott. Stefano Armiraglio (Museo Civico di Scienze Naturali, Brescia); il dott. Paolo Schirolli (Museo Civico di Scienze Naturali, Brescia); Valentino Baisini (Boario Terme); Manfredo Bendotti (Colere); Fabrizio Bonali (Cremona); Arturo Crescini (Centro Studi Naturalistici Bresciani); Franco Fenaroli (Centro Studi Naturalistici Bresciani); Silvio Formenti (Gruppo Naturalistico Giuseppe Ragazzoni, Brescia); Andrea Frizza (Edolo); Arturo Gargioni (Gottolengo); Ennio e Marzia Lombardi (Esine); Alessandro Micheli (Centro Studi Naturalistici Bresciani); Ismaele Pedrini (Museo Civico di Scienze Naturali, Brescia); Eugenio Zanotti (Centro Studi Naturalistici Bresciani); i Soci dell'Associazione Botanica Bresciana e i Soci del Gruppo Flora Alpina Bergamasca.

## BIBLIOGRAFIA

- 001 AMBROSETTI C., 1992 - *Studio floristico e analisi fitosociologica della vegetazione del Monte Cognolo (Provaglio d'Iseo - BS)*. Relatore: C. Andreis; correlatore: F. Tagliaferri. Tesi inedita. Università degli studi di Milano, Scienze naturali: 1-51, 1-43. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 002 AMBROSI F., 1853 - *Flora von Südtirol*. Öst. Bot. Wochenbl., III: 265-268; 273-276; 282-284; 289-292; 297-299; 306-309; 314-317; 323-325; 329-333; 338-341; 347-351; 353-356; 361-365; 370-374; 378-382; 385-389; 393-395; 401-405.
- 003 AMBROSI F., 1854-1857 - *Flora del Tirolo meridionale, ossia, Descrizione delle specie fanerogame che crescono spontanee sopra il suolo trentino e nelle terre adjacenti comprese fra la catena delle Alpi Retiche sino ai confini del Lombardo-Veneto, loro proprietà etc. Opera disposta dietro il metodo naturale ed elaborata sull'erbario facchiniano e proprio*. A. Sicca, Padova, 2 v.
- 004 ANDREIS C., 1983 - *Aspetti floristico-vegetazionali delle Torbiere Sebine*. Ricerca inedita. Provincia di Brescia, Assessorato all'ecologia, Studi propedeutici per la formazione del piano territoriale della Riserva naturale Torbiere d'Iseo: 1-53, 1-38. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 005 ANDREIS C., 1984 - *Studio sul bio-geotopo Lago di Bondo, Comune di Tremosine (Brescia)*. Ricerca inedita. Università degli studi di Milano, Sezione di botanica sistematica: 1-52, 24 alleg. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 006 ANDREIS C., 1985 - *Paesaggio vegetazione e flora*. In: *La Riserva naturale delle Valli di S. Antonio: storia, ambiente naturale, informazioni per la visita e le escursioni in quota*. Comune di Corteno Golgi: 18-28.
- 007 ANDREIS C., 1989 - *Documenti per una cartografia del Parco Naturale Regionale dell'Adamello. Carta con notazioni sinecologiche e d'uso finalizzata alla lettura del paesaggio e alla stesura del PTC del Parco Regionale dell'Adamello*. Copia depositata presso la Regione Lombardia, Milano.
- 008 ANDREIS C., 1991 - *Lineamenti vegetazionali pre-agricoli della pianura e della collina bresciana*. In: *Il paesaggio bresciano: trasformazioni e problemi. Atti del Convegno di studi, 25-28 settembre 1990*. Ateneo di Brescia: 53-72.
- 009 ANDREIS C. e RODONDI G., 1988 - *Indagine preliminare sui biotopi di interesse vegetazionale del Parco naturale regionale dell'Adamello*. Rapporto redatto con la collaborazione di: E. Banfi, L. Lazzaroni e C. Levy. Ricerca inedita. Comunità montana di Valle Camonica, Breno, Studi propedeutici per la formazione del piano territoriale del Parco dell'Adamello: 1-44. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 010 ANDREIS C., BANFI E. e FRATTINI S., 1987 - *Le escursioni in Valle Camonica del Gruppo per la floristica della Società botanica italiana*. L'Aviolo, 1987: 153-159.
- 011 ANDREIS C., LAZZARONI L. e ZAVAGNO F., 1989 - *Su una stazione di Paludella squarrosa Hedw. Brid. nel Parco regionale dell'Adamello*. Riv. Mus. Civ. Sci. Nat. E. Caffi, 13: 237-242.
- 012 ANDREIS C., LAZZARONI A., RODONDI G. e ZAVAGNO F., 1993 - *La vegetazione delle Torbiere del Sebino e le direttive del Piano di gestione*. Colloq. Phytosociol., 21:511-546.
- 013 ARCANGELI G., 1894 - *Compendio della flora italiana, ossia, Manuale per la determinazione delle piante che trovansi selvatiche od inselvatichite nell'Italia e nelle isole*

- adiacenti. 2° ed. Loescher, Torino & Roma: 1-836.
- 014 ARIETTI N., 1940 - *Aspetti floristici del Passo Gavia*. Le Alpi. Riv. Mens. Centro Alpin. Ital., LIX (7): 381-386.
- 015 ARIETTI N., 1941 - *Piccoli contributi della montagna all'autarchia. I, Il Rhus cotinus*. Boll. Sez. Brescia Cent. Alp. Ital., XV (2): 3-4.
- 016 ARIETTI N., 1941 - *Piccoli contributi della montagna all'autarchia. II, Le benemerenze del Ginepro*. Boll. Sez. Brescia Cent. Alp. Ital., XV (3): 3.
- 017 ARIETTI N., 1943 - *Aspetti floristici della campagna di Montichiari*. Comment. Ateneo Brescia. Vol. A, a. 1940-41-42: 127-188.
- 018 ARIETTI N., 1943 - *Studi sulla flora e vegetazione delle Prealpi lombarde. III, Distribuzione e variabilità dell'Euphorbia variabilis Ces. in alcuni aspetti della vegetazione bresciana*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, II: 87-119.
- 019 ARIETTI N., 1944 - *La flora della Valle Camonica. Revisione critico-sistematica di un erbario e di note inedite di Ottone Penzig predisposti per un incompiuto catalogo delle piante vascolari della Valle Camonica*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, IV (1): 1-181.
- 020 ARIETTI N., 1947 - *Riscoperta di un "locus" classico della flora bresciana*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1942(B)-1943-1944-1945: 213-216.
- 021 ARIETTI N., 1948 - *Cenni sulla vegetazione delle morene wurmiane benacensi*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1946-1947: 173-174.
- 022 ARIETTI N., 1950 - *Reperti sporadici di flora bresciana. Puntata terza, quarta contribuzione*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1948-1949: 209-223.
- 023 ARIETTI N., 1951 - *Distribuzione dell'Erica arborea L. nella Provincia di Brescia*. Arch. Bot., XXVII (3-4): 217-222.
- 024 ARIETTI N., 1951 - *Reperti sporadici di flora bresciana. Puntata quarta, quinta contribuzione*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1950: 163-175.
- 025 ARIETTI N., 1953 - *Reperti sporadici di flora bresciana. Puntata quinta, sesta contribuzione*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1952: 121-130.
- 026 ARIETTI N., 1956 - *Nei monti bresciani sulle orme di un botanico dell'800: Giovanni Zantedeschi*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1955: 171-205.
- 027 ARIETTI N., 1962 - *Il componente endemico delle Prealpi bresciane e la sua preservazione mediante il riconoscimento di zone di protezione*. Arch. Bot. Biogeogr. Ital., XXXVIII (4): 199-216.
- 028 ARIETTI N., 1962 - *Guida itinerario del naturalista nelle escursioni ai laghi dell'Insubria orientale (Garda, Ledro, Idro, Esine, Endine)*. Tip. F. Apollonio, Brescia: 1-20.
- 029 ARIETTI N., 1962 - *Osservazioni botaniche [sull'Altipiano di Borno]*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1961: 238-241.
- 030 ARIETTI N., 1964 - *Lineamenti del paesaggio vegetale e caratteri della flora in Valle Sabbia*. In: VAGLIA U., *Storia della Valle Sabbia*. Ateneo di Brescia, v. I°: 653-743.
- 031 ARIETTI N., 1965 - *Le colonie mediterraneo-termofile benacensi nel quadro dell'equilibrio biologico della vegetazione*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1964: 189-239.
- 032 ARIETTI N., 1965 - *Flora medica ed erboristica del territorio bresciano. Indagine sulla consistenza e possibilità di sfruttamento del naturale patrimonio della Provincia di Brescia nel campo dell'erboristeria. Con carta topografica delle zone erboristiche e tabella-calendario per la determinazione delle epoche favorevoli alla raccolta in rapporto agli ambienti fisici*. Tip.-lit. Geroldi, Brescia: 1-458.
- 033 ARIETTI N., 1966 - *La flora della Conca di Vallio*. In: Vallio, 17 settembre 1966. Baronio & Resola, Brescia: 27-31.
- 034 ARIETTI N., 1967 - *Le colonie di Erica arborea nella cerchia morenica rissiana*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1966: 336-338.

- 035 ARIETTI N., 1967 - *Il laghetto intermorenico della Pulecra*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1966: 340-341.
- 036 ARIETTI N., 1967 - *Successione dei paesaggi vegetali dal tardoglaciale ad oggi*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1966: 338-339.
- 037 ARIETTI N., 1968 - *Aspetti vegetazionali e floristici del Lago d'Iseo e della Valle Camonica*. Natura Bresciana, 5: 100-107.
- 038 ARIETTI N., 1971 - *L'ambiente biogeografico e la vegetazione del Sebino*. Quad. Bibl. Comunale Iseo, 1: 23-44.
- 039 ARIETTI N., 1971 - *Lineamenti della vegetazione e della flora*. In: SINISTRI T., MUTTI E. e MAZZA A., *Guida della Valle Camonica*. Tip. Camuna, Breno: 12-16.
- 040 ARIETTI N., 1973 - *Peculiarità botaniche della Valle Trompia*. Natura Bresciana, 9: 35-56.
- 041 ARIETTI N., 1978 - *La distribuzione del Cembro nelle Alpi bresciane*. Natura Bresciana, 14: 181-188.
- 042 ARIETTI N., 1981 - *L'opera botanica di Francesco Roncalli Parolino: il "Plantarum in agro brixiano situs, et vires" in "Europae medicina a sapientibus illustrata" (Brixiae 1747)*. Museo civico di storia naturale, Brescia, Monografie di Natura Bresciana, 4: 1-103.
- 043 ARIETTI N. e CRESCINI A., 1967 - *Moehringia glaucovirens Bertol. Storia, reperti, variabilità, areale*. Natura Bresciana, 4: 50-72.
- 044 ARIETTI N. e CRESCINI A., 1972 - *Gli endemismi della flora insubrica: il Ranunculus bilobus Bertol. nel quadro della sez. Leucoranunculus Boiss.* Natura Bresciana, 8: 6-36.
- 045 ARIETTI N. e CRESCINI A., 1974 - *Gli endemismi della flora insubrica: la Daphne petraea Leybold. Storia, areale, affinità e caratteri bio-ecologici*. Natura Bresciana, 10: 3-24.
- 046 ARIETTI N. e CRESCINI A., 1975 - *Recenti avventizie della flora bresciana*. Natura Bresciana, 11: 81-100.
- 047 ARIETTI N. e CRESCINI A., 1977 - *Gli endemismi della flora insubrica: la Primula longobarda Porta e sua posizione tassonomica nel quadro della subsect. arthritica Schott.* Natura Bresciana, 13: 3-32.
- 048 ARIETTI N. e CRESCINI A., 1979 - *Gli endemismi della flora insubrica: la Saxifraga tombeanensis Boiss. ex Engl. Dalla scoperta alla ricostruzione dell'areale*. Natura Bresciana, 15: 15-35.
- 049 ARIETTI N. e CRESCINI A., 1980 - *Recenti avventizie della flora bresciana. Seconda contribuzione*. Natura Bresciana, 16: 24-51.
- 050 ARIETTI N. e FENAROLI L., 1972 - *Saxifraga arachnoidea Sternb. endemismo dell'Insubria orientale*. Studi Trent. Sci. Nat. Sez. B, Biol., XLIX (1): 66-101.
- 051 ARIETTI N. e HAUSER E., 1961 - *Di alcune specie rare, critiche e nuove della flora del settore insubrico orientale*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1960: 389-436.
- 052 BALL J., 1866 - *The central Alps. Including the Bernese oberland and all Switzerland excepting the neighbourhood of Monte Rosa and the Great St. Bernardo, with Lombardy and the adjoining portion of Tyrol. Being the second part of the Alpine guide*. New ed. Longmans Green and c., London: i-cxvi, 1-521.
- 053 BALL J., 1878 - *Guida alpina Alpi lombarde ed Adamello*. H. F. Munster, C. K. Kaiser successore, Verona: 1-89.
- 054 BALL J., 1896 - *The distribution of plants on the south side of the Alps*. Trans. Linn. Soc. London. Ser. 2, Bot., V (4): 119-227.
- 055 BALLELLI S., 1989 - *Contributo alla conoscenza della flora dell'Alta Valcamonica*. In: PEDROTTI F., VENANZONI R., BALLELLI S. e CORTINI PEDROTTI C., *Studi sulla vegetazione del settore camuno del Parco nazionale dello Stelvio*. Amministrazione del Parco nazionale dello Stelvio, Bormio, Quaderni del Parco nazionale dello Stelvio, 6: 25-80.
- 056 BARTOLINI L., 1996 - *Le orchidee della Valle Camonica*. Cierre, Verona: 1-110.
- 057 BAZZOLI M., 1991 - *La Rocca di Manerba. Studio per l'istituzione di un'area protetta*. Relatore: G. G. Lorenzoni. Tesi inedita. Uni-

- versità degli studi di Padova, Scienze forestali: 1-93, 1-20. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 058 BAZZOLI M., 1992 - *La ricca varietà dell'ambiente botanico e agricolo*. In: *La Valtenesi*. Grafo, Brescia: 14-18.
- 059 BEGUINOT A., 1923 - *Sulla costituzione ed origine di alcune colonie di piante mediterranee attorno al Lago di Garda*. In: *Atti dell'VIII Congresso geografico italiano, Firenze aprile 1921*. Società geografica italiana, Roma, v. 2: 222-229.
- 060 BEGUINOT A., 1924 - *Contributo alla flora del Lago di Garda e di regioni finitime*. Istituto ed Orto botanico della R. Università, Messina: 1-32.
- 061 BEGUINOT A., 1926 - *Note floristiche e fitogeografiche. II, L'Erica arborea L. nel morenico antico di Rivoli Veronese e a sud di Lonato e nei castagneti tra Caffaro e Condino (Giudicarie)*. Arch. Bot., II (1): 50-62.
- 062 BEGUINOT A., 1939 - *Fitocenosi ad Erica arborea L. ed a Quercus cerris L. a nord del Lago d'Idro (alta valle del Chiese)*. Arch. Bot., XV (2): 108-133.
- 063 BEGUINOT A. e TRAVERSO G. B., 1905 - *Ricerche intorno alle arboricole della flora italiana. Studio biogeografico*. Nuovo G. Bot. Ital., n.s., XII (4): 495-589.
- 064 BELLERI G. e COSTA F., 1995 - *Fiori spontanei del territorio di Villa Carcina*. Vol. 1. EMMECI, Brescia: 1-82.
- 065 BELLERI G. e COSTA F., 1996 - *Fiori spontanei nel territorio di Villa Carcina* - Vol. 2. EMMECI, Brescia: 1 - 84.
- 066 BELLINI E., 1987 - *I boschi del Sebino bresciano. Situazione attuale e proposta di riordino*. Relatore A. Famiglietti. Tesi inedita. Università degli studi di Padova, Scienze forestali: 1-170. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 067 BELOTTI P., 1986 - *La Valle delle Calcine e i prati di San Martino. Rilievi di flora esotica e spontanea*. Mem. Ateneo Salò, s. 2, II: 97-116.
- 068 BELOTTI P., 1991 - *Ecologia della stazione benacense di Centaurea alpina L.* Natura Bresciana, 26: 145-153.
- 069 BELOTTI P., 1993 - *Piante e fiori gardesani sul finire del Cinquecento. Rilettura botanica dell'"Historia della Riviera di Salò" descritta per Bongiamani Grattarolo*. Il Garda: l'ambiente, l'uomo, 9: 39-72.
- 070 BELOTTI P. e ZENI G., 1995 - *Fiori e colori nel Parco Alto Garda bresciano. La Valvestino*. Grafo edizioni, Brescia: 1-40.
- 071 BELOTTI P., FOGGIO A., LIGASACCHI G., 1995 - *L'alloro nell'ambiente e nell'economia gardesana*. Il Garda: l'ambiente, l'uomo, 11: 39-55.
- 072 BELOTTI W., 1993 - *Piante insolite: il Rododendro bianco*. L'Aviolo, 1993: 63-64.
- 073 BENL G. e KIEM J., 1963 - *Florenlisten aus dem Gardasee-Gebiet*. Ber. Bayer. Bot. Ges., XXXVI: 9-11.
- 074 BERGAMASCHI G., 1853 - *Peregrinazione statistico-fitologica fatta dal dottor Giuseppe Bergamaschi nelle valli Camonica, Seriana, Brembana*. Tip. eredi Bizzoni, Pavia: 1-116.
- 075 BERTOLONI A., 1833-1854 - *Antonii Bertoloni flora italica sistens plantas in Italia et in insulis circumstantibus sponte nascente*. Ex typographeo Richardi Masii, Bononiae, 10 v. Date pubbl.: vol. 1: 1833; vol. 2: 1835; vol. 3: 1837; vol. 4: 1839-1841; vol. 5: 1841-1842; vol. 6: 1844; vol. 7: 1847; vol. 8: 1850; vol. 9: 1853; vol. 10: 1854.
- 076 BONA E., 1990 - *Sulla montagna di luce. Dai campi terrazzati alle rupi rocciose una ricca e complessa lezione di particolarità botaniche*. In: *Concarena*. Grafo, Brescia: 9-16.
- 077 BONA E., 1994 - *Il paesaggio naturale e la memoria, Itinerari tra boschi cascine e alpeggi*. In: *Capo di Ponte e le incisioni rupestri Camune*. Guide Grafo, Brescia: 57-62.
- 078 BONA E., 1996 - *L'ambiente naturale del territorio di Darfo*. In: SIGALA A., - *Darfo Boario Terme nella Storia e nell'Arte*, Lineagrafica, Boario Terme (BS): 13-15.
- 079 BONA E., 1997 - *Vegetazione e Flora, La Val-*

- le Canonica. In: *La Montagna, Valle Camonica - Valle Sabbia - Valle Trompia*. Itinerari culturali nel Bresciano a cura di C. Boroni, Corbo e Fiore Editori, Venezia: 40-66.
- 080 BONA E. e FENAROLI F., 1996 - *Vaccinium uliginosum L. (Ericaceae)*. In: GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA, *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano*: 154 - 196. *Natura Bresciana*, 30: 180 - 181.
- 081 BORTOLOTTI L., 1989-1990 - *Gli alberi monumentali d'Italia = The monumental trees of Italy*. Abete, Roma, 2 v.
- 082 BRACCO F. e SARTORI F., 1993 - *Sempreverdi e caducifoglie nel piano montano prealpino (La Riserva naturale del Giovetto di Palline; Province di Bergamo e Brescia, Lombardia, Italia)*. Colloques phytosociologiques, XXI, *Ecologia del paesaggio*: 101-117.
- 083 BRICHETTI P., GARGIONI A. e GELLINI S., 1989 - *Selezione dell'habitat in una popolazione di Cannaiola verdognola, Acrocephalus palustris, nella pianura lombarda*. *Riv. Ital. Orn.*, s. 2, 59 (3-4): 205-217.
- 084 BROCCHI G. B., 1808 - *Catalogo delle piante che si dispensano alla Scuola di botanica nel Liceo del Dipartimento del Mella*. N. Bettoni, Brescia: 1-16.
- 085 BUFFA G., 1991 - *La stazione di Spartium junceum L. (Leguminosae) di Champedraz*. *Revue Valdôtaine* - 45: 93 - 97.
- 086 CAPPELLI M. e STEFANI A., 1986 - *Caratteri ecologici di un ceduo del Monte Maddalena (Brescia)*. *Natura Bresciana*, 21: 91-122.
- 087 CARTASEGNA N. e FENAROLI F., 1988 - *Note floristiche per l'Italia settentrionale*. *Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia*, s. 7, 6: 87-91.
- 088 CASAROTTI D., 1993 - *Il Castagno (Castanea sativa Mill.)*. *L'Aviolo*, 1993: 47-51.
- 089 CASTELLI G., 1897 - *La Valle di Scalve*. *Boll. Club Alp. Ital.* XXX (67): 61-137.
- 090 CESATI V., 1844 - *Flora*. In: CATTANEO C., *Notizie naturali e civili su la Lombardia*. Ripr. facs. 1972 dell'ed. orig. Sintesi, Brescia: 259-348.
- 091 CESATI V., 1848 - *Saggio sulla geografia botanica e sulla flora di Lombardia*. G. I. R. Ist. Lomb. Sc. Lett. Arti, n.s., I: 1-31.
- 092 CHENEVARD P., 1914 - *Contributions à la flore des Préalpes bergamasques*. *Annu. Cons. Jard. Bot. Genève*, XVIII: 129-192.
- 093 CHENEVARD P., 1915? - [*Flora delle Prealpi bergamasche*]. Dattiloscritto inedito, trascrizione di un ms. conservato nella Biblioteca del Conservatoire et Jardin botanique de la Ville de Genève, 2 v. (1-735 compless.). Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 094 CONTI F., MANZI A. e PEDROTTI F., 1992 - *Libro Rosso delle Piante d'Italia*. WWF Italia, Tipar, Roma: 1-637.
- 095 CORREVON H., 1903 - *Dans les Alpes bergamasques*. Imprimerie W. Kundig & Fils, Genève: 1-27.
- 096 CRESCINI A., 1968 - *Le Opunzie nel territorio bresciano*. *Natura Bresciana*, 5: 21-38.
- 097 CRESCINI A., 1972 - *L'ambiente naturale delle Torbiere di Iseo. Appunti sulla flora*. *Quad. Bibl. Comunale Iseo*, 2: 11-20.
- 098 CRESCINI A., 1975 - *Aspetti vegetazionali del Monte Orfano*. *El Sedàs*, III (27): 49-52.
- 099 CRESCINI A., 1982 - *Fiori delle valli bresciane*. *Giornale di Brescia*, Brescia: 1-215.
- 100 CRESCINI A., 1985 - *La Phillyrea latifolia L. nel territorio bresciano*. *Natura Bresciana*, 20: 73-92.
- 101 CRESCINI A., 1985 - *Le peculiarità naturalistiche della Valle Sabbia nel quadro degli interventi volti alla loro conservazione*. *Ricerca inedita. Comunità montana della Valle Sabbia, Vestone*: 1-99. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 102 CRESCINI A., 1987 - *Una stazione di Alaterno, Rhamnus alaternus L., sul monte Budellone (pedemonte orientale bresciano)*. *Comment. Ateneo Brescia*, a. 1986: 223-240.
- 103 CRESCINI A., 1987 - *Segnalazioni floristiche bresciane*. *Natura Bresciana*, 23: 131-139.
- 104 CRESCINI A., 1987 - *Riserva naturale Alto-*

- piano di Cariatoghe. *Situazione floristico-vegetazionale, aree di particolare interesse, proposte gestionali*. Ricerca inedita. Provincia di Brescia, Assessorato all'ecologia, Studi propedeutici per la formazione del piano territoriale della Riserva Altopiano di Cariatoghe: 1-82. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 105 CRESCINI A., 1988 - *Cenni floristici e vegetazionali del territorio del Comune*. In: *Nubulentum = Nuvolento. Storia di una comunità*. Comune di Nuvolento: 19-22.
- 106 CRESCINI A., 1989 - *Flora spontanea protetta e fauna minore*. Provincia di Brescia, Settore difesa ambiente naturale, Collana aree protette, 4: 27-146.
- 107 CRESCINI A., 1990 - *L'ambiente botanico di "Brèle"*. Anfo Racconta, 1990 (1): 3-4.
- 108 CRESCINI A., 1991 - *Segnalazione di piante orofile nella media Val Sabbia (Brescia, Lombardia)*. Natura Bresciana, 26: 121-125.
- 109 CRESCINI A., 1992 - *La flora*. In: *Altopiano di Cariatoghe, Riserva naturale*. Comune di Serle & Comunità montana di Valle Sabbia, Serle: 21 - 26.
- 110 CRESCINI A., 1993 - *Situazione floristico-vegetazionale, aree di particolare interesse, proposte gestionali. Relazione 1987*. In: *Studi preliminari per la redazione del Piano della Riserva naturale Altopiano di Cariatoghe*. Riserva naturale Altopiano di Cariatoghe, Serle: 39-56, 166-167.
- 111 CRESCINI A., 1994 - *Piante d'America a Brescia e dintorni*. In: *Giornata bresciana di studi colombiani nel V° centenario della scoperta dell'America. Atti del convegno di studi, 18 dicembre 1992*. Ateneo di scienze, lettere e arti, Brescia: 171-189.
- 112 CRESCINI A., 1995 - *Nella verde Valle di Toscolano*. In: *Cartai e stampatori a Toscolano*. A cura di Carlo Simoni. Grafo, Brescia: 193-201.
- 113 CRESCINI A., 1995 - *Note sulla Vegetazione*. In: *Maddalena e dintorni*. Brixia, Brescia: 10-13.
- 114 CRESCINI A. e TAGLIAFERRI F., 1987 - *Alberi a Brescia. Per conoscere gli alberi delle vie cittadine*. Sintesi, Brescia, 1 v. (1-28, 40 schede).
- 115 CRESCINI A. e TAGLIAFERRI F., 1994 - *Fallopia aubertii (L. Henry) Holub (Polygonaceae)*. In: GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA, *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 117-153*. Natura Bresciana, 29: 156.
- 116 CRESCINI A. e TAGLIAFERRI F., 1994 - *Leycesteria formosa Wall. in Roxb. (Caprifoliaceae)*. In: GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA, *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 117-153*. Natura Bresciana, 29: 162.
- 117 CRESCINI A., DANIELI S. e TAGLIAFERRI F., 1992 - *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 1-19*. Natura Bresciana, 27: 65-73.
- 118 CRESCINI A., DANIELI S., DE CARLI C. e TAGLIAFERRI F., 1993 - *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 58-79*. Natura Bresciana, 28: 135-144.
- 119 CRESCINI A., FENAROLI F. e TAGLIAFERRI F., 1985 - *Segnalazioni floristiche bresciane*. Natura Bresciana, 20: 93-104.
- 120 CRETTI A., 1994 - *Flora e sentieri della Concarena*. Circolo culturale S. Alessandro, Ono San Pietro: 1-38.
- 121 CRISTINI P., FORMENTI S., PIAI G., PRATI G. e ROSSI G., 1995 - *Primo contributo per la flora di Botticino. Specie di Licofite, Stenofite, Pterofite e Spermofite presenti nel Comune di Botticino*. Comune di Botticino: 1-57.
- 122 CROSATO E., GROSSI G., PERSICO G. e VOLTOLINI G., 1988 - *La vegetazione dei colli morenici del Garda. Fiori e funghi*. Cassa rurale e artigiana di Castel Goffredo: 1-214.
- 123 DALLA TORRE K. W. e SARNTHEIN L. G., 1900-1913 - *Flora der Gefürsteten Grafschaft Tirol des Landes Vorarlberg und des Fürstenthumes Liechtenstein*. Ripr. facs. 1974 dell'ed. orig. A. Forni, Bologna, 9 v. Date pubbl.: Band 1: 1900; Band 2: 1901; Band 3: 1905; Band 4: 1902; Band 5: 1904; Band 6, 1: 1906; Band 6, 2: 1909; Band 6, 3: 1912; Band 6, 4: 1913.

- 124 DANIELI S., 1994 - *Fiori di Collio: Daphne petraea (Daphne delle rupi)*. Collio V.T. Oggi, 4 (9): 8.
- 125 DE CARLI C., 1985 - *Contributo alla conoscenza dei nomi dialettali bresciani di alberi e arbusti*. Museo Civico di Scienze Naturali, Brescia, Monografie di Natura Bresciana, 7: 1-127.
- 126 DE CARLI C., 1986 - *Distribuzione del genere Salix L. nella Provincia di Brescia*. Natura Bresciana, 21: 35-67.
- 127 DE CARLI C., 1990 - *Il Cembro nella Provincia di Brescia*. Natura Bresciana, 25: 159-166.
- 128 DE CARLI C., 1991 - *Nei boschi del Gölem*. In: *Il Guglielmo*. Grafo, Brescia: 19-22.
- 129 DE CARLI C., 1994 - *Tra i nostri boschi. Alberi e arbusti nel territorio di Rodengo Saiano*. Comune di Rodengo Saiano, 1v.: 63 schede.
- 130 DE CARLI C. e NASTASIO P., 1996 - *Sulla presenza di Ulmus glabra Hudson nella provincia di Brescia (Lombardia)*. Natura Bresciana, 30: 161-170.
- 131 DE CARLI C. e TAGLIAFERRI F., 1991 - *Acer opulifolium Chaix specie nuova per il Bresciano e distribuzione del genere Acer L. nella montagna e nel pedemonte bresciani*. Natura Bresciana, 26: 127-144.
- 132 DE CARLI C. e TAGLIAFERRI F., 1992 - *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 20-22*. Natura Bresciana, 27: 75-76.
- 133 DE CARLI C. e TAGLIAFERRI F., 1996 - *Tilia platyphyllos Scop. nel Bresciano (Lombardia)*. Natura Bresciana, 30: 155-159.
- 134 DUBI H., 1960 - *Appunti sulla flora insubrica. Seconda serie*. Boll. Soc. Ticin. Sci. Nat., LIII: 11-37.
- 135 EHRENDORFER F. e HAMANN U., 1965 - *Vorschläge zu einer floristischen Kartierung von Mitteleuropa*. Ber. Deutsch. Bot. Ges. Berlin. 78: 35-50.
- 136 FACCHINI F., 1855 - *Flora tiroliae cisalpinae*. Ripr. facs. 1989 dell'ed. orig. Comune di Moena: 1-151.
- 137 FALGHERI G., 1993 - *Valle di Scalve: da Nona al Monte Sasna*. Not. Florist. GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 3: 17-18.
- 138 FENAROLI F., 1993 - *La Rocca di Manerba. Osservazioni floristiche e cenni sulla vegetazione*. Eco Not. Ecol., n.s., 11 (1): 35-44.
- 139 FENAROLI F., 1996 - *Salix alpina Scop. (Salicaceae)*. In: GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA, *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 154 -196*. Natura Bresciana, 30: 175 - 176.
- 140 FENAROLI F., 1996 - *Myricaria germanica (L.) Desv. (Tamaricaceae)*. In: GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA, *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 154 - 196*. Natura Bresciana, 30: 180.
- 141 FENAROLI F., 1996 - *Poa chaisii Vill. (Graminae)*. In: GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA, *Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 154 - 196*. Natura Bresciana, 30: 185.
- 142 FENAROLI F. e MARTINI F., 1993 - *La cartografia floristica del Bresciano. Sez. Floristica, Dimostrazione 131 all'88° Congresso della Società Botanica Italiana*. G. Bot. Ital., 127 (3): 650.
- 143 FENAROLI F. e TAGLIAFERRI F., 1992 - *Elenco alfabetico delle piante vascolari segnalate per il territorio bresciano. Stesura acritica dalle fonti bibliografiche consultate*. GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA, Brescia: 1-105 (inedito).
- 144 FENAROLI F. e TAGLIAFERRI F., 1992 - *Elenco sistematico delle piante vascolari segnalate per il territorio bresciano. Stesura acritica dalle fonti bibliografiche consultate*. GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA, Brescia: 1-113 (inedito).
- 145 FENAROLI F., FRATTINI S., ZANOTTI E. e PEDRINI I., 1993 - *Bibliografia botanica delle piante vascolari del Bresciano. Aggiornata al 1992*. Natura Bresciana 28: 171-216.
- 146 FENAROLI L., 1923 - *Il Comune mantano di Pissogne, il suo presente e il suo avvenire. Saggio monografico con particolare riguardo all'alpicoltura*. Staz. Sper. Agraria Ital., LVI: 351-377.



- 147 FENAROLI L., 1923 - *Luzula altissima* Buch. Bull. Soc. Bot. Ital., 1923 (1-2): 29-31.
- 148 FENAROLI L., 1923 - *Note botaniche sul Comune di Pisogne*. Atti Soc. Ital. Sci. Nat. Mus. Civ. Stor. Nat. Milano, LXII (2): 201-208.
- 149 FENAROLI L., 1924 - *La flora della Conca del Baitone (Val Camonica - Gruppo dell'Adamello)*. Continua. Atti Soc. Ital. Sci. Nat. Mus. Civ. Stor. Nat. Milano, LXIII (3): 221-233.
- 150 FENAROLI L., 1924 - *Note botaniche sul Comune di Pisogne. Continuazione e fine*. Atti Soc. Ital. Sci. Nat. Mus. Civ. Stor. Nat. Milano, LXIII (3-4): 209-210.
- 151 FENAROLI L., 1926 - *La flora della Conca del Baitone (Val Camonica - Gruppo dell'Adamello)*. II, *Continuazione*. Atti Soc. Ital. Sci. Nat. Mus. Civ. Stor. Nat. Milano, LXV (1): 16-24.
- 152 FENAROLI L., 1933 - *Saggi di tipologia forestale. (Nota preliminare)*. Atti Soc. Ital. Sci. Nat. Mus. Civ. Stor. Nat. Milano, LXXII (1): 71-81.
- 153 FENAROLI L., 1936 - *Il Larice nelle Alpi orientali italiane. I, Il Larice nella montagna lombarda*. M. Ricci, Firenze, Pubblicazioni della Stazione sperimentale di selvicoltura, 5: 1-502.
- 154 FENAROLI L., 1955 - *Flora delle Alpi. Vegetazione e flora delle Alpi e degli altri monti di Italia*. A. Martello, Milano: 1-369.
- 155 FENAROLI L., 1956 - *Il paesaggio vegetale del Lago d'Iseo e della Valle Camonica*. Mont. Boschi, VII (1): 7-17.
- 156 FENAROLI L., 1965 - *Il paesaggio vegetale*. In: NANGERONI G., *La geomorfologia della regione del Sebino*. Nosedà, Como: 15-20.
- 157 FENAROLI L., 1973 - *Lineamenti vegetazionali e floristici della montagna bergamasca*. In: *Cento anni di alpinismo bergamasco*. CAI Bergamo: 405-420.
- 158 FENAROLI L. e GAMBÌ L., 1976 - *Alberi: dendroflora italiana*. Museo tridentino di scienze naturali, Trento: 1-717.
- 159 FERRARI V., 1997 - *Sulla presenza del faggio (*Fagus sylvatica* L.) nella pianura lombarda in epoca storica*. Pianura, 9: 63-84.
- 160 FERRARI V. e GROPPALI R., 1988 - *Rinvenimento di Ginepro comune (*Juniperus communis* L.) lungo il corso planiziario dei fiumi Oglio e Adda (Lombardia)*. Pianura, 1: 57-64.
- 161 FILIPELLO S., SARTORI F. e VITTADINI M., 1976 - *Le associazioni del Cembro nel versante meridionale dell'arco alpino. I., Introduzione e caratteri floristici*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 6, XI: 21-104.
- 162 FIORI A., 1923-1929 - *Nuova flora analitica d'Italia. Contenente la descrizione delle piante vascolari indigene inselvatichite e largamente coltivate in Italia*. M. Ricci, Firenze, 2 v. Date pubbl. dei fasc.: vol. 1: 1923 (p. 1-480); 1924 (p. 481-800); 1925 (p. 801-944). Vol. 2: 1925 (p. 1-160); 1926 (p. 161-480); 1927 (p. 481-800); 1928 (p. 801-944); 1829 (p. 945-1120).
- 163 FIORI A., 1938 - *La vegetazione forestale della Lombardia*. L'Alpe, XXV (11-12): 399-403.
- 164 FIORI A. e ARIETTI N., 1934 - *A riguardo della *Buddleja davidii* Franchet (= *B. variabilis* Hemsley)*. Nuovo G. Bot. Ital., n.s., XLI (4): 816-817.
- 165 FIORI A. e PAOLETTI G., 1896-1908 - *Flora analitica d'Italia, ossia, Descrizione delle piante vascolari indigene inselvatichite e largamente coltivate in Italia disposte per quadri analitici*. Tip. del Seminario, Padova, 4 v. Date pubbl. dei fasc.: vol. 1: 1908 (p. I-C); 1896 (p. 1-256); 1898 (p. 257-610). Vol. 2: 1900 (p. 1-224); 1901 (p. 225-304); 1902 (p. 305-493). Vol. 3: 1903 (p. 1-272); 1904 (p. 273-524). Vol. 4: 1907 (p. 1-217). Indici: 1907 (p. 1-16); 1908 (p. 17-330).
- 166 FIORI A., BEGUINOT A. e PAMPANINI R., 1906 - *Schedae ad floram italicam exsiccata. Centuria III-IV (continuatio)*. Nuovo G. Bot. Ital., n.s., XIII (2): 165-205.
- 167 FOCARDI F., 1991 - *Il Larice. Caratteristiche, storia ed habitat di questo magnifico albero. La sua presenza in Valcamonica*. L'A-violò, 1991: 49-60.

- 168 FOCARDI F., 1992 - *Il Pino cembro (Pinus cembra L.)*. L'Aviolo, 1992: 49-58.
- 169 FOCARDI F., 1993 - *L'Abete bianco*. L'Aviolo, 1993: 55-62.
- 170 FOGLIO A., BELOTTI P. e LIGASACCHI G., 1994 - *L'ambiente vegetale nei toponimi di Toscolano Maderno*. Il Garda: l'ambiente e l'uomo, 10: 35-51.
- 171 FORMENTI S., 1994 - *Contributo per una flora bresciana. Specie di licofite, sfenofite, pterofite e spermatofite in un'area significativamente ampia del Gruppo del Monte Maddalena a nord-est di Brescia*. Museo Civico di Scienze Naturali, Brescia: 1-97 (inedito).
- 172 FORMENTI S., 1995 - *La flora*. In: *I sentieri della Valverde*. Comune di Botticino: 72-76.
- 173 FRATTINI S., 1984 - *Aree di rilevante importanza floristica. (Situazione conoscitiva a tutto il 1984)*. Ricerca inedita. Comunità montana di Valle Camonica, Breno, Studi propedeutici per la formazione del piano territoriale del Parco dell'Adamello: 1-64. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 174 FRATTINI S., 1985 - *Un'escursione botanica al Passo Gallinera nel Gruppo dell'Adamello*. Boll. Annu. Com. Sci. Cent. Club Alp. Ital., 83: 70-73.
- 175 FRATTINI S., 1985 - *Aspetti geografici e naturalistici del Parco dell'Adamello*. In: *Adamello un Parco per l'Europa*. Atti del convegno internazionale, Edolo, 9 giugno 1984. Comunità montana di Valle Camonica, Breno: 41-49.
- 176 FRATTINI S., 1988 - *Appunti sulla flora delle valli meridionali del Parco lombardo dell'Adamello*. Boll. Annu. Com. Sci. Cent. Club Alp. Ital., 89: 20-29.
- 177 FRATTINI S., 1988 - *I fiori del Parco dell'Adamello. Guida alla flora spontanea del Parco dell'Adamello lombardo*. Vannini, Brescia: 1-222.
- 178 FRATTINI S., 1988 - *Aree di rilevante importanza floristica. (Individuazioni aggiuntive ai rilievi del 1984)*. Ricerca inedita. Comunità montana di Valle Camonica, Breno, Studi propedeutici per la formazione del piano territoriale del Parco dell'Adamello: 1-38. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 179 FRATTINI S., 1990 - *Aspetti floristici e vegetazionali del Parco naturale dell'Adamello*. L'Aviolo, 1990: 66-82.
- 180 FRATTINI S., 1990 - *Erbe e fiori del Tonale. Itinerario botanico*. Gardenia, 76: 80-85.
- 181 FRATTINI S., 1990 - *Piante rare o interessanti rinvenute nelle torbiere del Passo del Tonale, dell'Adamello e delle Orobie*. Pagine Bot., 17: 22-33.
- 182 FRATTINI S., 1991 - *Un'escursione botanica al Lago Aviolo e al Passo Gallinera (Adamello)*. In: *In montagna ad occhi aperti*. Club alpino italiano, Sezione di Milano: 89-94.
- 183 FRATTINI S., 1992 - *Piante rare o interessanti rinvenute nelle torbiere bresciane del Passo del Tonale, dell'Adamello e delle Orobie. II Contributo*. Pagine Bot., 19: 9-20.
- 184 FRATTINI S., 1997 - *Torbiere e altre zone umide nel Parco dell'Adamello e nelle Orobie bresciane*. Regione Lombardia, Servizio risorse energetiche e ambientali e tutela dell'ambiente naturale e parchi, Milano, Natura in Lombardia, 9: 1-376.
- 185 FRATTINI S. e CONTINO C., 1995 - *Escursioni nel Parco dell'Adamello, 24 itinerari*. Cierre, Verona: 1-270.
- 186 GALLI M., 1912 - *Sulle rive del Benaco azzurro, Provincia di Brescia, 17 maggio 1912*. Annu. R. Ist. Tec. Brescia, a. 1911-1912: 56-58.
- 187 GELMI E., 1893 - *Prospetto della flora trentina*. Stab. tip. lit. Scotoni e Vitti, Trento: 1-197.
- 188 GELMI G., 1989 - *Contributo alla flora rupicola del Pizzo della Presolana (Prealpi lombarde)*. Riv. Mus. Civ. Sci. Nat. E. Caffi, 13: 213-226.
- 189 GIACOBBE A., 1939 - *Ricerche geografiche ed ecologiche sul Laurus nobilis L.* Arch. Bot., XV (1): 33-82.
- 190 GIACOBBE A., 1950 - *L'ecologia dell'Abete bianco. Nota II, Ricerche storiche e geogra-*

- fiche sull'Abete bianco. *Continua*. Arch. Bot., XXVI (1): 1-44.
- 191 GIACOMINI V., 1939 - *Studi briogeografici. I, Associazioni di Briofite in Alta Valcamonica*. Atti Ist. Bot. Univ. Pavia, s. 4, XII: 3-139.
- 192 GIACOMINI V., 1943 - *Studi sulla flora e vegetazione delle Prealpi lombarde. I, Introduzione*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, II: 1-56.
- 193 GIACOMINI V., 1946 - *Aspetti scomparsi e relitti della vegetazione padana: documenti sulla vegetazione recente delle "lame" e delle torbiere fra l'Oglio ed il Mincio*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, IX: 29-123.
- 194 GIACOMINI V., 1947 - *Alcune piante nuove per la Provincia di Brescia*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1942(B)-1943-1944-1945: 217-218.
- 195 GIACOMINI V., 1950 - *Contributo alla conoscenza della flora lombarda. (Con osservazioni sistematiche e fitogeografiche)*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, IX (2): 129-188.
- 196 GIACOMINI V., 1963 - *La vegetazione*. In: *Storia di Brescia*. Morcelliana, Brescia, v. I: 38-50.
- 197 GIACOMINI V. e ARIETTI N., 1943 - *Studi sulla flora e vegetazione delle Prealpi lombarde. II, La stazione dell'Aphyllanthes monspeliensis L. al Colle di San Vito nelle Prealpi bresciane*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, II: 57-83.
- 198 GIACOMINI V. e ZANIBONI A., 1946 - *Osservazioni sulla variabilità del Laurus nobilis L. nel bacino del Lago di Garda*. Arch. Bot., XXII (1-4): 1-16.
- 199 GOIRAN A., 1897-1900 - *Le piante fanerogame dell'agro veronese. Censimento*. Franchini, Verona, 2 v. Date pubbl.: vol. I: 1897; vol. II: 1900.
- 200 GROPPALI R., 1986 - *Le aree boscate del podere Villagna a sera (Villachiara, Brescia). Descrizione naturalistica e proposte di conservazione e ricostruzione*. Dattiloscritto inedito. Cremona: 1-11. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 201 GROPPALI R., 1986 - *Relazione d'analisi sugli aspetti naturalistici dell'Oglio nella zona compresa fra Barco ed Acqualunga*. SIDAF Progetti, Milano: 1-65.
- 202 GROPPALI R. e PESARINI C., 1996 - *I ragni (Arachnida Araneae) di aree con vegetazione arborea e arbustiva di tipo mediterraneo presso la sponda occidentale del Lago di Garda (Provincia di Brescia)*. Natura Bresciana, 30: 199-209.
- 203 GROSSI G. e PERSICO S., 1989 - *Carta delle aree a vegetazione naturale dei Colli morenici mantovani*. Provincia di Mantova, Assessorato alla programmazione, Ufficio studi, Quaderno 17: 1-33.
- 204 GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA, 1995 - *Dati preliminari sulla distribuzione nella Bergamasca delle Apocynaceae, Dioscoreaceae, Ericaceae, Gentianaceae, Menyanthaceae, Oleaceae, Plumbaginaceae, Primulaceae, Pyrolaceae. (I contributo)*. F.A.B., Bergamo: 1v. (inedito).
- 205 GUARINO R., 1995 - *Segnalazione di piante nuove o interessanti rinvenute lungo la sponda occidentale del Lago di Garda (Lombardia)*. Arch. Geobot., 1(1):71-75.
- 206 HAMANN U., 1985 - *Botanische Exkursionen im Gardaseegebiet und in den Judikarischen Alpen aus Exkursionsprotokollen von 1958 bis 1983*. Ruhr-Universität, Spezielle Botanik, Bochum: 1-111.
- 207 HAMANN U., 1989 - *Gefasspflanzenfunde im Gardaseegebiet und in den Judikarischen Alpen aus Exkursionsprotokollen von 1958 bis 1988*. Ruhr-Universität, Spezielle Botanik, Bochum: 1-46.
- 208 HAMANN U. e LUDWIG D., 1983 - *Bericht über die Botanische Exkursion in das Gardasee-Gebiet und in die Judikarischen Alpen vom 29.5. bis 11.6.1983*. Ruhr-Universität, Spezielle Botanik, Bochum: 1-31.
- 209 HESS H. E., LANDOLT E. e HIRZEL R., 1967-1972 - *Flora der Schweiz und angrenzender Gebiete*. Birkhauser, Basel & Stuttgart, 3 v.

- Date pubbl.: Band 1: 1967; Band 2: 1970; Band 3: 1972.
- 210 HOFMANN A., 1970 - *L'areale italiano del Pino cembro*. Webbia, 25 (1): 199-218.
- 211 HOFMANN A., 1982 - *La presenza dei consorzi forestali del Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.) in Italia*. Studia geobotanica, 2: 217-223.
- 212 HOMM T. e PEPPLER-LISBACH C., 1995 - *Exkursionbericht zur Großen Biologischen Exkursion an den Gardasee (Südalpen, Oberitalien) vom 10.06-21.06.1995*. Carl von Ossietzky Universität, Oldenburg, Fachbereich 7: 1-46, 1-19.
- 213 KELLER P., 1932 - *Die postglaziale Waldgeschichte der Gebiete um den südlichen Garda-See in Oberitalien*. Schr. Bremer Wiss. Ges. Rehe B, Abh. Hrsg. Naturw. Ver. Bremen, 28: 58-77.
- 214 KOENIGER K., 1901 - *Botanisches*. In: KOENIGER K., *Gardone Riviera am Gardasee als Winterkurort*. 4. Aufl. Springer, Berlin: 19-41.
- 215 KOHLHAUPT P., 1977 - *Piccola flora delle Alpi meridionali*. Athesia, Bolzano: 1-106.
- 216 LANDOLT E. e HAUSER E., 1981 - *Daphne reichsteinii sp. nov., eine neue hybridogene Daphne-Art aus dem Gardasee-Gebiet = Daphne reichsteinii sp. nov., a new hybridogenous Daphne species from the region of Lake Garda*. Ber. Geobot. Inst. Eidg. Techn. Hochsch. Stift. Rübel, 48: 36-47.
- 217 LANFOSSI P., 1836 - *Catalogo delle piante vedute crescere spontaneamente nei territori milanese, valtollinese e bresciano*. Il Poligrafo, 5-6: 147-176.
- 218 LANFOSSI P., 1836 - *Catalogo delle piante vedute crescere spontaneamente nei territori milanese, valtollinese e bresciano. Continuazione*. Il Poligrafo, 7: 30-50.
- 219 LANFOSSI P., 1836 - *Catalogo delle piante vedute crescere spontaneamente nei territori milanese, valtollinese e bresciano. Continuazione e fine*. Il Poligrafo, 8: 51-134.
- 220 LAPIETRA G. (ed.), 1989 - *Individuazione e classificazione di soggetti di Populus nigra e Populus alba spontanei in territorio lombardo per la creazione di riserve genetiche strategiche*. Collaborazione: M. Malinverno; partecipanti al gruppo di lavoro: L. Cagelli et al. Società agricola e forestale Gruppo ENCC & Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, Casale Monferrato: 1-35.
- 221 LEYBOLD F. E., 1853 - *Daphne petraea, eine neue Pflanze der Tyroler Alpen*. Flora, XXXVI (6): 81-82.
- 222 LEYBOLD F. E., 1854 - *Botanische Skizzen von den Grenzen Südtirols*. Flora, XXXVII (9): 129-139; XXXVII (10): 147-154.
- 223 LOMBARDI E., 1992 - *Studio di impatto ambientale per un bacino artificiale*. Relatore: F. Viola; correlatore: V. Ducoli. Tesi inedita. Università degli studi di Padova, Facoltà di agraria: 1-63, 1-17, 3 c. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 224 LONATI G., 1912 - *All'imboccatura della Valcamonica, Provincia di Brescia, 28 aprile 1912*. Annu. R. Ist. Tec. Brescia, a. 1911-1912: 50-54.
- 225 LUNARDI C., 1995 - *La vegetazione*. In: *Il Garda. Il litorale bresciano*. Itinerari culturali nel Bresciano a cura di C. Boroni, Corbo e Fiore Editori, Venezia: 34-48.
- 226 LUZZANI F., 1932 - *Aggiunte alla flora della Val del Chiese e dintorni*. Studi Trent. Sci. Nat., XIII (1): 3-25.
- 227 MALINVERNO M., 1991 - *Aspetti botanici e forestali della vegetazione naturale e delle colture legnose agrarie. Relazione tecnica*. Ricerca inedita. Amministrazione provinciale di Cremona, Studi preliminari al piano territoriale Parco dell'Oglio Nord: 1-87. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 228 MALINVERNO M., 1992 - *Relazione botanica e vegetazionale*. Ricerca inedita. Comuni di Calvisano e Carpenedolo, Progetto per l'istituzione del Parco sovracomunale Fiume Chiese: 1-49. Copia conservata presso il Mu-

- seo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 229 MARCHESONI V., 1956 - *Le Lac de Garda*. In: *Onzième excursion phytogéographique internationale Alpes orientales, 1956. Première partie: Alpes italiennes sud-orientales. Guide itinéraire*. Istituto botanico dell'Università di Firenze: 48-51.
- 230 MARCHESONI V., 1963 - *Escursione della Società botanica italiana nel Trentino occidentale, 18-20 giugno 1962*. G. Bot. Ital. 69, (4-6): 343-358.
- 231 MARTINI F. e PAIERO P., 1988 - *I Salici d'Italia. Guida al riconoscimento e all'utilizzazione pratica*. 2°. ed. Lint, Trieste: 1-160.
- 232 MARTINI F. e POLDINI L., 1995 - *The hemerophytic Flora of Friuli-Venezia Giulia (N.E. Italy)*. Fl. Medit. 5: 229-246.
- 233 MATHON C. C., 1950 - *La Genista radiata Scop. dans le Brescia et le Trentino (Italie du nord)*. Bull. Soc. Bot. France, 97 (4-6): 79-80.
- 234 MAZZELLI R., 1969 - *Notizie sulla flora endemica presente nel territorio bresciano*. Tesi inedita. Università degli studi di Pavia, Scienze naturali: 1-61. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 235 MENIS W., 1837 - *Gita al Monte Maddalena. Prospetto della Lombardia*. In: MENIS W., *Saggio di topografia statistico-medica della Provincia di Brescia, aggiuntevi le notizie storico-statistiche sul cholera epidemico che la desolò nell'anno M.DCCC.XXXVI*. Ripr. facs. 1978 dell'ed. orig. Azienda servizi municipalizzati, Brescia: 145-153.
- 236 MERXMULLER H., 1957 - *Florenlisten aus den Studienfahrten der Bayerischen Gesellschaft. I, Südtirol und Gardasee*. Ber. Bayer. Bot. Ges., XXXI (suppl.): XIX-XXIV.
- 237 MICHELATO C., 1911 - *Il Carso bresciano. Un'escursione attraverso l'Altopiano di Serle, 3 maggio 1911*. Annu. R. Ist. Tec. Brescia, a. 1910-1911: 56-58.
- 238 MONTAGNA G., 1993 - *Studio forestale*. In: *Studi preliminari per la redazione del Piano della Riserva naturale Altopiano di Caria-*
- deghe*. Riserva naturale Altopiano di Caria-deghe, Serle: 69-75, 204-205.
- 239 MORTON F., 1954 - *Beitrag zur Pflanzengeographie des Gardasee-Gebietes = Prilog bilinoj geografiji područia oko jezera Garda*. Stampa narodna stamparija, Sarajevu: 1-24.
- 240 MORTON F., 1963 - *Osservazioni botaniche in Val Vestino*. Studi Trent. Sci. Nat., XL (3): 284-287.
- 241 MORTON F., 1966 - *Pflanzengeographische Beobachtungen an den Buschgehölzen am Gardasee und dessen weiterer Umgebung*. Studi Trent. Sci. Nat. Sez. B, Biol., XLIII (2): 109-144.
- 242 MOSER L., 1955 - *Impostazione naturalistica della selvicoltura alpina*. Atti Accad. Ital. Sci. For., III°: 79-143.
- 243 MURR J., 1927 - *Aggiunte alla flora delle Provincie di Bolzano e Trento e del territorio confinante*. Studi Trent. Cl. II, Sci. Nat. Econ., VIII (1): 101-106.
- 244 NANGERONI G. e FENAROLI L., 1973 - *Sui monti e sulle rive del Lago d'Iseo*. Commissione centrale delle pubblicazioni del Club alpino italiano, Milano, Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane, s. 2, 5: 1-92.
- 245 NASTASIO P., 1985 - *Stato attuale del cancro corticale del Castagno nel Bresciano*. Relatore: S. Mutti Accordi. Tesi inedita. Università degli studi di Padova, Scienze forestali: 1-104. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 246 NASTASIO P., 1995 - *I boschi dell'entroterra gardesano. Situazione e prospettive*. In: FONDAZIONE BRESCIANA PER LA RICERCA SCIENTIFICA, *I boschi montani, un ecosistema, una risorsa*. Fondazione bresciana per la ricerca scientifica e CAI, Sezione di Brescia: 71-85.
- 247 NASTASIO P., 1996 - *La Foresta Demaniale Regionale "Gardesana Occidentale"*. In: *I boschi del lago. Itinerari nella Foresta Demaniale "Gardesana Occidentale"*. Grafo, Brescia: 20 - 57.
- 248 NASTASIO P., BOSCAINI E. e BERARDINELLI

- B., 1996 - *L'ambiente naturale*. In: *I boschi del lago. Itinerari nella Foresta Demaniale "Gardesana Occidentale"*. Grafo, Brescia: 103 - 139.
- 249 OBERLI H., 1964 - *Ferien in Gargnano s. Garda, 15-30 Juli 1963. Herbarbelege (mit Nummern) und floristische Notizen*. Contiene una lettera di H. Oberli a E. Hauser. Dattil. inedito. Wattwill: 1-8, 1-2. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 250 ODASSO M. e PROSSER F., 1996 - *Nota sulla presenza di Quercus crenata Lam. a Condino (Trentino, Italia)*. Ann. Mus. Civ. Rovereto. Sez. Arch. St. Sc. Nat., suppl. II vol. 11 (1995): 303-315.
- 251 PAIERO P., 1969 - *Caratteristiche ecologiche e floristiche di due stazioni naturali di Staphylea pinnata L. in Friuli*. Annali Accad. Ital. Sci. For., 18: 49-76.
- 252 PAIERO P., MARTINI F. e COLPI C., 1993 - *Leguminose arboree e arbustive in Italia, guida al riconoscimento e all'impiego in selvicoltura, nella vivaistica ornamentale e per la protezione del suolo*. LINT, Trieste: 1-191.
- 253 PAMPANINI R., 1903 - *Essai sur la géographie botanique des Alpes et en particulier des Alpes sud-orientales*. Mém. Soc. Fribg. Sci. Nat. Sér. Géol. Géogr., III: 1-215.
- 254 PARLATORE F., 1848-1896 - *Flora italiana, ossia, Descrizione delle piante che crescono spontaneamente o vegetano come tali in Italia e nelle isole ad essa aggiate*. Le Monnier, Firenze, 11 v. Date pubbl.: vol. 1: 1848 (p. 1-96), 1850 (p. 97-568); vol. 2: 1852 (p. 1-220), 1857 (p. 221-638); vol. 3: 1858 (1-160), 1860 (p. 161-690); vol. 4: 1868 (p. 1-288), 1869 (p. 289-623); vol. 5: 1873 (p. 1-320), 1875 (p. 321-671); vol. 6: 1884 (p. 1-336), 1885 (p. 337-656), 1886 (p. 657-971); vol. 7: 1887 (p. 1-300); vol. 8: 1888 (p. 1-176), 1889 (p. 177-773); vol. 9: 1890 (p. 1-232), 1892 (p. 233-624), 1893 (p. 625-1085); vol. 10: 1894 (p. 1-234); vol. 11: 1896 (p. 1-31).
- 255 PARLATORE F., 1878 - *Etudes sur la géographie botanique d'Italie*. Paris, I v.
- 256 PEDROTTI F., 1970 - *Tre nuove associazioni erbacee di substrati calcarei in Trentino*. Studi Trent. Sci. Nat. Sez. B, Biol., XLVII (2): 252-263.
- 257 PENZIG O., 1905 - *Cenni sulla flora*. In: BIAZZI P., COLFI G. e PRUDENZINI P., *La Valle Camonica. Guida illustrata*. Ripr. facs. 1988 dell'ed. orig. Gruppo di ricerca storico-religiosa Eremo di SS. Pietro e Paolo, Bienno: 43-49.
- 258 PIGNATTI S., 1973 - *Note critiche sulla flora d'Italia. I., Appunti miscellanei*. G. Bot. Ital., 107 (5): 207-221.
- 259 PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna, 3 v.
- 260 PIGNATTI E. e PIGNATTI S., 1958 - *Un'escursione al Passo di Gavia*. Arch. Bot. Biogeogr. Ital., XXXIV (3): 137-153.
- 261 PITSCHMANN H. e REISIGL H., 1959 - *Endemische Blütenpflanzen der Südalpen zwischen Luganersee und Etsch*. Veröff. Geobot. Inst. Rübel Zürich, 35: 44-68.
- 262 PITSCHMANN H. e REISIGL H., 1965 - *Flora der Südalpen. Vom Gardasee zum Comersee. 2. ergänzte Auf.* Fischer, Stuttgart: 1-299.
- 263 POLDINI L., 1991 - *Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia. Inventario floristico regionale*. Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Regionale delle foreste e dei parchi - Università di Trieste, dipartimento di Biologia, Udine: 1-899.
- 264 POLI R. e ZOLA G., 1994 - *Gli alberi di Calcinato*. Amministrazione Comunale di Calcinato, Assessorato all'ecologia: 1-158.
- 265 POLLI E., 1991 - *La Dafne alpina sul Carso triestino (Daphne alpina L.)*. Alpi Giulie, 85 (1-2): 30-37.
- 266 POLLINI C., 1816 - *Viaggio al Lago di Garda e al Monte Baldo in cui si ragiona delle cose naturali di quei luoghi. Aggiuntovi un cenno sulle curiosità del Bolca e degli altri monti veronesi*. Dalla Tip. Mainardi, Verona: 1-152.
- 267 POLLINI C., 1822-1824 - *Flora veronensis*

- quam in prodromum florum Italiae septentrionalis*. Typis et expensis Societatis typographicae, Veronae, 3 v. Date pubbl.: vol. 1: 1822; vol. 2: 1822; vol. 3: 1824.
- 268 PREDÀ A., 1913 - *Un esemplare muricolo di Morus alba L.* Bull. Soc. Bot. Ital., 1913 (7-8): 132-134.
- 269 PROSSER F., 1994 - *Segnalazioni floristiche tridentine. III.* Ann. Mus. Civ. Rovereto. Sez. Archeol. Stor. Sci. Nat., 9: 115-150.
- 270 PROSSER F. e FESTI F., 1992 - *Segnalazioni floristiche tridentine. I.* Ann. Mus. Civ. Rovereto. Sez. Archeol. Stor. Sci. Nat., 7: 177-224.
- 271 PROVINCIA DI BRESCIA, 1989 - *Flora spontanea protetta e fauna minore*. Provincia di Brescia, Settore difesa ambiente naturale, Collana aree protette, 4: 1-146.
- 272 PROVINCIA DI BRESCIA, 1997 - *Alberi monumentali della Provincia di Brescia*. Il Verde Editoriale S.r.l., Milano: 1-48.
- 273 PRUDENZINI P., 1892 - *Concarena - Bagozza - Camino*. Boll. Club Alp. Ital., XXV (59): 109-166.
- 274 PRUDENZINI P., 1893 - *La Conca d'Arno e le Valli Zumella-Tredenùs; Pallobia-Pagheradois in Valle Camonica*. Boll. Club Alp. Ital., XXVII (60): 185 - 242.
- 275 REGIONE LOMBARDIA, 1984 - *Parchi naturali della Lombardia*. Stab. Graf. Scotti, Milano: 1-579.
- 276 REISGL H., 1996 - *Insubrien und das Gardaseegebiet. Vegetation, Florengeschichte, Endemismus*. In: SOCIETÀ ESTALPINO-DINARICA DI FITOSOCIOLOGIA, *Flora e vegetazione dell'Insubria*. Atti del 24° Simposio della Società Estalpino-Dinarica di fitosociologia, Rovereto, 2-6 luglio 1995. Mus. Civ. Rovereto: 9-25.
- 277 RICCA L., 1870 - *Alcune osservazioni relative alla dicogamia nei vegetali fatte sulle Alpi di Val Camonica nell'anno 1870*. Atti Soc. Ital. Sci. Nat., XIII: 254-263.
- 278 RICCA L., 1871 - *Osservazione sulla fecondazione incrociata de' vegetali alpini e subalpini fatte nelle Alpi della somma Val Camonica l'anno 1871*. Atti. Soc. Ital. Sci. Nat., XIV: 245-264.
- 279 RODEGHER E., 1907 - *Elenco delle piante buone e cattive foraggifere dei colli, monti e prealpi della Provincia di Bergamo*. In: SERPIERI A., *I pascoli alpini della Provincia di Bergamo*. Premiata tip. agraria, Milano: 331-385.
- 280 RODEGHER E. e RODEGHER A., 1920 - *Novissimo prospetto della flora della Provincia di Bergamo. I puntata*. Atti Ateneo Sci. Lett. Arti Bergamo, XXV: 1-50.
- 281 RODEGHER E. e RODEGHER A., 1922 - *Novissimo prospetto della flora della Provincia di Bergamo. II puntata*. Atti Ateneo Sci. Lett. Arti Bergamo, XXVI: 1-64.
- 282 RODEGHER E. e RODEGHER A., 1929 - *Flora della Prov. di Bergamo. III puntata*. Bergomum, XXIII (1): 33-48.
- 283 RODEGHER E. e VENANZI G., 1894 - *Prospetto della flora della Provincia di Bergamo*. Stab. tip. sociale, Bergamo: 1-146.
- 284 ROSA G., 1875 - *Gli olivi intorno i laghi di Garda e d'Iseo*. Tip. La Provincia, Brescia: 1-15.
- 285 ROTA L., 1843 - *Enumerazione delle piante fanerogame rare della Provincia bergamasca*. Tip. Fusi, Pavia: 1-38.
- 286 ROTA L., 1853 - *Prospetto della flora della Provincia di Bergamo*. Dalla Tip. Mazzoleni, Bergamo: 1-146.
- 287 SALA G., 1937 - *Il Larice sulle Alpi (Larix europaea DC.)*. Tip. Morcelliana, Brescia: 1-253.
- 288 SARDAGNA M., 1881 - *Beiträge zur Flora des Trentino*. Öst. Bot. Z., XXXI: 71-78.
- 289 SARTORELLI G. B., 1816 - *Degli alberi indigeni ai boschi dell'Italia superiore*. F. Baret, Milano: 1-454.
- 290 SARTORI F., 1996 - *I Boschi della Lombardia*. In: *I boschi del lago. Itinerari nella Foresta Demaniale "Gardesana Occidentale"*. Grafo, Brescia: 7-19.
- 291 SARTORI F. e ZUCCHI C., 1981 - *Relitti di vegetazione forestale lungo il corso planiz-*

- rio del Fiume Oglio (Italia settentrionale)*. Not. Soc. Ital. Fitosoc., 17: 11-17.
- 292 SOLDANO A., 1987 - *L'attività scientifica di Vincenzo Cesati nel Bresciano (1843-1847)*. Natura Bresciana, 23: 141-163.
- 293 SPINELLI G., 1978 - *Prima relazione sulla situazione naturalistica del territorio comunitario. Bozza di lavoro*. Comunità montana Alto Garda bresciano, Gargnano: 1-143.
- 294 STOFFERS A. L. e ARIETTI N., 1964 - *Excursie in het gebied van de Italianse meren (Insubrische Vooralpen)*. Universiteit Nijmegen, Excursie - Verslagen van het Botanisch laboratorium der Universiteit Nijmegen, 15: 1-21.
- 295 STUDIO GEOBOTANICO ASSOCIATO, 1989 - *Indagine botanica finalizzata al recupero naturalistico dell'area di cava sita in comune di Gardone Val Trompia (Brescia)*. Ricerca inedita. Studio geobotanico associato, Pavia: 1 fasc. (1-22, 1-6, 1-2). Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 296 SUSMEL L., 1966 - *Indagine ecologica preliminare per applicazioni forestali nell'Alta Valle dell'Oglio*. Ann. Econ. Montana Venetie, 5: 75-135.
- 297 TAGLIAFERRI F. e DANIELI S., 1997 - *Vegetazione e Flora, Valle Sabbia e Valle del Caffaro*. In: *La Montagna, Valle Camonica - Valle Sabbia - Valle Trompia*. Itinerari culturali nel Bresciano a cura di C. Boroni, Corbo e Fiore Editori, Venezia: 68-79.
- 298 TAGLIAFERRI F. e DANIELI S., 1997 - *Vegetazione e Flora, Valle Trompia*. In: *La Montagna, Valle Camonica - Valle Sabbia - Valle Trompia*. Itinerari culturali nel Bresciano a cura di C. Boroni, Corbo e Fiore Editori, Venezia: 80-91.
- 299 TOMASELLI R., 1955 - *Note sulla vegetazione dei prati e dei pascoli dell'Alta Valle di Scalve sulla sinistra del fiume Dezzo (Bergamo)*. Istituto botanico dell'Università di Pavia: 1-52.
- 300 TOMASELLI R., 1955 - *Carta della vegetazione dei pascoli di Campelli sulla sinistra del fiume Dezzo (Conca di Campelli), Val di Scalve (Bergamo)*. Istituto botanico dell'Università di Pavia: 1-4.
- 301 TOMASELLI R., 1961 - *Notizie sui relitti delle faggete scalvine (Prealpi bergamasche)*. Boll. Ist. Bot. Univ. Catania, s. 3, II: 1-21.
- 302 UGOLINI U., 1896 - *La flora della Valtrompia*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1896: 157-176.
- 303 UGOLINI U., 1897 - *Elenco di piante del Bresciano, aggiunte al prospetto Zersi, e quadri statistico-tassonomici della flora bresciana. Presentati nell'adunanza del 15 giugno*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1897 (Appendice): 1-56.
- 304 UGOLINI U., 1899 - *Secondo elenco di piante nuove o rare pel Bresciano*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1899: 36-40.
- 305 UGOLINI U., 1900 - *Terzo elenco di piante nuove o rare pel Bresciano*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1900: 235-241.
- 306 UGOLINI U., 1901 - *Esplorazioni botaniche in Valsabbia*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1901: 179-231.
- 307 UGOLINI U., 1901 - *Quarto elenco di piante nuove o rare pel Bresciano*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1901: 235-247.
- 308 UGOLINI U., 1904 - *Quinto elenco delle piante nuove o rare pel Bresciano*. Comment. Ateneo Sci. Lett. Arti Brescia, a. 1904: 127-153.
- 309 UGOLINI U., 1905 - *Contributo alla florula arboricola della Lombardia e del Veneto, con appendice della florula murale delle stesse regioni*. Comment. Ateneo Sci. Lett. Arti Brescia, a. 1905: 127-144.
- 310 UGOLINI U., 1907 - *Secondo contributo alla florula arboricola della Lombardia e del Veneto*. Comment. Ateneo Sci. Lett. Arti Brescia, a. 1907: 142-147.
- 311 UGOLINI U., 1907 - *Sesto elenco di piante nuove o rare pel Bresciano*. Comment. Ateneo Sci. Lett. Arti Brescia, a. 1907: 102-142.
- 312 UGOLINI U., 1910 - *Settimo elenco di piante nuove pel Bresciano*. Comment. Ateneo Sci. Lett. Arti Brescia, a. 1909: 122-136.



- 313 UGOLINI U., 1912 - *Nota botanico-geologica sui rapporti fra la vegetazione ed il suolo*. Comment. Ateneo Sci. Lett. Arti Brescia, a. 1912: 183-201.
- 314 UGOLINI U., 1912 - *La vegetazione di un lembo morenico in rapporto con la natura del suolo. Nota botanico-agraria*. Tip. Lenghi, Brescia: 1-7.
- 315 UGOLINI U., 1921 - *Le piante avventizie della flora bresciana. (Censimento e dati sulla provenienza, introduzione, diffusione e biologia delle varie specie). Parte prima: Cenni introduttivi, gimnosperme e monocotiledoni, avventizie esotiche*. Comment. Ateneo Sci. Lett. Arti Brescia, a. 1920: 62-110.
- 316 UNTERRICHTER M., 1986 - *Il Cirmolo. Note ecologiche, vivaistiche e forestali*. Regione Lombardia, Milano, Arborea: collana di studi forestali, 7: 1-114.
- 317 URBANI M., 1989 - *Ricerche tassonomiche, corologiche e biosistematiche sulle Thymelaeaceae in Italia*. Tesi di Dottorato, Firenze (inedito).
- 318 URBANI M., 1992 - *Ricerche biosistematiche e corologiche sulle Thymelaeaceae italiane. I., Daphne alpina L.* Webbia, 46 (2): 203-217.
- 319 VENANZONI R., 1988 - *Flora e vegetazione della torbiera di Valbighera (Brescia)*. Braun-Blanquetia, 2: 61-75.
- 320 VIEGI L., CELA RENZONI G. e GARBARI F., 1974 - *Flora esotica d'Italia*. Lavori della Soc. Ital. Biogeogr., Forlì, 4: 125-220.
- 321 WILCZEK E. e CHENEVARD P., 1912 - *Contributions à la flore des Préalpes bergamasques*. Annu. Conserv. Jard. Bot. Genève, XV-XVI: 248-287.
- 322 ZAINA I., 1963 - *Il suolo bresciano*. In: *Storia di Brescia*. Morcelliana, Brescia, v. I: 1-37.
- 323 ZANOTTI E., 1988 - *Aspetti della flora e della vegetazione nella pianura bresciana centro-occidentale, gennaio 1987*. Comment. Ateneo Brescia, a. 1987: 265-284.
- 324 ZANOTTI E., 1988 - *Studio sulla composizione e le caratteristiche della copertura boschiva del Monte Orfano (Brescia). Ipotesi di intervento e recupero*. Ricerca inedita. Amministrazione provinciale di Brescia, Assessorato all'ecologia, Studio Monte Orfano: 1-43. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 325 ZANOTTI E., 1991 - *Flora della pianura bresciana centro-occidentale. Comprensiva delle zone golenali bergamasche e cremonesi del corso medio del fiume Oglio*. Museo Civico di Scienze Naturali, Brescia, Monografie di Natura Bresciana, 16: 1-203.
- 326 ZANOTTI E., 1995 - *Alberi e arbusti della campagna bagnolese. Una guida al riconoscimento e al loro impiego*. Amministrazione comunale di Bagnolo Mella: 1-228.
- 327 ZANOTTI E., 1996 - *Flora della pianura bresciana centro-occidentale. II Aggiornamento*. Natura Bresciana, 30: 171-173.
- 328 ZANOTTI E. e ZUCCHI C., 1988 - *Vegetazione e flora del Parco sovracomunale del fiume Strone. Primo elenco (relativo all'area di Pontevico)*. Ricerca inedita. Comune di Pontevico: 1-54. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 329 ZANOTTI E. e ZUCCHI C., 1988 - *Vegetazione e flora del Parco sovracomunale del fiume Strone. Secondo elenco (relativo all'area di Verolanuova)*. Ricerca inedita. Comune di Verolanuova: 1-49. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 330 ZANOTTI E. e ZUCCHI C., 1988 - *Vegetazione e flora del Parco sovracomunale del fiume Strone. Terzo elenco (relativo all'area di Verolavecchia)*. Ricerca inedita. Comune di Verolavecchia: 1-44. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 331 ZANOTTI E. e ZUCCHI C., 1989 - *Vegetazione e flora del Parco sovracomunale del fiume Strone. Quarto elenco (relativo all'area di S. Paolo)*. Ricerca inedita. Comune di San Paolo: 1-46. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 332 ZERSI E., 1871 - *Prospetto delle piante va-*

- scolari spontanee o comunemente coltivate nella Provincia di Brescia aggiunte le esotiche che hanno uso e nome volgare disposte in famiglie naturali.* Tip. di F. Apollonio, Brescia: 1-267.
- 333 ZILIANI R., 1985 - *Carta dell'uso del suolo in rapporto ai tipi di vegetazione della zona del Monte Guglielmo (Gölem), Prov. di Brescia.* Relatori: A. Pirola, R. Rossetti. Tesi inedita. Università degli studi di Pavia, Scuola di specializzazione in conservazione della natura e pianificazione territoriale: 1-102, 1-15 c. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 334 ZUCCHI C., 1978 - *La valle del fiume Oglio nell'Orceano (Prov. Brescia). Studio floristico e vegetazionale.* Relatore: F. Sartori. Tesi inedita. Università degli studi di Pavia, Scienze naturali: 1-111, 1-10 c. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 335 ZUCCHI C., 1979 - *Contributo alla conoscenza della flora bresciana. I, Flora vascolare della valle del fiume Oglio nell' Orceano.* Natura Bresciana, 15: 139-168.
- 336 ZUCCHI C., 1982 - *La vegetazione del Monte Orfano (Brescia). Studio di base per la destinazione del territorio.* Relatore: A. Pirola. Tesi inedita. Università degli studi di Pavia, Scuola di specializzazione in conservazione della natura e pianificazione ecologica territoriale: 1-54, 1-9 c. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.
- 337 ZUCCHI C., 1988 - *Studio sulla flora e sulla vegetazione del Monte Orfano (Brescia).* Ricerca inedita. Amministrazione provinciale di Brescia, Assessorato all'ecologia, Studio Monte Orfano: 1-36, 1-11. Copia conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.

(Si vedano inoltre i titoli in "Addenda" a p. 34).



## APPENDICE 1

Elenco dei quadranti del territorio considerato con quota minima, quota massima, dislivello e numero di specie rilevate

quadr.	Nome	Q.min. m s.l.m.	Q.max. m s.l.m.	Dislivello m	N° Specie
00261	Pizzo della Presolana	1000	2521	1521	86
00262	Azzone	750	2240	1490	100
00263	Castione della Presolana	850	2190	1340	90
00264	Monte Lantana	467	1688	1221	101
00271	Pizzo Camino	740	2491	1751	95
00272	Breno	265	1950	1685	113
00273	Piancogno	220	1708	1488	116
00274	Esine	250	1700	1450	105
00281	Braone	310	2536	2226	108
00282	Monte Listino	1200	2840	1640	48
00283	Bazena	925	2673	1748	87
00284	Monte Bruffione	1350	2664	1314	62
00293	Cima Marese	950	2318	1368	63
01262	Lago Moro	200	1880	1680	104
01263	Lovere	185	1548	1363	100
01264	Pisogne	185	1433	1248	95
01271	Gianico	205	1811	1606	103
01272	Monte Fra	1000	2207	1207	76
01273	Monte Campione	250	1830	1580	87
01274	Memmo	750	2093	1343	91
01281	Monte San Gallo	1400	2212	812	50
01282	Val Dorizzo	870	2254	1384	69
01283	San Colombano	880	2214	1334	85
01284	Bagolino	600	2084	1484	95
01291	Dosso della Croce	390	2120	1730	98
01293	Ponte Caffaro	368	1600	1232	102
01294	Monte Caplone	390	1976	1586	98
01303	Monte Tremalzo	644	1974	1330	96
01304	Limone sul Garda	65	1621	1556	102
02261	Riva di Solto	185	1233	1048	95
02262	Zone	185	1967	1782	121

quadr.	Nome	Q.min. m s.l.m.	Q.max. m s.l.m.	Dislivello m	N° Specie
02263	Tavernola Bergamasca	185	1126	941	91
02264	Sale Marasino	185	1390	1205	115
02271	Pezzaze	470	1948	1478	99
02272	Irma	198	1765	1567	100
02273	Marcheno	350	1857	1507	111
02274	Lodrino	460	1436	976	91
02281	Corna Blacca	486	2008	1522	96
02282	Anfo	371	1997	1626	109
02283	Vestone	300	1064	764	94
02284	Lavenone	369	1138	769	108
02291	Monte Stino	368	1610	1242	108
02292	Magasa	540	1810	1270	97
02293	Monte Manos	450	1523	1073	92
02294	Lago di Valvestino	450	1180	730	90
02301	Sermerio	65	1409	1344	112
02302	Voltino	70	917	847	85
02303	Piovere	65	1459	1394	106
03252	Sarnico	185	956	771	92
03253	Grumello del Monte	170	430	260	50
03254	Adro	170	651	481	81
03261	Iseo	185	954	769	96
03262	Polaveno	190	1143	953	107
03263	Provaglio d'Iseo	185	673	488	99
03264	Ome	193	950	757	100
03271	Sarezzo	260	1230	970	109
03272	Lumezzane	380	1352	972	97
03273	Villa Carcina	200	1158	958	98
03274	Monte Conche	300	1216	916	101
03281	Barghe	270	1008	738	100
03282	Sabbio Chiese	250	1115	865	99
03283	Sant'Eusebio	260	1168	908	103
03284	Roè Volciano	210	965	755	101
03291	Monte Pizzocolo	260	1535	1275	102
03292	Bogliaco	65	1581	1516	109
03293	Salò	66	914	848	101
03294	Toscolano Maderno	65	400	335	95
03301	Villa Feltrinelli	67	725	658	65

quadr.	Nome	Q.min. m s.l.m.	Q.max. m s.l.m.	Dislivello m	N° Specie
04251	Pontoglio	130	186	56	40
04252	Coccaglio	152	467	315	78
04253	Urago d'Oglio	110	157	47	48
04254	Chiari	119	157	38	31
04261	Cazzago San Martino	150	297	147	44
04262	Castegnato	128	278	150	64
04263	Berlingo	111	159	48	28
04264	Roncadelle	106	145	39	34
04271	Collebeato	132	460	328	93
04272	Nave	170	1094	924	104
04273	Brescia	110	431	321	77
04274	Botticino	125	810	685	93
04281	Serle	186	1025	839	95
04282	Gavardo	189	565	376	91
04283	Nuvolera	145	563	418	76
04284	Calvagese della Riviera	156	344	188	78
04291	San Felice del Benaco	65	312	247	89
04293	Moniga del Garda	66	257	191	67
04294	Grotte di Catullo	67	93	26	11
05251	Rudiano	88	120	32	47
05252	Comezzano - Cizzago	98	120	22	29
05253	Villanuova	71	99	28	49
05254	Orzivecchi	80	99	19	23
05261	Maclodio	96	121	25	21
05262	Azzano Mella	90	132	42	44
05263	Dello	77	99	22	26
05264	Corticelle Pieve	71	95	24	29
05271	Flero	92	119	27	26
05272	Castenedolo	100	152	52	34
05273	Bagnolo Mella	76	107	31	25
05274	Ghedì	79	116	37	21
05281	Calcinatello	118	175	57	42
05282	Lonato	110	283	173	60
05283	Montichiari	90	136	46	35
05284	Esenta	91	230	139	44
05291	Desenzano del Garda	66	202	136	49
05292	Sirmione	65	95	30	28

quadr.	Nome	Q.min. m s.l.m.	Q.max. m s.l.m.	Dislivello m	N° Specie
05293	Centenaro	85	206	121	41
05294	Pozzolengo	70	131	61	47
06251	Soncino	58	86	28	43
06252	Villachiarà	68	83	15	30
06253	Genivolta	55	76	21	42
06254	Acqualunga	50	74	24	40
06261	San Paolo	65	81	16	21
06262	Manerbio	64	76	12	23
06263	Verolavecchia	50	71	21	42
06264	Bassano Bresciano	57	67	10	30
06271	Leno	56	78	22	22
06272	Malpaga	64	86	22	22
06273	Pavone Mella	48	66	18	28
06274	Isorella	51	66	15	27
06281	Viadana Bresciana	67	132	65	41
06282	Carpenedolo	66	185	119	39
06283	Visano	50	69	19	35
06284	Perosso	50	69	19	26
06291	Solferino	70	205	135	45
06292	Cavriana	91	202	111	37
07252	Casalbuttano	48	66	18	29
07261	Monticelli d'Oglio	43	62	19	36
07262	Ponteviso	41	59	18	30
07264	Scandolara	37	52	15	23
07271	Pralboino	40	56	16	28
07272	Gambara	41	53	12	27
07273	Seniga	36	49	13	29
07274	Fiesse	32	49	17	30
07281	Remedello	42	54	12	26
07282	Casaloldo	43	54	11	26
07283	Cadimarco	32	44	12	30
96282	Monte Gavia	1850	3286	1436	29
96283	Mondadizza	950	2822	1872	62
96284	Punta di Pietra Rossa	1600	3283	1683	28
96293	Corno dei Tre Signori	1754	3360	1606	30
97272	Grosio	550	2634	2084	73
97273	Tirano	470	1897	1427	68

quadr.	Nome	Q.min. m s.l.m.	Q.max. m s.l.m.	Dislivello m	N° Specie
97274	Passo della Foppa	637	2449	1812	64
97281	Monti Serottini	1330	2928	1598	48
97282	Canè	1130	3102	1972	63
97283	Veza d'Oglio	900	2378	1478	69
97284	Monte Calvo	1050	2897	1847	64
97291	Ponte di Legno	1200	2960	1760	69
97292	Passo del Tonale	1150	2840	1690	57
97293	Corno dell'Aola	1310	3149	1839	49
97294	Presanella	1650	3558	1908	41
98262	Aprica	379	1551	1172	73
98264	Valle Belviso	880	2580	1700	58
98271	Galleno	948	2152	1204	63
98272	Cortenedolo	680	2110	1430	71
98273	Valle Brandet	1200	2670	1470	45
98274	Piz Tri	498	2530	2032	78
98281	Sonico	620	3080	2460	88
98282	Corno Baitone	1900	3539	1639	42
98283	Valle Malga	530	2800	2270	82
98284	Lago di Salarno	1580	3370	1790	47
98291	Punta del Venerocolo	1780	3540	1760	16
98293	Monte Fumo	2000	3400	1400	25
99262	Monte Gleno	1485	2911	1426	37
99263	Nona	864	2600	1736	80
99264	Pizzo Tornello	950	2887	1937	80
99271	Monte Sellero	1300	2754	1454	61
99272	Paisco	450	2389	1939	90
99273	Passo del Vivione	1150	2472	1322	78
99274	Cima della Bacchetta	350	2549	2199	105
99281	Cevo	380	2152	1772	95
99282	Valle	880	2839	1959	60
99283	Paspardo	350	2435	2085	109
99284	Monte Re di Castello	1400	2900	1500	52
99291	Lago di Malga Bissina	1690	3001	1311	38



## APPENDICE 2

**Elenco alfabetico dei toponimi citati con riferimento alla cartografia I.G.M 1:50.000**

Località	Foglio I.G.M 1:50.000	Coordinate U.T.M. Zona 32T (approssimazione al Km <sup>2</sup> )
Albergo Pier	Riva del Garda	PR 47/78
Alpe Barbarossa	Breno	NR 80/94
Angolo Terme	Breno	NR 88/82
Baitoncello	Monte Adamello	PS 10/09
Blumone (Cornone di)	Bagolino	PR 12/90
Bocca di Cablone	Bagolino	PR 24/73
Bocca di Lorina	Bagolino	PR 28/74
Bocchetta di Casola	Ponte di Legno	PS 16/20
Bruffione (Monte)	Bagolino	PR 15/88
Camaldoli	Iseo	NR 91/50
Campelli	Malonno	NR 95/97
Cariadeghe	Desenzano del Garda	PR 06/49
Cavaione	Ponte di Legno	PS 13/22
Cellatica	Brescia	NR 92/49
Cima Bleis di Somalbosco	Ponte di Legno	PS 14/27
Cima Capi	Riva del Garda	PR 42/80
Cima di Blumone	Bagolino	PR 14/92
Cima di Bondolo	Bagolino	PR 16/86
Cima di Mezzo	Malonno	NS 97/05
Cima Mughera	Malcesine	PR 33/73
Cima Rovaia	Ponte di Legno	PS 09/25
Cima Sfandita	Malonno	NS 98/00
Cima Tombea	Bagolino	PR 26/73
Colle del Barberino	Breno	NR 99/88
Colle della Badia	Brescia	NR 91/45
Colle di San Giuseppe	Brescia	NR 97/47
Colma Balestrini	Breno	NR 94/87
Colma del Giustadur	Breno	NR 97/81
Colma di San Glisente	Breno	NR 99/81
Conca del Lifretto	Malonno	NR 93/96
Concarena	Malonno	NR 97/99
Corna Mozza	Breno	NR 86/89
Corna Tiragna	Iseo	NR 91/66
Corna Trentapassi	Iseo	NR 84/69
Corno Baitone	Monte Adamello	PS 11/14

Località	Foglio I.G.M 1:50.000	Coordinate U.T.M. Zona 32T (approssimazione al Km <sup>2</sup> )
Corno Pornina	Ponte di Legno	PS 10/18
Costalunga	Brescia	NR 97/45
Coste di Sant' Eusebio	Salò	PR 06/51
Croce di Ortello	Salò	PR 23/57
Darfo	Breno	NR 91/81
Diga del Gleno	Malonno	NR 83/96
Dosso Cerreto	Iseo	NR 94/65
Dosso dei Cugni	Iseo	NR 88/51
Dosso dei Roccoli	Iseo	NR 91/51
Dosso del Giustadur	Breno	NR 97/81
Dosso della Fiora	Bagolino	PR 05/80
Dosso della Sella	Breno	NR 94/79
Dosso della Sessa	Breno	NR 87/81
Dosso Loa	Monte Adamello	PS 03/06
Dosso Sobretta	Ponte di Legno	PS 14/39
Dosso Tambione	Malonno	PS 02/03
Erbanno	Breno	NR 92/84
Esine	Breno	NR 97/86
Fletta di Malonno	Malonno	PS 02/12
Foppe di Braone	Bagolino	PR 08/91
Forra del Fiume Dezzo	Breno	NR 85/89
Frerone (Monte)	Bagolino	PR 09/89
Fucine di Darfo	Breno	NR 92/80
Gaino di Toscolano	Salò	PR 25/57
Gardone di sopra	Salò	PR 21/53
Gaver	Bagolino	PR 13/87
Giogo della Presolana	Breno	NR 85/86
Giovetto di Paline	Breno	NR 87/90
Goletto	Brescia	NR 96/44
Govine	Iseo	NR 85/72
Gratacasolo	Breno	NR 88/75
Guspessa	Malonno	NS 96/16
La Tavola	Malonno	PR 01/96
Laghi Gelati	Monte Adamello	PS 11/13
Lago Baitone	Monte Adamello	PS 10/11
Lago d' Arno	Monte Adamello	PS 11/00
Lago d' Avio	Monte Adamello	PS 13/16
Lago d' Aviolo	Monte Adamello	PS 09/16
Lago Dasdana	Bagolino	PR 07/78
Lago di Bongì	Salò	PR 03/65

Località	Foglio I.G.M 1:50.000	Coordinate U.T.M. Zona 32T (approssimazione al Kmq)
Levrage	Salò	PR 08/65
Liscedo	Malonno	NS 86/11
Lizzola	Malonno	NR 78/97
Magasa	Salò	PR 25/71
Malga Alvezza	Salò	PR 26/72
Malga Premassone	Monte Adamello	PS 09/09
Malga Stain	Monte Adamello	PS 06/13
Mondaro	Iseo	NR 95/70
Monte Agolo	Iseo	NR 87/70
Monte Aguina	Iseo	NR 86/70
Monte Alto di Adro	Bergamo	NR 76/54
Monte Ario	Iseo	PR 03/71
Monte Bles	Ponte di Legno	PS 10/26
Monte Boia	Bagolino	PR 15/87
Monte Budellone	Desenzano del Garda	PR 11/46
Monte Cadino	Bagolino	PR 09/88
Monte Campuccio	Salò	PR 18/58
Monte Carone	Riva del Garda	PR 38/78
Monte Cas	Malcesine	PR 35/67
Monte Cingolo	Salò	PR 16/56
Monte Colmo	Monte Adamello	PS 06/15
Monte Dasdana	Bagolino	PR 05/87
Monte Denervo	Malcesine	PR 29/64
Monte di Cervenò	Breno	NR 99/92
Monte Erbanno	Breno	NR 92/85
Monte Forametto	Salò	PR 18/59
Monte Frondine	Salò	PR 04/70
Monte Ladino	Iseo	NR 99/57
Monte Lavino	Bagolino	PR 29/76
Monte Lividino	Iseo	NR 93/64
Monte Lo	Breno	NR 92/87
Monte Maddalena	Brescia	PR 00/45
Monte Manos	Salò	PR 19/66
Monte Padrio	Malonno	NS 94/15
Monte Picastello	Brescia	NR 93/47
Monte Pizzocolo	Salò	PR 24/59
Monte Pora	Breno	NR 86/82
Monte San Giorgio	Desenzano del Garda	PR 22/45
Monte Scanapà	Breno	NR 84/86
Monte Verdura	Iseo	NR 95/52

Località	Foglio I.G.M 1:50.000	Coordinate U.T.M. Zona 32T (approssimazione al Kmq)
Monticolo di Darfo	Breno	NR 93/83
Mortirolo	Tirano	PS 00/22
Pantani del Miller	Monte Adamello	PS 14/11
Passabocche	Iseo	NR 90/71
Passo dei Contrabbandieri	Ponte di Legno	PS 21/28
Passo del Coppo	Monte Adamello	PS 11/07
Passo del Mortirolo	Tirano	PS 00/22
Passo del Santellone	Iseo	PR 00/68
Passo del Tonale	Ponte di Legno	PS 22/24
Passo del Vivione	Malonno	NR 92/99
Passo della Croce	Salò	PR 08/68
Passo della Manina	Malonno	NR 79/96
Passo delle Gole Larghe	Monte Adamello	PS 11/17
Passo di Ezendola	Breno	NR 92/94
Passo di Gallinera	Monte Adamello	PS 09/15
Passo di Scarpapè	Malcesine	PR 30/70
Pian di Gembro	Malonno	NS 89/13
Pian di Vione	Breno	NR 83/91
Piancogno	Breno	NR 94/86
Pianezza	Malonno	NR 83/94
Piani di Ercavallo	Ponte di Legno	PS 17/32
Piani di Vaghezza	Iseo	PR 01/68
Pieve di Tremosine	Malcesine	PR 36/70
Piz Tri	Malonno	NS 98/10
Pizzo Plagna	Breno	NR 84/87
Plempo di Esine	Breno	NR 95/84
Ponale	Riva del Garda	PR 40/80
Ponte Ganda	Malonno	NS 86/10
Porto di Tremosine	Malcesine	PR 37/70
Porto Portese	Desenzano del Garda	PR 21/51
Pregasina	Riva del Garda	PR 41/79
Presolana (Pizzo della)	Breno	NR 82/90
Provaglio Val Sabbia	Salò	PR 11/61
Punta Alta	Iseo	NR 80/60
Punta Castel Vanil	Iseo	NR 96/71
Punta dei Dossi	Iseo	NR 87/64
Punta Tisdell	Iseo	NR 88/65
Quarone	Iseo	NR 91/51
Riserva Naturale Funtani	Salò	PR 16/57
Rocca di Manerba	Desenzano del Garda	PR 22/46

Località	Foglio I.G.M 1:50.000	Coordinate U.T.M. Zona 32T (approssimazione al Kmq)
Roccolo di Capriolo	Breno	NR 98/85
Rosellino	Breno	PR 00/79
San Gottardo	Brescia	NR 97/44
Sant'Antonio di Nave	Iseo	PR 01/51
Scalassone	Bagolino	PR 07/93
Scale di Adamè	Monte Adamello	PS 15/04
Sella di Nantì	Monte Adamello	PR 95/07
Sessola	Monte Adamello	PS 08/01
Sonico	Monte Adamello	PS 04/13
Stagno Lavagnone	Desenzano del Garda	PR 20/32
Teglie	Salò	PR 14/57
Tese	Iseo	NR 88/51
Teveno	Breno	NR 81/94
Torbiere di Provaglio d'Iseo	Iseo	NR 80/54
Torrente Allione	Malonno	PS 01/04
Torrente Bavorgo	Bagolino	PR 03/74
Torrente Borlezza	Breno	NR 78/76
Torrente Brasa	Malcesine	PR 36/71
Torrente Clegna	Malonno	PR 00/99
Torrente Grigna	Breno	PR 01/85
Torrente Re (Cimbergo)	Monte Adamello	PR 05/98
Torrente Re (Darfo)	Breno	NR 93/79
Torrente Rino	Iseo	NR 78/60
Torrente San Michele	Malcesine	PR 35/68
Torrente Tovere	Salò	PR 05/64
Torrente Trobiolo (Pisogne)	Iseo	NR 87/71
Tre Capitelli	Salò	PR 15/67
Tu	Ponte di Legno	PS 08/22
Urago d'Oglio	Chiari	NR 68/40
Vaiale	Salò	PR 09/71
Val Borlezza	Breno	NR 78/76
Val di Bertone	Salò	PR 04/53
Val di Scala	Malonno	NS 96/05
Val Gallinera	Monte Adamello	PS 07/14
Val Grande	Ponte di Legno	PS 08/26
Val Miller	Monte Adamello	PS 13/10
Val Malga	Monte Adamello	PS 07/09
Val Narena	Malonno	NR 98/95
Val Paghera di Ceto	Bagolino	PR 06/94
Val Palaer	Riva del Garda	PR 40/77

Località	Foglio I.G.M 1:50.000	Coordinate U.T.M. Zona 32T (approssimazione al Kmq)
Val Salarno	Monte Adamello	PS 14/07
Val Sorda	Breno	NR 89/87
Valle Adamè	Monte Adamello	PS 17/07
Valle Arcina	Bagolino	PR 06/82
Valle Belviso	Malonno	NS 87/09
Valle d' Ampola	Bagolino	PR 26/78
Valle dei Faggi	Iseo	NR 94/72
Valle dei Frati	Monte Adamello	PS 15/16
Valle del Monte	Breno	NR 78/74
Valle del Re (Niardo)	Bagolino	PR 05/91
Valle del Singol	Riva del Garda	PR 38/75
Valle delle Casere	Iseo	NR 91/63
Valle delle Messi	Ponte di Legno	PS 15/28
Valle di Artogne	Breno	NR 92/77
Valle di Bondo	Riva del Garda	PR 35/74
Valle di Braone	Bagolino	PR 07/92
Valle di Bruffione	Bagolino	PR 15/85
Valle di Campiglio	Salò	PR 23/60
Valle di Canale	Salò	PR 13/67
Valle di Fa	Bagolino	PR 04/91
Valle di Gavia	Ponte di Legno	PS 15/37
Valle di Ge	Breno	NR 95/94
Valle di Gombio	Iseo	NR 88/57
Valle di Gratacasolo	Breno	NR 89/75
Valle di Inzino	Iseo	NR 91/63
Valle di Lozio	Breno	NR 96/93
Valle di Meola	Breno	NR 95/73
Valle di Paisco	Malonno	NS 97/01
Valle di Rezzalo	Ponte di Legno	PS 10/35
Valle di San Giovanni	Breno	NR 90/86
Valle Gaina	Iseo	NR 85/56
Valle Tignalga	Malcesine	PR 32/70
Valle Vandul	Iseo	NR 88/68
Vico	Malonno	PS 00/14
Vilminore di Scalve	Breno	NR 84/94
Zoanno	Ponte di Legno	PS 16/25



## INDICE ANALITICO DELLE SPECIE

<i>Abies alba</i> Miller	p. 35	<i>Daphne alpina</i> L.	79
<i>Acer campestre</i> L.	36	<i>Daphne cneorum</i> L.	80
<i>Acer negundo</i> L.	37	<i>Daphne laureola</i> L.	81
<i>Acer opulifolium</i> Chaix	38	<i>Daphne mezereum</i> L.	82
<i>Acer platanoides</i> L.	39	<i>Daphne petraea</i> Leybold	83
<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	40	<i>Daphne reichsteinii</i> Landolt et Hauser	84
<i>Ailanthus altissima</i> (Miller) Swingle	41	<i>Daphne striata</i> Tratt.	85
<i>Alnus cordata</i> (Loisel.) Desf.	42	<i>Deutzia scabra</i> Thunb.	86
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	43	<i>Dryas octopetala</i> L.	87
<i>Alnus incana</i> (L.) Moench	44	<i>Empetrum hermaphroditum</i> Hagerup	88
<i>Alnus viridis</i> (Chaix) DC.	45	<i>Erica arborea</i> L.	89
<i>Amelanchier ovalis</i> Medicus	46	<i>Erica carnea</i> L.	90
<i>Amorpha fruticosa</i> L.	47	<i>Euonymus europaeus</i> L.	91
<i>Andromeda polifolia</i> L.	48	<i>Euonymus latifolius</i> (L.) Miller	92
<i>Arctostaphylos alpinus</i> (L.) Sprengel	49	<i>Fagus sylvatica</i> L.	93
<i>Arctostaphylos uva-ursi</i> (L.) Sprengel	50	<i>Fallopia aubertii</i> (L. Henry) Holub	94
<i>Berberis vulgaris</i> L.	51	<i>Ficus carica</i> L.	95
<i>Betula pendula</i> Roth	52	<i>Frangula alnus</i> Miller	96
<i>Betula pubescens</i> Ehrh.	53	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	97
<i>Broussonetia papyrifera</i> (L.) Vent.	54	<i>Fraxinus ornus</i> L.	98
<i>Buddleja davidii</i> Franchet	55	<i>Genista germanica</i> L.	99
<i>Buxus sempervirens</i> L.	56	<i>Genista radiata</i> (L.) Scop.	100
<i>Calluna vulgaris</i> (L.) Hull	57	<i>Gleditsia triacanthos</i> L.	101
<i>Carpinus betulus</i> L.	58	<i>Hedera helix</i> L.	102
<i>Castanea sativa</i> Miller	59	<i>Hippophaë rhamnoides</i> L.	103
<i>Celtis australis</i> L.	60	<i>Humulus lupulus</i> L.	104
<i>Cercis siliquastrum</i> L.	61	<i>Ilex aquifolium</i> L.	105
<i>Cistus salvifolius</i> L.	62	<i>Juglans regia</i> L.	106
<i>Clematis alpina</i> (L.) Miller	63	<i>Juniperus communis</i> L.	107
<i>Clematis vitalba</i> L.	64	<i>Juniperus nana</i> Willd.	108
<i>Colutea arborescens</i> L.	65	<i>Laburnum alpinum</i> (Mill.) Bercht. et Presl	109
<i>Cornus mas</i> L.	66	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	110
<i>Cornus sanguinea</i> L.	67	<i>Larix decidua</i> Miller	111
<i>Coronilla emerus</i> L.	68	<i>Laurus nobilis</i> L.	112
<i>Corylus avellana</i> L.	69	<i>Lembotropis nigricans</i> (L.) Griseb.	113
<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	70	<i>Ligustrum lucidum</i> Aiton fil.	114
<i>Cotoneaster integerrimus</i> Medicus	71	<i>Ligustrum ovalifolium</i> Hassk.	115
<i>Cotoneaster nebrodensis</i> (Guss.) C. Koch	72	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	116
<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	73	<i>Loiseleuria procumbens</i> (L.) Desv.	117
<i>Crataegus oxyacantha</i> L.	74	<i>Lonicera alpigena</i> L.	118
<i>Cupressus sempervirens</i> L.	75	<i>Lonicera caprifolium</i> L.	119
<i>Cytisus emeriflorus</i> Rchb.	76	<i>Lonicera coerulea</i> L.	120
<i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link	77	<i>Lonicera japonica</i> Thunb.	121
<i>Cytisus sessilifolius</i> L.	78	<i>Lonicera nigra</i> L.	122



<i>Lonicera xylosteum</i> L.	123	<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	172
<i>Malus domestica</i> Borkh.	124	<i>Rubus caesius</i> L.	173
<i>Mespilus germanica</i> L.	125	<i>Rubus idaeus</i> L.	174
<i>Morus alba</i> L.	126	<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	175
<i>Myricaria germanica</i> (L.) Desv.	127	<i>Salix alba</i> L.	176
<i>Olea europaea</i> L.	128	<i>Salix alpina</i> Scop.	177
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	129	<i>Salix apennina</i> Skvorstov	178
<i>Paliurus spina-christi</i> Miller	130	<i>Salix appendiculata</i> Vill.	179
<i>Parthenocissus quinquefolia</i> (L.) Planchon	131	<i>Salix breviserrata</i> Flod.	180
<i>Parthenocissus tricuspidata</i> (Sieb. et Zucc.) Planchon	132	<i>Salix caesia</i> Vill.	181
<i>Philadelphus coronarius</i> L.	133	<i>Salix caprea</i> L.	182
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	134	<i>Salix cinerea</i> L.	183
<i>Picea excelsa</i> (Lam.) Link	135	<i>Salix eleagnos</i> Scop.	184
<i>Pinus cembra</i> L.	136	<i>Salix foetida</i> Schleicher	185
<i>Pinus mugo</i> Turra	137	<i>Salix glabra</i> Scop.	186
<i>Pinus nigra</i> Arnold	138	<i>Salix hastata</i> L.	187
<i>Pinus sylvestris</i> L.	139	<i>Salix helvetica</i> Vill.	188
<i>Pistacia terebinthus</i> L.	140	<i>Salix herbacea</i> L.	189
<i>Platanus hybrida</i> Brot.	141	<i>Salix myrsinifolia</i> Salisb.	190
<i>Polygala chamaebuxus</i> L.	142	<i>Salix purpurea</i> L.	191
<i>Populus alba</i> L.	143	<i>Salix reticulata</i> L.	192
<i>Populus canescens</i> (Aiton) Sm.	144	<i>Salix retusa</i> L.	193
<i>Populus nigra</i> L.	145	<i>Salix rosmarinifolia</i> L.	194
<i>Populus tremula</i> L.	146	<i>Salix serpyllifolia</i> Scop.	195
<i>Prunus avium</i> L.	147	<i>Salix triandra</i> L.	196
<i>Prunus mahaleb</i> L.	148	<i>Salix waldsteiniana</i> Willd.	197
<i>Prunus spinosa</i> L.	149	<i>Sambucus nigra</i> L.	198
<i>Pyrus pyraeaster</i> Bursgd.	150	<i>Sambucus racemosa</i> L.	199
<i>Quercus cerris</i> L.	151	<i>Solanum dulcamara</i> L.	200
<i>Quercus crenata</i> Lam.	152	<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	201
<i>Quercus ilex</i> L.	153	<i>Sorbus aucuparia</i> L.	202
<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	154	<i>Sorbus chamaemespilus</i> (L.) Crantz	203
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	155	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	204
<i>Quercus robur</i> L.	156	<i>Spartium junceum</i> L.	205
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	157	<i>Staphylea pinnata</i> L.	206
<i>Rhamnus catharticus</i> L.	158	<i>Taxus baccata</i> L.	207
<i>Rhamnus pumilus</i> Turra	159	<i>Tilia cordata</i> Miller	208
<i>Rhamnus saxatilis</i> Jacq.	160	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	209
<i>Rhododendron ferrugineum</i> L.	161	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	210
<i>Rhododendron hirsutum</i> L.	162	<i>Ulmus minor</i> Miller	211
<i>Rhododendron x intermedium</i> Tausch	163	<i>Vaccinium gaultherioides</i> Bigelow	212
<i>Rhodothamnus chamaecistus</i> (L.) Rchb.	164	<i>Vaccinium microcarpum</i> (Turcz.) Hooker	213
<i>Ribes alpinum</i> L.	165	<i>Vaccinium myrtillus</i> L.	214
<i>Ribes petraeum</i> Wulfen	166	<i>Vaccinium uliginosum</i> L.	215
<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	167	<i>Vaccinium vitis-idaea</i> L.	216
<i>Rosa arvensis</i> Hudson	168	<i>Viburnum lantana</i> L.	217
<i>Rosa canina</i> L. sensu Bouleng.	169	<i>Viburnum opulus</i> L.	218
<i>Rosa gallica</i> L.	170	<i>Viburnum tinus</i> L.	219
<i>Rosa pendulina</i> L.	171	<i>Vitis labrusca</i> L.	220
		<i>Vitis vinifera</i> L.	221

